Nascar S.r.l.
OFFICINA AUTORIZZATA
Mercedes Benz
via Carletti, 1 -Centro DINO CONTI • Tel 040 2610090

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia della Salute» € 7,90; «Guida ai ristoranti FVG 2006» € 7,90

ANNO 125 - NUMERO 131
MARTEDÌ 6 GIUGNO 2006
€ 0,90

Nascar S.r.l.
OFFICINA AUTORIZZATA
Mercedes Benz
via Carletti, 1 -Centro DINO CONTI • Tel 040 2610090

I militari scortavano un trasporto inglese a 100 chilometri da Nassiriya: la trappola di un ordigno fatto esplodere a distanza

Iraq, ucciso soldato italiano di 25 anni

Bomba contro il convoglio: altri 4 feriti della Brigata Sassari, uno è grave

La vittima era di Cagliari. Il ministro Parisi: i piani di rientro non cambiano

UN PREZZO TROPPO ALTO

di **Renzo Guolo**

Ancora vittime italiane in Iraq. Sono ormai 38 i caduti italiani, 31 militari e 7 civili. Il nuovo attentato ci colpisce mentre il nuovo governo ha deciso di porre fine ad «Antica Babilonia». O, almeno, alla sua dimensione militare.

Ma queste ultime settimane di compiti operativi si presentano difficili. Anche se, da tempo ormai, la tregua di cui ha goduto la missione è finita in quel Sud sciita che si riteneva più tranquillo del Centro sunnita. Gli italiani sono ormai politicamente invisi dalle fazioni sciite che, per ragioni diverse, si oppongono, alla presenza di forze straniere nel Paese. Fazioni locali, milizie, legate a filo doppio filo ai partiti filoiraniani dell'Aui, la coalizione sciita di governo: per tutti siamo una presenza ingombrante. Anche perché dipendiamo dal comando inglese.

La stessa dipendenza funzionale che ci portava a scortare un convoglio logistico britannico diretto a Tallil, importante base strategica Usa. A riprova che, nonostante i colloqui intercorsi con i vertici politici e militari di Londra, smettere di svolgere funzioni operative da un giorno all'altro non è affatto semplice. E a conferma che i numerosi gruppi iracheni decisi a far sentire il peso delle armi non distinguono tra Paese e Paese; tra chi intende restare e chi intende andarsene; tra Usa e Gran Bretagna da una parte e l'Italia dall'altra.

Chi è in Iraq è automaticamente collocato nella «coalizione dei volonterosi». Da qui le serie difficoltà per il governo italiano nel gestire un rientro che non ci esponga a ulteriori, pesanti, rischi.

La violenza contro gli italiani è incomprensibile senza collocarla nelle tensioni che investono anche il Sud in queste ultime ore.

● *Segue a pagina 2*

NASSIRIYA Attentato contro una pattuglia italiana a 100 chilometri da Nassiriya: un ordigno fatto esplodere a distanza ha investito il veicolo di una pattuglia della Brigata Sassari. Un militare di 25 anni di Cagliari è morto, uno versa in gravi condizioni, altri tre hanno riportato ferite più lievi. L'esplosione si è verificata intorno alle 21.35. I militari italiani, a bordo di un VM90 stavano scortando un convoglio britannico diretto a Tallil, proveniente dalla confinante provincia del Maysan. Profondo cordoglio è stato espresso dal Capo dello Stato Napolitanto e dal presidente del Consiglio Prodi. «I piani di rientro dall'Iraq non cambiano» ha detto il ministro della Difesa Parisi.

Il vicepremier D'Alema era atteso a Baghdad

● *A pagina 5*

● *A pagina 5*

IL BRACCIO DI FERRO

di **Alfredo Recanatesi**

Un vecchio Cancelliere dello Scacchiere, l'omologo britannico del nostro ministro dell'Economia, era solito dire della riunione del Consiglio dei ministri dedicata alla definizione del bilancio statale: «Il solito braccio di ferro di uno contro tutti». E si trattava dell'Inghilterra dove il bilancio viene concordato collegialmente dal governo, ma poi sottoposto al Parlamento per una unica votazione.

● *Segue a pagina 7*

Romano Prodi

Prodi: «Tagliare il 10% delle spese dei ministeri»

ROMA Ogni ministero, entro il 2006, dovrà operare un taglio decisamente più consistente del 10% delle proprie spese previsto nella Finanziaria 2006: Lo annuncia il presidente del Consiglio Romano Prodi al termine della due giorni di studio trascorsa dal governo in ritiro in Umbria. Dovranno essere ridotte drasticamente le consulenze di tutti i dicasteri e ogni membro del governo dovrà ridurre il più possibile le scorte e rendere «gli strumenti della sicurezza sobri e non ostentati». E dal summit arriva anche la notizia della prossima creazione di una commissione per la bioetica, che sarà presieduta e coordinata da Giuliano Amato.

Il governo ha anche definito la posizione in vista del referendum istituzionale di fine mese: un chiaro «no» alla riforma varata dalla Cdl, ma poi massima apertura per una riforma costituzionale condivisa dai due poli.

● *Alle pagine 2 e 3*

Minacciato il blocco dello scalo
Oggi incontro decisivo in Regione

Portuali in piazza A rischio 200 posti di lavoro

TRIESTE Settanta portuali hanno bloccato ieri la città portando in strada la protesta dello scalo che non esplodeva in modo così clamoroso da vent'anni. Le avanguardie sono stati i soci della Compagnia portuale e della Cooperativa Primavera. Trenta gli uomini che saranno licenziati a fine mese, «ma duecento rischiano di rimanere senza lavoro nel giro di qualche settimana». Oggi potrebbero decidere uno sciopero che rischia di paralizzare il porto completamente. Si tratta infatti di una protesta dagli aspetti crudi e dai toni esasperati per una situazione che negli ultimi mesi é andata peggiorando di giorno in giorno con sempre meno navi in arrivo, e sempre meno manodopera chiamata a operare.

Portuali in protesta

● **Silvio Maranzana** *a pagina 19*

● *A pagina 5*

Il Governatore e il congresso della Margherita: «Accordi da rispettare»

Illy avverte Moretton: «Decidi, o assessore o segretario DI»

MONFALCONE La Margherita inizia ad avviarsi alla stagione dei congressi che porterà in autunno all'elezione del successore di Flavio Pertoldi al vertice regionale del partito. Il candidato numero uno sembra essere il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton, ma il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy lancia un messaggio esplicito: se Moretton diventerà segretario dovrà lasciare l'esecutivo. Così è stato deciso prima delle regionali del 2003 e Illy non intende concedere deroghe, nemmeno se la Margherita dovesse minacciare l'uscita dalla maggioranza.

Moretton, in risposta, osserva che il discorso è prematuro. «Il segretario lo eleggerà il congresso della Margherita che si svolgerà entro fine anno - commenta il leader diellino - . Il dibattito riguarda il partito che prenderà le sue decisioni in piena autonomia: la stagione dei congressi è appena cominciata e i problemi saranno affrontati nel momento opportuno. Da qui a fine anno chissà quante cose possono accadere, anche all'esterno della Margherita».

● **Ciro Esposito** *a pagina 10*

Legge elettorale, il no dei partitini alla soglia del 2%

● *A pagina 9*

Legge sulla famiglia: sì a un fondo speciale

TRIESTE Un «Fondo a sostegno della famiglia e della genitorialtà»: è stato inserito nella legge sulla famiglia che Intesa democratica *(nella foto Cristiano Degano, della Margherita)* fa approdare questo pomeriggio nell'aula del Consiglio regionale. Sul testo, centinaia gli emendamenti proposti dalla Cdl.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 9*

TRIESTE E LE IDEE

LA CULTURA CAMBI MARCIA

di **Carlo Muscatello**

È necessario dunque un grande evento, per trasformare l'identità culturale di Trieste in un segno visibile anche all'esterno? Ci vuole dunque qualcosa come un grande festival (letteratura, cinema, teatro, musica: quasi non importa, pur che sia...), per tradurre l'anima culturale della città in volano capace di contribuire alla sua crescita economica e turistica? O è la città stessa, che deve cambiar marcia e farsi evento?

Interessante dibattito, quello innescato su queste colonne da Roberto Morelli. Che induce a qualche riflessione, in un settore troppo a lungo trascurato dagli amministratori locali. Con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Dall'operetta in su o in giù, a seconda dei gusti e dei punti di vista.

Trieste non ha fama soltanto di città culturale. Chi vi giunge, da sempre, viene colpito da quell'«atmosfera mitteleuropea» di cui molti si riempiono la bocca e pochissimi il portafogli. Strade, piazze, palazzi, persino odori e sapori che rimandano a Vienna piuttosto che a Budapest.

● *Segue a pagina 13*

A Muggia, nei guai il titolare del Katai di via Roma che però nega. L'aggredito, Alessandro Hubner, operato per lo spappolamento della milza

Barista assale cliente con una mazza: arrestato

Concessi i domiciliari
I carabinieri hanno accertato una lite tra i due

TRIESTE Un barista di Muggia è stato arrestato per aver preso a bastonate con una mazza da baseball un avventore del locale. Si tratta di Floriano Cattai, 36 anni, gestore del bar birreria «Katai» in via Roma a Muggia ma noto per essere stato l'autore della mascotte «Bepi canocia» che ha vinto nel novembre del 2005 il concorso organizzato dalla pro loco. L'aggredito è Alessandro Hubner, 37 anni, pure abitante a Muggia. Qualche giorno fa è stato sottoposto a un intervento chirurgico in cui gli è stata asportata la milza. L'arrestato nega: «Tutte invenzioni».

● *A pagina 24*

Corrado Barbacini

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 35

Frecce Tricolori, esibizione confermata per il 25 giugno

TRIESTE C'è piena intesa tra Comune, Provincia e Regione sul fatto che l'Air show, inteso come sola manifestazione aerea dello stesso livello che in passato, si debba realizzare. L'ha assicurato ieri l'assessore regionale Enrico Bertossi: «L'ho comunicato all'Aeroclub friulano. Ognuno farà la sua parte, il Comune garantirà i servizi logistici, la Regione aiuterà economicamente la manifestazione. L'Aeroclub si è già mosso per organizzare l'evento». E se Bertossi ha ribadito che «non c'era bisogno di comitati, come ha detto lo stesso sindaco, per la riuscita della manifestazione», Dipiazza ha confermato la «sinergia» con Provincia e Regione.

Lo spettacolo delle Frecce Tricolori si farà regolarmente, adesso è ufficiale. Finisce così il caso esploso attorno alle Frecce che la precedente giunta Scoccimarro aveva pianificato per il 25 giugno. Cambiata l'amministrazione, la neopresidente Maria Teresa Bassa Poropat aveva cancellato lo show.

● *A pagina 20*

L'esecutivo durante le giornate di ritiro di San Martino al Campo ha preso posizione sulla consultazione popolare relativa alla riforma costituzionale

Il governo, il no al referendum e poi il dialogo

Il forzista Bondi frena: «Confronto con l'Unione impossibile». Violante: «Positivo l'intervento di Bossi»

ROMA La disponibilità di Umberto Bossi a trattare, comunque vada il referendum, quindi anche in caso di vittoria del «si», riaffermata anche ieri mattina in un'intervista a Repubblica, movimenta il dibattito politico tra cautele e diffidenze dei due schieramenti, mentre dal «conclave» del governo a San Martino in Campo, nel pomeriggio, arriva un messaggio chiaro e netto: «Prima si lavora con convinzione per il no e poi si apre il dialogo». È la posizione di Prodi riportata dal portavoce Silvio Sircana.

Dopo le prove di intesa avviate nei giorni scorsi da Giulio Tremonti, e riprese domenica da Piero Fassino con l' idea di istituire un tavolo sul federalismo, la presa di posizione del Senatur («Noi dialoghiamo con chi è sensibile al federalismo e se vincerà il sì siamo pronti a metterci a un tavolo con chi governa») spinge comunque parte del centrodestra e del centrosinistra a saggiare il terreno per una possibile ripresa di una fase costituente dopo il referendum.

Forza Italia però frena. «Speriamo che sia una mossa tattica e non strategica», che «non sia un tentativo di smarcarsi». Un dirigente azzurro di prima fila esprime tutta la sua preoccupazione: la sortita di Bossi viene vissuta come un'incognita. E allora dal quartier generale di via dell' Umiltà sono partite le mosse di Bondi («La maggioranza rende impossibile il confronto») e Cicchitto («Il centrosinistra ha respinto ogni ragionevole proposta di confronto»). In realtà, spiegano fonti parlamentari azzurre, sarebbe stato lo stesso Silvio Berlusconi a chiudere la porta ad ogni ulteriore tentativo di dialogo sul referendum. «Dalla sinistra - ha spiegato ad Arcore l'ex premier, secondo quanto viene riferito - non ci si possono attendere aperture di credito. È inutile insistere in modo unilaterale, così rischiamo di confondere il nostro elettorato». Il numero due di Forza Italia, Sandro Bondi, fornisce la sua lettura: «Quella di Bossi - dice - è un'iniziativa per depotenziare l'impatto politico ed ideologico del referendum e per far emergere i contenuti della riforma». Ma è indubbio che nelle file azzurre ci sia un pò di sorpresa per le ultime dichiarazioni del leader della Lega. Anche nelle file del Carroccio poi ci sarebbero alcune perplessità, con Calderoli contrario all'impostazione preventiva di un dialogo dopo il 25 giugno.

Il tentativo di verificare se si può andare oltre il muro contro muro però continua, con il fronte del no che sostiene la necessità di sgombrare il campo dalla «brutta riforma» della Cdl per avviare il confronto e la Cdl che sostiene esattamente il contrario, ritenendo che solo la vittoria dei sì consente questo e invita a serrare i ranghi guardando con sospetto alle posizioni di Follini, favorevole a non dare indicazioni di voto.

Ma se la Cdl studia le mosse aperturiste di Bossi, l'Unione oscilla tra la tentazione dell'area riformista di andare a vedere le carte del leader leghista e il timore dell'inciucio dell'area radicale. «Se le aperture di Bossi non sono soltanto tattica, lo scopriremo davvero presto», avverte Marina Sereni, vicepresidente del gruppo dell'Ulivo alla Camera, mentre Luciano Violante, che definisce «positivo» l'intervento del Senatùr, assicura la «disponibilità al dialogo» visto che, «comunque vada il referendum del 25-26 giugno, la riforma andrà aggiustata». Franco Monaco, della Margherita, parla di «un'apertura un pò a sorpresa di Bossi» che va «apprezzata» e sottolinea come sia «in contraddizione con la linea di comportamento della Cdl e ancor più della Lega che ha imposto una sostanziale riscrittura della Costituzione».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi replica alla proposta della Lega sul referendum

PARLAMENTO

La coalizione manca di un soffio l'en plein. Determinanti i senatori a vita

La Cdl prende una commissione

ROMA L'Unione puntava all' en plein, ma alla fine una commissione del Senato dovrà cederla al centrodestra. Sono 26 le commissioni parlamentari chiamate oggi ad eleggere i presidenti: il centrosinistra dovrebbe conquistarne 25. Le ultime due, quelle per le Politiche Ue, saranno fatte nei prossimi giorni.

L'elezione dei presidenti delle commissioni rappresenta il primo banco di prova per la maggioranza dopo la nascita del governo Prodi. Il centrosinistra ha raggiunto un accordo blindato che, se tutto andrà secondo i piani, dovrebbe portare sedici commissioni all'Ulivo, tre a Rifondazione comunista, due a Verdi e Italia dei valori e una ciascuno per Rosa nel Pugno e Pdci. Il partito di Oliviero Diliberto ha puntato i piedi fino all' ultimo, prima di sottoscrivere un accordo che, oltre alla commissione Lavoro di Montecitorio, prevede anche un discreto numero di vicepresidenze. A rovinare la festa al centrosinistra sarà la commissione Finanze del Senato, dove i due poli sono in perfetta parità: 12 a 12. Come vuole il regolamento, deciderà l'età: e il candidato del centrosinistra Giorgio Benvenuto, classe 1937, dovrà cedere al senatore di An Francesco Pontone, di nove anni più vecchio.

Il senatore a vita Andreotti

In alcune commissioni di Palazzo Madama, come la Esteri, sarà determinante il voto dei senatori a vita. Per questo il centrodestra ha chiesto loro di non votare: «Un conto è la fiducia al governo, un'altra partecipare a scelte di parte che nulla ha a che fare con l'esigenza di governabilità del paese», spiega il capogruppo di Forza Italia Renato Schifani. Ma l'appello è destinato a cadere nel vuoto. Andreotti ha già fatto sapere che voterà per Lamberto Dini alla commissione Difesa, mentre Francesco Cossiga si è spostato dalla commissione Difesa (dove avrebbe avuto problemi a votare per la pacifista Lidia Menapace) alla Affari Costituzionali, dove darà il suo voto a Nicola Mancino.

Riepilogando: l'ex presidente del Senato Nicola Mancino non dovrebbe avere problemi ad aggiudicarsi la comissione Affari Costituzionali. Il diessino Cesare Salvi andrà alla Giustizia (con qualche malumore del suo compagno di partito Guido Calvi, che si aspettava una sua candidatura); il dl Lamberto Dini, anche grazie al voto di Giulio Andreotti e Oscar Luigi Scalfaro andrà a presiedere la commissione Esteri; mentre alla Difesa, il pareggio tra i due poli porterà alla presidenza Lidia Menapace, eletta con Rifondazione comunista (82 anni da compiere). Le altre commissioni andranno: la Lavoro a Tiziano Treu (Dl), l'Istruzione a Vittoria Franco (Ds), i Lavori Pubblici ad Anna Donati (verdi), l'agricoltura a Nuccio Cusumano (Udeur), l'industria ad Antonello Cabras (Ds), l'Ambiente a Tommaso Sodano (Prc). All'Italia dei valori è stata assegnata la commissione per le politiche Ue, che sarà costituita nei prossimi giorni.

Alla Camera, la situazione è meno intricata. Luciano Violante, ex presidente della Camera, guiderà la Affari costituzionali.

BERTINOTTI DIFFIDENTE

ROMA A sinistra rimane forte il sospetto che l'apertura di Bossi sul referendum sia originata dalla preoccupazione per la sconfitta e si leva un altolà ai tentativi di intesa. «Evitiamo di fare pasticci. Nessuna trattativa e nessun dialogo con chi ha architettato lo smantellamento scientifico della Costituzione», avverte Oliviero Diliberto in sintonia con i Verdi che affidano al capogruppo alla Camera Angelo Bonelli un «basta con i tentennamenti verso una Cdl che tenta di indebolire il fronte del no». Scende in campo anche Fausto Bertinotti che da Barbiana, dove ha reso omaggio alla tomba di don Lorenzo Milani, sostiene che occorre «tener conto del responso che esce dalle urne» per cui «non si può dire: la gente va votare ma poi certi politici si metteranno d'accordo alle loro spalle». Per il presidente della Camera, «è opportuno che dopo il voto, per un certo periodo, ci sia una pausa di riflessione». L'ex ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi parla di «apprendisti stregoni come Follini che possono dare a Bossi l'alibi di fare un accordo sul federalismo con il centrosinistra». Il capogruppo di An alla Camera Ignazio La Russa sostiene che Bossi «concettualmente ha perfettamente ragione» perché «nessuna riforma è tale da non poter essere migliorata», ma avverte che «politicamente è difficile o, meglio, impossibile trovare una intesa con l'Unione se vince il «no».

Il presidente degli industriali e il leader sindacale si sono trovati d'accordo su un punto

Montezemolo e Epifani: niente manovra-bis

Entrambi chiedono di rinegoziare con l'Ue i tempi per il rientro del deficit

«Il cuneo fiscale e l'Irap sono due temi che penalizzano fortemente la competitività delle nostre imprese»

ROMA Guglielmo Epifani e Luca di Montezemolo si sono trovati d'accordo su una cosa: una manovra bis ora, che c'è un accenno di ripresa, potrebbe essere controproducente per l'economia. Ed entrambi chiedono al governo di rinegoziare i tempi con l'Unione europea per il rientro del deficit pubblico.

Montezemolo ha detto: «È necessaria una rinegoziazione con l'Europa, dobbiamo darci obiettivi, tappe da rispettare con paletti precisi, in funzione di un percorso virtuoso. Il risanamento deve passare dal taglio della spesa e non con altre tasse sulle imprese, che non sarebbero in grado di sopportarle».

Montezemolo ha insistito sul fatto che già le imprese pagano tasse considerate fuori dal consueto come l'Irap, «una tassa che va tolta». E aspettano dal nuovo governo il taglio di cinque punti del cuneo fiscale, come promesso durante la campagna elettorale. La differenza tra quanto percepisce il lavoratore e quanto costa all'impresa il suo salario, dovrà essere diminuito perché da noi è particolarenete oneroso. Rispetto al cuneo fiscale dnque, gli industriali «si attendono decisioni importanti, sempre compatibilmente con le risorse disponibili, perché altrimenti faremmo un errore. Il cuneo fiscale e l'Irap sono due temi che penalizzano fortemente la competitività delle imprese italiane».

Come consuetudine, Montezemolo ha ammonito il governo «a non aver la tentazione di mettere mano alle cose buone che sono state fatte, perché le hanno fatte altri. La legge Biagi sta diventando una bandiera per le imprese». Secondo il leader degli industriali, il governo dovrebbe andare alla Ue pronto a compiere uno sforzo «pari a quello dell'entrata nell'euro». Ma il risanamento non può avvenire con maggiori oneri per le imprese.

Epifani ha formulato una richiesta ufficiale che il sottosegretario all'Economia Paolo Cento ha subito preso in considerazione, sollecitando l'attenzione dell'esecutivo. «Il governo italiano deve rinegoziare con Bruxelles i termini del rientro (rientro nel rapporto tra deficit e Pil, ndr.), Non si deve accontentare dell'impegno preso dal precedente governo». «In caso contrario - ha affermato - il paese potrebbe non essere in condizione di sopportare la situazione». Epifani si è detto preoccupato per questa modalità di discussione del governo sui conti pubblici «che sembrano l'unico problema di questo paese». Il sindacalista si è detto esplicitamente contrario ad una manovra bis. «Manovra bis? - Ha precisato - credo che si stia sottovalutando il rischio implicito di una manovra di rientro che corrisponde a quella definita dal governo precedente. Questo non va perché la ripresa diventerebbe a rischio, i tagli sociali insopportabili, il rispetto di impegni fondamentali, a partire da quelli contrattuali, rimessi in discussione». Anche il leader della Uil Luigi Angeletti si è detto contrario ad una manovra aggiuntiva.

a.f.

Guglielmo Epifani all'assemblea di Assindustria a Varese

Luca Cordero di Montezemolo

IL CASO

Il segretario ha spiegato agli imprenditori che la legge va rivista

Riscrivere la Biagi? Fischi alla Cgil

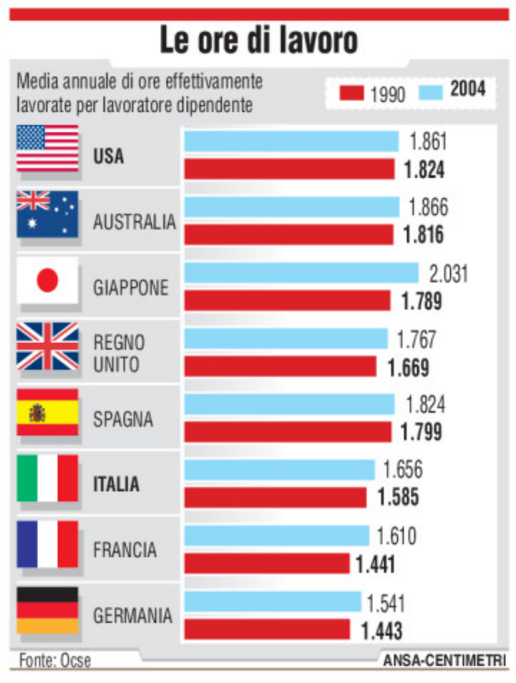
ROMA Buuh, buuh! Come negli spettacoli di terz'ordine, gli industriali di Varese hanno contestato Guglielmo Epifani (Cgil) che stava partecipando ad una tavola rotonda con il vicepresidente della Confindustria Pasquale Pistorio e l'amministratore unico della Mapei Giorgio Squinzi. Il segretario gnerale della Cgil ha suscitato fischi e brusii di polemica quando ha ricordato quanto sia forte nel suo sindacato «la cultura del dovere» e quando ha ricordato all'assemblea che nel 1943 furono gli operai a difendere le fabbriche dai nazisti. Gli industriali hanno continuato a vociferare nonostante gli organizzatori e lo stesso Montezemolo abbiano cercato di placare gli schiamazzi. Tanto che Epifani ha dovuto concludere il suo intervento in anticipo.

Epifani si è rammaricato delle contestazioni avvenute su passaggi che, a parer suo, facevano parte della storia e non meritavano polemiche. «Mi è dispiaciuto - ha detto - perchè erano dei "buuh!" rivolti ad una parte importante della storia del Paese e se si mette in discussione questo si manca di rispetto a quelle persone». Montezemolo ha cercato di minimizzare l'episodio: «Sembra eccessiva l'importanza che si è data a quanto avvenuto. Ho approvato l'atteggiamento di Epifani, anche perché giocava fuori casa». Montezemolo ha aggiunto: «Il dialogo e il confronto con i rappresentanti dei lavoratori deve avvenire nel rispetto reciproco e questo è un punto fermo».

Condanna senza scuse da parte del presidente della Confindustria anche perché il leader degli industriali vorrebbe riallacciare subito la concertazione. Ma non è facile e, ha ammonito Epifani, non bisogna correre perché prima bisogna riavviare il dialogo con il governo. Le parti restano distanti sull'offerta del lavoro. Epifani ha sottolineato di appartenere a quanti pensano che la legge Biagi sul lavoro vada riscritta, e comunque bisogna considerare distinte, flessibilità e precarietà che «non sono la stessa cosa, sono due concetti che rappresentano due realtà non sovrapponibili». Epifani ha messo i piedi nel piatto: «Capisco che ci sono leggi diventate simbolo, da parte nostra simbolo di precarietà, da parte dell'impresa simbolo di libertà: però questo rappresenta un problema», per superare il quale il segretario Cgil ha auspicato «un'azione comune su cui c'è l'interesse anche dell'impresa».

Montezemolo che ha avuto in tutto il suo intervento un atteggiamento conciliante ha sottolineato che «in Italia ogni cinque anni si lavora un anno in meno rispetto agli Stati Uniti». Pronta la replica di Epifani: «Si prende sempre gli Usa come pietra di paragone. Io prenderei a paragone il resto dell'Europa e allora anche ai lavoratori italiani piacerebbe ricevere il salario dei lavoratori tedeschi. Da noi si lavora di più che in Francia e in Germania».

Antonella Fantò



IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 giugno 2006 è stata di 44.650 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Amato presiederà una commissione sui Centri immigrati

SAN MARTINO IN CAMPO Giuliano Amato presiederà una Commissione interministeriale sui Cpt (i centri di prima accoglienza temporanea). È la decisione presa ieri mattina dal seminario dei ministri di San Martino in Campo, presieduto da Romano Prodi.

Amato ha ricevuto l'incarico di formare in tempi rapidi una Commissione di ministri competenti che proceda a visite nei centri di permanenza e provveda poi a formulare proposte per dare soluzioni ai problemi urgenti dei centri.

DALLA PRIMA PAGINA

Un prezzo troppo alto

Come a Bassora, dove la tensione tra truppe britanniche e miliziani è alle stelle, e la polizia ormai composta da miliziani sciiti ha attaccato una moschea sunnita compiendo una strage. Né le forze della coalizione né, quelle del governo iracheno riescono ormai a garantire sicurezza e controllo del territorio.

La guerra civile non dichiarata è sempre meno strisciante. Il tutto mentre il governo di unità nazionale sponsorizzato da Washington non decolla e il premier non riesce a nominare né il ministro dell' Interno né quello della Difesa, e la crisi del nucleare iraniano proietta la sua ombra sul Paese.

Ma, quel che appare sempre più grave è che, una volta completato il lungo e accidentato percorso istituzionale, gli Stati Uniti non sembrano avere più alcuna strategia. Antica Babilonia ci fa pagare, così, un elevatissimo prezzo di sangue senza che l'Italia possa influire su decisioni prese altrove.

Anche per questo la missione militare va rapidamente portata a termine.

Renzo Guolo

Le priorità decise al termine della convention svoltasi in Umbria. Il premier vuole ripetere gli appuntamenti itineranti a Milano e al Sud

Prodi: tagli di oltre il 10 per cento ai ministeri

Nel mirino consulenze, staff e scorte. Manovra correttiva in vista. Amato guiderà una commissione di bioetica

SAN MARTINO IN CAMPO La manovra correttiva del governo ci sarà e arriverà presto, molto presto. Questione di giorni, non di settimane. Romano Prodi lo ha detto chiaro e tondo ai suoi ministri riuniti in conclave nella campagna perugina. Lo stato dei conti pubblici non consente rinvii: «Prima lo facciamo meglio è». E proprio la questione delle finanze dissestate dello Stato è stata la boa attorno a cui ha continuato a girare anche la discussione di ieri. Nell'ex scuderia della secentesca villa dei Donini aleggiava del resto ancora l'eco della drammatica relazione fatta il giorno prima da Tommaso Padoa Schioppa che, assicura chi c'era, ha lasciato tutti «impietriti». «La situazione di oggi è peggio di quella del 1992 - sembra abbia ammonito infatti il ministro dell'Economia - perché il rapporto deficit-pil è più alto e l'avanzo primario più basso».

Una situazione dunque che non lascia margini a incertezze e tentennamenti. E che Prodi ha deciso di accompagnare con un segnale di esempio al Paese. Per questo ha invitato tutti i ministri a ridurre «drasticamente» il numero delle consulenze esterne, le persone impegnate negli staff ministeriali o nelle scorte, le auto blu e l'uso degli aerei di Stato. Un invito a tagliare cioè ben più del 10 per cento delle spese dei propri ministeri già fissato nella finanziaria di quest'anno. Anche perché, se la situazione ereditata dal governo Berlusconi è a dir poco allarmante, Prodi non vuole esser costretto a ridimensionare l'azione del suo governo.

«Abbiamo scritto il nostro programma - ha infatti ricordato - avvertendo che i conti pubblici erano fuori controllo, e ne abbiamo anche pagato un prezzo in campagna elettorale. Ora dobbiamo realizzarlo tutto, anche se la situazione non è facile». Per questo la giornata è stata dedicata ieri a una carrellata di interventi in cui ogni ministro ha raccontato la situazione che ha trovato nel suo ministero e le priorità che intende affrontare. Nell'incontro, Prodi ha però parlato anche di metodo di lavoro e sono state assunte decisioni importanti.

Bioetica. Sarà una commissione presieduta da Giuliano Amato ad affrontare le delicate questioni di bioetica, o comunque eticamente sensibili: dalla fecondazione

> Mastella annuncia che punta a «sospendere» l'ordinamento giudiziario varato da Castelli

assistita alla sperimentazione con le cellule staminali embrionali, fino probabilmente ai Pacs. Una commissione composta dai ministri competenti che si dovrebbe tradurre in una sorta di camera di compensazione per riuscire a trovare mediazioni accettabili su problemi che rischiano di dividere il centrosinistra fra cattolici e laici. Ma commissioni di questo genere potrebbero essere costituite anche sul problema del cuneo fiscale e sui problemi previdenziali. Nel corso della giornata, Prodi ha però elogiato Fabio Mussi, non entrando nel merito della sua scelta, ma perché è stato il primo ad andare a Bruxelles e ad entrare in relazione con la Ue. Un'altra raccomandazione, quella di raccordarsi sempre all'Europa, che il presidente del Consiglio ha ieri rivolto a tutti.

Governo itinerante. Prodi è rimasto talmente soddisfatto delle 24 ore di ritiro a cui ha costretto i suoi ministri, da aver deciso di ripetere periodicamente questi appuntamenti. Se ne terranno 2-3 l'anno, con la formula, ha detto il portavoce Silvio Sircana, del «Consiglio dei ministri itinerante». I prossimi saranno uno a Milano e uno in una città del Sud, Napoli o Palermo. E saranno incontri tematici: quello al Nord centrato su sviluppo economico e innovazione, quello al Sud su crescita e occupazione.

Governo efficiente. Per snellire e rendere più efficiente il lavoro del governo è stato anche deciso di rafforzare molto il «pre-Consiglio dei ministri». L'organismo che, presieduto da Enrico Letta, dovrà «sgrossare» il lavoro di preparazione. Individuando ad esempio, e preparando, tutti i provvedimenti che poi potrebbero avere in Consiglio dei ministri solo una ratifica.

Giustizia. Mastella ha annunciato che andrà avanti sull'amnistia, ma anche che punta a «sospendere» la riforma dell'ordinamento giudiziario voluta dal suo predecessore Roberto Castelli, e che aspetta il pronunciamento della Corte Costituzionale per decidere che fare sulla Cirielli e sulla legge Pecorella. Quelle, cioè, che mettono al riparo Berlusconi dai suoi guai giudiziari.

Andrea Palombi

Il ministro dell'Economia Padoa-Schioppa

Le principali decisioni del summit

BIOETICA
Sarà creata una Commissione sui temi della Bioetica, **coordinata dal ministro dell'Interno Giuliano Amato**. La struttura sarà composta esclusivamente da ministri

TAGLIO SPESE
Ogni ministero entro il 2006 dovrà tagliare **almeno il 10%** delle proprie spese, a partire, per esempio, dalle consulenze o dalle auto blu

PRE-CONSIGLIO MINISTRI
Affrontata l'idea di rafforzare l'attività di **pre-Consiglio dei ministri**: al Consiglio dei ministeri spetterà solo una ratifica dei provvedimenti sui quali si è trovata l'unanimità

APPALTI
ANTONIO DI PIETRO
Ministro Infrastrutture
Una delle prime decisioni prese è stato il **rinvio del codice degli appalti** perché c'è la necessità che ci sia più trasparenza, minori trattative private

CANTIERI
ANTONIO DI PIETRO
Ministro Infrastrutture
Stiamo lavorando per **scongiurare la chiusura dei cantieri** e credo che per i cantieri più grandi dovremo riuscire a farcela. Non è detto che anche quelli del centrodestra debbano essere chiusi perché equivarrebbe a buttare via il bambino con l'acqua sporca

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro dell'Economia stasera alla riunione dell'Eurogruppo con gli 11 colleghi dei Paesi che aderiscono alla moneta unica

Padoa-Schioppa: peggio del previsto il rapporto deficit-Pil

ROMA Occhi puntati sull'Italia stasera a Città del Lussemburgo. Alla riunione dell'Eurogruppo (i dodici ministri delle Finanze dei Paesi che aderiscono alla moneta unica) Tommaso Padoa Schioppa, ministro dell'Economia, esordirà in Europa con una relazione dettagliata sui conti pubblici italiani e sulle misure che il governo Prodi intende varare per centrare l'obiettivo deficit-Pil sotto il 3% nel 2007. Poche ore prima della riunione saranno resi noti i dati del lavoro della commissione Faini, l'analisi dettagliata dei conti pubblici. Il rapporto deficit-Pil, avrebbe anticipato Padoa Schioppa agli altri membri del governo, si aggira sul 4,5%, lo 0,4% in più rispetto alle previsioni (già pessimistiche) dell'Ocse, lo 0,7% in più rispetto alle ultime stime di Tremonti. Al 4,5% si potrebbbe aggiungere un ulteriore 0,3% di deficit qualora fossero compresi gli interventi a favore di Ferrovie ed Anas necessari a non bloccare tutti i cantieri. Il rapporto debito-Pil, invece, secondo fonti lussemburghesi, è ormai arrivato al 107%.

Stasera Padoa Schioppa spiegherà anche quali sono le prossime mosse del governo italiano, prima fra tutte la manovra di correzione. «La decideremo dopo l'Ecofin», insiste Giuliano Santagata, ministro dell'Attuazione del programma, ma con un deficit a questi livelli pare scontata. Non solo, se ne ipotizza anche la consistenza: 6-7 miliardi di euro.

L'altra mossa che Padoa Schioppa illustrerà è quella di un Dpef «di legislatura». Un documento rigoroso, vero, che contenga le indicazioni dell'azione governativa per i prossimi cinque anni. La sua presentazione potrebbe slittare di qualche giorno: «Fino alla prima decade di luglio», dice Roberto Pinza, viceministro all'Economia.

Domani il caso Italia sarà oggetto di discussione all'Ecofin informale (quello ufficiale è previsto a Bruxelles il 10 luglio). Ci sarà anche Joaquin Almunia, commissario agli Affari monetari, ed è a lui che Padoa Schioppa consegnerà il documento sui conti pubblici. L'Italia sarà al centro del dibattito, anche se altre questioni agitano i ministri dell'Economia europei. La nuova stretta sui tassi che la Bce deciderà quasi sicuramente giovedì a Madrid, ma anche l'ingresso della Slovenia nell'euro a partire dal primo gennaio dell'anno prossimo.

Rinviato, per ora, l'ingresso della Lituania (con strascichi polemici). Il tutto condito dai segnali di ripresa economica (+0,6% nell'Unione) e dalla conseguente necessità di non bloccarla con misure troppo dure per il risanamento dei conti (c'è chi non vede di buon occhio il rialzo dei tassi).

Altre questioni sul tappeto la lotta alle frodi Iva, frodi che costano ai paesi membri dell'Unione qualcosa come 250 miliardi di euro all'anno. In discussione anche le riforme sui servizi. A sentir parlare di manovrabis insorgono i consumatori italiani.

Alessandro Cecioni

L'agenzia di valutazioni lancia l'allarme sull'invecchiamento degli italiani

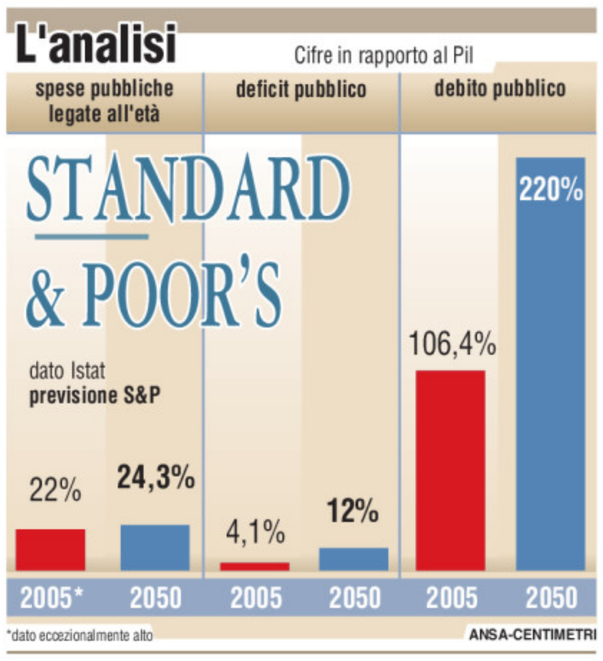
S&P, stretta pensioni o cala il rating

Sindacati divisi: Cgil e Uil non vogliono trattare sullo «scalone»

ASSISI Sindacati divisi sul fronte pensioni: l'apertura della Cisl sull'aumento dell'età di pensionamento se pur graduale pur di eliminare lo «scalone» previsto dalla riforma Maroni non convince Cgil e Uil che ribadiscono la necessità di superare il passaggio immediato nel 2008 da 57 a 60 anni di età a fronte di 35 anni di contributi per l'accesso alla pensione di anzianità senza nuove riforme.

Il segretario generale aggiunto della Cisl, Pier Paolo Baretta, aveva ipotizzato di lavorare sul solco della riforma Dini studiando una quota per il ritiro dal lavoro verso la pensione di anzianità. In particolare, secondo Baretta, sarebbe sostenibile «quota 95» come somma tra l'età anagrafica e il numero di anni di contributi previdenziali. In pratica ci si potrebbe ritirare dal lavoro a 60 anni di età e 35 di contributi come prevede la riforma Maroni a partire dal 2008, ma anche a 57 anni di età e 38 di contributi, a 58 anni di età e 37 di contributi o 59 anni di età e 36 di contributi. Aumenterebbero quindi le possibilità di scelta per i lavoratori che non si troverebbero di fronte lo scalone con l'aumento tra il 2007 e il 2008 di tre anni dell'età necessaria per l'accesso alla pensione di anzianità.

Ma mentre Cgil e Uil ribadiscono la richiesta al governo di eliminare lo scalone dicendosi indisponibili a nuove penalizzazioni per chi vuole andare in pensione, da Standard & Poor's arriva l'avvertimento sul rischio per il rating dell'Italia a fronte dell'invecchiamento del Paese. Senza nuove riforme l'invecchiamento della popolazione italiana - scrive l'agenzia di rating - potrebbe provocare un declassamento dall'attuale «AA-» perché «senza una politica concertata e riforme fiscali porterà un'intensa pressione sulle finanze pubbliche e sui rating.



In assenza di ulteriori riforme le spese pubbliche legate all'età cresceranno al 24,3% del Pil nel 2050, superiore al 22%, eccezionalmente alto, del 2005». S&P «scrive sotto suggerimento», ha replicato Angeletti, secondo il quale la richiesta di una nuova riforma «è tutta strumentale. Oppure è un invito alle giovani italiane a fare figli».

Se Baretta torna a spiegare che è meglio un'uscita flessibile dal lavoro piuttosto che un aumento secco dell'età pensionabile (così come previsto dallo scalone), Angeletti sottolinea che non è il momento per nuovi sacrifici per i lavoratori. «Non vedo motivi - sottolinea il segretario generale della Uil Luigi Angeletti a margine del congresso dei metalmeccanici del sindacato - per allungare l'età pensionabile. Secondo noi bisogna abolire lo scalone e basta così. L'età media di pensionamento si avvicina a quella standard europea. Bisogna incentivare le persone a restare al lavoro. Ci vuole libertà di scelta senza alzare la soglia in nessun modo». Angeletti quindi ritiene che bastino le regole della riforma Dini (57 anni di età e 35 di contributi per la pensione di anzianità). «Non vediamo necessità - spiega - di modificare, di alzare la soglia dell'età per andare in pensione». Il numero uno della Uil afferma anche il no del sindacato all'ipotesi di una revisione dei coefficienti di calcolo per la pensione (la riforma Dini prevedeva una revisione nel 2005). «Il centrodestra li ha lasciati così - dice Angeletti - se il governo di centrosinistra li abbassasse non sarebbe un buon affare. Significa abbassare gli importi della pensione».

Per la Cgil infine interviene il segretario confederale Morena Piccinini. «Apprezziamo - sottolinea - che il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, come primo atto dica che intende superare lo scalone. Il governo apra un tavolo e noi faremo la discussione, ma per quanto ci riguarda dobbiamo tornare alla situazione precedente». «Non ci sembra opportuno - aggiunge a proposito delle affermazioni di Baretta - anticipare una mediazione su una cosa che non è in campo».

PREVIDENZA

E in Francia e Inghilterra si lavorerà fino a 66-67 anni

PARIGI Il resto d'Europa allunga il passo, o meglio allunga l'età pensionabile. In Gran Bretagna il governo ha previsto che fra 10 anni verrà innalzata l'età per la pensione di vecchiaia da 65 a 66 anni. E si sta già pensando ai 67 anni. Con la pensione di anzianità di fatto azzerata. Ma anche Parigi mette mano alla riforma. Si sta pensando di portare le pensioni a 66-67 anni ed entro il 2010 la Francia deve arrivare ad impiegare nel lavoro il 50% degli ultra 55enni. Ora la percentuale degli over 55 che lavora è al 39% e così il governo si prepara oggi ad avviare una serie di iniziative capaci di spingere verso l'alto la quota di senior al lavoro, che attualmente in Francia è una delle più basse in Europa. Si tratta di dare concretezza ad un impegno adottato a livello europeo e nella riforma delle pensioni nel 2003. La prima misura è una norma che impedirà il pensionamento prima dei 65 anni anche di chi non vuole lasciare il lavoro. Ora la normativa è lasciata agli accordi tra le parti sociali, che possono prevedere l'uscita obbligatoria a partire dai 60 anni: una clausola molto utilizzata dalle imprese.

APS comunicazione

Diamo valore alle tue idee

SI SviluppoItalia
Friuli Venezia Giulia

Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia selezione le idee più innovative per trasformarle in nuove imprese da insediare negli incubatori (BIC) di Trieste e Gorizia. Alle start-up offre spazi attrezzati a costi competitivi, contributi per strumenti e macchinari, network e servizi di accompagnamento alla crescita.*

Per informazioni e presentazioni delle domande:
Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia S.p.A.
Via Flavia 23/1 - 34148 Trieste
tel. 040 89921
info@sviluppoitaliafvg.it
www.sviluppoitaliafvg.it

* Incentivi DOCUP OBIETTIVO 2 2000-2006
Misura 2.5.2. - sostegno alle start up innovative

Il commissario della Figc incontra a sorpresa nella sua abitazione il vice del Milan. Il colloquio è durato oltre due ore

Calciopoli, Rossi dimezza Galliani

Il presidente della Lega sarà affiancato da un uomo di garanzia. L'addio dopo i mondiali

MILANO Adriano Galliani se ne va. È praticamente certo che nelle prossime settimane l'attuale presidente dovrà lasciare la poltrona di vertice della Lega Calcio. Questo, in estrema sintesi, l'esito del colloquio riservato che lo stesso Galliani, ieri pomeriggio, ha avuto con il professor Guido Rossi, commissario della Figc. L'incontro è avvenuto a Milano, in Piazza Castello, nell'abitazione di Rossi, forse per depistare i cronisti che avevano preso d'assalto la sede del suo studio legale in via Sant'Andrea. L'incontro è durato due ore e, alla fine, nessuno ha rilasciato dichiarazioni. Galliani, con il solito sorriso, è risalito in macchina per tornare in via Turati, nella sede del Milan. Rossi, invece, è partito per Monaco di Baviera dove oggi si terrà il congresso della Fifa, la federazione internazionale del football.

A quanto si è saputo, il professor Rossi avrebbe spiegato a Galliani che tutto non potrà proseguire come se nulla fosse accaduto. Spazzato via Carraro, con 41 arbitri e dirigenti sotto inchiesta e con tre procure che indagano, Galliani non può continuare a fare l'indifferente. Molti giornali, poi, in questi giorni stanno spingendo per le dimissioni dello stesso presidente, ricordando il suo triplice ruolo (in Lega, nel Milan e come dipendente Fininvest che è poi la controllante di Mediaset, interessata ai diritti televisivi).

Pare che Galliani abbia recepito il «consiglio» e si sia rassegnato a lasciare la Lega. Al suo fianco, molto presto (forse subito dopo i Mondiali) sarà nominato un «presidente di garanzia», un manager che dovrà traghettare la Lega verso un futuro diverso. Il nuovo nome sarà guardato con attenzione dal mondo politico e soprattutto a chi, come Berlusconi, ha visto nella nomina di Rossi e Borrelli un intervento del governo nella questione-calcio.

Galliani, però, non può mollare subito. Perchè ci sono i Mondiali in corso, perchè ci sono da organizzare i calendari e perchè la Lega è priva di un vicepresidente (dopo le dimissioni di Zamparini, presidente del Palermo). Difficile dire chi sarà il successore di Galliani. Il nuovo presidente dovrà essere votato dai 42 rappresentanti delle società di A e B e la «campagna elettorale» partirà dopo la finale di Berlino e forse prima della sentenza definitiva della giustizia sportiva che ridisegnerà il campionato.

Il nome di Galliani, intanto, ricorre sempre di più nelle intercettazioni dei carabinieri (e questo può aver influito nel «braccio di ferro» con il professor Rossi). I Pm di Napoli, per esempio, in una fase dell'inchiesta, scrivono che «vi è un serrato confronto fra il gruppo guidato da Moggi e quello dei dirigenti del Milan. Entrambi hanno instaurato rapporti di natura commistiva con tutto il sistema arbitrale e, in particolare, con i designatori su cui ognuno dei due gruppi fa pressione per giungere al proprio fine».

Adriano Galliani. Sopra, il commissario Guido Rossi

ROMA

Inchiesta Gea, Cesare Geronzi sentito sul ruolo della figlia

ROMA Dopo i calciatori, i procuratori e i dirigenti di società di calcio, oggi, per i pm romani che indagano sulla Gea, è stata la volta di uno dei più noti banchieri italiani. Cesare Geronzi, presidente di Capitalia nonchè padre di Chiara, una degli otto indagati nell'inchiesta sul predominio esercitato dalla Gea nel mondo del calcio, è stato sentito per circa due ore dai pm Luca Palamara e Maria Cristina Palaia. Geronzi è stato sentito in gran segreto e in un ufficio diverso da quello che da giorni, nella città giudiziaria romana, viene utilizzato per le audizioni dei testimoni. Il verbale è stato secretato e la cosa ha lasciato spazio a ogni tipo di interpretazione.

Secondo quanto si è appreso, tuttavia, cinque sarebbero stati i temi trattati: l'attività di Chiara Geronzi in seno alla Gea, della quale è socia; la vicenda relativa al passaggio alla Gea del calciatore Alessandro Nesta; i rapporti con l'ex direttore generale della Juventus Luciano Moggi; i rapporti con l'As Roma; l'affitto alla stessa società di procuratori sportivi da parte di Capitalia di un appartamento a prezzi irrisori.

Cesare Geronzi

Un excursus a 360 gradi, quello che ha visto protagonista Cesare Geronzi, con i pm che continuano a spaziare in lungo e largo nell'ambito di una inchiesta che riserva giornalmente sorprese.

In ordine, al presidente di Capitalia non poteva che chiedersi dell'attività della figlia Chiara, iscritta nel registro degli indagati della procura di Roma, insieme con Luciano e Alessandro Moggi, Tommaso Cellini, Franco Zavaglia, Riccardo Calleri, Davide Lippi e Giuseppe De Mita, per associazione per delinquere finalizzata all'illecita concorrenza con violenza e minacce.

L'ex segretaria della Can Fazi si è rifiutata di rispondere alle domande. A Napoli sceglie il silenzio anche l'arbitro internazionale De Santis: «L'inchiesta compete a Roma»

Undici ore di interrogatori per Borrelli: «Mi sono fatto un'idea»

ROMA Undici ore di interrogatori a ritmo serrato. È stata intensa e proficua la giornata del capo dell'Ufficio indagini della Federcalcio Francesco Saverio Borelli. «Non abbiamo giocato. Abbiamo lavorato sodo e qualche risultato l'abbiamo portato a casa. Diciamo che ci siamo fatti un' idea. Ora dobbiamo capire se sia veritiera o meno. Le conclusioni le tireremo alla fine», ha dichiarato a sera il capo del pool incaricato di fare giustizia sportiva.

La sfilata dei convocati nella sede della Figc di Via Allegri ha avuto inzio di buon'ora, gli arbitri nel mirino. Prima a comparire, accompagnata dal suo legale, l'ex segretaria della Can, poi passata in Fgci, Maria Grazia Fazi. La donna che stava nella stanza dei designatori arbitrali sospettati di aver commesso illeciti si è rifiutata di rispondere alle domande di Borelli e della sua assistente, il vice questore di Milano Maria Josè Falcicchia. «Parlerà soltanto dopo aver reso dichiarazioni ai magistrati di Napoli dove è indagata», ha spiegato l'avvocato Bruno Ricciotti lasciando poco dopo gli uffici federali. Liquidato il verbale della Fazi, nell'ufficio di Borrelli ha preso posto Gennaro Mazzei, ex designatore dei segnalinee, anche lui indagato a Napoli, anche lui accompagnato da un legale. Mazzei è rimasto sotto torchio per quasi tre ore e alla fine dell'interrogatorio - incentrato su alcune intercettazioni telefoniche - è scappato dalla ressa di cronisti in attesa. «Ha chiarito la sua estraneità ai fatti contestati», ha dichiarato l'avvocato Giuseppe Fonisto.

A Napoli, invece, davanti ai pm, ieri son sfilati in nove, quasi una squadra di calcio. Tutte persone informate dei fatti, meno uno: l'arbitro Massimo De Santis, indagato per associazione a delinquere finalizzata alla frode sportiva e considerato dai magistrati napoletani uno dei sei uomini della «cupola» che pilotò il campionato 2004-2005. De Santis non ha voluto essere ascoltato dai pm, ai quali ha invece lasciato un'istanza per incompetenza territoriale: secondo l'arbitro di Tivoli, l'indagine che lo vede coinvolto deve essere trasferita a Roma. Il suo legale Costantino Cambi ha cosë motivato la decisione: «Se associazione a delinquere c'è non è a Napoli ma a Roma». E ha poi aggiunto: «Mercoledì Borrelli ci interrogherà, ci difenderemo. Massimo De Santis non ha niente a che vedere con questa situazione. Non è responsabile di nulla. E' una persona incensurata che non ha mai inquinato il processo».

Il legale si è soffermato sulla partita Parma-Juventus del 2001, finita tra le carte dei pm, quella dell'arcinoto gol annullato a Cannavaro al novantesimo. «Su quella partita - ha detto - ci sono state due inchieste, entrambe archiviate».

MEDIASET

Palazzo Chigi chiede i danni a Berlusconi

MILANO È di 250 mila euro la cifra chiesta dalla presidenza del Consiglio, in qualità di parte civile, all'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e all'avvocato inglese David Mills, imputati di concorso in corruzione in atti giudiziari nell'ambito dell'inchiesta stralcio sulla compravendita dei diritti cinetelevisivi Mediaset e per i quali oggi si è aperta l'udienza preliminare a Milano.

Il legale della presidenza del Consiglio, l'avvocato dello Stato Maria Gabriella Vanadia, che ha ricevuto l'incarico lo scorso 1 giugno, dopo l'insediamento del governo di Romano Prodi, ieri mattina aveva chiesto la costituzione di parte civile sia per conto di Palazzo Chigi sia per il ministero della Giustizia, quantificando il danno morale o di immagine in 250 mila euro. Il gup, Fabio Paparella, ha però accolto solo la costituzione della Presidenza del Consiglio e ha respinto quella del dicastero di via Arenula.

L'udienza di ieri avrebbe dovuto essere dedicata anche alla discussione delle questioni preliminari. Cosa che però non è avvenuta ed è slittata a venerdì prossimo, 9 giugno, in quanto le difese hanno chiesto alcuni giorni per studiare le carte depositate alla fine di maggio dalla Procura e, questo vale per i legali di Berlusconi, anche quelle consegnate sabato scorso dagli avvocati di Mills. Si tratta di circa un migliaio di pagine di documenti relativi a Mees Pierson Bahamas e a una consulenza di una società di revisione inglese che ha analizzato l'attività di una serie di società off shore che hanno avuto rilievo nelle indagini della procura.

Alla prima udienza non si fa vedere Tanzi. Delle 33mila parti civili si presenta solo un pensionato di Salsomaggiore

Crac Parmalat, processo in un'aula semivuota

PARMA Un processo monstre. Con decine di imputati e oltre 33 mila parti civili. Ma in realtà all'Auditorium Paganini alla periferia di Parma c'erano solo alcuni esponenti dell'enorme platea di risparmiatori che si ritengono truffati dal vertice di Collecchio e dalla banche. Diversamente da quanto accaduto a Milano ieri mattina c'erano solo un pensionato di Salsomaggiore, il vice presidente dell'Adusbef in rappresentanza di 800 risparmiatori e altri pochi danneggiati.

L'udienza preliminare è stata aggiornata a questa mattina alle 10 e il processo entrerà nel vivo, probabilmente, solo nel prossimo autunno. Dei 64 imputati erano presenti in aula solo in quattro: Maurizio Bianchi, Lorenzo Penca, Alberto De Dionigi e Louis Cayola. L'avvocato di Calisto Tanzi, Giampiero Biancolella ha presentato un'istanza per la riunificazione al troncone principale anche dei procedimenti che riguardano le banche. «Abbiamo appreso che non è stata fissata ancora un'udienza e ci stiamo battendo per questo», ha detto l'avvocato. «Non ci si può esimere da una valutazione completa della vicenda che ha portato alla bancarotta di Parmalat - ha detto l'avvocato Biancolella - che includa anche i procedimenti che riguardano i coimputati», cioè le banche e il fascicolo sulla vicenda Ciappazzi. Anche l'avvocato Carlo Federico Grosso, in rappresentanza dei risparmiatori del SanPaolo Imi, ha detto di essere «favorevole alla riunificazione dei processi». Il legale di Calisto Tanzi ha detto che l'ex patron di Parmalat «intende partecipare alle udienze perché vuole far luce su tutti gli avvenimenti. Tanzi - ha dichiarato Biancolella - ammetterà le sue responsabilità come già ha fatto a Milano». Ieri però non si è fatto vedere: era in clinica per alcuni accertamenti.

Biancolella ha poi confermato che non saranno richiesti riti alternativi perchè «c'è la necessità di un contributo fattivo del cavaliere per ricostruire con esattezza gli avvenimenti». All'ordine del giorno dei rapporti tra la Procura di Milano e quella di Parma c'è anche il distacco di pm stero da Milano a Parma per affiancare il titolare delle indagini Vincenzo Picciotti. Sono oltre 33 mila tra risparmiatori e associazioni di consumatori che sono stati iscritti a parte civile. Ma Colla, presidente nazionale di Confconsumatori, ha espresso «la speranza di vedere attribuite le responsabilità a chi le ha, e di contro di vedersi restituito il maltolto».

L'ex patron Calisto Tanzi

Il procuratore capo Laguardia: «La vicenda dimostra che non c'è più il senso della legalità»

«Ci vorrà molto tempo e il percorso sarà tortuoso», ha aggiunto. Al di là dei tempi processuali il procuratore capo della città emiliana. Gerardo Laguardia, ha sottolineato che il crack Parmalat dimostra che «non c'è più il senso della legalità. L'idea che mi sono fatto - ha detto - è che non funzioni il sistema Italia, il sistema dei controlli». Dopo due anni e mezzo di indagini sulla vicenda Parmalat il procuratore Laguardia si sente di concludere che «la legalità è un concetto che è finito sotto i piedi, come dimostrano anche le vicende che vediamo in altri settori».

Andrea di Stefano

Un posto di blocco italiano a Nassiriya dove ieri è morto un altro soldato

Misure di sicurezza rinforzate dopo il nuovo attacco al nostro contingente

Un ordigno rudimentale, azionato a distanza, è saltato in aria al passaggio di un convoglio. Le nostre truppe stavano scortando una missione inglese

Bomba a Nassiriya, morto un soldato italiano

La vittima aveva 25 anni. Altri quattro militari feriti, uno è gravissimo. Erano su un blindato della «Sassari»

REAZIONI DI CORDOGLIO

Sospesa la cerimonia per la festa dei carabinieri. Dichiarazioni di Prodi

Napolitano rientra al Quirinale

ROMA Il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, informato dell'attentato in Iraq, ha espresso profondo dolore e viva solidarietà. Rientrato dal Quirinale dopo la sospensione della manifestazione celebrativa del 192.mo anniversario dell'Arma di carabinieri, decisa in segno di lutto per il militare italiano caduto a Nassiriya, è stato immediatamente informato dal ministro della Difesa, **Arturo Parisi**, già messosi in contatto con il comando del contingente militare di Nassiriya, delle drammatiche circostanze e delle pesanti conseguenze del nuovo grave attentato.

Il presidente Napolitano ha espresso al ministro della Difesa - pregandolo di farsi interprete presso le famiglie delle vittime - i suoi sentimenti di profondo dolore per la perdita di un altro militare italiano e di viva solidarietà per gli altri soldati feriti nell'adempimento della loro difficile missione.

Il presidente del Consiglio **Romano Prodi** si è subito detto profondamente addolorato per questo nuovo lutto che colpisce tutto il popolo italiano. «i stringo ai familiari del militare caduto nell'attentato nel quale sono rimasti feriti altri nostri soldati». Prodi ha appreso la notizia dell'attentato mentre si trovava, insieme al ministro della Difesa Arturo Parisi e altri esponenti del governo, alla festa dei carabinieri a piazza di Siena. Immediatamente il presidente del Consiglio si è messo in contatto con Palazzo Chigi, con la Farnesina e con le autorità militari italiane. «La tristissima vicenda di questa sera che ha visto la morte di un giovane italiano e il ferimento di altri militari italiani riporta con forza a discutere di guerra e di Iraq». Lo afferma **Marco Rizzo**, presidente della Delegazione dei Comunisti italiani al Parlamento Europeo. «Non un minuto di più deve permanere il nostro contingente in Iraq, in territorio di guerra, non giusta, a rischio e pericolo della vita. Si disponga il ritiro il più in fretta possibile».

Il Presidente Giorgio Napolitano

«Dolore, solidarietà e vicinanza alle Forze armate italiane, ancora una volta duramente colpite nell' adempimento del loro dovere in una missione di pace» sono stati espressi dal vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri **Massimo D'Alema**.

La Farnesina ha confermato con una nota che il ministro degli Esteri Massimo D'alema ha in programma una visita di lavoro a Baghdad. Ma il ministero precisa che la data del viaggio non è stata ancora definita.

ROMA Un'altra vittima italiana in divisa in Iraq. Altri quattro nostri soldati sono rimasti feriti, uno è gravissimo. Tutti e cinque sono sardi. La vittima è un militare venticinquenne del nostro contingente a Nassiriya ucciso da una bomba: il caporal maggiore Alessandro Pibiri. In gravi condizioni è il caporal maggiore Luca Daga, 25 anni, di Carbonia. Gli altri feriti sono il caporal maggiore scelto Fulvio Concas, 30 anni, di Donnosfanadiga, il tenente Manuele Pilia (26), di Cagliari, e il primo caporal maggiore Yari Contu (26), anch'egli di Cagliari.

L' attentato, secondo quanto ricostruito da fonti del comando delle forze italiane, si è verificato alle 21.35 ore locali (19.35 ora italiana), lungo una rotabile 100 chilometri a nord di An Nasiriya, quando una pattuglia del Task Force Alfa del reggimento fanteria Sassari è stata coinvolta dalla esplosione di un ordigno.

Il primo veicolo, un VM 90 con a bordo cinque militari, è stato investito dalla deflagrazione. Il convoglio si trovava lungo la strada rotabile perchè impegnato in un'attività di scorta ad un convoglio logistico britannico diretto a Tallil e proveniente dalla confinante provincia del Maysan.

Sul posto sono intervenuti immediatamente i soccorsi prestati dal personale medico che viaggiava a bordo di un' ambulanza al seguito del convoglio.

Successivamente, dalla base aerea di Tallil, si è alzato in volo un HH-3F dell'Aeronautica Militare per garantire l' evacuazione sanitaria ed il ricovero dei feriti presso l' ospedale da campo italiano.

Il comandante della Sassari a Nassiriya

Sono in corso gli accertamenti per individuare la natura dell' ordigno, l'origine dell' esplosione e gli eventuali responsabili.

Con il militare ucciso ieri sera sale a 31 il numero dei militari italiani morti in Iraq dall'inizio della missione Antica Babilonia, nel giugno 2003. Diciassette (più due civili) gli uomini del contingente italiano vittime il 12 novembre del 2003 nell' attacco alla base Maestrale: 12 carabinieri della Msu (Enzo Fregosi, Giovanni Cavallaro, Alfonso Trincone, Alfio Ragazzi, Massimiliano Bruno, Daniele Ghione, Filippo Merlino, Giuseppe Coletta, Ivan Ghitti, Domenico Intravaia, Horatio Maiorana, Andrea Filippa); cinque uomini dell' esercito (Massimo Ficuciello, Silvio Olla, Emanuele Ferraro, Alessandro Carrisi e Pietro Petrucci).

In seguito ci sono state altre perdite tra i militari italiani: due per scontri a fuoco (Matteo Vanzan, Simone Cola), 7 per incidenti (Davide Casagrande, Antonio Tarantino, Salvatore Marracino, Giuseppe Lima, Marco Briganti, Massimiliano Biondini, Marco Cirillo). Il 27 aprile, in un attentato molto simile a quello di stasera, hanno perso la vita i marescialli dei carabinieri Franco Lattanzio e Carlo di Trizio e il capitano dell'Esercito Nicola Ciardelli. Dieci giorni dopo, per le gravi lesioni riportate, è morto il loro commilitone Enrico Frassanito, che era l'unico sopravvissuto a quell'attacco.

Ed è passato poco più di un mese dall'ultimo attentato a militari italiani a Nassiriya, il più cruento dopo la strage del 12 novembre 2003.

I caduti italiani in Iraq

12 novembre 2003 Nell'attacco alla base Maestrale a Nassiriya perdono la vita **12 carabinieri** (D. Intravaia, O. Majorana,G. Coletta, G. Cavallaro, A. Ragazzi, I. Ghitti, D. Ghione, E. Fregosi, A. Trincone, M. Bruno, A. Filippa, F. Merlino), **5 soldati** (M. Ficuciello, S. Olla, E. Ferraro, A. Carrisi, P. Petrucci), il regista **Stefano Rolla** e l'operatore della cooperazione internazionale **Marco Beci**

14 aprile 2004 **Fabrizio Quattrocchi**, rapito il giorno prima insieme a tre connazionali, è ucciso dai suoi sequestratori

17 maggio 2004 Il lagunare **Matteo Vanzan** è ucciso durante scontri nella città di Nassiriya

5 luglio 2004 Il caporal maggiore **Antonio Tarantino** è vittima di un incidente stradale

26 agosto 2004 Il giornalista **Enzo Baldoni**, sequestrato qualche giorno prima, è ucciso dai suoi rapitori

2 ottobre 2004 L'italo-iracheno **Ayad Anwar Wali**, dopo essere stato rapito a Baghdad, è giustiziato dai suoi sequestratori

15 dicembre 2004 **Salvatore Santoro**, italiano da tempo residente all'estero, è catturato e ucciso da guerriglieri a un posto di blocco

21 gennaio 2005 Il maresciallo **Simone Cola**, è ucciso da un colpo di kalashnikov mentre si trova alla sua postazione di mitragliere a bordo di un elicottero Ab-412

4 marzo 2005 Il funzionario del Sismi **Nicola Calipari** muore nel corso dell'operazione che porta alla liberazione della giornalista Giuliana Sgrena

15 marzo 2005 Il sergente **Salvatore Marracino**, rimane ucciso durante un'esercitazione di tiro

31 maggio 2005 Precipita un elicottero dell'esercito vicino a Nassiriya. Muoiono i piloti, **tenente colonnello Giuseppe Lima e capitano Marco Briganti**, e i mitraglieri, **maresciallo capo Massimiliano Biondini e maresciallo ordinario Marco Cirillo**

27 aprile 2006 Un'esplosione colpisce un convoglio di blindati leggeri dei carabinieri. Muoiono i **marescialli capo Franco Lattanzio e Carlo de Trizio, il capitano della Folgore, Nicola Ciardelli** e un soldato romeno, Hancu Bogdan. Dopo dieci giorni muore per le gravi ferite il loro commilitone **Enrico Frassinito**

ANSA-CENTIMETRI

Il blitz in una strada in cui operano agenzie specializzate in viaggi con la Siria e la Giordania

Sequestrati a Baghdad 56 lavoratori dei trasporti

I rapitori erano vestiti da poliziotti. Trucidati quindici studenti sciiti su una corriera

IL CASO

Lettere ed e-mail di militari statunitensi pubblicate dal New Yorker denunciano il disagio delle truppe

Sindrome del Vietnam fra le truppe Usa

NEW YORK «È la banalità, più che la carneficina, che sconvolge», scrive il tenente Brian Humphreys, 32 anni di Santa Barbara, nel suo diario dal fronte di Hit. «La cosa peggiore» per il capitano Ryan Kelly, 36 anni di Denver in Colorado da Camp Buehering in Kuwait, «non è il caldo soffocante o le notti gelide. È l'attesa». Lisa Blackman, capitano di 32 anni di Chelmsford, Massachusetts descrive dalla base El Ubeid in Qatar: «L'incredibile senso di colpa sempre e comunque: se sei al sicuro e i tuoi compagni no; se ti sparano e non resti ferito; se resti ferito e non muori. E ancora peggio se ti rimandano a casa e loro restano al fronte».

Militari americani di una guerra senza linee del fronte e senza nemico in divisa rompono per la prima volta il silenzio senza i vincoli deolla censura. «Vi prego, non abbiate l'impressione che andiamo tutto il giorno in giro come Storm Troopers», scrive il sergente Parker Gykeres 30 anni di Howell nel Michigan dalla base aerea Tallil.

E-mail, lettere, diari, saggi personali acquistano nuovo sapore alla luce della strage di Haditha, il massacro di 24 civili iracheni da parte di una unità dei Marines a cui sarebbero saltati i nervi dopo la morte di un commilitone. Gli scritti sono stati pubblicati sull'ultimo numero del New Yorker nell'ambito del Progetto Homecoming, una iniziativa lanciata due anni fa dal National Endowment for the Arts per combattere lo stress del ritorno a casa, la sindrome del Vietnam, mettendo nero su bianco le proprie esperienze di guerra.

Hanno partecipato all'iniziativa seimila militari di ogni ordine e grado assistiti da 25 scrittori famosi: falchi come Tom Clancy di 'Caccia a Ottobre Rossò e Marc Bowen di 'Black Hawk Down' ma anche alcune 'colombè come i poeti Richard Wilbur e Marilyn Nelson.

Il New Yorker ha anticipato i primi risultati nel numero di questa settimana dedicato alla fiction, ma non è fiction quella che racconta il comandante Edward W. Jewell, medico militare a bordo della nave ospedale Confort: «Il numero dei pazienti che arriva a bordo è fuori controllo. 'Lorò mandano tutti qui, ma non sappiamo chi siano questi 'lorò, e nessuno sembra sapere da dove vengono questi feriti, o chi li manda. Dobbiamo accettarli e fare del nostro meglio».

Alcuni dei più grandi brani della letteratura mondiale sono stati ispirati da esperienze dirette al fronte, da Ernest Hemingway, Norman Mailer, fino a 'Comma 22' di Joseph Heller.

Gli scritti del Progetto Homecoming, dopo la tappa del New Yorker, verranno raccolti in un'antologia pubblicata il prossimo autunno. Un documentario andrà in onda in Tv nel 2007. L'intero materiale sarà poi conservato in un archivio federale aperto al pubblico.

L'obiettivo non è di trovare un nuovo Hemingway ma di dare una voce a migliaia di persone passate attraverso quella che ieri sul Chicago Tribune un esperto di sindrome del Vietnam ha definito «la pentola a pressione irachena». «È una situazione 24 ore su 24 in cui sei costantemente preoccupato per la tua sicurezza, per il pericolo». Un primo studio sui reduci dall'Iraq ha scoperto che uno su sei ha sintomi psicologici legati all'esperienza irachena e uno su tre ha chiesto, una volta tornato a casa, l'aiuto di un terapista mentale.

Le autorità irachene: «Non è stata una nostra retata per catturare ribelli»

BEIRUT Mezzi di trasporto in prima linea ieri a Baghdad, dove quasi 60 tra dipendenti e passeggeri sono stati sequestrati in pieno centro negli uffici di società che assicurano con corriere i collegamenti quotidiani con Siria e Giordania e dove quindici studenti sono caduti in una trappola mortale in un sobborgo meridionale, salendo a bordo di minibus i cui conducenti si sono poi rivelati spietati assassini.

Ma in una capitale irachena sempre più in preda al caos, la giornata è stata caratterizzata anche da nuove polemiche al processo a Saddam Hussein per la strage di Dujail, la cui 32.a udienza è stata utilizzata dal collegio di difesa dell'ex Rais e dei sette coimputati per ribadire le accuse di parzialità al giudice Abdel Rahman e rimettere in discussione la legittimità del tribunale da lui presieduto. Prima che il processo vennisse aggiornato al 12 giugno, sono stati comunque ascoltati il fratello e la moglie di Ali Daieh, un coimputato minore, che hanno deposto a favore del congiunto, negandone il coinvolgimento nella strage di sciiti del 1982.

Manifestazioni antiamericane nel centro di Baghdad

Non molto lontano dalla sede del tribunale, a metà mattinata un folto gruppo di uomini armati che indossavano uniformi della polizia, e giunti a bordo di sette tra furgoni scoperti e fuoristrada, isolava intanto un'ampia zona nel centro di Baghdad - dall'incrocio del museo fino alla rotonda di Salihiya, ad appena un chilometro dalla superblindata Zona verde - e faceva irruzione negli uffici di numerose società che assicurano il trasporto passeggeri in Siria e in Giordania.

Un portavoce della polizia, il tenente colonnello Adel Younis, ha riferito che i misteriosi aggressori hanno costretto 56 persone a salire a bordo di una delle corriere parcheggiate nella zona e che si è poi allontanata a grande velocità, mentre gli agenti di guardia alle vicine sedi della radio di Stato e del ministero della Giustizia aprivano il fuoco nel vano tentativo di bloccare i sequestratori.

Il titolare di una delle società di trasporto, Jasim Ugaily, ha dal canto suo precisato che tra le persone rapite figurano direttori e impiegati delle stesse società, facchini e un certo numero di passeggeri, compresi alcuni siriani e palestinesi.

In un primo momento, fonti del ministero degli Interni hanno affermato che non si sarebbe trattato dell'ennesimo rapimento di massa a opera di sequestratori travestiti da poliziotti, ma di una retata per l'arresto di sospetti trafficanti d'armi. Nel pomeriggio, la Tv di stato Al-Iraqiya ha però diffuso un comunicato in cui il ministero degli Interni ha smentito ogni coinvolgimento della polizia nell'assalto. Smentita giunta a sole 24 ore dall'altra con cui lo stesso ministero - tuttora privo di titolare assieme a quello della Difesa - si era visto costretto ieri a sconfessare il suo portavoce che, sempre ad Al- Iraqiya, aveva annunciato la liberazione dei quattro diplomatici russi rapiti sabato a Baghdad in un agguato costato la vita al loro collega Vitali Titov. Dei quattro diplomatici russi rapiti (Fiodor Zaitsev, Rinat Agliulin, Anatoli Smirnov e Oleg Fiedoseiev), non si hanno più notizie da ormai tre giorni.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Prima comparizione dell'ex vicecomandante della polizia politica jugoslava davanti al tribunale circondariale della Slovenia

L'ex capo dell'Ozna: «Sono innocente»

Ribicic è accusato a Lubiana di crimini di guerra contro i civili avvenuti nel 1945-'46

LUBIANA «Non colpevole». Nella sua prima apparizione di fronte al giudice per le indagini preliminari del Tribunale circondariale di Lubiana, Mitja Ribicic, uno dei leader storici dei comunisti sloveni, ha respinto categoricamente tutte le accuse di «crimini di guerra contro la popolazione civile». Secondo la procura di Stato, che in aprile ha chiesto alla magistratura l'avvio delle indagini, Ribicic, classe 1919, è sospettato di aver ordinato, tra il 1945 e 1946, la liquidazione e l'arresto senza processo di almeno 200 persone.

All'epoca, Ribicic era vicecomandante della tristemente famosa Ozna (la polizia politica jugoslava) per la Slovenia e le persone giustiziate erano considerate nemiche del regime. Ormai vecchio e gravemente malato – ha un tumore alla prostata – Ribicic ha letto al gip una sua dichiarazione scritta. Il magistrato dovrà ora decidere se avviare anche ufficialmente le indagini. L'iniziativa della procura, come noto, è basata sulla scoperta, nell'Archivio di stato sloveno, di un Registro degli arrestati del periodo 1945-'46, con 12.000 nomi, di cui per la metà l'arresto è scattato su autorizzazione del «maggiore Mitja», che sarebbe appunto Ribicic. Per 217 di quelle persone – e si trattava di civili - è certo che sono state vittime

Mitja Ribicic a Gorizia nel 1980

di esecuzioni sommarie. Nella denuncia della polizia, che risale al maggio del 2005, non erano precisati né i nomi né la nazionalità delle vittime, ma non si esclude che di quell'elenco, presentato successivamente alla magistratura, facessero parte anche degli italiani, visto che l'Ozna in quel periodo «copriva» pure Trieste e Gorizia. Per l'avvocato di Mitja Ribicic, Peter Ceferin, le cose non sono neanche lontanamente così semplici e chiare come sembrano. Non si capisce bene né come sono stati compilati quegli elenchi, né che vi abbia aggiunto dei riferimenti al «maggiore Mitja». La stessa procura di Stato, secondo Ceferin, è alquanto confusa, tanto da aver suggerito ai magistrati, nella richiesta di avvio formale dell'inchiesta contro Ribicic, di costituire una commissione di storici con il compito di verificare se il nome di Ribicic nei Registri degli arrestati si possa abbinare alle decisioni di liquidare determinate persone. Inoltre, sempre secondo Ceferin, si pone anche la questione della vera identità del «maggiore Mitja», visto che Mitja Ribicic, all'epoca, si firmava con il suo nome da partigiano, ossia Ciril. L'avvocato dell'ex leader comunista ha protestato inoltre per quella che ha definito «pressione piscologica aggiuntiva» nei confronti di Ribicic. Un furgoncino del Ministero Interni, secondo l'avvocato, è stato parcheggiato davanti alla casa di Ribicic fin da quando la procura ha chiesto l'avvio delle indagini, e da quel giorno non si è mai mosso. Mitja Ribicic, che oggi ha 87 anni, è stato tra l'altro presidente del governo federale e della Lega dei comunisti della Jugoslavia. Nel 1994, un anno prima di ritirarsi definitivamente dalla scena politica, è stato interrogato da una commissione parlamentare d'inchiesta sugli eccidi del dopoguerra ed ha negato qualsiasi coinvolgimento. Nel 1998 era stato denunciato da un avvocato di Vienna e uno di Maribor con l'accusa di aver partecipato all'«annientamento della comunità nazionale tedesca» in Stiria, ma la procura, in quell'occasione, aveva respinto le accuse.

I TEMPI LUNGHI DEI PROCESSI

Sciopero della fame da parte di una ventina di detenuti

Protesta nel carcere di Fiume

Un'immagine del carcere di Fiume

FIUME Sciopero della fame al carcere giudiziario del Tribunale regionale di Fiume. A rifiutare il cibo sono 23 detenuti su un totale di 165, protesta avviata venerdì scorso contro i procedimenti giudiziari che gli scioperanti ritengono estremamente lunghi. L'iniziativa di dissenso non trae dunque origine dalle condizioni di vita in carcere, come avviene quasi sempre in casi del genere, bensì è stata provocata dalle lungaggini giudiziarie sulle quali ha promesso di indagare il presidente del Tribunale fiumano Veljko Miskulin.

Il responsabile della Direzione carceraria nazionale, Ivan Damjanovic, ha confermato che lo sciopero sta riguardando un gruppo non numeroso di reclusi fiumani: «Venerdì a rifiutare il cibo sono stati 32 carcerati – ha precisato Damjanovic – ma poi una decina di essi ha abbandonato la protesta. La loro insoddisfazione è causata, sostengono, dalla carcerazione preventiva troppo lunga. Non si tratta dunque di una rivolta«. Anche il portavoce del Tribunale fiumano, il giudice Zoran Srsen, ha parlato di malcontento per l'inefficacia della magistratura: «Posso confermare che oggi (ieri per chi legge) sono stati 23 i detenuti che non hanno voluto toccare cibo. Inoltre gli scioperanti non hanno inviato finora nessuna missiva al ministero della Giustizia per spiegare i motivi della protesta". Al contrario di quanto effettuato da un gruppo di reclusi, 11 per la precisione, del carcere giudiziario di Sebenico che rifiutano il cibo da ormai sei giorni e che l'altro ieri hanno spedito una lettera al suddetto dicastero, motivando le cause dell'iniziativa. Anche in questo caso il cibo non viene rifiutato per le condizioni della vita carceraria ma per l' inefficienza del tribunale. Nel frattempo l' ex ministro della Giustizia, la socialdemocratica zaratina Ingrid Anticevic Marinovic, ha dichiarato che il sistema carcerario è al collasso, tesi respinta senza mezzi termini da Damjanovic: «L' ex ministro è nel torto. Posso dire che il sistema si va consolidando e prova ne sia la riduzione del debito verso i nostri fornitori, che da 2,65 milioni di euro nel 2004 è passato agli attuali 2 milioni. E ciò nonostante vi siano 900 carcerati in più rispetto a due anni fa». Quindi Damjanovic ha ammesso che ci sono dei problemi nelle strutture carcerarie in Croazia, causati specialmente da sovrappopolazione delle prigioni. Un intoppo, ha concluso, al quale si porrà parzialmente rimedio con la costruzione di un penitenziario a Sebenico e l' aumento delle capacità ricettive al reclusorio di Glina.

Andrea Marsanich

I CAMBI

Slovenia Tallero 1,00	0,0042 €*
Croazia Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia kune/litro 7,98	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia talleri/litro 251,60	1,05 €/litro**
Croazia kune/litro 7,93	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia talleri/litro 240,50	1,00 €/litro**
SUPER 100	
Slovenia talleri/litro 255,80	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

IL 2 GIUGNO AD ABBAZIA

«L'Italia appoggia l'ingresso della Croazia nell'Ue»

«L'Italia appoggia gli sforzi della Croazia per l'ingresso nell'Unione europea nello spirito di amicizia che contraddistingue i rapporti tra i due stati. E soprattutto grazie al ruolo ponte della comunità italiana» Il console italiano, Fulvio Rustico, ha organizzato, assieme alla sua signora, Nadia Makari, il ricevimento per la Festa della Repubblica del 2 giugno nella bellissima villa Angiolina di Abbazia. La festa arriva con qualche giorno di ritardo proprio perché la villa era occupata dalla conferenza degli Stati Sud-orientali. Per il console italiano si tratta del primo ricevimento dopo l'insediamento a Fiume avvenuto lo scorso anno. Presente al ricevimento il presidente dell'Unione italiana Tremul.

IN BREVE

Onorificenza del Quirinale

A Jakovcic il titolo di Grande Ufficiale della Repubblica

POLA Tra gli insigniti di onorificenze del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano nella ricorrenza del 2 giugno figura anche il presidente della regione istriana Ivan Nino Jakovcic al quale è stato attribuito il titolo di Grande Ufficiale. Al momento non siamo riusciti a risalire alla motivazione dell'onorificenza che però stando a varie valutazioni, potrebbe essere per la sua grande attenzione e sensibilità nei confronti della Comunità nazionale italiana e per il suo prezioso contributo alla convivenza interetnica nell'area istro-quarnerina.

p.r.

Rovigno, investimento mortale sulla strada che porta a Pola

ROVIGNO Incidente mortale a Rovigno. Ha perso la vita la 63.enne Lubica Matosevic, investita da un'automobile. L'incidente è avvenuto vicino al distributore di benzina, sulla strada che porta a Pola. Come stabilito durante il sopralluogo, la donna voleva attraversare la strada del resto sempre molto trafficata, al di fuori delle strisce pedonali. È stata investita da una Fiat Stilo guidata da un 23.enne del luogo che si era immesso sulla principale dopo esser uscito dal parcheggio.

Medolino, abitazioni abusive demolite dai proprietari

MEDOLINO Il rione di Cintinera, lungo la fascia costiera protetta, appare come se fosse stato investito da uno tsunami: case sventrate, macerie un po' dappertutto. È l'effetto della demolizione delle costruzioni abusive da parte dei proprietari stessi che intendono così anticipare l'opera dei bulldozer annunciati per oggi. Nei giorni scorsi i proprietari avevano ricevuto una precisa comunicazione dal Ministero dell' ambiente croato: o abbattete da soli le case oppure lo faranno le ruspe, al prezzo di 10 mila euro. La maggioranza dei diretti interessati ha preferito fare da soli.

Semedela, serata a tema dell'Accademia della cucina

CAPODISTRIA Seconda uscita della delegazione dell'Accademia italiana della cucina Muggia-Capodistria. Presenti alla serata, al ristorante «Za-gradom» di Semedela, solo i soci. L'incontro ha visto come simposiarca Marino Vocci che ha illustrato i cibi e i vini dell'azienda Rojaz serviti nel corso della cena: frizzantino secco per aperitivo, a seguire Malvasia istriano. Originale il menù a base di pesce che prevedeva un cartoccio di tonno su un letto di marmellata di pomodori verdi e ricotta di capretta

CiviBank Investimenti

Fondi Comuni Cividale Forum Iulii

Per guardare lontano, resta vicino.

Dalla nostra storia, nasce il sistema dei Fondi Comuni Forum Iulii. Per i tuoi investimenti, non è la solita storia.

Chiedi maggiori informazioni ai consulenti Banca di Cividale.

www.civibank.it

Una lettera aperta sulla ferrovia che da Lione porterà le merci attraverso la Pianura padana, fino all'Ungheria e all'Ucraina

Tav: appello a Prodi di Illy, Bresso e Formigoni

I tre governatori di Regione a favore della linea per l'alta velocità. E Agnoletto insorge

Secondo Illy ci saranno vantaggi ambientali ed energetici

TORINO Predisporre «al più presto» il calendario della messa in opera del progetto della linea ad alta velocità Torino-Lione, dettagliarne le necessità finanziarie per il periodo 2007-2013, «con espliciti impegni di pagamento secondo ripartizione annuale», impegnarsi a privilegiare la ferrovia come mezzo di trasporto delle merci sui percorsi a lunga distanza. Lo chiedono con una lettera aperta al presidente del Consiglio Romano Prodi e al ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro, tre presidenti di Regione, Mercedes Bresso, per il Piemonte, Roberto Formigoni, per la Lombardia, e Riccardo Illy, per il Friuli Venezia Giulia.

La sollecitazione parte della considerazione che entro il mese di giugno la coordinatrice dell' Unione europea per il progetto prioritario 6 (da Lione passando per Torino, Milano, Lubiana, Budapest, frontiera Ucraina), Loyola de Palacio, «dovrà riferire alla Commissione europea sull'avanzamento di tale corridoio, facendo una proposta per il suo cofinanziamento nell'ambito del budget europeo 2007-2013 per le reti Transeuropee dei Trasporti».

Il «progetto 6 - aggiungono i tre presidenti di Regione - è uno dei 30 progetti infrastrutturali prioritari dell'Unione europea. La sua rilevanza è accresciuta dal fatto che esso incrocerà altre due direttrici ferroviarie europee strategiche per il nostro Paese, la Genova-Rotterdam e la Verona-Brennero-Monaco-Berlino».

Il corridoio ferroviario consentirà di «raggiungere l'obiettivo di un rilevante trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia lungo tutto l'asse Est-Ovest nella pianura padana, con significativi vantaggi ambientali, energetici e per la sicurezza».

Bresso, Formigoni e Illy ricordano che la nuova linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione fu indicata più volte delle autorità europee quale «anello fondamentale del progetto 6», che i governi italiano e francese, hanno sottoscritto un accordo internazionale per la sua realizzazione, accordo ratificato dai rispettivi Parlamenti nazionali, e che il 5 maggio 2004 i ministri dei Trasporti italiano e francese hanno firmato a Parigi un «Memorandum di intesa» in cui viene definita la ripartizione finanziaria dell'opera tra i due Stati ed i finanziamenti attesi dall'Unione Europea« .

Inoltre, i progetti preliminari della tratta internazionale da Bruzolo (Torino) a Saint-Jean de Maurienne e della tratta Bruzolo-Settimo Torinese sono già stati approvati dal Cipe.

«È stupefacente che due presidenti di Regione del centro sinistra chiedano a Prodi di passare alla fase operativa della Tav». È il commento di Vittorio Agnoletto, europarlamentare della Sinistra unitaria.

«Bresso e Illy fingono di ignorare - sostiene Agnoletto - non solo che il progetto non è parte del programma dell'Unione, ma anche e soprattutto che il tavolo di confronto proposto dal governo ha come obiettivo l'analisi di tutte le proposte sul tappeto, compresa l'opzione che non prevede la realizzazione dell'alta velocità».

UDINE

Elogi da parte di Cipolletta

Fvg, l'industria è in netta ripresa dopo l'emergenza

UDINE L'industria regionale è in ripresa. Lo ha sostenuto il presidente degli industriali friulani, Giovanni Fantoni al convegno «Il ritorno dell'industria» e lo hanno confermato i primi dati sull'applicazione della legge n. 4/2005, o legge Bertossi, a sostegno della competitività delle Pmi regionali presentati dalla professoressa Cristiana Compagno dell'Università di Udine.

Una valutazione positiva dell'attuale congiuntura nazionale è stata, poi, data dal presidente de Il Sole 24 Ore Spa, Innocenzo Cipolletta il quale ha anche lodato la nostra regione perché: «In un Paese come il nostro che ha intrapreso le strade del rinnovamento, la prima delle quali è quella drammatica della selezione delle aziende più forti, il Fvg è stata una delle regioni che meglio hanno affrontato questa emergenza. Se oggi assistiamo ad una ripresa dell'economia, probabilmente è proprio perché quella fase si sta concludendo».

Innocenzo Cipolletta

Su un contributo regionale di 20 milioni di euro, le domande sono state 111 (di cui 54% in provincia di Udine, 32% a Pordenone, 10% Trieste e 4% a Gorizia) e 66 imprese con business plan completo che hanno avuto accesso ai finanziamenti hanno registrato un 1,59 di effetto moltiplicatore degli investimenti generando un effetto indotto sul sistema industriale di 46 milioni di euro rispetto ai 17,5milioni di euro di contributi loro concessi.. L'incremento medio del fatturato di queste imprese è stato, poi, del 65,3%, passando da 340 a oltre 562 milioni di euro. Si sono inoltre creati 101 nuovi posti di lavoro e la produttività del lavoro ha avuto un incremento medio del 41%.

c.t.p.

Il consiglio d'amministrazione verso una decisione contrastata che sancisce di fatto la rottura con la Regione

Aeroporto, oggi Brandolin viene eletto presidente

RONCHI DEI LEGIONARI Si consumano in un'atmosfera di assoluto silenzio, le ore che precedono l'annunciata, prima riunione del consiglio di amministrazione della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. L'esecutivo, scaturito nei giorni scorsi dalle indicazioni fatte dal socio di maggioranza, il Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia, si ritroverà questo pomeriggio, alle 15.30, e sancirà, ormai sembra assodato, l'elezione di Giorgio Brandolin alla carica di presidente.

Il presidente di un Cda che, come avvenne tre anni orsono, sarà orfano della presenza del socio di minoranza, quell'Amministrazione regionale che non si è trovata d'accordo sul nome dell'ex presidente della Provincia isontina e che spinge perchè non siano disattesi i patti parasociali: tre membri per parte e un presidente condiviso. Nessuno torna sui suoi passi, si va avanti per la strada tracciata ed oggi pomeriggio, quindi, Brandolin sarà il nuovo presidente.

Per il momento non ci sarà la nomina di un amministratore delegato, ruolo ricoperto nel triennio passato dal triestino Renzo Codarin, ma si procederà soltanto alla designazione del vicepresidente. Così come nessuno interviene sull'appuntamento odierno, bocce cucite anche rispetto a questo argomento, anche se le indiscrezioni indicano tra i papabili Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio di Trieste ed il presidente uscente Elio De Anna. Non mancano, comunque, le polemiche alla vigilia della riunione insediati del Cda.

Ed in prima linea ci sono le organizzazioni sindacali. «Non ci interessa replicare al presidente De Anna» sono le parole del segretario generale della Filt-Cgil, Silvano Talotti - il quale, avendo la coda di paglia, non si accorge che le critiche della rsu erano indirizzate a tutte le parti coinvolte nel bailamme aeroportuale. Ai lavoratori preoccupa solo ed unicamente la situazione determinata dall'aspro conflitto in corso fra Consorzio e Regione.

«Un dualismo che dev'essere rapidamente superato per cogliere quell'obiettivo che è di rendere la società di gestione un organismo in grado di realizzare un programma di sviluppo dell'aeroporto, in linea con i programmi regionali in tema di turismo, commercio ed ambiente, con benefiche ricadute per la comunità regionale». Ed è per questo che la Filt-Cgil chiede che siano azzerati gli atti unilaterali messi in atto in questi giorni.

Il nodo del nuovo consiglio d'amministrazione dell'aeroporto regionale è molto sentito. Anche perché dal prossimo vertice ci si aspetta un impulso decisivo pere il rilancio dello scalo.

Uno scalo che negli ultimi tempi ha sentito sul collo la concorrenza anche di aeroporti emergenti come quello di Treviso.

Giorgio Brandolin

Luca Perrino

GIORNALI

Gli editori criticano la legge Gasparri

Pubblicità, la Fieg chiede un maggiore equilibrio fra carta stampata e tv

ROMA Telepromozioni al limite, investimenti pubblicitari appannaggio della tv, a discapito della carta stampata, siti internet che copiano notizie e articoli da terzi, senza sforzi, né costi. La Federazione italiana editori giornali (Fieg) evidenzia in un documento gli squilibri presenti nel sistema editoriale del Paese e presenta al nuovo governo delle «proposte per la competitività e lo sviluppo dell'editoria quotidiana e periodica».

La diffusione dei quotidiani in Italia può considerarsi stabile, ma, come sottolinea Boris Biancheri, presidente Fieg, non prevedendone un aumento, per ottenere dei ricavi bisogna puntare sulla pubblicità.

Nel nostro Paese, lo scorso anno, la televisione ha raccolto il 56% degli investimenti pubblicitari, contro il 35,8% della carta stampata.

Per ristabilire un equilibrio, la Fieg chiede l'introduzione di nuove regole, come il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario, norme più severe sulle interruzioni pubblicitarie, fasce protette in cui proibirle e divieto di condurre telepromozioni a personaggi presenti nei programmi immediatamente precedenti o successivi. Da risolvere anche il problema della distribuzione dei quotidiani e la creazione di testo unico dell'editoria che riordini le disposizioni legislative.

A proposito della vertenza tra editori e giornalisti, Biancheri precisato: «La vertenza è pendente da più di un anno. A questo punto, non abbiamo indicazioni che facciano pensare ad una ripresa del negoziato contrattuale fra editori e giornalisti che possa portare a risultati costruttivi».

Forse abolirla no, ma certamente rivederla sì: è l'opinione di Biancheri sulla legge Gasparri, la legge sulla Comunicazione che porta il nome del titolare del dicastero nel primo governo Berlusconi.

Boris Biancheri

«Contro la Gasparri abbiamo lottato e abbiamo perso. Ora penso che ci siano tutte le premesse per una revisione», afferma Biancheri nel corso della presentazione di alcune proposte per rendere competitivo il settore dell'editoria quotidiana e periodica lanciate al nuovo esecutivo.

La normativa Gasparri, a giudizio del presidente Fieg, ha «aggravato ulteriormente il problema della asimmetria nel mercato pubblicitario fra televisione e carta stampata. Non voglio entrare nel merito di una legge che solo in alcuni punti riguarda direttamente noi - ha affermato ancora -, dico solo che aggrava i nostri problemi e che presenta aspetti che vanno rivisti».

Dopo l'affondo del ministro Di Pietro che intende fare chiarezza sull'operazione

Abertis, Autostrade a rapporto dall'Anas

Oggi un incontro sulla maxifusione con il gruppo spagnolo

Le società coinvolte nell'operazione cercano di bruciare i tempi per arrivare a una soluzione prima delle assemblee azionarie

ROMA Oggi il primo round, alla ricerca di un'intesa da chiudere in tempi rapidi, entro due settimane al massimo. Si entra quindi nel vivo del confronto tra Autostrade e Anas dopo l'affondo del ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro sul dossier Abertis e si lavora alla stesura di un ulteriore atto aggiuntivo che integri la convenzione della concessione in capo ad Autostrade per l'Italia, entro il 17-18 giugno, prima delle assemblee degli azionisti fissate per fine mese.

All'incontro di oggi, Autostrade «andrà preparata per proporre soluzioni ai problemi che ci hanno posto» anticipa il presidente Gian Maria Gros-Pietro. Molti i temi sul tappeto a cominciare dai tre più urgenti: il piano industriale e finanziario della nuova società, il superamento del conflitto di interessi del socio spagnolo Acs che nel nuovo gruppo deterrà il 13% e il capitolo investimenti.

Gian Maria Gros-Pietro

Autostrade e Abertis hanno il fiato sospeso: «Sperano ottenere il via libera del governo italiano alla fusione prima delle rispettive assemblee degli azionisti» a fine mese, scrive il quotidiano economico spagnolo «Expansion». E «se il governo italiano non darà l'autorizzazione o porrà forti ostacoli le imprese dovranno rivedere il progetto, il che complicherebbe la fusione».

Ma sono molteplici i nodi sui quali l' Anas e il governo attendono «risposte concrete», punti già evidenziati dal ministro Di Pietro che sta seguendo con attenzione la vicenda.

Entrambe le parti in queste ore sono al lavoro sui rispettivi dossier e nei prossimi giorni a proseguire gli incontri saranno i tecnici. È viva l'attenzione del governo sul dossier, di cui si è parlato anche durante il ritiro umbro, ha detto il responsabile delle Infrastrutture.

Di Pietro ha chiesto più garanzie dal nuovo soggetto che sarà interlocutore dopo il via libera delle assemblee degli azionisti a fine giugno, quindi tra la documentazione che la società si appresta a presentare dovrebbe esserci anche il nuovo piano industriale; e qui si innestano anche le ulteriori garanzie sull'attuazione del piano di investimenti, oltre a proposte per superare il nodo della presenza del gruppo Acs attivo nel settore delle costruzioni. Si vuole fare chiarezza sugli eventuali patti parasociali tra gli spagnoli, e riguardo alla governance, la preoccupazione del ministro punta sul fatto che questa sia sbilanciata a favore di Barcellona, soprattutto in prospettiva, vista la normativa iberica al riguardo.

Gros-Pietro smentisce però che vi sia una trattativa su un unica presidenza italiana: «Non abbiamo mai parlato di un solo presidente. I presidenti sono due, mentre uno solo è l' amministrato delegato. La governance che abbiamo illustrato e che è l'unica di cui abbiamo parlato con gli amici spagnoli - ha detto - è perfettamente equilibrata, con un amministratore delegato scelto di perfetto accordo. Questa volta è spagnolo, ma la prossima potrebbe essere tedesco, inglese, olandese o anche italiano».

Riguardo all' offerta della quota in Schemaventotto in mano agli spagnoli di Abertis, Gros Pietro ha confermato che «la metteranno a disposizione. Sta ai soci italiani vedere come fare buon uso di questa disponibilità».

DALLA PRIMA PAGINA

Il braccio di ferro

Prendere o lasciare, senza possibilità di emendamenti. Qui in Italia le cose sono assai più complicate, intanto perché la politica di bilancio è cronicamente una politica di otturazione delle continue falle che vi si aprono; inoltre perché il Parlamento ha ampia facoltà di modificare le proposte più o meno faticosamente raggiunte all' interno del governo; infine perché ministro dell'Economia è Padoa Schioppa. Questi è persona delle più stimabili, sia chiaro; ma non è un politico: non solo non ha un mandato popolare, ma non ha neppure pratica di procedure politiche, ossia della acquisizione del consenso - con mediazioni, concessioni, e talvolta anche compromessi - necessaria per far approvare le misure che ritiene necessarie. Per sostenere il braccio di ferro con i ministri della spesa prima, e con le infinite istanze del parlamentari poi, dovrà sempre fare affidamento sul sostegno di Prodi, il che non è premessa di una vita facile per lui e di una linea determinata e coerente per l'intera politica economica e finanziaria del governo.

Si è visto fin dal primo conclave nel quale il premier ha riunito tutti i suoi ministri: sono filtrati mugugni e risentimenti per un avvio dell'attività di governo che le circostanze contabili, forse un po' crudemente esposte dal Padoa Schioppa, stanno connotando all'insegna di tagli un po' per tutti i ministeri.

Tagliare, ridurre, sacrificare, rinviare sono sempre operazioni sgradevoli, ma a maggior ragione lo sono per governanti appena insediati e legittimamente ansiosi di fare, di assumere iniziative, di dare un segno positivo e costruttivo del loro operare. Da una parte, dunque, stanno i conti lasciati dal governo del centrodestra e il piano di rientro che Tremonti, per ammansire la Commissione europea, aveva fatto assai stringente.

Forse prevedendo che sarebbe toccato ad altri realizzarlo. Dall'altra ci sono esigenze improcrastinabili delle amministrazioni, come gli investimenti di Anas e Ferrovie che rischiano di bloccarsi per mancanza di fondi, l'urgenza di tonificare l'economia, e un segnale tutto politico da dare a difesa dei redditi che in questi anni sono stati più penalizzati. Sommando i due corni del problema, si fa presto ad arrivare a 35-40 miliardi (ed è dire poco) da dover trovare di qui alla fine del 2007. Il governo deve affrontare, quindi, non solo il problema di dosare e ripartire i tagli alla spesa, ma anche gli interventi da compiere, nell'uno e nell'altro caso conciliando l'equilibrio politico, poiché ogni componente della maggioranza ha una sua *governance* alla quale rendere conto, con l'efficacia degli interventi.

La competenza di Padoa Schioppa rischia di non bastare; serve anche un forte impegno personale del premier perché possa essere individuata una unica quadratura che sia valida per i conti pubblici, per i conti dell'economia e per i conti della politica. E si parla solo dell'emergenza. Poi occorrerà anche affrontare i nodi strutturali - le imprese, la ricerca e l'innovazione, la precarietà, le regole dei mercati - che devono essere sciolti perché l'economia italiana possa ritrovare una durevole capacità di crescere. Ma per il momento, *maiora premunt*: quando ci sono falle da chiudere non c'è tempo da dedicare alle modifiche per rendere più efficiente la nave. Ora l'impegno può essere solo quello di risolvere il braccio di ferro tra il tutore dei conti pubblici e i ministri della spesa, e Tommaso Padoa Schioppa si trova a doverlo affrontare saltando a piè pari ogni qualsivoglia forma di apprendistato.

Alfredo Recanatesi

Poste italiane, distribuito uno «storico» dividendo

ROMA Poste italiane distribuisce agli azionisti, Tesoro e Cassa Depositi e Prestiti, un dividendo di 117,872 milioni. Lo ha deciso l'assemblea degli azionisti che ha approvato ieri il bilancio 2005. «Un anno - commenta l'amministratore delegato Massimo Sarmi - di svolta per il gruppo: per la prima volta nella sua storia, Poste Italiane distribuisce un dividendo a conferma del consolidamento dell' azienda». Il 2005, sottolinea Sarmi, per Poste Italiane è stato «un anno caratterizzato da risultati straordinari». L'utile netto - ricorda una nota - è stato di 349 milioni di euro, in aumento del 19,4%, «influenzato come di consueto dall elevato carico fiscale su cui incide il costo del lavoro, indeducibile ai fini del calcolo dell Irap».

I ricavi di gruppo hanno superato i 16 miliardi di euro, in crescita del 13,6%. Il risultato operativo è stato di 1,012 miliardi, in aumento del 23,3%. Il risultato ante imposte di 974 milioni, in aumento di 277 milioni.

«Positivi anche i risultati conseguiti dalla capogruppo che ha presentato ricavi totali per oltre 9 miliardi di euro (+ 4,2 % rispetto al 2004), un risultato operativo di 827 milioni di euro (+ 23,4%) e un utile netto dell esercizio di 248 milioni di euro (+ 7,2 %)».

L'assemblea di poste italiane ha approvato il bilancio 2005, redatto per la prima volta secondo i principi contabili ifrs.

Un punto è stato sottolineato dall'amministratore delegato che afferma che «il 2005 oltrechè un anno caratterizzato da risultati straordinari è un anno di svolta per il gruppo» perchè «per la prima volta nella sua storia Poste italiane distribuisce un dividendo e oggi è in grado di generare utili anche grazie all'offerta di prodotti e servizi sempre più innovativi».

MIBTEL

-0,182%
28015

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,010	16,110	Marengo Francese	86,760	94,510
Argento (per Kg.)	310,910	321,240	Marengo Belga	85,730	94,510
Sterlina (v.C)	104,840	118,790	Marengo Austriaco	85,220	94,510
Sterlina (n.C)	106,390	122,920	20 Marchi	98,130	113,620
Sterlina (post.74)	105,870	122,920	20 Dollari St.Gaude	477,720	619,750
Marengo Italiano	87,800	104,320	Krugerrand	467,390	526,790
Marengo Svizzero	86,760	100,710			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3619,27	-1,981	Londra	5762,10	-0,043	Stoccolma	299,93	-0,236
Bruxelles -bel 20	3640,35	-1,046	Madrid Ibex 35	11287,8	-0,642	Tokio Nikkey	15668,3	-0,766
Dj Euro Stoxx	340,05	-0,788	Nasdaq Comp (prov.)	2198,76	-0,930	Toronto (prov.)	11848,2	-0,421
Dj Euro Stoxx 50	3604,33	-0,895	New York (prov.)	11166,6	-0,722	Vienna Atx	N.R.	0,000
Francoforte	5621,19	-1,158	Oslo-top25	N.R.	0,000	Zurigo Smi	N.R.	0,000
Helsinki	8814,38	-0,810	Seul Kospi 200	168,83	-0,601			
Johannesburg	20036,9	0,132	Singapore Straits T	2407,25	-0,503			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2958	Dollaro Canadese	1,4235	Lira Cipriota	0,5750	Lat Lettone	0,6960
Yen Giapponese	144,660	Dollaro Australiano	1,7254	Dollaro Neozeland.	2,0478	Lira Maltese	0,4293
Sterlina Inglese	0,6884	Tallero Sloveno	239,660	Rand Sudafricano	8,5671	Leu Rumeno	3,5284
Franco Svizzero	1,5597	Fiorino Ungherese	263,940	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0403
Corona Svedese	9,1893	Corona Ceca	28,3380	Dollaro Hong Kong	10,0536	Corona Slovacca	37,7400
Corona Norvegese	7,7603	Zloty Polacco	3,9548	Corona Islandese	92,0100	Lira Turca	2,0460
Corona Danese	7,4586	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		

DOLLARO

1,116%
1,2958

TALLERO

0%
239,660

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	10,519	10,548	-0,27
Acegas-aps	6,858	6,773	1,25
Acotel	15,175	15,355	-1,17
Acq. De Ferr. R Nc	3,556	3,533	0,65
Acq. De Ferrari	5,495	5,009	9,70
Acq. Potab.	16,610	16,381	1,40
Acsm	2,238	2,245	-0,31
Actelios	9,490	9,578	-0,92
Aedes	5,641	5,642	-0,02
Aem	1,807	1,809	-0,11
Aem Torino	1,974	1,968	0,30
Aem Torino 08 W	0,5226	0,5220	0,11
Aerop. Firenze	15,000	14,850	1,01
Alerion	0,4596	0,4490	2,36
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	0,8335	0,8210	1,52
Alleanza	9,019	9,044	-0,28
Amga	1,655	1,648	0,42
Amplifon	7,093	7,054	0,55
Anima	2,874	2,867	0,24
Ansaldo Sts	8,233	8,325	-1,11
Art'e'	7,256	7,343	-1,18
Asm	2,762	2,768	-0,22
Astaldi	5,215	5,202	0,25
Auto To-mi	16,569	16,428	0,86
Autogrill	12,192	12,293	-0,82
Autostrade	22,61	22,72	-0,48
Azimut H.	8,616	8,767	-1,72
B. Bilbao Viz.	16,073	16,507	-2,63
B. C.R. Firenze	2,353	2,349	0,17
B. Carige	4,360	4,327	0,76
B. Carige Risp	4,915	4,650	5,70
B. Desio	6,369	6,403	-0,53
B. Desio R Nc	6,066	6,223	-2,52
B. Fideuram	4,255	4,319	-1,48
B. Finnat	1,100	1,075	2,33
B. Ifis	11,645	11,772	-1,08
B. Intermobiliare	8,322	8,398	-0,90
B. Intesa	4,562	4,589	-0,59

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Intesa R Nc	4,240	4,272	-0,75
B. Italease	40,92	42,13	-2,87
B. Lombarda	13,409	13,506	-0,72
B. Profilo	2,429	2,478	-1,98
B. Santander	11,275	11,214	0,54
B. Sard. R Nc	17,514	17,347	0,96
B.P. Etruria E L.	14,621	14,751	-0,88
B.P. Intra	12,968	13,364	-2,96
B.P. Italiana	7,723	7,852	-1,64
B.P. Milano	9,757	9,999	-2,42
B.P. Spoleto	11,450	11,364	0,76
B.P. Verona No	22,19	22,21	-0,09
B.P.U. Banca	19,934	20,09	-0,78
Basicnet	1,212	1,242	-2,42
Bastogi	0,2093	0,2158	-3,01
Bb Biotech	49,17	49,54	-0,75
Bca Ifis 08 W	5,625	5,675	-0,88
Beghelli	0,5491	0,5449	0,77
Benetton	11,548	11,631	-0,71
Beni Stabili	0,8430	0,8253	2,14
Biesse	12,410	12,464	-0,43
Bipielle Inv.	8,900	8,990	-1,00
Bnl	3,202	3,245	-1,33
Bnl R Nc	3,409	3,463	-1,56
Boero	17,600	17,600	0,00
Bon. Ferraresi	34,09	34,24	-0,44
Brembo	7,224	7,243	-0,26
Brioschi	0,4014	0,4058	-1,08
Brioschi W	0,0681	0,0697	-2,30
Bulgari	8,901	8,962	-0,68
Buongiorno Spa	4,153	4,147	0,14
Buzzi Unicem	18,219	18,244	-0,14
Buzzi Unicem R Nc	11,720	11,786	-0,56
C. Artigiano	3,410	3,418	-0,23
C. Bergam.	28,81	28,45	1,27
C. Valtellinese	11,071	11,144	-0,66
Cad It	8,283	8,260	0,28
Cairo Comm.	37,82	37,52	0,80
Caltagir. R Nc	8,985	8,916	0,77

Titolo	€	Prec.	Var %
Caltagirone	8,903	8,876	0,30
Caltagirone Ed.	6,829	6,839	-0,15
Cam-fin.	1,779	1,809	-1,66
Camfin 06 W	0,1796	0,1705	5,34
Campari	7,550	7,634	-1,10
Capitalia	6,480	6,543	-0,96
Carraro	3,712	3,661	1,39
Cattolica Ass.	40,69	40,76	-0,17
Cdb Web Tech	3,969	3,784	4,89
Cdc	6,646	6,613	0,50
Cell Therapeutics	1,285	1,272	1,02
Cembre	5,922	6,032	-1,82
Cementir	5,663	5,769	-1,84
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,311	4,369	-1,33
Chl	1,020	1,011	0,89
Ciccolella	2,022	2,039	-0,83
Cir	2,278	2,276	0,09
Class	1,500	1,510	-0,66
Cofide	1,031	1,027	0,39
Coin	3,664	3,705	-1,11
Credem	9,865	9,901	-0,36
Cremonini	2,157	2,159	-0,09
Crespi	0,9215	0,9225	-0,11
Csp	0,9250	0,9272	-0,24
Dada	17,792	17,700	0,52
Danieli	9,261	9,260	0,01
Danieli R Nc	5,796	5,787	0,16
Data Service	5,364	5,364	0,00
Datalogic	5,894	5,919	-0,42
Datamat	9,736	9,691	0,46
De' Longhi	2,711	2,736	-0,91
Digital Bros	4,066	4,042	0,59
Digital M. Techn.	46,62	46,65	-0,06
Dmail Gr.	9,386	9,485	-1,04
Ducati	0,7308	0,7258	0,69
Edison	1,580	1,586	-0,38
Edison 07 W	0,7601	0,7958	-4,49
Edison R	1,727	1,713	0,82

Titolo	€	Prec.	Var %
Eems	7,454	7,070	5,43
El.En	28,84	29,31	-1,60
Emak	4,906	4,928	-0,45
Enel	6,995	7,028	-0,47
Enertad	2,798	2,771	0,97
Engineering I.I.	30,00	30,30	-0,99
Eni	23,55	23,48	0,30
Erg	19,998	19,298	3,63
Ergo Previdenza	4,859	4,876	-0,35
Espresso	3,978	4,004	-0,65
Esprinet	14,465	14,531	-0,45
Euphon	7,385	7,462	-1,03
Eurofly	3,714	3,873	-4,11
Eurotech	12,284	12,438	-1,24
Eutelia	6,239	6,202	0,60
Exprivia	1,016	1,040	-2,31
Fastweb	38,00	38,38	-0,99
Fiat	10,440	10,493	-0,51
Fiat 07 W	0,1470	0,1484	-0,94
Fiat Priv	8,460	8,515	-0,65
Fiat R Nc	9,511	9,600	-0,93
Fidia	4,494	4,601	-2,33
Fiera Milano	8,465	8,451	0,17
Fil. Pollone	0,9851	1,0000	-1,49
Finarte-sem.	0,5778	0,5962	-3,09
Finmecc.	18,149	18,328	-0,98
Fondiaria-sai	29,56	29,73	-0,57
Fondiaria-sai 06 Ri	1,680	1,680	0,00
Fondiaria-sai 08 W	6,855	7,000	-2,07
Fondiaria-sai R Nc	21,75	21,83	-0,37
Fullsix	7,192	7,231	-0,54
Gabetti Hold.	3,741	3,681	1,63
Gaiana	2,059	1,919	7,28
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	4,889	4,816	1,52
Gemina	2,699	2,703	-0,15
Gemina R Nc	2,750	2,750	0,00
Generali	27,91	28,10	-0,68
Geox	9,507	9,723	-2,22
Gewiss	6,241	6,336	-1,50

Titolo	€	Prec.	Var %
Gim	0,6752	0,6773	-0,31
Gim 05-08 W	0,2295	0,2295	0,00
Gim R Nc	0,7881	0,7912	-0,39
Grandi Viaggi	2,174	2,133	1,92
Granitifiandre	8,466	8,476	-0,12
Guala Closures	4,968	4,997	-0,58
Hera	2,511	2,493	0,72
I. Lombarda	0,2143	0,2125	0,85
I.Net	47,94	48,80	-1,76
Ifi Priv	17,015	17,063	-0,28
Ifil	4,426	4,420	0,14
Ifil R Nc	4,282	4,307	-0,58
Ima	10,996	11,003	-0,06
Imm. Grande Dis.	2,432	2,491	-2,37
Immsi	2,299	2,317	-0,78
Impregilo	3,079	3,049	0,98
Impregilo R Nc	3,900	3,900	0,00
Indesit Comp.	9,371	9,437	-0,70
Indesit R Nc	10,912	11,238	-2,90
Intek	0,7439	0,7445	-0,08
Interpump	6,620	6,645	-0,38
Ipi Spa	9,052	9,196	-1,57
Irce	2,862	2,918	-1,92
Isagro	8,873	8,890	-0,19
It Holding	1,570	1,568	0,13
It Way	6,591	6,633	-0,63
Italcementi	19,340	19,497	-0,81
Italcementi R Nc	12,729	12,874	-1,13
Italmobiliare	68,42	67,85	0,84
Italmobiliare R Nc	51,80	52,96	-2,19
Jolly H.	15,948	15,185	5,02
Juventus Fc	1,187	1,224	-3,02
Kaitech	0,3916	0,3856	1,56
Kme Group	0,3551	0,3596	-1,25
Kme Group Rsp	0,3902	0,3931	-0,74
La Doria	2,436	2,403	1,37
Lavorwash	2,091	2,099	-0,38
Lazio	0,3100	0,3000	3,33
Linificio	2,965	2,958	0,24
Lottomatica	29,97	30,06	-0,30

Titolo	€	Prec.	Var %
Luxottica	20,48	20,93	-2,15
Maffei	2,008	2,020	-0,59
Marazzi Group	8,447	8,635	-2,18
Marcolin	2,243	2,287	-1,92
Mariella Burani	22,00	21,78	1,01
Marr	5,930	5,919	0,19
Marzotto	2,976	3,005	-0,97
Marzotto R	3,435	3,435	0,00
Marzotto R Nc	2,819	2,771	1,73
Mediaset	8,930	8,994	-0,71
Mediobanca	16,106	16,105	0,01
Mediolanum	5,402	5,478	-1,39
Meliorbanca	3,544	3,559	-0,42
Milano Ass	5,898	6,015	-1,95
Milano Ass R Nc	5,906	5,984	-1,30
Milano Ass. 07 W	0,5211	0,5360	-2,78
Mirato	8,328	8,398	-0,83
Mittel	4,815	4,842	-0,56
Mondadori	7,066	7,077	-0,16
Mondo Tv	26,96	26,94	0,07
Monrif	1,236	1,240	-0,32
Monte Paschi Si	4,666	4,665	0,02
Montefibre	0,3473	0,3385	2,60
Montefibre R Nc	0,3514	0,3485	0,83
Nav. Montanari	3,585	3,550	0,99
Negri Bossi	1,544	1,550	-0,39
Nice	6,552	6,529	0,35
Nicolay	4,108	4,099	0,22
Olidata	0,8921	0,9000	-0,88
Pagnossin	0,8800	0,8231	6,91
Panariagroup I. C.	6,815	6,715	1,49
Parmalat	2,447	2,436	0,45
Parmalat 15 W	1,462	1,444	1,25
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Permasteelisa	14,752	14,702	0,34
Pininfarina	25,60	25,86	-1,01
Pirelli & C R Nc	0,7565	0,7590	-0,33
Pirelli & C R.E.	53,72	54,58	-1,58
Pirelli & C.	0,7345	0,7419	-1,00
Pirelli & C. 06 W	0,0527	0,0559	-5,72

Titolo	€	Prec.	Var %
Poligr. Ed.	1,336	1,361	-1,84
Poligrafica S.F.	30,15	29,16	3,40
Premafin	1,996	1,941	2,83
Premuda	1,483	1,486	-0,20
Prima Ind.	19,779	19,812	-0,17
R. De Medici	0,6699	0,6655	0,66
R. Ginori 1735	0,4614	0,4404	4,77
Ras Holding	18,862	19,030	-0,88
Ras Holding R Nc	31,95	32,21	-0,81
Ratti	0,5663	0,5655	0,14
Rcs Mediag. R Nc	3,357	3,400	-1,26
Rcs Mediagroup	4,329	4,367	-0,87
Recordati	6,437	6,383	0,85
Reno De Med. R	0,7000	0,7050	-0,71
Reply	18,638	19,032	-2,07
Retelit	0,3917	0,3940	-0,58
Reti Bancarie	38,44	38,89	-1,16
Reti Bancarie 06 W	0,0282	0,0336	-16,07
Ricchetti	1,353	1,380	-1,96
Risanamento	4,996	4,961	0,71
Roma A.S.	0,4931	0,4958	-0,54
Roncadin	0,2474	0,2470	0,16
Roncadin 07 W	0,0975	0,0984	-0,91
S.Paolo-imi	14,000	14,142	-1,00
Sabaf	22,13	21,85	1,28
Sadi	2,243	2,209	1,54
Saes G.	26,07	26,50	-1,62
Saes G. R Nc	19,749	20,06	-1,55
Saflo Group	3,705	3,798	-2,45
Saipem	18,944	18,571	2,01
Saipem R	18,010	18,000	0,06
Saras	5,258	5,159	1,92
Save	21,10	21,41	-1,45
Schiapp.	0,0464	0,0475	-2,32
Seat P. G.	0,3408	0,3429	-0,61
Seat P. G. R	0,2992	0,3013	-0,70
Sias	10,075	10,120	-0,44
Sirti	2,320	2,324	-0,17
Smurfit Sisa	2,650	2,590	2,32
Snai	8,047	8,151	-1,28

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	3,440	3,465	-0,72
Snia	0,0792	0,0792	0,00
Snia 2010 W	0,0219	0,0216	1,39
Socotherm	12,509	12,375	1,08
Sogefi	5,556	5,595	-0,70
Sol	4,375	4,390	-0,34
Sopaf	0,7658	0,7721	-0,82
Sorin	1,449	1,454	-0,34
Stefanel	3,762	3,742	0,53
Stefanel R	4,520	4,520	0,00
Stmicroelectr.	12,729	12,934	-1,58
T.E.R.N.A.	2,118	2,129	-0,52
Targetti S.	5,774	5,682	1,62
Tas	21,81	22,64	-3,67
Tel. I. Media R Nc	0,3500	0,3500	0,00
Telecom I. Media	0,3514	0,3530	-0,45
Telecom Italia	2,206	2,231	-1,12
Telecom Italia R	2,033	2,054	-1,02
Tenaris	14,875	14,679	1,34
Tiscali	2,532	2,561	-1,13
Tod's	59,07	58,74	0,56
Toro	15,789	16,047	-1,61
Trevi	6,772	6,505	4,10
Trevisan Comet.	2,991	3,044	-1,74
Txt E-solutions	22,38	22,89	-2,23
Uni Land	1,215	1,218	-0,25
Unicredito	5,921	6,001	-1,33
Unicredito R	5,958	5,999	-0,68
Unipol	2,394	2,412	-0,75
Unipol Priv	2,192	2,200	-0,36
V.D. Ventaglio	0,6263	0,6350	-1,37
Valentino F.G.	22,18	22,71	-2,33
Vemer Sib.	0,5597	0,5760	-2,83
Vianini I.	3,275	3,292	-0,52
Vianini L.	9,706	9,970	-2,65
Vittoria	10,641	10,695	-0,50
Zucchi	3,136	3,068	2,22
Zucchi R Nc	3,300	3,313	-0,39
DIRITTI			
Ducati Axa	0,2178	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	-	-
Alberto Primo Re	9,336	-0,14
Alboino Re	8,621	0,2
Apulia Az.It.	14,140	0,22
Arca Az.It.	-	-
Aureo Az.It.	24,148	0,27
Azimut Crescita It.	-	-
Bim Az.It.	9,356	0,21
Bim Az.Small Cap It.	10,004	0,84
Bipiemme It.	20,713	0,27
Bipit. Az.Italia	-	-
Bnl Az It. Pmi	-	-
Bnl Az.It.	-	-
Bpu Pra. Az.It.	6,695	0,22
Bpvi Az.It.	-	-
Ca-am Mida Az.It.	-	-
Ca-am Mida Mid Cap It.	-	-
Capit. Az.Italia	-	-
Capit. Small Cap It.	-	-
Capitalgest It.	-	-
Carige Az.It.	-	-
Ducato Geo It.	-	-
Ducato Geo Ita Alto Pot	-	-
Dws It. Lc	-	-
Dws It. Medium Cap Lc	-	-
Dws It. Nc	-	-
Euromob. Az.It.	-	-
Fondersel It.	24,584	0,27
Fondersel P.M.I.	19,250	0,99
Fondit. Eq. It.	14,281	-
Generali Capital	65,535	0,54
Gestielle It.	-	-
Gestnord Az.It.	13,385	0,21
Grifoglobal	13,227	0,68
Imi It.	-	-
Interf.Equity It.	10,978	-
Italfor. It.N Equities	111,230	-
Leonardo Az.It	-	-
Leonardo Small Caps	-	-
Mediolanum R. I. Cre.	21,386	0,15
Nextam Part. Az.It.	6,680	0,42
Nextra Az.It.	15,497	0,38
Nextra Az.It. Din	22,989	0,38
Nextra Az.Pmi It.	6,855	-
Optima Az.It.	-	-
Optima Small Caps It.	-	-
Pioneer Az.Crescita	18,449	0,39
Pioneer Az.It.	21,732	0,36
Primavera Tr. Az.It.	6,518	0,39
Ras Capital L	-	-
Ras Capital T	-	-
Sai It.	-	-
Spaolo Az.It	34,731	0,34
Spaolo It.N Equity Risk	16,010	0,29
Spaolo Opportunità It.	5,688	0,58
Symph.S Az.It.	-	-
Symphonia Sc. Az.E. Nm	-	-
Systema Az.It.	-	-
Vegagest Az.It	-	-
Zenit Az.	-	-
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,802	1,19
Aureo Emu Ecu	12,029	-0,16
Bipiemme Euroland	5,655	0,09
Bipit. Euro	-	-
Bipit. Medit.	-	-
Bpu Pra. Az.Etico	-	-
Bpu Pra. Az.Euro	6,512	0,31
Bsi Az.Euro	4,907	0,04
Ca-am Mida Az.Euro	-	-
Cap.Im Euro Index	16,217	-
Capit. Euro Growth	-	-
Capit. Euro Value	-	-
Capitalgest Ff Eurosect.	-	-
Cariparma Nextra Az Qeu	15,732	0,58
Ducato Geo Euro Blue C.	-	-
Epsilon Qequity	-	-
Euromob. Euro Equity F.	-	-
Intra Az.Area Euro	-	-
Leonardo Euro	-	-
Primavera Euro Blue Chip	6,224	0,39
Spaolo Euro	17,387	0,06
Symph.S C.Az.Euro	-	-
Systema Az.Euro	-	-
Vegagest Az.Area Euro	-	-
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	-	-
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	-	-
Abis Europa	5,290	-
Anima Europa	-	-
Arca Az.Europa	-	-
Astese Euroaz.	-	-
Azimut Europa	-	-
Bim Az.Europa	10,775	0,2
Bipiemme Europa	14,331	0,32
Bipiemme Iniziativa Euro	7,789	0,63
Bipit. H.Europa	-	-
Bnl Az.Europa	-	-
Bpvi Az.Europa	-	-
Cap.Im British Index	11,299	-
Capit. Az.Europa	-	-
Capit. Europe Research	-	-
Capit. Small Cap Europe	-	-
Capitalgest Europa	-	-
Carige Az.Europa	-	-
Consultinvest Az.	-	-
Ducato Geo Eur. Pmi	-	-
Ducato Geo Eur.Alto Pote	-	-
Ducato Geo Europa	-	-
Dws Europa Medium Cap L	-	-
Dws Europa Growth Lc	-	-
Dws Europa Lc	-	-
Dws Europa Nc	-	-
Epsilon Qvalue	-	-
Euromob. Europe E. F.	-	-
Fms-equity Europe	-	-
Fondaco Eu Sri Eq. Beta	-	-
Fondersel Europa	14,695	0,2
Fondit. Eq. Europe	11,372	-
Generali Europa Value	29,247	0,6
Gestielle Europa	-	-
Gestnord Az.Europa	9,545	0,3
Grifoeurope Stock	6,743	0,49
Imi Europe	-	-
Interf.Equity Europe	7,419	-
Investitori Europa	-	-
Kairos P.Europe Fund	6,082	0,3
Kairos P.Small Cap Fund	9,922	0,39
Laurin Eurostock	-	-
Mc G. Fdf Europa	7,387	0,79
Mediolanum Amerigo Vesp	6,518	0,18
Mediolanum Europa 2000	18,064	0,14
Nextam Part. Az.Europa	5,893	0,36
Nextra Az.Europa	4,171	0,46
Nextra Az.Europa Din	19,754	0,39
Nextra Az.Pmi Europa	8,436	0,08
Open Fund Az.Europa	4,374	0,64
Optima Az.Europa	-	-
Pioneer Az.Europa	18,118	0,24
Pioneer Az.Val. Europa D	9,422	0,13
Primavera Tr. Az.Europa	5,562	0,4
Ras Europe Fund L	-	-
Ras Europe Fund T	-	-
Ras Lux Equity Europe	45,234	-
Ras Multipart. Multieuro	-	-
Sai Europa	-	-

Fondi	€	v.%
Spaolo Europe	9,004	0,27
Symphonia Ms Europa	-	-
Talento Comp.Europa	135,544	0,56
Unibanca Az.Europa	6,366	0,47
Vegagest Az.Europa	-	-
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	-	-
Alto Amer. Az.	4,691	0,77
Anima Amer.	-	-
Arca Az.Amer.	-	-
Aureo Americhe	3,336	-0,33
Azimut Amer.	-	-
Bim Az.Usa	6,114	0,11
Bipiemme Americhe	9,352	-0,54
Bipit. H.Amer.	-	-
Bnl Az.Amer.	-	-
Bpu Pra. Az.Usa	4,325	-0,39
Cap. Im Us Index Classe	5,049	-
Cap.Im Us Index A-$	22,632	-
Capit. Az.Usa	-	-
Capit. Usa S/C Growth	-	-
Capitalgest Amer.	-	-
Carige Az.Amer.	-	-
Ducato Geo Am. Alto Pot.	-	-
Ducato Geo Amer.	-	-
Dws Amer. Lc	-	-
Dws New York Nc	-	-
Euromob. Amer. E. F.	-	-
Fms-equity Usa	-	-
Fondersel Amer.	11,303	-0,5
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,254	-
Generali Amer. Value	18,035	0,78
Generali Usa Growth	2,407	0,8
Gestielle Amer.	-	-
Gestnord Az.Amer.	13,119	-0,47
Imi West	-	-
Interf.Eq.Usa	5,947	-
Investitori Amer.	-	-
Kairos P.Us Fund	5,818	-0,46
Mc G. Fdf Amer.	5,878	0,36
Mediolanum Amer. 2000	10,972	-0,21
Mediolanum Cristoforo Co	14,093	-0,26
Nextam Part. Az.Amer.	3,687	-0,49
Nextra Az.N.Am.	5,892	1,34
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,356	1,31
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,117	1,61
Open Fund Az.Amer.	3,154	-0,03
Optima Az.Amer.	-	-
Pioneer Az.Am.	9,004	-0,35
Primavera Tr. Az.Nordame	3,823	1,3
Ras Amer. Fund L	-	-
Ras Amer. Fund T	-	-
Ras Multipart. Multiamer	-	-
Sai Amer.	-	-
Spaolo Amer.	9,260	-0,5
Symphonia Ms Amer.	-	-
Systema Az.Usa	-	-
Talento Comp.Amer.	109,123	0,5
Vegagest Az.Amer.	-	-
Zenit S&p 100 Ind. F.	-	-
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,583	1,6
Anima Asia	-	-
Arca Az.Far East	-	-
Aureo Pacif.	4,078	0,82
Azimut Pacif.	-	-
Bipiemme Pacif.	5,119	0,81
Bipit. H.Giap.	-	-
Bipit. H.Oriente	-	-
Bnl Az.Pacif.	-	-
Bpu Pra. Az.Pacif.	6,978	1,03
Cap.Im Jap.Ese Index	0,621	-
Capit. Az.Pacif.	-	-
Capitalgest Pacif.	-	-
Ducato Geo Asia	-	-
Ducato Geo Giap.	-	-
Dws Asia Lc	-	-
Dws Tokyo Nc	-	-
Euromob. Tiger Far East	-	-
Fms-equity Asia	-	-
Fondersel Oriente	5,223	0,58
Fondit. Eq. Jap.	3,588	-
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,033	-
Generali Pacif.	14,656	0,94
Gestielle Giap.	-	-
Gestielle Pacif.	-	-
Gestnord Az.Pacif.	7,536	0,96
Imi East	-	-
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,364	-
Interf.Equity Jap.	3,883	-
Investitori Far East	-	-
Mc G. Fdf Asia	8,120	-0,18
Mediolanum Ferdinando Ma	6,579	0,84
Mediolanum Oriente 2000	9,481	1,
Nextra Az.Asia	7,926	-0,76
Nextra Az.Giap.	4,266	0,33
Nextra Az.Pacif. Din.	4,126	0,15
Open Fund Az.Pacif.	3,780	0,69
Optima Az.Far East	-	-
Pioneer Az.Giap.	5,771	1,3
Pioneer Az.Pacif.	5,586	0,45
Primavera Tr. Az.Giap.	6,190	0,05
Ras Far East Fund L	-	-
Ras Far East Fund T	-	-
Ras Multipart. Multipaci	-	-
Sai Pacif.	-	-
Spaolo Pacific	5,787	1,01
Symphonia Ms Asia	-	-
Talento Comp.Asia	122,116	0,09
Vegagest Az.Asia	-	-
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	-	-
Arca Az.Paesi Emerg.	-	-
Aureo Mercati Emerg.	6,369	1,05
Azimut Emerging	-	-
Bipiemme Emerg. Mkts Equ	5,334	0,97
Bipit. H.Paesi Emerg.	-	-
Bnl Az.Emerg.	-	-
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	7,744	1,07
Capitalgest Eq. Em. Mkts	-	-
Ducato Geo Paesi Em.	-	-
Dws Emerg. Lc	-	-
Dws Emerg. Nc	-	-
Euromob. Em. Mkt E. F.	-	-
Fms-equity Gl Em Mkt	-	-
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	7,727	-
Gestielle Em. Markets	-	-
Gestnord Az.Paesi Em.	7,556	0,87
Interf.Eq. Glb Em Mkt	6,939	-
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	8,967	0,76
Nextra Az.Paesi Emer	6,730	0,48
Pioneer Az.Am. Lat.	11,995	0,25
Pioneer Az.Paesi Em.	8,906	0,75
Primavera Tr. Az.Emerg.	8,997	0,45
Ras Em. Mkts Eq. F.L	-	-
Ras Em. Mkts Eq. F.T	-	-
Sai Paesi Emerg.	-	-
Spaolo Mercati Emerg.	10,571	1,06
Symphonia Ms P. Emer.	-	-
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	-	-
Alto Int. Az.	4,606	0,68
Anima Fondo Trading	-	-
Arca 27 Az.Est.	-	-
Arca Cinquest.-comp.E	-	-
Arca Mul.Comp.F	-	-

Fondi	€	v.%
Aureo Blue Chips	4,179	-0,1
Aureo Global	10,264	0,06
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,660	-0,16
Azimut Borse Int.	-	-
Azimut Mul.Comp.Acc.	-	-
Bancoposta Az.Int.	-	-
Bds Arcobaleno Crescita	-	-
Bim Az.Glob.	4,353	0,11
Bipiemme Glob.	21,926	0,05
Bipiemme Valore	5,200	-0,1
Bipiemme&co. Comp.90	4,613	0,04
Bipit. H.Glob.	-	-
Bipit. Profilo 5	-	-
Bnl Az.Inter.	-	-
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,582	-0,07
Bpu Pra. Az.Globali	5,113	-0,14
Bpu Pra. Privilege 5	6,391	0,5
Bpvi Az.Int.	-	-
Bpvi Equity	-	-
Bsi Az.Int.	4,990	0,2
Bussola Fdf Glb Growth	-	-
Bussola Fdf Glb Value	-	-
Ca-am Mida Az.Int.	-	-
Cap.Im Universal Index	39,576	-
Capit. Az.Int.	-	-
Capital It.	86,330	-
Capitalgest Ff Gl.Sect.	-	-
Carige Az.Int.	-	-
Cariparma Nextra Az Sr	4,426	0,98
Consultinvest Global	-	-
Ducato Geo Gl. Selez.	-	-
Ducato Geo Glob.	-	-
Ducato Geo Tendenza	-	-
Ducato Portf.Global Eq.	-	-
Dws Int. Lc	-	-
Dws Int. Nc	-	-
Effe Linea Aggressiva	-	-
Euromob. Blue Chips	-	-
Euromob. Growth E. F.	-	-
Fideuram Az.	-	-
Fondit. Global	115,963	-
Generali All. Serv.Co. A	4,123	0,22
Generali Global	13,442	0,67
Generali Special	8,382	0,34
Geo Equity Glob. 1	6,045	-
Geo-equity Glob. 2	5,941	-
Gestielle Int.	-	-
Gestnord Az.Int.	3,014	-0,03
Grifoglobal Int.	8,588	-
Groupama I. Eq. Sel. Fun	-	-
Interf.Global	59,390	-
Intra Az.Int.	-	-
Italfor. Global Equities	23,810	-
Leonardo Equity	-	-
Magna Graecia Az.	6,209	-0,08
Mc G. Fdf Megatr. High	5,320	1,31
Mc G. Fdf Megatr. Wide	7,873	0,55
Med. Elite 95 L	6,072	0,51
Med. Elite 95 S	11,888	0,52
Mediolanum Borse Int.	16,705	0,14
Mediolanum Top 100	12,838	0,14
Multif.Comp.D 10/90	-	-
Nextam Part. Az.Int.	4,635	0,13
Nextra Port.Mul.Eq.	3,856	0,47
Nextra Az.Inter.	15,543	0,65
Nextra Az.Pmi Int.	15,314	0,56
Open Fund Az.Int.	3,458	0,14
Optima Az.Int.	-	-
Pixel Multifund-glob.	3,621	-
Pixel Multifund-tematico	4,008	0,07
Primavera Az.Pmi	7,525	0,41
Primavera Blue Chips Int	5,016	0,99
Ras Blue Chips L	-	-
Ras Blue Chips T	-	-
Ras Global Fund L	-	-
Ras Global Fund T	-	-
Ras Multipartner90	-	-
Ras Research L	-	-
Ras Research T	-	-
Sai Glob.	-	-
Sofidsim Blue Chips	6,860	0,59
Spaolo Az.Int	11,133	0,02
Spaolo Global Eq. Risk	12,770	-0,09
Spaolo Soluzione 7	8,369	0,05
Spaolo Strategie 90	7,134	0,72
Special M.-comp.4	3,955	-
Symph.S Az.Inter	-	-
Symphonia Ms Vivace	-	-
Systema Az.Glob.	-	-
AZ. PAESE		
Cap. Im India Index	4,465	-
Cap.Im China Index	6,820	-
Cap.Im Eastern Europe Eq	8,224	-
Dws Francoforte Lc	-	-
Dws Francoforte Nc	-	-
Dws Swiss Lc	-	-
Euromob. Jap. Equity F.	-	-
Generali Jap.	3,316	1,81
Gestielle Cina	-	-
Gestielle East Europe	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	-	-
Aureo Ff Aggressivo	4,127	0,61
Aureo Multiaz.	8,437	0,12
Bipit. H.Crescita	-	-
Bipit. H.Valore	-	-
Bnl Az.Dividendo	-	-
Bussola Fdf Eur. New F.	-	-
Cap.Im Global Defensives	6,165	-
Cap.Im Global Gold & Min	8,176	-
Capitalgest Small Cap	-	-
Ducato Etico Geo	-	-
Euromob. Risk F.	-	-
Gestielle Etico Az.	-	-
Spaolo Az.Int. Etico	6,816	-
Systema Az.Crescita Atti	-	-
Systema Az.Valore Attivo	-	-
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	6,145	0,16
Azimut Energy	-	-
Gestnord Az.Energia	7,049	0,17
Interf.Eq.Eu Materials	11,741	-
Interf.Eq.Usa Energy	12,604	-
Italfor. Raw Mat.&en.	6,450	-
Nextra Az.Enmatprime	8,712	0,52
Ras Energy L	-	-
Ras Energy T	-	-
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	11,544	-
Interf.Euro Industrials	14,034	-
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	4,218	-0,19
Azimut Consumers	-	-
Cap.Im Global Cyclicals	4,040	-
Interf.Eq Cons. Staples	12,110	-
Interf.Eq Euro Cons Disc	11,809	-
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,924	-
Interf.Eq.Usa Consumer	7,324	-
Nextra Az.Beni Cons.	6,958	0,94
Ras Consumer Goods L	-	-
Ras Consumer Goods T	-	-
Ras Luxury L	-	-
Ras Luxury T	-	-
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,965	-0,03
Cap.Im Global Biotech	2,963	-

Fondi	€	v.%
Capitalgest Health Care	-	-
Eurom. Green E. F.	-	-
Gestielle Pharma	-	-
Interf.Eq.Eu Healthc.	10,985	-
Interf.Eq.Usa Health C.	7,289	-
Italfor. Healthcare	4,200	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,736	0,9
Ras Individual Care L	-	-
Ras Individual Care T	-	-
Spaolo Salute E Amb.	15,346	-0,08
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,855	-
Azimut Real Estate	-	-
Cap.Im Global Financials	4,611	-
Fondit. Euro Financials	9,628	-
Gestielle World Financia	-	-
Gestnord Az.Banche	11,944	0,33
Interf.Eq.Eu Financials	10,107	-
Interf.Eq.Usa Financials	8,066	-
Italfor. Banks & Ins. C.	7,390	-
Nextra Az.Finanza	7,169	0,83
Ras Financial Services L	-	-
Ras Financial Services T	-	-
Spaolo Finance	28,016	0,05
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	-	-
Euromob. Hi-tech E. F.	-	-
Gestielle Tecnologia	-	-
Gestnord Az.Tecnologia	1,051	-0,66
Nextra Az.Tec.Avan.	3,340	1,37
Primavera Tr. Az.High Te	3,532	1,29
Ras High Tech L	-	-
Ras High Tech T	-	-
Spaolo High Tech	4,212	-0,52
Zenit High Tech	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	-	-
Italfor. Tmt	3,990	-
Nextra Az.Telecomu.	9,313	1,56
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,662	0,08
Aureo Tecnologia	1,834	-0,22
Azimut Generation	-	-
Azimut Multi-media	-	-
Cap.Im Global Tmt	1,968	-
Ducato Immobiliare	-	-
Eurom. Real Estate Eq.	-	-
Fondit. Euro Cyclicals	10,482	-
Fondit. Euro Defensive	10,861	-
Fondit. Euro T.M.T.	6,188	-
Fondit. U.S. Defensive	7,970	-
Fondit. U.S. T.M.T.	2,741	-
Gestielle World Utilitie	-	-
Gestnord Az.Ambiente	7,211	0,14
Inter.Int.Sec.New Ec	34,472	-
Interf.Eq.Eu T.T.	7,474	-
Interf.Eq.Usa T.T.	6,168	-
Optima Tecnologia	-	-
Ras Advanced Services L	-	-
Ras Advanced Services T	-	-
Ras Multimedia L	-	-
Ras Multimedia T	-	-
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	-	-
Arca Mul.Comp.E	-	-
Aureo Ff Dinamico	4,084	0,49
Azimut Mul.Comp.Eq.	-	-
Bancoposta Prof.Svil.	-	-
Bds Arcobaleno Energia	-	-
Bipiemme&co. Comp.70	4,836	0,04
Bipit. Profilo 4	-	-
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,472	0,13
Bpu Pra. Privilege 4	6,112	0,46
Bussola Fdf Sviluppo	-	-
Ducato Mix 50-100	-	-
Ducato Multi. Equity 50-	-	-
Generali All. Serv.Co. B	4,414	0,18
Imindustria	-	-
Multif.Comp.C 30/70	-	-
Nextra Team 5	4,312	0,23
Pixel Multifund-aggressi	4,166	0,14
Ras Multipartner70	-	-
Spaolo Soluzione 6	21,279	0,1
Spaolo Strategie 70	6,684	0,53
Vitamin Allocaz.80	-	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	-	-
Alto Bil.	16,391	0,95
Arca Bb	-	-
Arca Cinquest.-comp.C	-	-
Arca Mul.Comp.D	-	-
Aureo Bil.	25,476	0,17
Azimut Bil.	-	-
Azimut Bil.Int.	-	-
Bancoposta Prof.Cresc.	-	-
Bds Arcobaleno Equilibri	-	-
Bim Bil.	21,972	0,22
Bipiemme Int.	12,435	0,1
Bipiemme&co. Comp.50	5,204	0,21
Bipit. Profilo 3	-	-
Bnl Strategia 90	-	-
Bnl Strategia Mercati	-	-
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,350	0,11
Bpu Pra. Privilege 3	5,831	0,17
Bussola Fdf Crescita	-	-
Bussola Fdf Dinamica	-	-
Capit. Allocaz.50	-	-
Capit. Etico 40 Eq Gl.	-	-
Capitalgest Bil.	-	-
Carige Bil.Euro	-	-
Consultinvest Bil.	-	-
Ducato Mix 30-70	-	-
Ducato Multi. Equity 30-	-	-
Dws Eurorisparmio Lc	-	-
Dws Prof. Lc	-	-
Dws Prof. Nc	-	-
Effe Linea Dinamica	-	-
Epsilon Dlongrun	-	-
Euromob. Capitalfit	-	-
Fideuram Performance	-	-
Fondersel	45,979	-0,01
Generali All. Serv.Co. C	4,769	0,13
Generali Rend	26,811	0,57
Geo Global Balanc. 1	7,320	-
Gestielle Global Asset 3	-	-
Gestnord Bil.Euro	14,804	0,26
Gestnord Bil.Int.	12,194	0,1
Grifocapital	19,337	0,25
Imi Capital	-	-
Mc G. Fdf Bil.	6,137	0,51
Med. Elite 60 L	5,695	0,28
Med. Elite 60 S	11,110	0,31
Multif.Comp.B 50/50	-	-
Nextam Part. Bil.	5,872	0,17
Nextra Bil.Inter.	8,824	0,23
Nextra Bilan.Euro	35,931	0,31
Open Fund Bil.Int.	4,367	-0,14
Pixel Multifund-moderato	4,327	0,05
Primavera Bil.Euro	5,756	0,14
Ras Bil Glob. L	-	-
Ras Bil Glob. T	-	-
Ras Bil.Europa L	-	-
Ras Bil.Europa T	-	-
Ras Multipartner50	-	-
Sai Bil.	-	-
Spaolo Soluzione 4	6,152	0,21

80 CONTOIO
Servito direttamente a casa tua

Il piacere di un conto corrente a soli 80 centesimi di Euro al mese
Prezzo bloccato fino al 2010

Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Le condizioni economiche praticate sono riportate in dettaglio nei fogli informativi, disponibili in tutte le nostre Filiali.

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione 5	25,704	0,16
Spaolo Strategie 50	6,246	0,35
Special M.-comp.3	4,647	-
Symph.S Pat.Glob.	-	-
Symphonia Ms Largo	-	-
Valori Resp. Bil.	5,982	-0,05
Vegagest Sintesi Dinamic	-	-
Vitamin Allocaz.60	-	-
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	-	-
Arca Cinquest.-comp.A	-	-
Arca Cinquest.-comp.B	-	-
Arca Mul.Comp.B	-	-
Arca Mul.Comp.C	-	-
Arca Te	-	-
Aureo Ff Ponderato	4,905	0,1
Azimut Mul.Comp.Cons.	-	-
Azimut Protezione	-	-
Bancoposta Prof.Opport.	-	-
Bds Arc. Etico	-	-
Bds Arcobaleno Opportuni	-	-
Bil.Eq.Ital.	-	-
Bipiemme Mix	5,867	0,12
Bipiemme Visconteo	31,284	0,18
Bipiemme&co. Comp.30	5,237	0,21
Bipit. Profilo 2	-	-
Bnl Strategia 95	-	-
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,568	0,11
Bpu Pra. Port. Moderato	5,405	0,11
Bpu Pra. Privilege 1	5,382	0,09
Bpu Pra. Privilege 2	5,637	0,11
Bussola Fdf Evoluzione	-	-
Capit. Allocaz.30	-	-
Capit. Etico Euro Bal	-	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	-	-
Ducato Mix 10-50	-	-
Ducato Multi. Equity 10-	-	-
Dws Bil.10-50 Lc	-	-
Dws Bil.10-50 Nc	-	-
Generali All. Serv.Co. D	5,223	0,21
Geo Global Balanc. 3	5,927	-
Gestielle Global Asset 2	-	-
Med. Elite 30 L	5,368	0,17
Med. Elite 30 S	10,523	0,16
Multif.Comp.A 70/30	-	-
Ras Multipartner20	-	-
Spaolo Soluzione 2	6,471	0,09
Spaolo Soluzione 3	6,858	0,16
Spaolo Strategie 30	5,530	0,2
Symphonia Ms Adagio	-	-
Vegagest Sintesi Audace	-	-
Vitamin Allocaz.30	-	-
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	-	-
Alto Mon.	6,492	0,02
Arca Mm	-	-
Astese Mon.	-	-
Aureo Mon.	5,606	0,02
Bancoposta Mon.	-	-
Bim Obb.Breve Term.	5,855	0,03
Bipiemme Mon.	10,952	-
Bipiemme Tesoreria	6,249	-
Bipit. Mon.	-	-
Bipit. Tasso Var.	-	-
Bnl Obbl Euro Bt	-	-
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,488	0,02
Bpvi Breve Termine	-	-
Cap.Im Euro Short T.	227,521	-
Capit. Governativo B/T	-	-
Capitalgest Bond Euro Bt	-	-
Carige Mon. Euro	-	-
Cariparma Nextra Mon	6,654	-0,02
Consultinvest Mon.	-	-
Cr Cento Valore	-	-
Cr. Cento Mon. Plus	-	-
Ducato Fix Euro Bt	-	-
Ducato Fix Euro Tv	-	-
Dws Euro Breve Termine L	-	-
Dws Euro Breve Termine N	-	-
Euromob. Contovivo	-	-
Euromob. Rendifit	-	-
Fideuram Security	-	-
Fondersel Redd.	12,936	0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,044	-
Fondit. Euro Currency	7,293	-
Generali Mon. Euro	15,177	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,163	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,167	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,172	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,139	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,217	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,195	-
Gestielle Bt Euro	-	-
Grifocash	6,018	0,03
Imi 2000	-	-
Interf.Euro Currency	6,151	-
Intesa Sistema Liquidita	5,079	-
Intesa Sistema Liquidita	5,062	-
Intra Obb.Euro Bt	-	-
Laurinmoney	-	-

Fondi	€	v.%
Leonardo Mon.	-	-
Magna Graecia Monet.	8,824	0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,457	0,02
Nextra Euro Mon.	14,134	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,437	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,113	0,05
Optima Redd. Bt	-	-
Passadore Mon.	6,446	-0,02
Perseo Rend.	6,444	0,02
Pioneer Monet. Euro	11,932	0,05
Ras Cash L	-	-
Ras Cash T	-	-
Ras Mon.	-	-
Sai Euromon.	-	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,797	0,06
Spaolo Soluzione Cash	9,030	0,03
Systema Obb.Euro Bt	-	-
Teodorico Mon.	6,698	-0,01
Unibanca Mon.	5,164	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,250	-
Vegagest Obb.Euro Breve	-	-
Zenit Mon.	-	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	-	-
Anima Obb.Euro	-	-
Apulia Obb.Euro M.T.	7,081	0,23
Arca Rr	-	-
Astese Obb.	-	-
Aureo Rend.	18,256	0,29
Azimut Fixed Rate	-	-
Azimut Redd. Euro	-	-
Bancoposta Obb.Euro	-	-
Bancoposta Prof.Risp.	-	-
Bim Obb.Euro	5,949	0,22
Bipiemme Europe Bond	6,321	0,06
Bipit. Cedola	-	-
Bipit. Obb.Euro	-	-
Bnl Euro Obb.	-	-
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,857	0,15
Bpvi Obb.Euro	-	-
Ca-am Mida Obb.Euro	-	-
Cap.Im Euro High Qual.Bo	14,118	-
Capit. Eurobb.Mt	-	-
Capit. Governativo L/T	-	-
Capit. Governativo M/T	-	-
Capitalgest Bond Euro	-	-
Carige Obb.Euro	-	-
Carige Obb.Euro Lt	-	-
Cariparma Nextra Obbl	8,867	-0,03
Ducato Fix Euro Mt	-	-
Dws Euro Medio Termine L	-	-
Dws Euro Medio Termine N	-	-
Epsilon Qincome	-	-
Euromob. Euro Long Term	-	-
Euromob. Redd.	-	-
Fondaco Eurogov Beta	-	-
Fondersel Euro	7,095	0,07
Fondit. Euro B. Long T	6,424	-
Fondit. Euro B. Med. T	9,572	-
Generali Bond Euro	8,956	0,22
Gestielle Etico Obb.	-	-
Gestielle Lt Euro	-	-
Gestielle Mt Euro	-	-
Imi Rend	-	-
Interf.Euro Bond Long T	7,297	-
Interf.Euro Bond Med. T	7,157	-
Interf.Euro Short Term 1	6,197	-
Interf.Euro Short Term 3	10,011	-
Intra Obb.Euro	-	-
Italfor. Euro Bond	7,610	-
Leonardo Obb.	-	-
Mediolanum Euromoney	6,708	0,22
Mediolanum Italmoney	6,613	0,18
Nextra Bondeuro	6,738	-0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,331	-0,03
Nextra Long Bond E	8,287	-0,13
Nextra Sr Bond	5,369	-0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,364	0,22
Open Fund Obb.Euro	5,502	0,07
Optima Obb.Euro	-	-
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,152	0,29
Primavera Bond Euro	5,154	-0,1
Profilo Euro Bond	5,048	0,08
Ras Lux B. Europe	52,061	-
Ras Obb.L	-	-
Ras Obb.T	-	-
Sai Eurobb.	-	-
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,194	0,28
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,331	0,48
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,111	0,13
Systema Obb.Euro M/L Ter	-	-
Unibanca Obb.Euro	5,196	-0,04
Vegagest Obb.Euro	-	-
Vegagest Obb.Euro Lungo	-	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,991	-
Aureo Corp. Europa	5,357	0,13
Bipiemme Corp. Bond	6,515	0,14
Bnl Obb.Euro Corp.	-	-
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	-	-

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Corp.	-	-
Carige Corporate Euro	-	-
Ducato Etico Fix	-	-
Ducato Fix Imprese	-	-
Fondit. Euro Corporate B	7,562	-
Generali Corp. Bond Euro	6,122	0,13
Gestielle Corporate Bond	-	-
Interf.Euro Corporate Bd	4,476	-
Nextra Bondcorp.Euro	6,467	-0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,422	-0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,403	0,22
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,106	0,2
Primavera Bond Corp. Eur	5,273	-0,04
Sai Obb.Corporate	-	-
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,432	0,13
Spaolo Tasso Var.	6,378	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Cap.Im Euro H.Y. Bonds	5,340	-
Ducato Fix High Yield	-	-
Gestielle High Risk Bond	-	-
Nextra Bondhy Europa	5,981	-0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Cap.Im Us Short Term-$	66,187	-
Generali Cash Doll.	5,617	-0,25
Gestielle Cash $	-	-
Nextra Cashdoll.	11,812	0,2
Nextra Cashdoll. $	15,141	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	-	-
Aureo Doll.	5,247	-0,02
Azimut Redd. Usa	-	-
Bipit. H.Obb.Amer.	-	-
Bnl Obb.Doll.	-	-
Cap.Im Us High Qual.Bond	28,888	-
Capitalgest Bond $	-	-
Ducato Fix Doll.	-	-
Euromob. N. Amer. B.	-	-
Fondersel Doll.	7,531	-0,32
Fondit. Bond Usa	7,315	-
Gestielle Bond Dollars	-	-
Interf.Bond Usa	6,271	-
Nextra Bonddoll.	7,151	0,25
Nextra Bonddoll. $	9,166	0,04
Nordfondo Obb.Doll.	12,127	-0,23
Ras Us Bond Fund L	-	-
Ras Us Bond Fund T	-	-
Spaolo Obb.Doll.	6,239	-0,24
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Cap.Im Us High Yieldbond	5,331	-
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	-	-
Alpi Obb.Int.	6,870	0,06
Alto Int.Obb.	5,390	0,09
Arca Bond	-	-
Arca Mul.Comp.A	-	-
Aureo Bond	7,026	0,11
Aureo Ff Prudente	5,211	-
Azimut Rend. Int.	-	-
Bim Obb.Glob.	5,405	-0,02
Bipiemme Pianeta	8,058	-0,09
Bipit. H.Obb.Glob.	-	-
Bpu Pra. Obb.Globali	4,861	0,02
Bpvi Bond	-	-
Bpvi Obb.Int.	-	-
Ca-am Mida Obb.Int.	-	-
Cap.Im Eastern Europe Bo	5,147	-
Capit. Gov L/T Int.	-	-
Capitalgest Global Bond	-	-
Carige Obb.Int.	-	-
Cariparma Nextra Bond	8,206	-0,06
Ducato Fix Glob.	-	-
Ducato Portf.Gl. Bond	-	-
Dws Bond Int. Lc	-	-
Dws Bond Int. Nc	-	-
Euromob. Int.Ation. B.	-	-
Fondersel Int.	11,807	0,01
Generali Bond Int.	12,640	0,2
Gestielle Obb.Int.	-	-
Imi Bond	-	-
Italfor. Global Bond	12,560	-
Laurin Bond	-	-
Leonardo Bond	-	-
Mediolanum Intermoney	6,391	0,06
Nextra Bondinter.	7,827	-0,05
Nordfondo Obb.Int.	11,326	0,09
Optima Obb.Euro Global	-	-
Primavera Bond Int.	4,357	-0,07
Ras Bond Fund L	-	-
Ras Bond Fund T	-	-
Sai Obb.Int.	-	-
Sofidsim Bond	6,416	-0,03
Spaolo Obb.Int.	10,507	0,09
Systema Obb.Glob.	-	-
Vegagest Obb.Int.	-	-
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	-	-
Arca Corporate Bt	-	-
Bipit. H.Corporate B.	-	-
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,843	0,38
Italfor. Corporate Bond	14,620	-
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,332	0,07
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,401	-
Interf.Bond Gbl High Yie	6,858	-
Mc G. Fdf High Yield	6,408	-0,06
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	3,940	-0,1
Capitalgest Bond Yen	-	-
Ducato Fix Yen	-	-
Euromob. Yen B.	-	-
Fondit. Bond Jap.	7,943	-
Interf.Bond Jap.	4,683	-
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	-	-
Aureo Alto Rendimento	7,119	-0,08
Bipiemme Emerg. Mkts Bon	4,966	0,18
Bipit. H.Obb.Paesi Em	-	-
Bnl Obbl Emerg.	-	-
Cap.Im Em. Mkts Bonds	15,904	-
Capitalgest Bond Em. Mkt	-	-
Ducato Fix Emerg.	-	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	-	-
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,032	-
Gestielle Em. Markets B.	-	-
Interf.Bond Glb Em Mkt	9,288	-
Nextra Bondem.Vattiv	10,235	0,38
Nextra Bondem.Vcop.	9,395	0,17
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,983	-0,23
Optima Obb.Em. Market	-	-
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,116	-0,36
Ras Em. Mkts Bond F.L	-	-
Ras Em. Mkts Bond F.T	-	-
Vegagest Obb.High Yield	-	-
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	-	-
Anima Convertibile	-	-
Aureo Gestiob	9,107	0,18
Azimut Floating Rate	-	-
Azimut Real Value	-	-
Azimut Trend Tassi	-	-
Bnl Strat. Liq. Piu'	-	-
Bnl Tesoreria Liquidita'	-	-
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,202	-0,26
Bussola Fdf Glb High Y.	-	-
Cap.Im Cash Plus	5,042	-

Fondi	€	v.%
Cap.Im Corporate Coupon	4,962	-
Cap.Im Euro Abs	5,095	-
Cap.Im Euro Conv. Bonds	5,507	-
Cap.Im Euro Inflation Li	5,093	-
Capit. Etico Euro Bond	-	-
Ducato Fix Convertibili	-	-
Fondit. Inflation Linked	12,148	-
Geo-gl S. T Bond 1	5,110	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,097	-
Geo-global Real Bond	5,181	-
Gestielle Global Conv.	-	-
Groupama I. Bond Sel. Fu	-	-
Interf.Inflation Linked	11,901	-
Magna Graecia Obb.	6,804	0,07
Mediolanum Ri. Re.	12,126	-0,07
Mediolanum V. de Gama	10,566	0,21
Nordfondo Obb.Conv.	5,312	0,09
Ras Cedola L	-	-
Ras Cedola T	-	-
Ras Lux Short T. Dollar	134,950	-
Ras Lux Short T. Eur.	62,046	-
Ras Spread Fund L	-	-
Ras Spread Fund T	-	-
Soliditas	-	-
Spaolo Currency Risk	7,372	-0,12
Spaolo Global H.Yield	6,999	0,14
Spaolo Obb.Etico	5,290	0,23
Spaolo Redd.	6,056	0,05
Spaolo Strategie Obb.100	5,617	-
Spaolo Vega Coupon	5,987	0,17
Special M.-comp.1	5,719	-
Symph.S Ob.A.Europ	-	-
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,620	0,11
Alleanza Obb.	5,559	0,42
Alto Obb.	7,934	0,16
Anima Fondimpiego	-	-
Arca Obb.Europa	-	-
Azimut Contofondo	-	-
Azimut Mul.Comp.Prud	-	-
Azimut Solidity	-	-
Bancoposta Inv Pr 90	-	-
Bancoposta Prof.Rend.	-	-
Bim Corporate Mix	5,189	0,17
Bipiemme Sforzesco	8,745	0,05
Bipit. 80/20	-	-
Bipit. Et. Roma C. M.	-	-
Bipit. Profilo 1	-	-
Bnl Per Telethon	-	-
Bpu Pra. Port. Prudente	5,471	0,13
Ca Multimanager Difens.	-	-
Capit. Allocaz.10	-	-
Capit. Impiego Corp.	-	-
Carige Mosaico Obb.Misto	-	-
Cariparma Nextra Piu'	5,199	-
Cariparma Nextra Pr Din	5,201	0,04
Cariparma Nextra Pr. Din	5,175	0,04
Cr. Cento Misto Best	-	-
Dws Bil.0-20 Lc	-	-
Dws Bil.0-20 Nc	-	-
Dws Protezione 95 Lc	-	-
Effe Linea Prudente	-	-
Generali Cash	6,215	0,18
Geo Gl. Conv. Bond	5,693	-
Gestielle Global Asset 1	-	-
Grifobond	6,904	-0,13
Griforend	7,356	0,14
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,181	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,163	0,06
Leonardo 80/20	-	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,581	0,13
Nextra Equilibrio	7,312	0,16
Nextra Rend.	6,267	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,449	-0,07
Nextra Sr Equity 20	5,678	-0,07
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,992	0,23
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,339	0,12
Primavera Obb.Misto	5,406	-
Ras Longterm B. F.L	-	-
Ras Longterm B. F.T	-	-
Spaolo Etico Venezia Ser	5,320	0,15
Spaolo Protezione 95	5,358	-0,02
Spaolo Strategie Obb.85	5,621	0,11
Special M.-comp.2	5,360	-
Symph.S Pat.Gl.Red	-	-
Systema Obb.Dinamico	-	-
Total Return Obb.	-	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,324	-
Vegagest Sintesi Moderat	-	-
Vitamin Allocaz.10	-	-
Zenit Obb.	-	-
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,980	0,03
Bipiemme Risparmio	7,754	0,01
Bnl Obbl Flessibile	-	-
Ca-am Mida Dinamico	-	-
Capit. Bond Total Return	-	-
Capitalgest Bond Tot Ret	-	-
Consultinvest High Yield	-	-
Consultinvest Redd.	-	-
Ducato Fix Rend.	-	-
Euromob. Total Ret Bond	-	-
Generali Institut. Bond	5,008	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,930	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,833	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,165	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	-	-
Gestielle Tr Obb.	-	-
Ritorni Reali	5,126	0,37
Spaolo Global Bond Risk	8,025	0,07
Vegagest Obb.Flessibile	-	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	-	-
Arca Bt Breve Term.	-	-
Arca Bt-tesoreria	-	-
Aureo Liquidità	5,255	-
Azimut Garanzia	-	-
Bipit. Liquidità	-	-
Bnl Cash	-	-
Bnl Liquidita' Euro	-	-
Bpu Pra Liquidita'	5,179	0,02
Ca-am Mida Mon.	-	-
Capit. Cash	-	-
Capit. Liquidità	-	-
Capitalgest Liquidità	-	-
Carige Liquidita' Euro	-	-
Ducato Fix Liquidità	-	-
Ducato Fix Mon.	-	-
Dws Liquidità Nc	-	-
Dws Tesoreria Imprese	-	-
Epsilon Cash	-	-
Euromob. Tesoreria	-	-
Fideuram Moneta	-	-
Fondaco Euro Cash	-	-
Fondersel Cash	8,402	0,02
Ft Cash Plus	5,022	0,02
Generali Liquidità	6,064	0,02
Gestielle Cash Euro	-	-
Intesa Sistema Liquidità	5,094	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,463	-
Nextam Part. Liquidità	5,341	-
Nextra Tesoreria	7,044	-
Nordfondo Liquidità	5,684	0,02
Optima Money	-	-
Perseo Mon. Euro	6,817	-
Ras Liquidita' A	-	-
Ras Liquidita' B	-	-
Sai Liquidità	-	-

Fondi	€	v.%
Spaolo Liquidità Cl. A	6,772	-
Spaolo Liquidità Cl. B	6,863	0,01
Symph.S Monetaria	-	-
Vegagest Mon.	-	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	-	-
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	-	-
Abis Flessibile	5,400	-
Agoraflex	6,034	0,5
Alarico Re	5,131	0,61
Alpi Absolute Return	9,405	0,02
Anima Fondattivo	-	-
Arca Rendimento Assol T3	-	-
Arca Rendimento Assol T5	-	-
Asia Flessibile	-	-
Aureo Flessibile	6,139	0,15
Azimut Str. Trend	-	-
Azimut Trend	-	-
Azimut Trend It.	-	-
Bancoposta Centopiu'	-	-
Bim Flessibile	4,792	-0,13
Bipiemme Flessibile	3,026	-0,03
Bipit. Free	-	-
Biver Obiettivo Rendimen	5,094	-
Bnl Flessibile	-	-
Bnl Strategia Rend.	-	-
Bnl Tesoreria Rendimento	-	-
Bond Flessibile	-	-
Bpu Pra. Flessibile	5,287	0,15
Ca-am Mida Opportunità	-	-
Caam Absolute	4,975	-
Capit. Obiettivo 2007	-	-
Capit. Obiettivo 2010	-	-
Capit. Obiettivo 2015	-	-
Capit. Total Return	-	-
Capitalgest Flex Free	-	-
Capitalgest Flex Free 2	-	-
Capitalgest Flex Free 4	-	-
Capitalgest Redd. Più	-	-
Capitalgest Risk	-	-
Cariparma Nextra Redd T.	5,132	-0,04
Cr Cento Premium	-	-
Ducato Etico Flex Civita	-	-
Ducato Flex 100	-	-
Ducato Flex 40	-	-
Ducato Multiman. Cash Pr	-	-
Ducato Portf.Flessibile	-	-
Epsilon Qreturn	-	-
Euromob. Strategic	-	-
Fondaco Absolute Return	-	-
Fondersel Duemila	98,202	-
Fondit. Flexible Growth	9,411	-
Fondit. Flexible Income	9,073	-
Fondit. Flexible Opp.	8,432	-
Formula 1 Balanced	-	-
Formula 1 Conservative	-	-
Formula 1 High Risk	-	-
Formula 1 Low Risk	-	-
Formula 1 Risk	-	-
Generali Institutional E	5,098	0,73
Generali Medium Risk	5,369	0,04
Generali Risk	5,435	0,09
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,091	-
Gestielle Tr Alto Div.	-	-
Gestielle Tr Glob.	-	-
Gestnord Asset Allocatio	5,582	-0,11
Grifoplus	5,375	0,15
Interfund System 100	10,050	-
Interfund System 40	10,053	-
Interfund System 80	9,856	-
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,152	-0,02
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,342	0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,431	0,15
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,288	0,04
Intesa Garanz Att-i Sem	4,931	-0,02
Intesa Premium	5,205	0,02
Intesa Premium Power	5,005	0,1
Intra Assoluto	-	-
Intra Flessibile	-	-
Investitori Flessibile	-	-
Iride	5,215	0,13
It. Fles	-	-
Kairos M-manager Amer.	941,322	-
Kairos M-manager Asia	1067,126	-
Kairos M-manager Glob.	1119,674	-
Kairos P.Fund	6,538	0,38
Kairos P.Income Fund	6,192	0,1
M.Gestion Trend Global	-	-
Mc G. Fdf Flex Best F.	7,001	0,19
Nextra Obiettivo Crescit	3,048	0,03
Nextra Obiettivo Red	7,559	0,03
Nextra Team 1	5,591	-
Nextra Team 2	5,228	-
Nextra Team 3	4,719	0,08
Nextra Team 4	4,251	0,12
Nextra Top Approach	5,542	-0,04
Nextra Top Dynamic	5,703	-0,07
Nordest Sic	-	-
Parit. Orchestra	-	-
Pioneer Target Controllo	5,003	0,06
Pioneer Target Equilibri	4,997	0,04
Pioneer Target Sviluppo	22,137	0,19
Primavera Tr. Flessib. G	4,940	-0,08
Profilo Best Funds	6,055	0,23
Profilo Elite Flessibile	5,522	0,2
Ras Opportunities L	-	-
Ras Opportunities T	-	-
Ras T. R. Prudente L	-	-
Ras T.R. Dinamico L	-	-
Ras T.R. Dinamico T	-	-
Ras T.R. Prudente T	-	-
Spaolo High Risk	4,301	0,14
Symph.S. Fortissimo	-	-
Tank Flessibile	5,649	0,11
Total Return	-	-
Unibanca Plus	4,984	0,06
Vegagest Flessibile	-	-
Zenit Absolute Return	-	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,420	-1,72
Bpn Un Overl	5,140	-0,39
Cu Vita Allegro	4,750	1,06
Cu Vita Andante	5,920	-
Cu Vita Balanced	5,330	0,19
Cu Vita Bank.In	4,910	-3,91
Cu Vita Biotch.	3,460	-3,62
Cu Vita E. Equity	5,760	0,17
Cu Vita Eb $ Bond	4,370	0,92
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,850	0,26
Cu Vita Eb Emu Bond	6,290	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,390	0,46
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,310	2,34
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,030	0,25
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,380	2,42
Cu Vita Eurof.Eq	5,050	0,8
Cu Vita Europe Cf	28,410	-0,25
Cu Vita Global Bond	4,960	-
Cu Vita Global Eq	5,280	0,57
Cu Vita Jap. Cf	28,240	0,64
Cu Vita Mosso	4,970	1,02
Cu Vita Plus	11,289	1,15
Cu Vita Pres. Eq	5,100	0,79
Cu Vita Pro. 70	6,080	0,16
Cu Vita Pro. 80	5,860	-
Cu Vita Pro. 90	5,730	-
Cu Vita Pro. Eq	11,380	1,07
Cu Vita Safe Eq	9,760	-0,1

Fondi	€	v.%
Cu Vita Tech.Eq	2,040	1,49
Ina Val Att	3,794	0,13
Ina Val Est	1,013	-0,3
Nis Strategic 1	26,640	0,15
Nv Ina Va At	6,938	0,13
Rea Cap Eu	12,064	0,37
Rea Imp Em	13,631	0,76
Rea Imp It	10,964	1,32
Rea Imp Mon	8,831	1,01
Reale Bil.Aggres.	7,412	-
Reale Bil.Attiva	9,071	-
Reale Dinam. Prot.	11,087	-
Reale L.Garantita	9,711	-
Reale Linea Cons.	9,972	0,23
Reale Linea Equilib.	9,529	-0,66
Reale Linea Futuro	8,747	-2,36
Reale Obb.	11,073	-
Reale Trasformaz.	9,110	-
Sai Alfa2000	5,120	0,2
Sai Beta2000	4,620	-
Sai Omeg2000	6,590	-
Sai Quota	18,170	-0,06

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/09/06 2,75%	99,950	99,960
BTP 01/11/06 7,75%	101,790	101,880
BTP 01/07/06 8,75%	100,230	100,370
BTP 15/01/07 2,75%	99,810	99,810
BTP 01/06/07 3%	99,800	99,790
BTP 01/03/07 4,5%	100,950	100,940
BTP 15/10/07 5%	102,200	102,200
BTP 01/11/07 6%	103,530	103,590
BTP 01/02/07 6,75%	102,280	102,300
BTP 01/07/07 6,75%	103,620	103,630
BTP 15/09/08 1,65%	100,970	101,090
BTP 15/06/08 2,5%	98,140	98,130
BTP 01/02/08 2,75%	98,990	98,980
BTP 15/01/08 3,5%	100,190	100,190
BTP 15/09/08 3,5%	100,080	100,080
BTP 01/05/08 5%	102,850	102,830
BTP 15/04/09 3%	98,530	98,440
BTP 01/02/09 3%	98,590	98,540
BTP 01/11/09 4,25%	101,970	101,870
BTP 01/05/09 4,5%	102,500	102,460
BTP 15/09/10 0,95%	97,700	97,640
BTP 15/06/10 2,75%	96,460	96,380
BTP 15/01/10 3%	97,770	97,690
BTP 01/11/10 5,5%	107,050	107,000
BTP 01/11/11 1,9%	93,050	92,990
BTP 15/03/11 3,5%	98,780	98,550
BTP 01/08/11 5,25%	106,720	106,450
BTP 01/02/12 5%	105,830	105,590
BTP 01/08/13 4,25%	101,860	101,520
BTP 01/02/13 4,75%	104,820	104,600
BTP 15/09/14 2,15%	102,300	102,190
BTP 01/08/14 4,25%	101,480	101,260
BTP 01/08/15 3,75%	97,070	96,690
BTP 01/02/15 4,25%	101,160	100,990
BTP 01/08/16 3,75%	96,200	96,010
BTP 01/08/17 5,25%	109,000	108,650
BTP 01/02/19 4,25%	99,330	98,950
BTP 01/02/20 4,5%	101,330	100,820
BTP 22/12/23 8,5%	162,500	162,500
BTP 01/11/23 9%	154,920	154,460
BTP 01/11/26 7,25%	136,400	135,490
BTP 01/11/27 6,5%	126,630	125,760
BTP 01/11/29 5,25%	109,500	109,170
BTP 01/05/31 6%	120,730	119,800
BTP 01/02/33 5,75%	117,760	116,900
BTP 01/08/34 5%	106,360	105,530
BTP 01/02/37 4%	90,000	89,410
BTP 15/09/35 2,35%	100,810	100,270
CCT 01/12/06 T.V.	100,070	100,070
CCT 01/01/07 T.V.	100,220	100,290
CCT 01/07/07 T.V.	100,170	100,220
CCT 01/08/07 T.V.	100,200	100,200
CCT 28/09/07 T.V.	95,780	95,750
CCT 01/04/08 T.V.	100,300	100,270
CCT 01/09/08 T.V.	100,290	100,280
CCT 01/07/08 T.V.	100,790	100,500
CCT 01/07/09 T.V.	100,380	100,370
CCT 01/04/09 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/08/09 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/10/09 T.V.	100,360	100,360
CCT 01/07/09 T.V.	100,390	100,420
CCT 01/02/10 T.V.	100,360	100,370
CCT 01/06/10 T.V.	100,370	100,350
CCT 01/12/10 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/05/11 T.V.	100,340	100,350
CCT 01/11/11 T.V.	100,350	100,360
CCT 01/11/12 T.V.	100,370	100,370
CTZ 31/07/06 Z.C.	99,590	99,570
CTZ 30/04/07 Z.C.	97,200	97,200
CTZ 30/05/08 Z.C.	93,410	93,420

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	95,86	0,05
Azimut 04-09 3,15%	139,48	-1,72
B.P.Intra 01-06 3%	117,10	-2,37
B.P.Italiana 00-10 4,7	105,12	-0,05
Bca Carige 1,5% 03/13	165,14	-0,39
Bca Ifis 04-09 Cv	110,71	-0,25
Bim 05-15	110,99	0,03
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	103,91	-0,06
Cr.Valtel. 2007	148,35	-0,27
Enertad 03-06 5,75%	100,39	0,14
Sias 2,625% 05/17	104,10	-0,19
Snia 05/10	102,89	0,00
Telecom 2010 1,5%	120,72	-0,14
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	215,99	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Apulia Pront	1,984	2,006
Autostrade Mer.	36,75	36,70
Bioera	11,190	11,190
Borgosesia	2,370	2,330
Borgosesia Rnc	2,225	2,225
Caleffi	3,240	3,321
Cia	0,1920	0,1900
Cit	0,3800	0,3800
Fnm	1,511	1,501
Greenvision	16,000	16,000
Innotech	1,355	1,358
Kerself	2,540	2,600
Mondo He	3,350	3,395
Monti Ascensori	3,350	3,360
Noemalife	10,210	10,320
Pierrel	5,711	5,730
Pop Emiliage06	N.R.	N.R.
Pop.Em.Rom.03-08 4%	143,21	143,50
Pop.Emilia Romagna	47,20	47,49
Pop.Sondrio	12,700	12,700
Rgi	15,500	15,500
Sicc	0,8600	0,8800
Tamburi	2,112	2,110

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

A Udine primo confronto sulla bozza di riforma. Tra i punti più discussi il premio di maggioranza e l'incompatibilità tra assessore e consigliere

Legge elettorale, l'ultimatum dei partitini

La Zorzini minaccia: «Se resta lo sbarramento al 2% ce ne andiamo». Gottardo: «Va raddoppiato»

UDINE «Se verrà confermato lo sbarramento di lista al 2%, mi sentirò libera di uscire dalla maggioranza». Bruna Zorzini Spetic, consigliera regionale del Pdci, parla anche a nome di Alessandro Metz dei Verdi. E aggiunge che Antonino Cuffaro, il segretario del suo partito, si è confrontato con Rosa nel Pugno, Italia dei Valori, Pensionati.

«Nessuno di noi – sottolinea la Spetic – intende donare il sangue a chi, invece, ci vuole far fuori». A Udine, nel giorno della prima illustrazione al tavolo politico della bozza su forma di governo e legge elettorale, il presidente del Consiglio Alessandro Tesini ricorda l'impegno sulle grandi riforme istituzionali assunto a inizio legislatura, ribadisce i vincoli di una proposta a statuto vigente e consegna agli organi consiliari «il compito di fare la propria parte con l'idea di affrontare il testo in aula entro l'anno». Mentre Riccardo Illy, a fine incontro, parla di «avvio incoraggiante». Ma, dato atto da parte di tutti i capigruppo della professionalità del comitato di giuristi che ha elaborato l'articolato, non tardano a manifestarsi le prime contrarietà. Le più forti sono interne al centrosinistra, con i cespugli già sul piede di guerra, per nulla accontentati da uno sbarramento limitato al 2% per chi si collega a un candidato presidente capace di raccogliere il 15% di preferenze.

Margherita e Ds divisi dagli sloveni. Forza Italia rilancia sulle quote rosa

Zorzini, a nome di tutti i partitini, boccia metodo e contenuti: «Perché non ci sono stati passaggi preliminari con i consiglieri? E ancora, perché si fissa una soglia d'ingresso di cui non si parla nel programma?». Di qui l'avvertimento: «Se vogliono fare per legge il partito democratico, ci distingueremo». Ma il Pdci, questa volta accomunato a Ds e Rc, alza la voce anche su un'altra questione, quella della minoranza slovena. La soluzione della bozza – il collegamento di una lista della minoranza con un altra partito per poter superare il tetto del 4% – pare fatta su misura per l'Unione slovena (federata con la Margherita) e viene bocciata dalle forze di sinistra, che dicono «no» alla formazione di quello che considerano «un ghetto etnico». L'alternativa? La presenza di candidature espressione della minoranza dentro altre forze politiche con la garanzia di far scattare un seggio. Dalla Spetic arriva anche la proposta, respinta, di una sesta circoscrizione elettorale lungo il confine dove insiste la minoranza.

Si discute a lungo pure di un altro punto controverso, l'incompatibilità tra consigliere e assessore, con la condivisione generale sull'opportunità di non imporre per legge una giunta tutta di esterni. «Decida di volta in volta la politica» è l'orientamento generale, con Cristiano Degano (Margherita) che propone di cancellare dalla bozza l'incompatibilità e Isidoro Gottardo (Fi) che propone invece l'incarico a tempo e la concomitante surroga del consigliere che dovesse essere chiamato a fare l'assessore. Il capogruppo azzurro, che vorrebbe sbarramenti ben più elevati (4% di partito, 10% di coalizione) – mentre anche il senatore di An Giovanni Collino insiste per la semplificazione del quadro politico – annuncia inoltre il «muro contro muro» sul premio di maggioranza. «Non vogliamo il voto disgiunto – spiega –: si dia il 60% dei seggi alla coalizione che supera il 50% dei voti. Ma non si leghi l'attribuzione dei posti in Consiglio al risultato del presidente eletto».

Gottardo chiede anche più spazio per le donne: non un terzo dei posti in lista ma la metà. E sulle quote rosa c'è la denuncia di Alessandra Battellino (Ipr): «La questione femminile viene usata come ulteriore finanziamento dei partiti, naturalmente quelli maggiori, che si vedranno raddoppiati i rimborsi elettorali per ogni donna eletta e moltiplicati i fondi di finanziamento al gruppo».

Marco Ballico

I presidenti Riccardo Illy e Alessandro Tesini all'incontro con i capigruppo consiliari

LA CURIOSITÀ

Salmone, cozze e gamberoni per il pranzo «bipartisan»

UDINE «Ci aspettavamo un paio di tartine e invece c'era un pranzo completo...» raccontano, ancora stupiti, gli invitati. E in effetti, dopo le fatiche su protocollo d'intesa e legge elettorale, Alessandro Tesini ristora il governatore Riccardo Illy, i capigruppo e i «saggi» del comitato giuridico, non lesinando gli sforzi. Da perfetto anfitrione, nella sala azzurra di via San Francesco trasformata eccezionalmente e inusualmente in perfetta sala da pranzo, con una ventina di coperti e un servizio impeccabile, il presidente del Consiglio «serve» un pranzo bipartisan a base di sformatino di salmone affumicato, riso misto integrale con gamberoni, vongole e asparagi, insalata di seppie con verdure, cozze gratinate, alici marinate e, infine, frutta fresca. Non manca la Malvasia di Picech.

Il centrodestra chiede l'inserimento di nuove voci. Il documento sarà votato in commissione. Governatore soddisfatto

Protocollo con Prodi, entra il Burlo di Trieste

Illy e Tesini aprono all'opposizione. Collino: «Sgarbo ai parlamentari»

UDINE L'opposizione invoca l'aggiunta di qualche altro capitolo. Quelli che, osserva Isidoro Gottardo, «Riccardo Illy ha eluso per evitare imbarazzi con il governo Prodi». Ma, pur con qualche distinguo, non disprezza. Tanto più che ottiene ciò che chiedeva: il voto in quinta commissione, dopo i confronti in Consiglio delle Autonomie e con i parlamenti eletti in regione. Voto che verrà poi forse esteso pure all'aula, passaggio su cui il presidente della Regione non si dice contrario. Così, in un clima più sereno del previsto, maggioranza e opposizione condividono il percorso, messo a punto da Alessandro Tesini, del protocollo d'intesa Stato-Regione, quello da far sottoscrivere al governo per avere, se non certezze, almeno qualche garanzia in più sul buon esito di partite decisive per il Friuli Venezia Giulia: dall'approvazione del nuovo statuto all'iter verso l'Euroregione, dal mantenimento degli sconti sui carburanti al recupero del maxicredito e della sperequazione in sanità rispetto alle Regioni ordinarie: dai 150 ai 170 milioni di euro secondo i calcoli degli uffici regionali. Ma ci sono anche altre questioni. Alcune suggerite e inserite nel protocollo già ieri a Udine: il riconoscimento del ruolo del Cro di Aviano e del Burlo di Trieste, su proposta di Luca Ciriani (An), e pure un sollecito su Fondo Trieste e Gorizia. Altre sollevate dall'opposizione ma, per ora, respinte dalla maggioranza. Gottardo insiste in particolare sul tema del federalismo fiscale, sull'autonomia del porto di Trieste, sul caso Tocai («Di cui non c'è traccia») e ancora su quelle che considera «consapevoli amnesie» come casse di espansione sul Tagliamento e, soprattutto, Cpt di Gradisca: «Perché, dopo tante polemiche durante il governo Berlusconi, non se ne parla più?». Illy non si sottrae. «La questione del Tagliamento non è di competenza regionale», ribatte, mentre sul Cpt, «ormai aperto», precisa: «Non possiamo chiedere al governo attuale di rispondere per il precedente».

Più in generale Illy afferma: «L'incontro è stato molto positivo e ho avuto l'impressione che anche la Cdl abbia approvato il documento. Spero che questa partecipazione non venga meno». Il documento, commenta Bruno Zvech (Ds), «non è né elettoralistico né assistenzialistico», mentre dall'altra parte anche An e Udc avanzano qualche critica. «Mi pare un po' troppo triestinocentrico», dice Roberto Molinaro. E Luca Ciriani, criticando la «lunghezza e vaghezza» del testo, chiede «scadenze e priorità» per evitare che il protocollo diventi un «libro dei sogni». Ma l'impressione è che le perplessità dell'opposizione siano un po' meno forti della vigilia. Adesso, però, tocca ai parlamentari. E quelli della Cdl, con Giovanni Collino, non sembrano ben predisposti: «Illy ha annunciato un accordo con il premier senza sentire prima l'esigenza di un confronto con noi. Ne prendo atto, non mi meraviglio dello sgarbo visto che la giunta Illy è condizionata da Rc».

m.b.

Bozza di protocollo, le richieste principali

QUESTIONI STATUTARIE
- approvazione nuovo statuto
- competenze e risorse in materia di viabilità e beni culturali e traferimento beni immobili

RISORSE
- rinegoziazione dei rapporti finanziari
- rimborso in sanità
- recupero del maxi-credito

AGEVOLAZIONI
- mantenimento dello sconto benzina
- difesa di Fondo Trieste e Fondo Gorizia

RAPPORTI INTERNAZIONALI
- azioni in favore dell'Euroregione
- confronto con la Slovenia sui nodi ambientali (pes. rigassificatori)
- rilancio di Finest
- leggi di tutela della minoranza, tv transfrontaliera, beni abbandonati, acquisto immobili in Croazia, moratoria sui lavoratori transfontalieri

OPERE, EXPO E SANITÀ
- sostegno a grande viabilità triestina, Sequals-Gemona, terza corsia dell'A4
- sostegno a innovazione e ricerca
- eventuale impegno a favore della candidatura di Trieste all'Expo 2012
- sviluppo di Cro e Burlo

centimetri.it

Domani il parere

Assemblea degli enti locali Manovra estiva sotto esame

TRIESTE Saranno chiamati ad esprimere un parere sulla manovra di «assestamento di bilancio 2006» i sindaci e i presidenti di Provincia che fanno parte del Consiglio delle Autonomie locali. E mentre studiano la manovra – l'assemblea si terrà domani mattina a Udine - gli amministratori sono chiamati a ragionare anche sui criteri di riparto a favore dei comuni del fondo relativo alla quota compensativa di disagio dei trasferimenti ordinari (legge regionale 2 del 2006) e sul regolamento di funzionamento e di organizzazione del Consiglio, anche questo all'ordine del giorno. «Mi sembra che la manovra garantisca un buon trasferimento nei confronti delle autonomie locali – commenta Gianfranco Pizzolitto, sindaco di Monfalcone – perché consente anche agli enti più piccoli di recuperare risorse attraverso l'associazionismo». I tagli della finanziaria nazionale penalizzerebbe soprattutto i piccoli comuni «ma la sinergia tra comuni consentirà di coprire anche il 100 per cento del dato storico – prosegue Pizzolitto – togliendo da difficoltà diversi comuni». Oltre a forme di associazionismo si farebbero avanti anche ipotesi di unione tra comuni, nell'Udinese, e in generale fermenti per unire le forze. «La sinergia va creata per rispondere soprattutto alle nuove competenze che i comuni hanno in materia urbanistica e di pianificazione in genere. Il comune, già titolare della pianificazione comunale attraverso il piano regolatore – aggiunge il primo cittadino – potrà operare anche in ambito intercomunale con un importante appoggio da parte della Regione». L'altro punto che sta a cuore al Consiglio è quello dello statuto. Dovrebbe essere infatti abrogata la norma secondo la quale il veto di un rappresentante dell'assemblea è sufficiente a bloccare un parere. Su questa modifica, però, ci sono due fronti: chi vorrebbe eliminarla del tutto, eliminando i veti, e chi invece vorrebbe dare un certo potere ai gruppi omogenei di enti. Questo salvaguarderebbe ad esempio le province che sono in minoranza rispetto ai comuni. Secondo questa tesi se le quattro province o i comuni capoluoghi, o altri comuni assumono una posizione contraria ad un parere che danneggia il loro ente, questa va recepita.

m.mi.

Dopo gli ultimi ritocchi il consiglio regionale avvia da oggi l'esame della controversa legge

Intesa «apre» un fondo speciale per la famiglia Cdl in trincea, An presenta 170 emendamenti

TRIESTE Dopo i rinvii e le polemiche, Intesa democratica si prepara a tagliare uno dei traguardi più attesi. Questo pomeriggio, infatti, approda in consiglio la delicata legge sulla famiglia. Una norma che ha creato frizioni all'interno della stessa maggioranza, suscitato aspre critiche da parte dell'opposizione e mobilitato le associazioni cattoliche. Il clima caldo che ha accompagnato la stesura della legge è destinato ad infuocarsi ancora di più in aula, con la Cdl pronta a dare battaglia a suon di emendamenti: 170 solo quelli presentati da An.

L'ULTIMO VERTICE Il centrosinistra, in un vertice definito «costruttivo e coeso», ha apportato ieri le ultime correzioni tecniche all'articolato. In discussione anche la parte finanziaria con la previsione di istituire un «Fondo a sostegno della famiglia e della genitorialità» che coprirà, in particolar modo, le spese dei comuni. Le risorse, al momento, ammontano a 9 milioni di euro per il triennio 2006-2008, già inseriti a fondo globale nell'ultima Finanziaria. A questi si aggiungeranno circa 9 milioni di euro «risparmiati» dagli assegni di maternità che verranno sostituiti dalla carta famiglia, e altri 5 milioni previsti dalla legge 20 del 2005 per l'abbattimento delle rette degli asili nido.

LA CARTA FAMIGLIA Confermata l'impostazione della carta famiglia che sarà estesa a tutte le coppie di genitori, anche a quelle con un unico figlio. Le agevolazioni verranno applicate in proporzione al reddito e al numero di componenti del nucleo familiare, ma senza riferimenti ai parametri minimi Isee. Previsti riduzioni di Ici e Tarsu, abbattimento delle rette degli asili nido e sconti sui biglietti dei bus e sulle bollette di acqua luce e gas. Per quest'ultimo intervento la regione stipulerà apposite convenzioni con le multiutility e le società di trasporto pubblico del territorio.

L'ACCUSA Per la Cdl l'orientamento della maggioranza «calpesta le aspettative delle famiglie della Regione». «È una legge pasticcio che parla di tutto tranne che della famiglia riconosciuta dalla Costituzione e cioè fondata sul matrimonio - commenta l'esponente di An Paolo Ciani -. Le mediazioni interne al centrosinistra hanno portato ad aprire alle coppie di fatto e a prevedere che i consultori distribuiscano contraccettivi ai minori senza coinvolgimento dei genitori. Vorrei vedere cosa direbbero i colleghi di Intesa democratica se un giorno la loro figlia arrivasse con la pillola del giorno dopo prescritta dal consultorio». Sotto accusa anche le coperture finanziarie della legge: «Con le attuali risorse le oltre 225.000 famiglie otterrebbero un contributo di appena 7 euro – precisa il forzista Massimo Blasoni -. Una presa in giro. Non vorrei che fosse già iniziata la campagna elettorale e che si promettesse oggi quello che tra due anni si rivelerà inattuabile. La maggioranza non alimenti aspettative vane».

LA DIFESA Secca la replica di Cristiano Degano della Margherita: «La legge vuole individuare gli strumenti più efficaci per sostenere, anche economicamente, la famiglia nel suo compito principale, la genitorialità. La carta famiglia va proprio in questa direzione. La norma, pertanto, non è nè inutile nè lontana dagli interessi dei genitori. Inutile, invece, è l'assegno di maternità voluto nella scorsa legislatura dalla Cdl».

Maddalena Rebecca

La carta famiglia

LE AGEVOLAZIONI
- **Abbattimento** rette asili nido
- **Riduzione** tariffe acqua, luce, gas e trasporti pubblici
- **Riduzione** Ici e Tarsu
- **Agevolazioni** graduate in base al reddito e al numero di figli

I BENEFICIARI
- La **carta famiglia** va a tutte le **coppie** con **figli**, anche a **quelle** con **un figlio solo**
- In **Friuli Venezia Giulia** le coppie con figli sono sono **225.364** (di cui **134.439** con un figlio solo e **77.878** con due figli)

ADDIO AL TETTO

Scompare il tetto **minimo Isee** per **accedere** agli **sconti**

IL BUDGET TOTALE PER LA LEGGE
- **18,5** milioni di euro
- **5** milioni di euro per abbattimento rette asili

centimetri.it

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

Borsa Lavoro FVG

È un sistema informatico basato su una rete integrata di strumenti, servizi, informazioni di supporto all'incontro offerta-domanda di lavoro, finalizzato ad offrire ai datori di lavoro e alle persone in cerca di occupazione l'opportunità di confrontare liberamente in Rete le reciproche esigenze.

I vantaggi per le aziende

Borsa Lavoro FVG consente alle aziende, ai datori di lavoro in genere ed ai loro intermediari di ricercare e selezionare le professionalità più adatte, scegliendo fra un vasto database di curricula in continuo aggiornamento ed ampliamento, oppure inserendo specifiche richieste.
Il tutto in modo facile e intuitivo, efficiente, veloce e sicuro.

I servizi

Collegandosi al sito Internet www.retelavoro.regione.fvg.it è possibile:
- inserire e modificare gli annunci di offerta lavorativa;
- prendere visione di chi si è candidato per la specifica offerta;
- ricercare una figura professionale specifica nei database del portale;
- ricevere periodicamente via e-mail la notifica di tutte le nuove professionalità inserite, i cui profili rispondono alle necessità segnalate;
- accedere ad altri servizi per le aziende, quali il sistema ADELINE *(ADEmpimenti on LINE)*, ovvero lo Sportello Telematico per la compilazione e l'invio delle comunicazioni obbligatorie in formato elettronico.

www.retelavoro.regione.fvg.it

Unione Europea · Fondo Sociale Europeo · Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali UCOFPL

In vista del congresso diellino il leader di Intesa ricorda gli accordi preelettorali. La replica: «Da qui a fine anno possono succedere molte cose»

Illy a Moretton: «Assessore o segretario»

Il presidente avverte: doppio ruolo incompatibile. Il vice: la Margherita decide in autonomia

di Ciro Esposito

MONFALCONE La Margherita riunisce l'establishment regionale. C'è da riflettere sul voto di aprile e prepararsi al 2008, avviando la stagione dei congressi che porterà in autunno all'elezione del successore di Flavio Pertoldi. Il candidato numero uno sembra essere il vicepresidente della Regione Gianfranco Moretton.

Ma il governatore Riccardo Illy, a poche ore dall'assemblea, lancia un messaggio esplicito: se Moretton diventerà segretario dovrà lasciare l'esecutivo. Così è stato deciso prima delle regionali del 2003 e Illy non intende concedere deroghe, nemmeno se la Margherita dovesse minacciare l'uscita dalla maggioranza. Moretton, in risposta, osserva che il discorso è prematuro. E Pertoldi aggiunge che sarebbe meglio concentrarsi sulla coesione di Intesa Democratica in vista delle elezioni del 2008.

«Non è mio compito emettere giudizi sulle questioni interne alla Margherita ma - dice Illy - ribadisco che c'è incompatibilità tra la carica di segretario di partito e quella di membro dell'esecutivo regionale. Intendo rispettare l'accordo sottoscritto prima del 2003. Roberto Antonaz si è dimesso da consigliere, Carlo Pegorer doveva entrare in giunta e invece ha scelto di restare alla guida del partito. Se Moretton si candida, mi aspetterei le sue dimissioni. Lo stesso sarebbe successo nel caso di una sua nomina a sottosegretario». Ma come si comporterà qualora la Margherita dovesse porre un questione politica forte? «Vuole dire se minacciasse di sfiduciarmi? - continua il governatore - Se proporranno una mozione di sfiducia la affronteremo in Consiglio regionale. Per quanto mi riguarda con la massima serenità».

Immediata la replica di Moretton: «Il segretario lo eleggerà il congresso della Margherita che si svolgerà entro fine anno - commenta il leader diellino - . Il dibattito riguarda il partito che prenderà le sue decisioni in piena autonomia». Ma Illy dice che nel caso lei ambisse alla carica di segretario dovrebbe dimettersi da vicepresidente della giunta. «Il discorso mi sembra prematuro - continua Moretton - perché la stagione dei congressi è appena cominciata e i problemi saranno affrontati nel momento opportuno. Da qui a fine anno chissà quante cose possono accadere, anche all'esterno della Margherita. Ritengo comunque che il nostro partito abbia il compito di affrontare seriamente le problematiche evidenziate dalle politiche e che soprattutto debba lavorare per il rilancio del centrosinistra e della politica regionale». Moretton aggiunge che «in quest'ultima parte della legislatura saremo protagonisti di iniziative programmatiche innovative per rendere visibili le riforme attuate per dare sviluppo a un territorio che rappresenta il cuore pulsante della grande Europa».

Sull'ultimatum di Illy interviene anche il coordinatore regionale e neo-deputato Pertoldi: «La Margherita ha ottenuto un consenso elettorale significativo e la sua esperienza costituisce un patrimonio importante per Intesa Democratica. I nostri congressi hanno due obiettivi: l'appuntamento con le regionali e la costituzione del Partito Democratico. I partiti hanno recuperato in questo momento il loro ruolo di collegamento tra la società civile e le istituzioni. Sarebbe più utile per tutti aiutarli piuttosto che contrastarli».

L'ASSEMBLEA

A Monfalcone via libera alla relazione di Pertoldi. Brussa critico. Il senatore: «Riccardo chiarisca il suo ruolo»

Partito democratico, Bordon incalza il governatore

MONFALCONE L'assemblea di Monfalcone della Margherita dà il via libera al documento presentato dal segretario regionale Flavio Pertoldi. Ma, come in tutte le assemblee, non mancano gli spunti critici di riflessione. Dall'analisi del voto che, come ha detto il presidente Brussa, «non può essere liquidato come se nulla fosse successo», al cammino per arrivare al Partito democratico che, come ha sottolineato Willer Bordon, non può prescindere dalle diversità regionali e che quindi deve fare grande attenzione alle autonomie. «Non metto date alla costituzione del Partito democratico - afferma Bordon nel suo intevento - perché dobbiamo costituire un soggetto organico e non una "Cosa 3". Per fare questo c'è bisogno che al fianco dei Ds ci sia una Margherita forte. E il Friuli Venezia Giulia in questo senso può fare da apripista. Ma bisogna chiarire al più presto quale deve essere il ruolo di Riccardo Illy, perché la sua assenza nell'ultima consultazione elettorale non è stata indifferente». E proprio sulla candidatura di Illy a presidente della Regione il dubbio dovrebbe essere sciolto al più presto: «Il nostro candidato è Illy - ha dichiarato Brussa - ma deve dirci lui subito quello che vuole fare e soprattutto se vuole fare il capo di Intesa democratica. Dobbiamo aprire poi una seria riflessione sul perché della sconfitta alle politiche e non possiamo fare finta che la scelta di un sottosegretario triestino, peraltro di grande valore e che stimo personalmente, non abbia complicato la questione friulana, contribuendo al raffreddamento del rapporto con il sindaco di Udine Cecotti. E poi non snobbiamo la figura di Bolzonello che è stato il vero grande vincitore della tornata del 9 e 10 aprile».

Il vicepresidente Gianfranco Moretton e il presidente Riccardo Illy

Nella relazione introduttiva Pertoldi ha sottolineato come «non dobbiamo sottovalutare il dato elettorale del Nord e quindi della nostra regione dove evidentemente non siamo riusciti a far percepire alla società civile e al mondo delle imprese le grandi riforme modernizzatrici fatte dalla giunta e dal consiglio regionale in questa legislatura. Significa che, in vista del 2008, non sarà sufficiente parlare con i rappresentanti delle categorie ma dovremo anche rivolgerci con incisività ai rappresentati».

Pertoldi ha anche indicato la strada per arrivare al Partito democratico: «La sua costituzione è una priorità in armonia con quanto espresso dall'assemblea confederale ma non dobbiamo costituire un contenitore. Serve un nuovo soggetto capace di aprirsi ad altri movimenti. Solo così potremo avere un valore aggiunto. E su questo il nostro partito è chiamato a impegnarsi nei prossimi mesi che ci porteranno al congresso per designare il nuovo segretario. Sul referendum infine dobbiamo impegnarci affinché l'affermazione del No sia forte soprattutto al Nord».

«Da questa assemblea parte il percorso verso il Partito democratico - ha spiegato il capogruppo in consiglio regionale Cristiano Degano - L'esempio di Pordenone dimostra che anche nel giorno in cui il 10% di elettori in più ha votato per il centrodestra si può ribaltare la situazione nonostante la legge elettorale voluta da Berlusconi abbia sterilizzato i candidati espressione del territorio. Quindi dovremo puntare su candidati eccellenti come Illy e sull'appoggio delle liste civiche».

Sull'apertura del futuro soggetto si è soffermato anche Francesco Russo: «Le elezioni hanno evidenziato alcune criticità che vanno analizzate a fondo ma soprattutto, anche se ci sono alcune resistenze al nostro interno, dobbiamo lavorare affinché il Partito democratico esca dai confini di Margherita e Ds».

ci.es.

IL CASO

Nomine in sanità, l'Udc interroga

TRIESTE «In che data sarà attivata l'Azienda ospedaliera unica a Udine e quali gli accordi con l'Università degli studi per la nomina del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario?». Lo chiede al presidente Riccardo Illy, con un'interrogazione a risposta immediata, il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro. Che aggiunge: «Si devono fare scelte cruciali che abbiano l'obiettivo di ben gestire un pezzo del servizio sanitario regionale e non corrispondere ad aspettative di singoli o gruppi di potere locale, da tempo scesi in campo. Non si possono utilizzare le risorse umane di Udine per risolvere i tanti problemi a Trieste».

«Non è cambiato nulla»

Cecotti deluso non scongela le sue dimissioni

UDINE L'opposizione in Consiglio comunale gli ha fatto ritrovare la parola. Incalzato dai capigruppo della Cdl, ha dovuto dare risposte: è dimissionario o no? Ma, due settimane dopo la minaccia di lasciare Udine senza sindaco, non ha cambiato idea. Proprio per nulla. Dopo aver sgranocchiato caramelle e biscotti, scuro in volto, forse un po' annoiato, alle sette di sera Sergio Cecotti ribadisce che niente è cambiato dal giorno delle sue dichiarazioni di fuoco contro chi, in Regione, non fa gli interessi del Friuli. «Ho le stesse serie preoccupazioni su una prospettiva politica che, al di là delle questioni contingenti, non sembra fare gli interessi del Friuli – afferma –. Dunque, mi continuo a chiedere che senso abbia la mia attività in questo contesto». La speranza che qualcosa cambi? «È l'ultima a morire – prosegue il sindaco di Udine –, ma segnali di miglioramento non ne ho visti e resto dunque in attesa di capire se i miei siano timori esagerati e magari infondati o se la situazione è davvero quella che mi pare realisticamente di vedere e se ne dovrò, perciò, trarre le conseguenze».

Sergio Cecotti

Quella che manca è la chiarezza sui tempi, gli fanno notare i partiti del centrodestra. «Spiega alla gente se ti dimetti o no. E se sì, quando», gli dice qualcuno, mentre altri, sempre dai banchi dell'opposizione, lo invitano a restare, «perché il commissariamento è un male per tutti». Ma Cecotti non interviene più. Non in aula. Lo fa alla fine ritrovando la parola pure con i giornalisti. Punzecchiando la Regione per i soldi del mondiale di Maratonina «che non ci sono ancora». Denunciando il mancato inserimento nella programmazione sanitaria regionale dei posti letto di hospice a Udine. E infine, con un po' di veleno sull'assessore alle Finanze Michela Del Piero, anticipando un tema discusso domani alle Autonomie: «Una variazione di bilancio che non tiene conto di Udine».

m.b.

Assemblea per la presentazione del bilancio

Sviluppo della montagna Agemont presenta il piano da 6,5 milioni di euro

UDINE Nuovi laboratori per la crescita della competitività del territorio, con investimenti complessivi per 6,5 milioni di euro, verranno realizzati nel 2006 da Agemont, l'agenzia per lo sviluppo della montagna del Friuli Venezia Giulia. Lo ha annunciato ieri pomeriggio a Udine il presidente Alberto Felice De Toni, nel corso dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2005.

Lo stesso De Toni ha ricordato i progetti principali portati a termine nel corso dell'ultimo anno: il presidente si è soffermato in particolare sulla prosecuzione degli interventi di ampliamento del Centro di innovazione tecnologica, con il completamento del nuovo laboratorio di ricerca «Polo stampaggi plastici e tecnologie ottico fotoniche», costato 3,6 milioni) nonché del laboratorio Orafi (500 mila euro in due anni). Passi avanti, ha continuato De Tondi, sono stati compiuti anche nella realizzazione del laboratorio materiali metallurgia a Maniago. Nel corso del 2005 sono state poi acquistate ulteriori attrezzature per migliorare il laboratorio per la certificazione dei prodotti della climatizzazione con un programma di investimento complessivo, per tutta la durata del progetto, di 3 milioni di euro.

Ma De Toni si è soffermato soprattutto sui progetti futuri: «Si realizzeranno interventi per 6 milioni e 500 mila euro, finanziati in parte dalla Regione e in parte cofinanziati dall'Agenzia che, tuttavia, avrà necessità di adeguate forme di copertura considerando che non dispone di risorse finanziarie proprie sufficienti a coprire tali investimenti». Nel corso dell'assemblea è emersa, inoltre, l'esigenza sottolineata, in particolare dai rappresentati delle categorie degli industriali e degli artigiani, di dare un ruolo certo ed incisivo all'Agenzia.

Le Bcc crescono e raggiungono il 21% di famiglie

UDINE Incremento del mercato regionale delle famiglie, con una quota che ha raggiunto il 21%, e 3,2 miliardi di euro di impieghi (il 14,4% del mercato) per il mondo imprenditoriale: sono questi i principali dati dell'attività 2005 della Federazione delle Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia che terrà la propria assemblea il 10 giugno a Gorizia. Per quanto riguarda i risultati degli istituti di credito, presenti in regione con 200 sportelli pari al 21% del sistema bancario regionale, si registra l'incremento della base sociale, che nel 2005 è cresciuta del 7,1%, superando le 38.000 unità. In crescita gli affidamenti alle imprese, il 14,4% del mercato regionale, che aumenta al 24% per le imprese artigiane e il 27% per quelle con meno di sei dipendenti. Il settore delle agevolazioni alle imprese, nell'artigianato arriva al 44%, per superare il 50% nell'agricoltura. Nel 2005 è crescita anche la raccolta indiretta, attestata a 2,1 miliardi, e quella diretta, che nell'ultimo quinquennio è crescita del 69,5% per le Bcc, rispetto al 35,5% del resto del sistema bancario regionale. Nel 2005, in particolare, le Bcc sono cresciute del 7,8% su base annua, raggiungendo il 17,9% del mercato regionale.

†

Filippo Cassola

non è più fra noi.
Lo piangono con immenso dolore PAOLA e CARLO con ALESSANDRA, SARA e ANNA, MARISA, NETTY e PAOLA, FRANCESCA con LEONARDO, FIORELLA con RIGO.
Il funerale avrà luogo mercoledì 7 giugno alle ore 13 nella Chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 giugno 2006

Ricorderanno sempre lo

Zio Filippo

- ALESSANDRO con PAOLA, ANDREA con LUCIA, MARIO, FRANCESCO con FRANCESCA.

Trieste, 6 giugno 2006

Affranto partecipa al dolore della famiglia l'amico e collega:
- RUGGERO FAURO ROSSI

Trieste, 6 giugno 2006

Partecipa con profondo dolore:
- L'Associazione Italia-Israele di Trieste

Trieste, 6 giugno 2006

Il Presidente e il Consiglio Direttivo della Deputazione di Storia Patria per la Venezia Giulia partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

PROFESSOR

Filippo Cassola

già Presidente e apprezzato consigliere della Deputazione.

Trieste, 6 giugno 2006

L'Associazione Giuliana di Cultura Classica "C.CORBATO" con profondo rimpianto partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Filippo Cassola

Trieste, 6 giugno 2006

Piangono il Maestro e l'amico:
- FRANCO e ROSSELLA

Trieste, 6 giugno 2006

FRANCO SERPA ricorderà sempre

Filippo Cassola

grande studioso e vero amico

Trieste, 6 giugno 2006

Partecipano al lutto:
- LIVIA, PAOLO, ALESSANDRO e CECILIA ZANMARCHI e sono affettuosamente vicini a PAOLA e CARLO CASSOLA.

Trieste, 6 giugno 2006

L'ultimo saluto a

Filippo Cassola

Maestro personale di vita e di scienza da quarantuno anni.
LUCIO TONEATTO e famiglia.

Trieste, 6 giugno 2006

PAOLO CAMMAROSANO piange la scomparsa di

Filippo Cassola

caro indimenticabile amico.

Trieste, 6 giugno 2006

GIORGIO e MARIUCCIA con FULVIO, ROSSELLA e JARO partecipano commossi al dolore di PAOLA e famiglia.

Trieste, 6 giugno 2006

ELVIO GUAGNINI, CLAUDIO MAGRIS, GIORGIO NEGRELLI ricordano il collega, lo studioso, l'amico

Filippo Cassola

Trieste, 6 giugno 2006

GIULIANA, MICHELA e ALDO MESSINA piangono la scomparsa dell'indimenticabile maestro di studi e di vita

PROFESSOR

Filippo Cassola

Trieste, 6 giugno 2006

L'Associazione Nazionale per Aquileia, il Centro di Antichità Altoadriatica, la Società di Archeologia e Storia Patria ricordano con gratitudine il magistero profuso dal maestro e amico.

Trieste, 6 giugno 2006

CARLA CANUSSIO a nome della Fondazione NICCOLO' CANUSSIO partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Filippo Cassola

Milano, 6 giugno 2006

Il Rettore ed il Senato accademico dell'Università di Trieste ricordano con immensa stima

Filippo Cassola

Professore emerito della Facoltà di lettere e filosofia, maestro di cultura e di comportamento per tutti coloro che frequentano e amano l'Università.

Trieste, 6 giugno 2006

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Filippo Cassola

Accademico dei Lincei

per molti anni suo prestigioso docente di Storia greca e romana.

Trieste, 6 giugno 2006

Il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università di Trieste si unisce al dolore di PAOLA e della sua Famiglia per la scomparsa di

Filippo Cassola

studioso di Storia antica e Maestro di vita.

Trieste, 6 giugno 2006

Sono vicini a PAOLA e alla sua Famiglia nel ricordo del loro Maestro
- GINO e CRISTINA BANDELLI
- MICHELE e JOANNA FARAGUNA
- VANNA e ARRIGO IASBEZ
- ALBERTO MAFFI

Trieste, 6 giugno 2006

FAUSTO GNESOTTO partecipa al dolore della Famiglia nel ricordo del carissimo Maestro.

Trieste, 6 giugno 2006

Grazie

PROFESSOR

Cassola

per la Sua lezione di vita.
- PAOLO e SMARO' ODORICO

Parigi, 6 giugno 2006

Partecipano addolorati:
- GRAZIA BRAVAR, LOREDANA BERNOBINI, LIDIA CATTARUZZA, GIUSEPPE CUSCITO, SILVIA DIENA, ADRIANO DUGULIN, VIVIANA e PIETRO EGIDI, LUISA e MARCO FAZZINI, FULVIA LO SCHIAVO, LUCIANO e ANNA MARIA LUCIANI, FRANCA PALAZZINI, ANDREA PESSINA, LAURA PAOLETTI, MARIA RAMANI, GIULIANO RIGHI, FRANCA e PAOLO SCOTTI, EDDA SERRA, LAURA TREMEL, PAOLA VENTURA, SERENA VITRI

Trieste, 6 giugno 2006

Partecipa al dolore della famiglia CASSOLA:
- MONIKA VERZAR BASS

Trieste, 6 giugno 2006

Partecipano al dolore di PAOLA e della Famiglia:
- CLAUDIO ZACCARIA e LAURA BOFFO

Trieste, 6 giugno 2006

Partecipa al dolore di PAOLA e famiglia:
- ILEANA CHIRASSI COLOMBO

Trieste, 6 giugno 2006

L'Accademia Nazionale dei Lincei annuncia con profondo dolore la scomparsa del Socio della Classe di Scienze Morali, Storiche e Filologiche

PROFESSOR

Filippo Cassola

Roma, 6 giugno 2006

ELISABETTA, MANUELA, STEFANO, SUSI con affetto e rimpianto.

Trieste, 6 giugno 2006

Partecipa al lutto:
- Prof. FULVIO CANCIANI

Lignano Sabbiadoro, 6 giugno 2006

†

Ha raggiunto il suo DARIO

Bruna Zafret ved. Leo

Addolorati la piangono i figli BARBARA, GIORGIO, GIOVANNI e MARINA, le nuore, i nipoti, parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante Dott. GUIDO De PAOLI.
Il funerale avrà luogo giovedì 8 giugno alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 giugno 2006

Uniti nel dolore:
- VIRGILIO, ANNAMARIA, MARIO, PAOLINA

Trieste, 6 giugno 2006

Ciao

Bruna

ci mancherai tanto:
- le cognate WANDA, ITALIA e famiglie

Trieste, 6 giugno 2006

Partecipa:
- Famiglia ZORZETTO LUIGI

Trieste, 6 giugno 2006

Vicini a MARINA: ANNAMARIA, ANDREA, ERNESTA.

Trieste, 6 giugno 2006

Giovanna La Porta in Sottile

Si associano ai familiari gli amici:
ENZO, BRUNA, LORETO, GIOVANNI, FRANCO, BERTO.

Trieste, 6 giugno 2006

V ANNIVERSARIO

Palma Jerman

Ti ricordiamo,

FIORETTA e DAVIDE

Trieste, 6 giugno 2006

†

Si è spenta serenamente

Andreina Zuppin ved. Braini

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, il fratello MIRKO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 8 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 6 giugno 2006

La Dalmar Srl partecipa al lutto del Presidente dottoressa MARIA BRAINI per la perdita della mamma.

Trieste, 6 giugno 2006

Affettuosamente vicini a MARIA:
- FRANCO GIANNELLI e famiglia

Trieste, 6 giugno 2006

Il Presidente dell'Associazione Agenti Marittimi FVG e tutti i soci partecipano al grande dolore di MARIA BRAINI per la perdita della sua cara mamma.

Trieste, 6 giugno 2006

Stefano Menneri

Dieci anni di rimpianto e dolore.

Mamma, papà, fratelli

Trieste, 6 giugno 2006

ANNIVERSARIO

Arduino Marcon

La famiglia ti ricorda.

Trieste, 6 giugno 2006

Numero verde nnec1-14r
800.700.800
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
necrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccolo.quotidianiespresso.iT

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

ABITARE a Trieste Burlo piano alto ascensore. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolone euro 100.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Corelli recente sul verde. Salone, cucina, due camere, bagno, ampia veranda, termoautonomo, cantina, garage, ascensore. Euro 150.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Matteotti trentennale. Ascensore, soggiorno, cottura, camera, singola, doppio servizio. Euro 110.000. 040371361. (A00)

ABITARE a Trieste Villaggio del Pescatore (Duino) sul mare. Mezza bifamiliare 130 mq. Giardino proprio di 770 mq pianeggiante con accesso auto. Euro 320.000. 040371361. (A00)

CALCARA 040632666 Austria Bad Kleinkirchheim cucina, soggiorno, due camere, bagno, euro 120.000. Contattateci per altre proposte. (A00)

CALCARA 040632666 Carpineto monolocale con zona giorno/notte, cucina abitabile, ripostiglio, bagno, cantina, posto auto, euro 90.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, completamente ristrutturato euro 180.000. (A00)

CALCARA 040632666 siamo specializzati nella vendita di appartamenti/case in Austria-Carinzia da euro 39.000.

CALCARA 040632666 via Roncheto perfetto, secondo piano, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. Euro 122.000. (A00)

CALCARA 040632666 via Scomparini, perfette condizioni, soggiorno, cucina, due stanze, bagni, terrazzo abitabile, garage, euro 250.000.

DUINO appartamento su due livelli c.a 75 mq, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazze, garage, cod. 177/P Gallery Sistiana 0402908343.

GALLERY Barcola ultima disponibilità villa accostata, salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina, tre camere, tre bagni, autorimessa, posti auto esterni. Cod. 62/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P, tel. 0407600250. (A00)

GALLERY viale Miramare appartamento in casa d'epoca con ascensore, saloncino, tre camere, cucina con balcone, due bagni, cantina, adatto anche ufficio. Cod. 413/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY via dei Giuliani stabile ristrutturato, con ascensore, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, euro 140.000. Cod. 408/P tel. 0407600250. (A00)

GALLERY zona centrale quinto piano con ascensore, luminosissimo, vista aperta, saloncino, terrazza, due camere, poggiolo verandato, bagno+wc, ripostiglio, euro 180.000. Cod. 448/P tel. 0407600250.
(A00)

GALLERY zona p.zza Carlo Alberto ampia metratura con vista mare, salone, cucina, due camere, studio, due terrazze, due ripostigli, doppi servizi e cantina. Cod. 450/P tel. 0407600250. (A00)

GEOM. SBISÀ GRETTA soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo 109.000. 040366866.

GEOM. SBISÀ VILLETTA indipendente Chiarbola perfetta salone tre camere giardino accesso auto. 040366866.

OPICINA residenziale villa accostata recente bipiano soggiorno cucina tricamere doppi servizi terrazze taverna box giardino dolina Casaffari 040213366.

POGGIPAESE bell'appartamento vista aperta nel verde, salotto, grande cucina arredata, terrazza abitabile, ripostiglio, due camere, bagno, termoautonomo. Posto auto in garage, soffitta, euro 149.000 cod. 107/P Gallery TriesteEst tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

ROMAGNA residenziale primo ingresso attico ampia metratura salone cucina 4 camere doppi servizi terrazze box doppio cantina vista panoramica Casaffari 040213366.

SISTIANA appartamento di c.a 59 mq composto da soggiorno, cucinino, camera matrimoniale, camera singola, bagno, in ottime condizioni interne, cod. 157/P Gallery Sistiana 0402908343.

SPAZIOCASA 040369950 Agavi (zona) in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzo parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Navali in palazzina signorile alloggio all'ultimo piano da ristrutturare di cucina salone salotto 2 camere biservizi cantina.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Verniellis nel verde in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 L.go Riborgo in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere 2 bagni autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 piazza Puecher in palazzo epoca ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Tor S. Piero in palazo d'epoca alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere stanzino bagno (da risrtutturare). (A00)

CONSORZIO EDILSA GORIZIA

PUBBLICAZIONE EX ART. 20 DELLA LEGGE N. 55/90

Il Consorzio Edilsa Gorizia con sede legale in Monfalcone (GO), Piazzale Salvo D'Acquisto, 11, Telefono 048140140 e Fax 048142088, quale Concessionaria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 "Isontina", (C.F. e P. I.V.A. n. 00790670327) ha proceduto, mediante Pubblico incanto ai sensi degli artt. 20, comma 1, della Legge n. 109/1994 e s.m. da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e con prezzo determinato ai sensi dell'art. 21, comma 1, della Legge n. 109/94 e s.m. mediante offerta a prezzi unitari, all'aggiudicazione dei lavori, forniture ed impianti occorrenti per la ristrutturazione e l'adeguamento a norma dell'edificio esistente, sede dell'Ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia.

Hanno presentato offerta n. 9 concorrenti.

È risultata aggiudicataria l'A.T.I. I.T.I. Impianti S.p.A./Cooperativa di Costruzioni Società Cooperativa con sede in Modena, Via Portogallo, 60, in ragione del prezzo complessivo offerto, determinato anche in virtù dell'accoglimento dei contributi migliorativi proposti dal concorrente medesimo, di € 9.614.771,68, comprensivo di € 513.536,34 per oneri della sicurezza e con una riduzione del tempo di esecuzione dell'opera di 180 giorni.

CONSORZIO EDILSA GORIZIA

IL PRESIDENTE *ING. EVERARDO ALTIERI*

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville primo ingresso di diverse metrature con meravigliosa vista mare. Dotate di terrazzi abitabili, giardini e ampi box auto. Informazioni in agenzia. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Mantegna app. termoautonomo al piano basso internamente composto da: atrio, tinello con cottura, due camere, bagno con finestra, soffitta, poggiolo, ristrutturato euro 98.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Petronio app. di 65 mq c.a in stabile d'epoca decoroso internamente di: ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno con finestra, ottime le condizioni interne, parzialmente arredato. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Revoltella alta appartamento al piano basso di uno stabile recente signorile composto da: atrio, camera da letto, cucina abitabile, bagno con finestre. Facilità parcheggio. Super prezzo! Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Revoltella app. di 50 mq c.a al piano alto con ascensore, atrio, cucina, camera, cameretta, bagno, euro 75.000, ottimo anche come investimento. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare zona Perugino ultimo piano completamente ristrutturato internamente: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, grande bagno completo, rip., terrazzino, quasi totalmente arredato con mobilio moderno! Euro 118.000. Tel. 040393329.

VIA Mascagni occasione! Ultimo piano buone condizioni c.a 89 mq, salotto e cucina abitabile arredata con balcone, due camere doppie, terrazza, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage e cantina, termoautonomo, euro 165.000 cod. 125/P Gallery TriesteEst tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A. CERCHIAMO soggiorno, cucinino, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, massimo euro 115.000. Pagamento in contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

ACQUISTIAMO direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste. Possibilità di pagamento immediato oppure di permuta con altro alloggio. Equipe Costruzioni srl 0403472953.

PICCOLO alloggio di cucina soggiorno camera bagno terrazzino e cantina cerchiamo in acquisto (pagamento contanti). Chiamare Spaziocasa 040369960. (A00)

TERRENI edificabili o stabili interi anche se parzialmente occupati cerchiamo in acquisto esclusivamente a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni srl 0403472953.

VILLA o appartamento prestigioso con terrazza abitabile o giardino esclusivo cerchiamo in zona residenziale di Trieste e garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Equipe immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

PER nostri clienti cerchiamo in affitto appartamenti vuoti o arredati con completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369950.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 370 mensili Industria piccolo alloggio arredato di cucina camera bagno adatto single/coppia. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 530 mensili Università alloggio arredato nuovissimo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 590 mensili Gambini alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzini.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 400 mensili Scoglietto alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili mansardina semi-arredata (zona) S. Michele di cucina saloncino camera bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo box nuovissimi euro 150 mensili (zona) piazza Vitt. Veneto altro box euro 150 mensili (zona) Giulia-Boschetto altro box euro 210 mensili (zona) B.go Teresiano altri posti auto da euro 130 mensili (zone) Sansovino e Severo-Tribunale. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA operante settore manifatturiero cerca operatori macchine utensili e fonditori. Scrivere: c.i. AJ4177538 fermo posta Villesse. (B00)

AZIENDA settore information technology leader nel Triveneto ricerca assistente alla direzione per progetto di organizzazione e sviluppo attività marketing. Ambiente di lavoro dinamico e stimolante, affiancamento, opportunità di crescita professionale. Requisiti preferenziali: cultura universitaria, orientamento al risultato, determinazione, autonomia, riservatezza, velocità d'apprendimento, spiccate doti comunicative. Inviare curriculum a admin@microsysinformatica.it.

CERCASI personale tecnico per ricerca e sviluppo, ufficio qualità, gestione sicurezza e ufficio amministrativo. Scrivere patente GO5069937N fermo posta Gradisca d'Is. (Go). (B00)

IMPRESA COSTRUZIONI cerca geometra max 40 anni con esperienza comprovata di assistenza, gestione e direzione cantiere nel settore costruzioni edili in genere, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

IMPRESA COSTRUZIONI cerca ragioniere/a o impiegato/a amministrativo max 35 anni possibilmente con esperienza nel settore edile, disponibilità immediata. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone. (C00)

INTERVISTATRICI/TORI ricercasi per attività di sondaggi telefonici. Richiesta serietà, disponibilità part-time. Chiamare 0402425861. (A00)

L'ASSOCIAZIONE Italiana Sclerosi Multipla - Sezione Provinciale di Trieste cerca ragazze e ragazzi di età compresa tra i 18 e i 28 anni non compiuti, per la selezione al servizio civile volontario retribuito. Le domande, complete di curriculum vitae, dovranno pervenire entro le ore 14 di venerdì 23 giugno p.v. presso l'Associazione in via dei Modiano n. 5 - 34148 Trieste. Per informazioni contattare la segreteria al n. 040948001 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30.

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800979035 www.scoutingweb.it.

ZONA Gorizia cercasi personale con qualifica Adest/Oss per casa di riposo in Gorizia. Inviare curriculum vitae allo 0432689885.

ZONA Trieste cercasi fisioterapisti per Rsa in Trieste. Inviare curriculum allo 0432689885.

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA 147 1.6 105cv 5 porte, cChilometri zero, aprile 2006, grigio metallizzato, clima, Abs, A.Bag, radio Cd, garanzia Alfa, euro 16.200 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 147 1.6 T. Spark 16v 5 porte Distinctive, 2003, clima, Abs, A.Bag, rosso Alfa. 31.000 Km, euro 11.500 garanzia Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v S.Wagon, 2000, nero, clima, Abs, A.Bag, r. lega, con garanzia, euro 8.100 Aerre Car Tel 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, Abs, A.Bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 6 marce 2004 60.000 nero met. CD cromature. Concinnitas tel. 040307710.

AUDI Q7 3.0 Tdi nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Punto Van 1.2 , 2003, clima, servosterzo, colore bianco, con Iva detraibile euro 4.400, garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

FIAT Seicento 900 S, Anno 2000, colore bianco, ottime condizioni, con garanzia euro 3.000 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FORD Focus 1.6 Ghia 16v 5 porte, 2004, chilometri 14.500, clima, Abs, A.Bag, R.Lega, con garanzia Ford, euro 9.500 Aerre Car Tel 040637484.

HYUNDAI Nuovo Santafé Td nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

JDM Albizia Confort Y 523cc diesel 2003 6500 azzurro met. vetri el. chius. centr. cerchi lega radio. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 LS V.I.S. 1998 156.000 nero met. alcantara blu c. lega 2 air bag. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000 36.000 argento Fendi clima autom. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Ypsilon 1.3 MJ argento 2004 39.000 avorio CD. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003 41.000 nero met. clima CD alcantara 2 air bags c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 2000 85.000 gr. verde met. controllo trazione HDC 2 T.A. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES C 220 CDI Elegance 2001 75.000 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MITSUBISHI Nuovo L 200 nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

SMART 55cv, anno 1999, clima, ruote lega, colore giallo e nero, chilometri 44.000, perfetta, euro 5.400 Aerre Car Tel 040637484.

SSANGYONG Kyron 2.0 Xdi nuove vari colori. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA Yaris 1.3 Sol 5 Porte, grigio metallizzato, anno 2000, clima, Abs, A.Bag, garanzia 12 mesi, revisionata, euro 6.100 Aerre Car Tel 040637484.

VW Golf 1.6 25° Years 5 porte, 2002, nero met, clima, Abs, A.Bag, R.Lega, euro 9.500,00 garanzia, Aerre Car Tel 040637484.

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met, clima, Abs, A.Bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200 finanziabile, Aerre Car Tel 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC. (A00)

Continua in 25.a pagina

Televisori LCD a prezzi mondiali

Paghi da gennaio 2007 in 12 comode rate a TASSO ZERO

BenQ

BenQ DV3251 LCD TV 32" 16:9
Sensazione da grande schermo!

- Risoluzione1366x768
- Contrasto 800:1
- Luminosità 500 cd/mq
- Tempo di risposta 8ms
- Scart, S-Video, Component, VGA,
- Televideo

TASSO ZERO — Inizi a pagare da gennaio 2007 — € **899,00** *oppure solo* € **77,00** in 12 rate mensili — Findomestic

BenQ — HD FULL

BenQ DV3750 LCD TV 37"
- Contrasto 800:1
- Luminosità 550 cd/mq
- Risoluzione:1920x1080
- 2 Scart, component, 2 S-Video + Audio, DVI con HDCP + Audio
- Televideo

TASSO ZERO — Inizi a pagare da gennaio 2007 — € **1.699,00** *oppure solo* € **143,66** in 12 rate mensili — Findomestic

acer — HD ready

Acer AT2602 LCD TV 26"
- Contrasto 600:1
- Luminosità 500 cd/mq
- Risoluzione: 1366 x 768
- 2 Scart, Composito, VGA
- Televideo

TASSO ZERO — Inizi a pagare da gennaio 2007 — € **699,00** *oppure solo* € **59,50** in 12 rate mensili — Findomestic

LG — Life's Good

LG M1917A LCD TV 19"
- Risoluzione: 1280x1024
- Contrasto 700:1
- Luminosità 300 cd/mq
- Tempo di risposta: 8ms,
- Scart, Composito, S-Video, VGA
- Televideo

TASSO ZERO — Inizi a pagare da gennaio 2007 — € **379,00** *oppure solo* € **32,83** in 12 rate mensili — Findomestic

TOSHIBA — intel — da VOBIS PROMO

Toshiba Satellite A100
Intel® Core™ Duo T2300 • 15.4" Trubrite
- RAM 512MB • HDD 100GB
- **ATI X1400 128MB**
- DVD Supermulti
- Bluetooth
- Wireless 802.11g
- Tv Out • Autentico XP Home

512 MB

Solo da Vobis: Inclusi nel prezzo Pallone Mondiali Fifa 2006 + Tv Tuner digitale + Borsa Notebook + **512 MB RAM** (per un totale di 1 GB)

TASSO ZERO — Inizi a pagare da gennaio 2007 — € **1.349,00** *oppure solo* € **114,50** in 12 rate mensili — Findomestic

Per trovare il punto vendita Vobis più vicino a casa tua visita **www.vobis.it** o chiama il numero verde **800 538353** (dal lunedì al venerdì, 9/13-14/18)

Finanziamenti a INTERESSI ZERO sui prodotti contrassegnati: TAN 0%, TAEG variabile, decorrenza prima rata: 6 mesi. Spese istruttoria pratica variabili, finanziabili, NON INCLUSE nel prezzo. Salvo approvazione società finanziaria.

Monfalcone GO
Via Valentinis, 3c
Tel. 0481/411685

www.vobis.it

Tutti concordano: questa battaglia degli ungheresi ha fatto salire le quotazioni del nostro vino bianco più conosciuto

Addio Tocai, Friulano sarà la bandiera del Fvg

Convergenza fra produttori, organismi di categoria e politici sulla scelta in vista del 2007

UDINE Viene quasi da pensare che sia più utile tutta la campagna che si sta facendo sulla stampa e sui media in generale, da un lustro a questa parte, dei 15 milioni di euro in arrivo per la promozione del nuovo nome. Anzi del vecchio e noto cognome: Friulano.

La contesa con l'Ungheria ha prodotto sicuramente i suoi risultati, facendo di questo vino da tavola un raffinato elisir, cui molte guide, italiane e straniere, hanno attribuito il massimo punteggio. Anni fa Sharon Stone aveva persino dichiarato che il Tocai friulano è il suo vino preferito e, guardando i più seguiti giochi televisivi, molte volte abbiamo sentito fare la domanda: «Vino bianco friulano con la lettera T.».

E' già una grande vittoria riuscire a far entrare il nome di un vino nel lessico comune italiano, ma ora ci resta solo il cognome. Cosa fare? Il presidente Illy suggerisce di utilizzare questa opportunità per lanciare un vino bandiera del Friuli Venezia Giulia, che diventerebbe un vero e proprio tesoro per il comparto vinicolo regionale.

A dispetto della proposta sarcastica «Tocaos», il parere dei produttori è, invece, abbastanza univoco. Raggiungiamo al telefono **Adriano Gigante**, mentre sta imbottigliando anche Tocai, uno dei pochi che ne possiede alcuni vigneti di oltre settant'anni. «Bisogna andare avanti su questa strada, con il Friulano come bandiera del Vigneto Friuli. Da un'indagine di mercato commissionata tempo fa, risulta che sarà questo vino il nostro bianco di riferimento, dal punto di vista enologico ma anche commerciale».

«La cosa importante - continua Gigante - è che la gestione della promozione del nuovo nome sia sinergica fra Regione e produttori. Il settore vinicolo è particolare e ci vuole un marketing specifico».

Un dato è certo: il Tocai si vende al 95% in Italia, perciò questa è l'occasione per lanciarlo sui mercati internazionali. «Ejarque, con le sue competenze potrebbe essere la persona giusta per questo», propone Gigante.

Sempre dai Colli Orientali il parere di un altro produttore, **Alberto d'Attimis-Maniago**, presidente anche dell'Enoteca di Buttrio: «Sono per la difesa del nome Tocai, ma obiettivamente la cautelativa individuazione e la successiva promozione del nome Friulano può essere un bene per tutti i nostri vini. L'importante è poterli tutelare da chi, nel mondo, volesse utilizzare il nome dei nostri vitigni. Purtroppo non siamo stati capaci di trovare prima l'unanimità su una questione così importante. Anni fa - ricorda Attimis-Maniago - consideravamo il Tocai un prodotto di serie B, ora è il traino dell'enologia friulana».

Roberto Felluga, la cui famiglia lo produce sia in Collio (Russiz Superiore) che nei Colli Orientali (Castello di Buttrio), sottolinea in primis la necessità di tutelare il nuovo nome. «Friulano può andare bene, ma è un aggettivo che può essere utilizzato anche per altri prodotti e in futuro potrebbe non essere considerata come la scelta migliore. Ma questo è l'indirizzo della maggioranza dei produttori e perciò non resta che puntare su una bella campagna di marketing per dare la massima visibilità al prodotto».

Non dissimile la posizione di **Marko Primosic**, dell'omonima azienda di Oslavia (Gorizia), che vede questa come l'occasione unica in cui un territorio può riscrivere la strategia e la storia che lega la regione al mondo del vino. «Non sono molto convinto del nome Friulano, perché potrebbe essere difficile elevarlo a icona del solo vino, ma questo è il momento di cogliere l'opportunità per fare sistema e non di fare inutili voli pindarici», conclude Primosic.

L'unione fa la forza, è vero, ma dal 2007 i consumatori troveranno in commercio uno stesso vino con vari nomi: «Friulano» qui da noi, «Lison» in una Doc del Veneto e «Tocaj» in Slovenia, senza considerare il Tocai rosso dei Colli Berici, che si chiamerà «Barbarano», ed altri tuttora ignoti. Non è un caso che Alfieri Cantarutti l'abbia appena battezzato «Spirit of Ghost».

Stefano Cosma

L'assessore Marsilio

Primosic di Oslavia

Momenti di degustazione di Tocai, l'iniziativa a difesa del nome alla Barcolana e Franco Toros il cui Tocai è stato giudicato miglior bianco d'Italia

Alla Barcolana di Trieste bottiglie speciali e un'asta

UDINE Per certi è una bandiera, per altri una vela. C'è, infatti, un'azienda (non vinicola) friulana con sede a Trieste, che è molto sensibile al tipico e seducente aroma del Tocai friulano. Lo scorso anno, in occasione della 37.a Barcolana allestì uno stand con degustazione di questo vino e una barca di foggia antica con lo slogan sulla vela «Un nome che appartiene alle nostre Terre!».

Anche per questa edizione della regata velica d'autunno la "D'Arcano Sviluppo Europa" ha in serbo una sorpresa: l'asta dei Tocai. Preso atto che le uve vendemmiate nel prossimo settembre andranno in bottiglia con un altro nome, le produzioni eccellenti di Tocai diventano oggetto da collezione. Battitore d'eccezione sarà il conte Gelasio Gaetani d'Aragona Lovatelli, in una cornice prestigiosa che si affaccia sul mare. I dettagli sono ancora da definire, ma le idee non mancano. Fra queste quella di piantare barbatelle di Tocai in un altro Stato e di farle adottare a distanza, dai produttori regionali, s'intende, oltre che dagli appassionati bevitori. La "Società Barcola e Grignano", intanto, ha già affidato alla "D'Arcano" la fornitura delle bottiglie speciali, da distribuire ai concorrenti iscritti, ed etichettate con il logo della Coppa d'Autunno 2006. Chissà, forse alla fine una bottiglia - contenente l'etichetta di Tocai Friulano - potrebbe essere gettata in mare e portata dalle correnti su una spiaggia, lontana, ma non l'ultima.

s.c.

Il sindaco di Gorizia Brancati: «E adesso avanti tutta col Collio»

UDINE Si è perso tempo. No, muoversi adesso indebolisce ancora di più la posizione del Friuli Venezia Giulia. Va bene tutelare la qualità diminuendo la produzione. Anzi no, la produzione è già bassa così com'è. Non c'è argomento come il Tocai per far nascere mille posizioni diverse, e tutte rivolte dalla parte opposta. Le dichiarazioni di Illy sulle prossime mosse da fare per rilanciare il passato Tocai e futuro Friulano non si fanno attendere. Ma sono tutt'altro che una voce unica.

«Si tratta di proposte molto banali –spiega **Giorgio Venier Romano**, consigliere Udc ed ex-assessore all'Agricoltura – è chiaro che già in passato i viticoltori hanno limitato la quantità per favorire la qualità, ed è chiaro che l'azione principale della promozione dovrà essere verso l'estero, perché in Italia il vino è già conosciuto. Voglio ricordare peraltro che il nome Friulano era già uscito da un convegno organizzato da me come assessore all'agricoltura ancora negli anni Novanta. Sono anche riuscito a far riaprire il dossier Tocai, riportando l'attenzione sulla questione pur senza il sostegno di molti esponenti politici locali. Poi però un cambio di deleghe mi ha portato lontano dalla questione, e tutto si è fermato. Così è finito che si è perso tempo, mentre ci si poteva muovere ben anticipo».

Ci si è invece mossi troppo presto secondo **Claudio Violino** (Lega Nord). «E' chiaro che ormai è scontato che il nome Tocai è perso – spiega – anche se c'è ancora una pronuncia del Tribunale che probabilmente arriverà dopo aprile 2007 e sarà quindi inutile. Ma ora come ora pensare alla promozione del nuovo nome indebolisce ancora di più l'azione». E si tira in ballo anche il neo primo ministro Romano Prodi. «Quello di cui mi rammarico – spiega Venier Romano – è che Prodi, con i suoi cinque anni alla Commissione Europea, non è riuscito a concedere una proroga che non solo era fattibile, ma anche importante per la regione. Ora dobbiamo agire tutti assieme per sostenere la novità del cambiamento. In questo, la mia fiducia nella potenzialità degli agricoltori è massima». Sotto la lente della critica finisce anche l'idea di ridurre quantità a favore di qualità.

«La produzione di Tocai è già poca rispetto a quella degli altri vini regionali, afferma Violino. C'è invece chi pone tutte le sue speranze nella campagna di promozione».

«Qualche errore e ritardo in questa vicenda c'è stato, è indubbio – spiega **Vittorio Brancati**, sindaco di Gorizia - con un interessamento rapido e mirato si poteva ancora ottenerne la tutela, ma si è scelta la divisione interna. Oggi come oggi è chiaro che una campagna di informazione forte si dovrà fare, e dovrà gestirla la Regione». Come dovrà essere condotta, però, è tutto da vedere. «Mi auguro che possa rafforzare ulteriormente la percezione dei nostri vini fuori dai confini italiani – continua Brancati – 'vendendo' però, assieme al vino, anche il territorio del Collio, in modo che la denominazione di Friulano non identifichi più solo un prodotto, ma un'intera zona, portando così sviluppi turistici».

E d'accordo Violino. «L'occasione da prendere è quella di rilanciare, assieme al Friulano, l'intera viticoltura regionale, che non sta benissimo – spiega il consigliere regionale - .E' infatti inutile fare una campagna promozionale del solo Friulano in posti come Australia o Stati Uniti, perché manca la conoscenza del territorio. Se invece si agisce sull'intera produzione vitivinicola, allora è un altro discorso».

Su questo sono d'accordo i principali interessati al discorso, i Consorzi di produzione. «E' vero che il mercato è tutto il mondo – spiega **Stefano Trinco**, presidente di Federdoc - ma ci si deve espandere partendo dall'Europa, per muoversi nei paesi che ci sono più affini, come Austria, Germania, e poi il Nord Europa. Solo dopo si potrà pensare all'oltreoceano, creando anche un circuito di enoturismo che possa avere il fulcro nella produzione di vino locale». E proprio oggi si terrà il consiglio della Federdoc durante il quale si inizierà a discutere quali potrebbero essere le modalità per utilizzare la meglio i 15 milioni di euro in arrivo dallo Stato per la promozione del nuovo nome. «Come Federdoc ci candidiamo già da ora a collaborare con la Regione per avere accesso ai fondi sia per quanto riguarda la viticoltura che per l'enologia, per favorire miglioramenti viticoli e promozione del business, organizzazione di fiere ed eventi, e così via – afferma Trinco - I produttori possono dare una grossa mano in questo, perché sappiamo dove e come intervenire per garantire maggior qualità». Pollice verso invece per quanto riguarda la diminuzione della produzione. «Questa è una questione di stretta competenza dei singoli consorzi – spiega – certo è che si deve pensare ad una riduzione della quantità che comunque permetta dei ricavi economici da parte dei produttori, per non essere costretti a vendere la singola bottiglia ad un prezzo di venti euro».

Elena Orsi

DALLA PRIMA PAGINA

La cultura cambi marcia

Piuttosto che a qualche altra città del Centro-Est europeo. Del quale, come annota Mauro Covacich nel suo ultimo libro, Trieste è in fondo «la città più meridionale».

Ebbene, cominciamo col dire che i tanti interventi compiuti negli ultimi anni sul tessuto urbanistico e architettonico cittadino rischiano di mettere a dura prova anche quest'anima, quest'atmosfera, questa ricchezza.

Non vogliamo entrare nel merito della presunta bellezza o bruttezza della nuova piazza Goldoni, di piazza Vittorio Veneto, dei mascheroni all'inizio del Viale, della nuova Adriaco, della superstrada che sta nascendo sulle Rive, della vecchia piscina buttata giù senza sapere che farne...

Il punto è che in tutto ciò manca un filo conduttore, un'idea forte e portante, un'attenzione al contesto architettonico preesistente. Col rischio di andare verso una «città patchwork», una città che, nello spazio di uno o due decenni, procedendo di questo passo, rischia di perdere quell'identità di cui si diceva prima.

Nella cultura il rischio della «città patchwork» è già presente. Anzi, giusto per mutuare antichi slogan, è vivo e lotta assieme a noi... Sì, perchè Trieste ha molte eccellenze non solo nella scienza, nella psichiatria, nelle banche e nelle assicurazioni, nella perduta gloria mitteleuropea, nell'essere laboratorio di fenomeni, sociali e politici, che qui si sono presentati e si presentano in anticipo.

La Trieste culturale vive di chiaroscuri, di bianchi e neri, di eccellenze e povertà. Fra le prime, pensiamo alla città di Magris e di Pressburger, di Pino Roveredo (insuperato esempio di riscatto attraverso la cultura) ma in qualche modo anche di Moni Ovadia e di Veit Heinichen, di Susanna Tamaro e dei «nuovi scrittori», dei tanti teatri e dei tantissimi spettatori che a teatro ci vanno. La Trieste dei festival cinematografici e dei tanti set che cinema e televisione allestiscono sempre più spesso qui da noi, quella della Casa della Musica (realtà ormai più nota e apprezzata all'estero che in città...), ma anche di quel fenomeno unico in Italia che sono i ricreatori comunali. Avremmo voluto dire anche la Trieste dell'operetta, ma le cronache di questi giorni non ce lo permettono.

A queste eccellenze fa da tristo contraltare la mancanza quasi assoluta, ormai da anni, di una politica culturale degna di questo nome, che sappia imporre all'agenda politica la cultura e lo spettacolo come priorità, come urgenza da coniugare con l'economia, con il lavoro, con la crescita civile e democratica di una società. La Roma di Veltroni insegna.

Sì, perchè lo stato assistenziale è finito da un pezzo. E non ritorna. Non ritornano i finanziamenti a pioggia, a fondo perduto, buoni per mantenere in vita carrozzoni slegati dalla realtà del 2006. Ma dove sta scritto che con la cultura, con lo spettacolo, si debbano perdere quattrini? Dove sta scritto che questi settori o godono dei finanziamenti di cui si diceva oppure agonizzano e prima o poi muoiono?

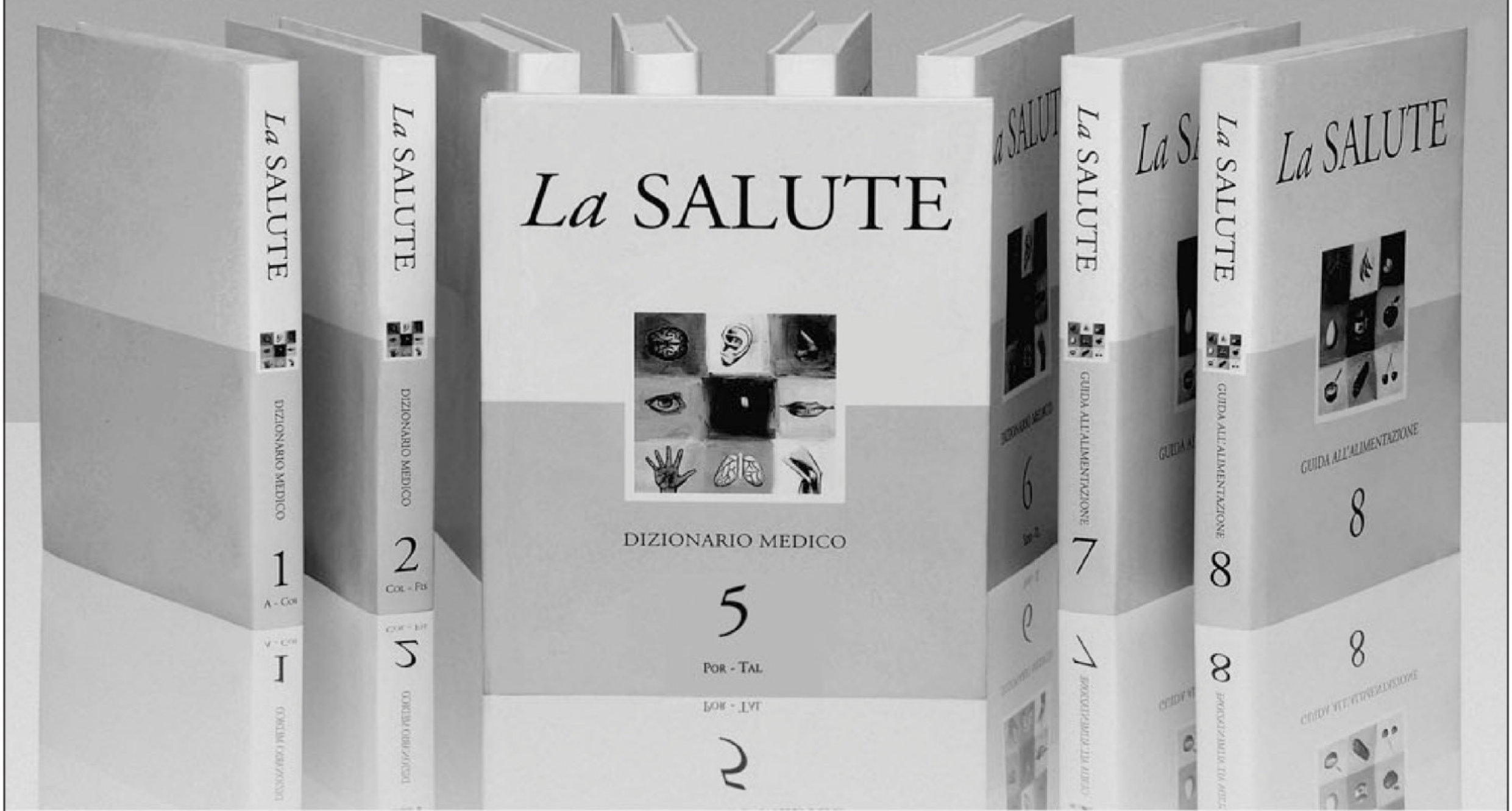
La verità è che bisogna creare un ponte tra cultura ed economia, che devono lavorare assieme, in sinergia. Trieste è luogo di confini, di contrasti, di diversità, di separazioni, di scontri, di ferite ancora difficili da rimarginare. Anime che non devono essere vissute come chiusura, ma come ponte, come dialogo, come incontro, comunicazione, progettazione di qualcosa che non c'è. Cultura, appunto.

In questo la città, con la sua storia e la sua configurazione importanti, deve porsi come ponte fra Mitteleuropa (ancora lei...) e Mediterraneo. Sapendo che il futuro può e deve passare anche attraverso la cultura. Ben venga dunque l'evento, il festival, la rassegna capace di attirare attenzione e danari. Ma l'anima culturale non può né dev'essere solo questo. Altrimenti diventa mera riproposizione di fenomeni sperimentati altrove.

Trieste è stata davvero grande quando ha accolto le diversità. E oggi merita più delle mostre di seconda mano, più dei carrozzoni tivù cui affidare la piazza più bella, più delle bancarelle e dei «sardon day» e delle frecce tricolori spacciati per cultura. In una parola: bisogna pensare in grande, bisogna volare finalmente alto. Perchè il tempo delle piccole rendite di posizione, anche nel campo della cultura e dello spettacolo, è finito da un pezzo. E non ritorna.

Carlo Muscatello

Un'équipe di esperti a casa tua.



La SALUTE. In 8 volumi tutte le risposte ai vostri dubbi.

"La Salute", un'opera completa, aggiornatissima e di facile consultazione, indispensabile per tutta la famiglia.
Un grande Dizionario Medico per un'informazione scientifica corretta e una preziosa Guida all'Alimentazione per stare in forma.

Il Piccolo presenta "LA SALUTE", un'opera completa e preziosa, ricca di illustrazioni, foto, tabelle e approfondimenti, indispensabile per rispondere a tutte le vostre domande sulla salute, il benessere e l'alimentazione. I temi emergenti di maggior interesse scientifico, le patologie attuali, i trattamenti di recente sperimentazione, la prevenzione e la scienza dell'alimentazione: "LA SALUTE" è un consulente indispensabile per comprendere i segnali del proprio corpo e interpretarne i sintomi, per avere le giuste informazioni sul proprio stato di salute, per capire a quale specialista rivolgersi, seguire una dieta corretta ed equilibrata, vivere una vita più sana.

AGGIORNATA A DICEMBRE 2005

Da mercoledì 7 giugno il 5° volume a soli € 7,90 in più a richiesta con

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

L'attrice Marisa Fabbri, che nella pièce di Fulvio Tomizza recitava la parte di Vera Verk. In alto, lo scrittore a Materada

LETTERATURA Il testo del 1963 pubblicato da Ibiskos Editrice

Fulvio Tomizza: il ritorno del dramma «Vera Verk» dimenticato da troppi anni

di **Alessandro Mezzena Lona**

Da ragazzo, quella storia aveva marchiato a fuoco la fantasia di Fulvio Tomizza. Raccontava di una donna che, in un innominato paesino del Carso, spingeva la sua ritrosia amorosa fino a ferire a morte un malcapitato spasimante. «Su di me aveva esercitato un'impressione fortissima, insieme a un ancestrale, oscuro terrore», raccontava l'autore di «Materada». E poco importava se quel fatto innominabile stava lì a galleggiare tra la realtà e la fiaba, il sogno e la leggenda.

Molti anni più tardi, Tomizza si trovò a scrivere una pièce. Un testo teatrale che ottenne una segnalazione al Concorso nazionale indetto dall'Idi. E, guarda caso, nel suo primo racconto per il palcoscenico lo scrittore di Giurizzani-Materada ritornava a materializzare, come un mantra ossessivo, la storia di quella donna. Che s'era divertito a chiamare Vera Verk.

Il copione ottenne subito una discreta visibilità, visto che il Teatro Stabile «Città di Trieste» decise di metterlo in scena nel gennaio del 1963 al Teatro Verdi

. Con un cast stellare. Accanto a Marisa Fabbri, chiamata a recitare la parte della protagonista, c'erano Paola Borboni, Fosco Giachetti, Omera Lazzari, Renzo Montagnani, Oltre ad alcuni attori di casa, come Clara Colosimo, Lino Savorani, Liliana Saetti.

Sono passati, ormai, più di quarant'anni. E quella pièce, dimenticata troppo in fretta, di **Fulvio Tomizza** riappare adesso in volume. «**Vera Verk**» viene pubblicata da **Ibiskos Editrice (pagg. 117, europ 15)** a cura di Paolo Quazzolo e con la prefazione di Silvana Monti. Finora, il dramma era apparso solo su un vecchissimo numero della rivista «Sipario», nel luglio del 1963. Poi, è sceso il silenzio.

Più volte Tomizza s'era interrogato sul fascino arcano di quella storia. Perchè, dopo tanti anni, continuava a tormentarlo, a sussurrargli parole d'inquietudine e di mistero? La risposta, lo scrittore che aveva saputo raccontare con tanta forza quanto doloroso sia abbandonare la propria terra e vivere per sempre da sradicati, la trovò dentro di sé. Dentro le immagini di quell'Istria straziata, contesa, divisa, che si portava appresso. «Mi accorsi che quel paesaggio - diceva -, quell'ambiente che ogni tanto mi affascina, era indissociabilmente legato a quell'accaduto; ne avevo quasi riflesso, in certi istanti, le violente colorazioni e i crudi bagliori».

Anni Trenta in un paesino del Carso istriano: la tragedia di Vera Verk inizia lì. Lontanissima, nel tempo e nello spazio, da un altro dramma che parecchi anni più tardi avrebbe sradicato la gente istriana dalle proprie case: l'esodo in massa degli italiani in fuga dalle violenze dei partigiani di Tito. Una ragazza giovane va in sposa a un uomo molto più vecchio di lei e per di più invalido. Quando la donna inizia e sentire i primi richiami della carne, a farsi sotto è il cognato Svaldo. Già sposato e padre di un bambino, che non si fa troppi scrupoli a mettere incinta Vera. Senza porsi domande sul futuro. Da quel rapporto d'amore colpevole e senza futuro nascerà Rosa, che tutti crederanno figlia del legittimo marito della Verk.

Non può essere Svaldo a saturare il desiderio d'amore di Vera. Così, quando in paese compare un giovane, tardo di mente ma bello, la Verk si lascia sedurre da quel suo modo di offrire un corteggiamento infantile, innocente. La tragedia scatta quando il ragazzo si lascia trasportare dal richiamo erotico. Vera, colta di sorpresa e per niente intenzionata a farsi trascinare di nuovo dalla tentazione dell'adulterio, finisce per bruciare con delle molle roventi le parti intime del malcapitato amante. Condannandolo a morte tra atroci tormenti.

La storia di Vera ritornerà a galla molti anni dopo quando, in prossimità delle nozze di Rosa con il figlio di Svaldo, compare in paese una donna tutta vestita di nero. Che ben presto si scoprirà essere la Verk. Costretta a suicidarsi gettandosi nel pozzo per fermare quel matrimonio incestuoso, che la famiglia dei Sardok, con nonna Francesca in testa, finge essere ineluttabile.

Ecco, a raccontarla così la tragedia di Vera Verk richiama alla memoria il Verga verista. Fa ricordare i vinti della «Lupa» o della «Roba», o ancora i Malavoglia e gli altri personaggi dell'autore di «Mastro Don Gesualdo». Ma in realtà, a ben guardare, questo testo che tratteggia con impietosa obiettività la condizione femminile all'interno di una civiltà contadina schiacciata dai riti sociali, dai mille divieti religiosi e dalla superstizione, si lega a doppio filo a «Materada», «La ragazza di Petrovia», «Il bosco di acacie». Quei romanzi dove Tomizza raccontava il tormento delle genti di frontiera, divise da assurdi odi politici, ideologici. Costrette a scegliere una patria diversa dalla propria. Il dramma di questa piccola, povera assassina di campagna è legato, infatti, al tramonto del mondo contadino. Alla fuga dai paesi per annullarsi nell'anonimato delle città. All'addio al massacrante lavoro dei campi, per ridursi ad automi nella catena di montaggio della vita.

In Vera, Tomizza incarna la maledizione di chi non ha più voce. E viene sballottato dai capricci del destino come una foglia secca in una pozzanghera.

Dieci giorni di incontri, dibattiti, mostre, presentazioni di libri, proiezioni video e convegni organizzati tra Italia, Slovenia e Croazia

Pensando all'autore di «Materada» dialoga l'Europa delle tante culture

TRIESTE Su un arco di oltre dieci giorni si sono svolte le manifestazioni tomizziane raccolte quest'anno, alla settima edizione, sotto il titolo di Forum Tomizza. Partite e concluse a Trieste, hanno annoverato, tra Italia, Slovenia e Croazia, due convegni, due mostre, alcune presentazioni di libri, video e letture delle opere di Fulvio Tomizza, specie quelle rivolte ai bambini con un progetto del Gruppo 85 in collaborazione con la Biblioteca Quarantotti Gambini.

Asse portante del Forum il convegno Arcipelago Europa che ha dato il via ad un' ampia e articolata riflessione sull'Europa del più immediato futuro. Arcipelago o continente, dunque, questa Europa dalle tante culture, ove non è possibile tracciare un confine preciso e definito e la fisionomia più diffusa pare piuttosto essere quella di un'osmosi diffusa e permanente? La figura di Fulvio Tomizza, figlio di un' Istria dove latini e slavi hanno convissuto giocoforza o spontaneamente, si è sempre profilata dietro gli interventi degli oltre venti partecipanti al convegno che si è svolto nelle tre città costiere. La difficoltà e il paradosso di dover scegliere a quale appartenenza nazionale, linguistica, culturale ascriversi, sono emerse in tutta la loro attualità. Ma la questione dell'appartenenza coinvolge oggi l'intera area del nostro continente, dove la grande sfida è rendere gli europei - che di fatto già esistono per definizione in quanto cittadini di un territorio chiamato Europa - consapevoli portatori diun'identità, quella europea - appunto, che spesso si definisce piuttosto per ciò che non è, ovvero in contrapposizione alle altre grandi realtà continentali del pianeta.

Ritratto di Massimo Jatosti

La varietà delle culture europee, infatti, rende il nostro continente assai diverso ad esempio dalle Americhe, e rende certamente più complessa, ma non per questo meno affascinante, ogni ipotesi e realizzazione di una integrazione che deve superare quella economica, monetaria, commerciale. Un arcipelago, insomma, in cui le vie di comunicazione - per certi versi più concrete dell'undentem salum di Ennio, quel mutevole mare citato da tanti poeti dall'antichità a Montale - siano reali veicoli di comunicazione culturale e linguistica e agevolino il passaggio di conoscenze e di consapevolezze che l'abolizione delle frontiere da sola non può garantire. Un viaggio in Europa lungo i confini degli stati (piuttosto che dentro i singoli stati) consente di cogliere la sovrapposizione di culture diverse in molteplici aree del continente.

Ma è soprattutto la formazione del cittadino europeo (e dei giovani soprattutto) ciò che può dare la spinta decisiva alla vera integrazione, una coscienza che passa attraverso la conoscenza della storia d'Europa (e qui giocano un ruolo fondamentale la didattica e la scuola) e la curiosità personale che può portare a scoperte tanto semplici quanto sorprendenti nell'osservazione del più immediato quotidiano e degli spazi in cui si vive.

Il convegno parallelo, «Poeti delle due minoranze», ha approfondito gli aspetti di uno di questi confini europei, sancendo peraltro una collaborazione transfrontaliera che ha fatto da trait d'union per tutte le iniziative del Forum. Agli Itinerari Tomizziani a Trieste, proposti in anteprima dal Gruppo 85, hanno fatto eco quelli ipotizzati dal Comune di Umago, nell'ottica di un più vasto progetto internazionale di turismo culturale. Il premio Lapis Histriae, voluto quest'anno dal coordinatore del Forum Milan Rakovac e rivolto a giovani scrittori dell'Istria italiana, slovena e croata, ha visto al suo fianco Altamarea.

Patrizia Vascotto

STORIA *Terza edizione arricchita del libro di Ranieri Ponis «In odium fidei» pubblicato dalla Litografia Zenit*

Storie di preti dell'Istria uccisi per cancellare la loro fede

di **Baldovino Ulcigrai**

Monsignor Alfredo Bottizer, don Placido Sancin, don Giuseppe Gabbana. Sono i tre nuovi personaggi in abito talare che arricchiscono il caleidoscopio dei protagonisti del libro di Ranieri Ponis «In odium fidei» (sottotitolo: Sacerdoti in Istria, passione e calvario), uscito ora nella terza e riveduta edizione per i tipi della Litografia Zenit (pagine 245).

Ranieri Ponis racconta gli avvenimenti con scorrevole taglio da cronista: nato a Pola, ma trasferitosi giovanissimo a Capodistria, è stato per trent'anni giornalista al «Piccolo», diventandone capo cronista e, infine, redattore capo. La sua sensibilità alle vicende istriane, che del resto ha personalmente vissuto, lo porta a non esentarsi dal fare commenti in prima persona su storie, che, per formazione professionale, narra attingendo ai ricordi, alle testimonianze dirette, alla rivisitazione dei luoghi.

Dopo i capitoli dedicati allo scomparso vescovo di Trieste Antonio Santin, a monsignor Edoardo Marzari (il don Bosco dei ragazzi esuli), a Marcello Labor, il prete medico di origine ebraica divenuto sacerdote dopo la morte della moglie e del quale è stato avviato il processo di beatificazione, sono molti altri i ritratti, ai più sconosciuti, di preti che si sono trovati dopo il secondo conflitto mondiale a immolare la loro vita nel turbinio delle vicende che vedevano opposti i nazisti e i titini nella tormentata terra istriana.

Don Francesco Bonifacio, i Benedettini di Daila, monsignor Giorgio Bruni, don Miro Bulesic, monsignor Giuseppe Dagri, don Angelo Tarticchio, padre Atanasio Cociancich, don Marco Zelco. Nomi e storie che Ponis ha raccontato per onorare la memoria di istriani che hanno sofferto e anche pagato con la vita il loro essere sacerdoti in tempi e terre divenuti barbari e ostili. La terza edizione, arricchita, del volume, è stato edito a cura del Centro culturale Gianrinaldo Carli aderente all'Unione degli Istriani, con disegno in copertina di Nevio Grio, che ne ha fatto omaggio all'associazione. In prefazione un intervento del Vescovo di Trieste monsignor Eugenio Ravignani: «Custodire la memoria è dovere / farla conoscere è saggezza». Una copia del libro è stata offerta a Papa Benedetto XVI durante l'udienza dello scorso 29 marzo concessa dal pontefice all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e alla Famiglia Montonese.

Era di Montona d'Istria monsignor Luigi Bottizer, lì nato nel 1915, il cui fratello Ubaldo, giornalista, fu vittima dei partigiani nel 1944. Don Alfredo – rievoca Ponis – lo porterà a spalla per seppellirlo nel cimitero del villaggio natio. Nel 1946 i titini vogliono arrestarlo, lui scappa, riesce a raggiungere Trieste con il supporto degli anglo-americani. Ed è nel Gma (Governo militare alleato) che trova la sua collocazione come direttore della Caritas americana, «tutore attento e premuroso degli esuli istriani e dalmati, mano amica che si protende Oltreoceano». Fra i primi preti a Trieste a indossare il clergimen, cappellano dei vigili urbani triestini e del porto, si dà da fare per dirottare fondi dagli Usa nel dopo terremoto del 1976 in Friuli. Il 16 luglio del 1980 il suo cuore, in quel fisico possente che aveva, si ferma. Don Placido Sancin era stato parroco di San Dorligo della Valle, catturato nell'ottobre del 1943 dagli slavo-comunisti.

Monsignor Antonio Santin

Don Placido Sancin arrestato dai partigiani finì dentro una foiba

Sono ferite rimarginate, ma che hanno lasciato cicatrici. Nulla si è più saputo di lui. Ma improvvisamente la svolta: in una foiba di San Servolo, sovrastante San Dorligo-Dolina, fra varie ossa umane, vengono ritrovati brandelli di un abito talare e un colletto sacerdotale di celluloide. Si ancora indaga se fossero di don Placido. Infine, nel libro di Ponis, la storia di don Giuseppe Gabbana, cappellano militare della Guardia di finanza, un prete in divisa. Il 2 marzo del 1944 tre sicari bussano alla sua porta a Trieste in via dell'Istria 39, nel popolare quartiere di San Giacomo. Lui apre, gli scaricano i proiettili nell'addome, lo colpiscono alla tempia con il calcio dell'arma. Perché? Risponde Ponis: «Era un prete, amava la Patria, indossava una divisa».

IN BREVE

Premiati i due poeti

Librex Montale a Evtushenko e Sanguineti

«Dobbiamo trovare una nuova identità russa» dice il poeta Evgenij Aleksandrovitch Evtushenko, caposcuola della «letteratura del disgelo» fin dagli anni di Chruscev, che a Milano ha ricevuto il Premio Librex Montale per le raccolte di versi «I monumenti non emigrano» e «Nel paese di Come Se».

Insieme a lui, ha vinto la diciassettesima edizione del premio il poeta Edoardo Sanguineti per «Mikrokosmos-Poesie 1951-2004» e «Il Gattolupesco-Poesie 1982-2001». I due letterati si conoscono da tempo: «Una volta a Mosca hanno rubato il cappotto a Sanguineti e - ricorda scherzoso Evtushenko - gli ho regalato uno dei miei».

Strehler merita una via di Parigi

Giorgio Strehler non appartiene solo «al patrimonio culturale italiano, ma anche a quello francese ed europeo», ha dichiarato Jack Lang, ex ministro della cultura. Ecco perchè l'idea di dedicare un giardino, una via o una piazza di Parigi al regista italiano sarebbe «buonissima».

Una petizione per far apparire il nome di Strehler su una targa della capitale francese è infatti stata lanciata la settimana scorsa da Attilio Maggiulli, direttore artistico della Comedie Italienne di Parigi, che ha già raccolto più di un migliaio di firme. La petizione sarà presentata al sindaco di Parigi, Bertrand Delanoe, l'anno prossimo.

Judith Malina senza la firma

Nell'intervista «Judith Malina: il Living vive ancora», pubblicata ieri dal «Piccolo», per un errore è saltata la firma dell'autore: Roberto Canziani. Ce ne scusiamo con i lettori e con il nostro critico teatrale.

Nell'intervista Judith Malina, la musa inquieta del teatro contemporaneo, annunciava il ritorno a Trieste del Living Theatre con un seminario e con il film «Resist. To be with the Living», proiettato ieri. E ricordava quando per lo spettacolo «Mysteries e smaller pieces», nel 1964 all'Auditorium, intervenne la polizia.

MUSICA *Emozionante doppio concerto l'altra sera all'Arena*

Verona: Roger Waters, un sogno per dimenticare i Pink Floyd

VERONA Da tempo Roger Waters ha smesso di sorprendersi per il successo di «The dark side of the moon», che coi suoi 40 milioni di copie rimane uno dei dischi più venduti di tutti i tempi. Il bassista di Cambridge ha smesso di sorprendersi ma non di portare il suo capolavoro in giro per il mondo, come accduto ieri e l'altra sera all'Arena di Verona con l'esecuzione integrale del suo capolavoro. Stavolta l'idea di risuonare «The dark side of the moon» non l'ha avuta lui, ma gli organizzatori del Gran Premio di Formula 1 a Magny Cours, che sulla scia degli entusiasmi sollevati dalla «reunion» al Live8 avevano pensato di riportare Waters, David Gilmour,

L'uomo di «The wall» è solo sul palcoscenico accompagnato da angosce e incubi...

Nick Mason e Rick Wright sullo stesso palco ancora una volta.

Poi, però, davanti al no del chitarrista, Waters ha deciso di fare tutto da solo, assicurandosi per la tappa del 14 luglio all'autodromo francese addirittura la presenza alla batteria di Mason. Intanto Gilmour prosegue il suo cammino a sostegno del recente album solista «On a Island» (qualche sera fa alla Royal Albert Hall è stato raggiunto in scena da David Bowie, Robert Wyatt, Crosby & Nash) con cui si ripresenta in Italia il 2 agosto a Firenze, il 4 e 5 a Venezia. L'opportunità gli è data anche dall'uscita, il 10 luglio, del dvd «Pulse» con immagini dell'ultimo tour dei Pink Floyd, quello del '94.

Due liturgie rock, quella dei Floyd e quella del solo Waters, molto simili fra loro. E non solo per il leggendario schermo circolare che dopo più di trent'anni continua a marchiare a fuoco l'epopea di «Wish you where here» e «The Wall», ma anche per una analoga costruzione logica e sonora. Anche i Pink Floyd, in alcune tappe del loro ultimo giro di concerti, fra cui quelli a Cinecittà, avevano pensato di eseguire integralmente «The dark side of the moon» a dimostrazione che quel disco rimane per tutti un riferimento imprescindibile, anche se preceduta da un excursus sugli altri capolavori dell'epopea rosa.

Così quando i martelli di «The wall» fanno irruzione nello show veronese per marciare al passo dell'oca sui ricordi di un'intera generazione, viene spontaneo pensare cosa sarebbero oggi Gilmour col basso di Waters e cosa sarebbe Waters con gli assoli acidi della chitarra di Gilmour.

Ma sul palco c'è solo l'Uomo del Muro con le sue angosce e i suoi incubi. Nello psicodramma messo in piedi da Waters «In the flash», «Mother» e nel bis «Another brick in the wall», «Confortably numb» sono mattoni sbrecciati, «Shine on crazy diamond» e «Wish you where here» omaggiano il pazzo diamante Barrett intrappolato nei labirinti della mente, mentre «Set the controls from the heart to the sun», di «Ummagumma», porta dritta al cuore di «The gunners dream», «Southampton Dock», «The Fletcher Memorial Home» tre frammenti da «The final cut» suonati tra grida, paesaggi di guerra, e i volti di Bush, Bin Laden, Saddam, Reagan rilanciati dallo schermo.

L'impianto è sostanzialmente lo stesso di «In the flesh», il precedente tour finito in un album e in un dvd pubblicati ultimamente in un'unico cofanetto, come testimonia «Perfect sense», segnata da un filmato in cui un sommergibile porta a termine la sua missione di morte sparando i suoi siluri nucleari al centro di uno stadio straocolmo di spettatori plaudenti.

Rispetto al tour di «In the flesh», il bassista recupera «Sheep» da «Animals» e affida il suo duro messaggio pacifista all'inedita «Leaving Beirut», scritta due anni fa contro la politica interventista di Blair e Bush in Medio Oriente. «Mio padre è morto nel '44 ad Anzio, e il suo corpo non è stato mai trovato, ma credo che una di quelle croci affacciate sul litorale sia proprio la sua» spiega Waters. «È per questo, forse, che i miei lavori guardano con occhio molto critico le scelte della politica. Anni fa ho dedicato l'album "Amused to dead" a William "Bill" Hubbard, un soldato inglese morto nel 1917 a soli 29 anni; quando andai a documentarmi su di lui per scrivere le note del disco, scoperii che apparteneva all' ottavo battaglione dei fucilieri reali proprio come mio padre. Singolare, no?».

Si replica a Roma il 16 giugno e a Lucca il 12 luglio.

Andrea Spinelli

Roger Waters, già bassista dei Pink Floyd, ora solista in questo tour

FESTIVAL *Dal 30 giugno la 49.a edizione*

Menotti apre il suo Spoleto

ROMA Arriva in auto scoperta direttamente tra la gente nel giardino retrostante il Museo Borghese e Gian Carlo Menotti (95 anni il 2 luglio) si siede al centro di quello che sembra un party primaverile, tra signore in cappellino e uomini in blu, ed è la presentazione del Festival di Spoleto, da lui fondato 49 anni fa: «Una manifestazione diversa a causa della mia pazzia. Avevo avuto il dono del comporre musica e l'ho spesso trascurato per dedicarmi all'organizzazione di Spoleto».

Con lui il figlio Francis, che ormai lo sostituisce nel ruolo di direttore artistico. Mentre a parlare dei tempi degli inizi, quelli del mito, ci pensa il regista Citto Maselli, cui sarà dedicata una retrospettiva, ricordando i viaggi verso Spoleto proprio come li racconta Arbasino in «Fratelli d'Italia», con gruppi di intellettuali che si mettevano in abito da sera cambiandosi dietro una fratta, sotto la Rocca Albornoz.

Il maestro Carlo Menotti

Quest'anno - apertura il 30 giugno, conclusione il 16 luglio - gli appuntamenti importanti vanno dal concerto d'apertura davanti al Duomo (Primo concerto di Listz e la quinta di Sostakovic), grazie a Gustavo Dudamel sul podio della Filarmonica di Israele, 25enne venezuelano, ultima grande rivelazione internazionale supportata da Abbado (il 10 ottobre alla Scala per «Don Giovanni») al Dance Gala a cura di Gregor Hatala, etoile dell'Opera di Vienna; da una rara opera di Vivaldi, «Ercole sul Termodonte», denuncia della violenza della guerra vinta dalla forza dell'amore, col Complesso barocco diretto da Alan Curtis a «Il frutto amaro» di Pasquale Chessa, che porta in scena il suo libro «Guerra civile - Una storia fotografica», costruendo uno spettacolo documentario in cui coesistono recitazione e un ricco materiale di immagini montati quasi cinematograficamente («utilizzo tutto il materiale scoperto per costruire il libro che rende la drammaticità della storia 1943-48, ovvero che arriva all' entrata in vigore della Costituzione come atto di conciliazione e che volgerà in confronto democratico la risoluzione dei conflitti»), regia di Ginafranco Pannone e con Roberto Citran, Francesco Siciliano e Barbara Folchitto.

IN BREVE

L'aveva acquistata su «eBay»

Il mago Uri Geller si vede soffiare la casa di Elvis Presley

NEW YORK Uri Geller *(nella foto)* è forse uno dei maghi più famosi del mondo ma le sue arti non sono servite a mantenere nelle sue mani la prima casa di Elvis Presley a Memphis che l'illusionista pensava di aver acquistato su eBay. Geller era convinto che la sua puntata da 905.100 dollari gli avrebbe assicurato il possesso della villetta in stile ranch che l'allora 21enne cantante comprò con i guadagni del primo successo discografico. Il mago ha però scoperto che i proprietari della casa l'avevano privatamente venduta all'impresario musicale Mike Curb per una somma rimasta segreta. Geller ha minacciato di fare causa.

Hugh Grant e Jemima fidanzati e presto sposi

LONDRA Hugh Grant *(nella foto)* e Jemima Goldsmith sarebbero segretamente fidanzati da ormai sei mesi e tra qualche tempo si sposeranno. È quanto rivela il tabloid Daily Mail, secondo il quale l'attore avrebbe chiesto la mano dell'ereditiera inglese durante un viaggio alle Barbados a Natale. La coppia aveva però preferito evitare i riflettori e aveva comunicato la notizia soltanto ad amici e parenti. Per questo motivo Jemima, ex moglie del campione di cricket e politico pachistano Imran Khan, non ha mai indossato in pubblico il prezioso anello di fidanzamento in zaffiri e diamanti che Grant le ha regalato.

In Messico il fidanzato scomparso dell'attrice Olivia Newton-John

SYDNEY Si nasconderebbe in Messico il fidanzato della cantante e attrice australiana Olivia Newton-John, di cui da un anno si erano perse le tracce. Secondo il «Daily Telegraph», Patrick McDermott, da nove boyfriend dell'indimenticata protagonista di «Grease», vive nella penisola di Baja. Avrebbe simulato la morte per evitare di saldare i debiti. Era sparito durante una battuta di pesca d'altura in California.

Maremetraggio cerca 4 ragazzi per girare un nuovo corto

TRIESTE Gli organizzatori del festival Maremetraggio cercano tre ragazzi e una ragazza, fra i 16 e i 20 anni, con un minimo di esperienza recitativa, per girare un cortometraggio sullo sport durante la settimana del festival (dal 30 giugno all'8 luglio). Il casting si terrà domani alle 16, all'associazione Maremetraggio, in via Pozzo del Mare 1. Prenotazioni a info@maremetraggio.com o telefonando allo 040/3224428.

PERSONAGGI *Nel suo nuovo libro convivono passato, presente e forse anche futuro di una città anomala e particolare*

Covacich: «La mia Trieste è una Sissi con il piercing...»

Domani sarà protagonista all'Ausonia del primo incontro del ciclo «La parola alla scrittura»

Domani lo scrittore triestino Mauro Covacich presenterà il suo «Trieste sottosopra» (Laterza, 2006, pagg 120, euro 9) in un «reading» che si terrà sulla terrazza dell'Ausonia di Riva Traiana 1, alle 20.45. I lettori lo potranno incontrare anche alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20 alle 18, e alla Libreria Fenice di via Battisti 6 alle 19. Gli incontri sono organizzati da Altamarea nell'ambito della rassegna «La parola alla scrittura».

Ottima occasione per ascoltare la Trieste di quest'autore senza peli sulla lingua che sa leggere l'oggi con acutezza senza dimenticare il passato.

«Oggi - dice Covacich - la mia città è una Sissi col body in lycra. È una Sissi col piercing, i capelli blu cobalto, una salamandra tatuata sul collo. Ha ancora le dita affusolate della principessa ma si mangia le unghie...».

Quindici passeggiate attraverso luoghi significativi della città per cogliere attraverso un gioco di svelature quello che l'oggi inserisce a deformare, senza snaturarlo del tutto, il passato di Trieste. Il mondo contemporaneo contamina con la sua banalità, ma la sua intrusione a Trieste ha un sapore particolare. Trieste è una città anomala e diversa è anche la sua capacità di metabolizzare l'oggi. È questo un tema presente con grande evidenza in Trieste sottosopra, mi sembra. Trieste ha un biglietto da visita, la sua facciata letteraria, Svevo, Saba, Joyce. Nello stesso tempo però, Trieste è anche vita, non solo letteratura. Lei sottolinea spesso anche la "gaiezza" dei triestini, la loro particolarissima gioia di vivere...

«L'edonismo qui è qualcosa di molto più interiore e sentito, non è l'effetto di una moda postmoderna. È una gioia di vivere particolare e diversa, per certi aspetti... La Trieste per così dire extraletteraria è una città meridionale, la città più meridionale dell'Europa del nord. Il mare è limpido e accessibile, la gente lo frequenta durante tutto l'arco dell' anno, lo indossa, lo ascolta, lo tiene sullo sfondo delle proprie giornate. A Trieste il culto del corpo, dell'attività fisica, viene secoli prima dell' era del fitness, risale alla classica concezione mens sana eccetera».

«I triestini sanno che la loro storia è più complessa di quello che dice la loro carta d'identità. Sanno che basta andare indietro di tre-quattro generazioni per scoprirsi greci, austriaci, sloveni, croati, ungheresi...».

«È un'alterità che in qualche modo dovrebbe dare alle persone una sorta di anticorpi per reagire a ogni forma di nazionalismo, anche se non sempre questi anticorpi in passato hanno funzionato».

«Non è sempre facile capire le proprie qualità, alle volte sembrano difetti, e ci si vergogna. Si ha paura di non essere abbastanza puri. Ed ecco allora che ha facile gioco la propaganda nazionalista. Bandieroni, commemorazioni, anniversari, bersaglieri, dappertutto alpini e bersaglieri. Eppure l'altro giorno ho conosciuto un ex ufficiale dell'esercito italiano nato a Basovizza (minoranza slovena) che ricordava con divertimento l'espressione sulla propria scheda di servizio: allogeno alloglotta».

La Risiera di San Sabba e le foibe di Basovizza sono cicatrici che testimoniano la tragica storia recente...

«Accanto alla Risiera c'è un nuovo hard-discount, a un paio di chilometri dal monumento di Basovizza c'è il bosco, il tempio dei maratoneti triestini. La vita continua».

In "Trieste sottosopra" si tratteggia una città senza grandi contrasti sociali. Questo forse è dovuto al fatto che la città dà anche alle classi sociali meno abbienti grandi possibilità di divertimento. Il mare il Carso - tante bellezze a portata di mano - in qualche modo rendono la vita più umana per tutti.

«L'attrito tra i nazionalisti e le minoranze slovene è praticamente scomparso, credo grazie alla caduta dei regimi d'oltre cortina. Quando andavo a scuola io, anni ottanta, c'era ancora chi si picchiava per/contro il bilinguismo. Comunque, indubbiamente, le bellezze di Trieste e la sua altissima qualità della vita tendono a stemperare nel disimpegno qualsiasi conflitto».

«Anche in questo libro, come in "A perdifiato", si parla anche della corsa, in particolare nel capitolo dedicato alle foibe di Basovizza, dove i triestini in tutine di lycra vanno a correre. La corsa ritorna spesso nelle sue opere ma certo lo spirito è diverso. Se in A perdifiato diventava quasi un'allegoria del mondo contemporaneo in cui viene richiesto il massimo rendimento anche con effetti deleteri, qui invece c'è un sano rapporto con il proprio corpo e un disimpegnato svago anche se a due passi dall'orrore».

«In questo libro è niente più che una cosa che amo fare. Però, basta, non scriverò più di corsa. E' un'attività che spesso, riguardo alla mia esistenza, appare più centrale di quello che è».

«I luoghi di queste quindici passeggiate attraverso Trieste sono scelti con un criterio obiettivo - luoghi storicamente significativi - ma anche soggettivo (luoghi significativi per lei). Il libro lascia spazio ai ricordi, dai tuffi ai Topolini o all'Ausonia alla compagnia della madre a Villa Revoltella, dai giochi nel ricreatorio di san Luigi al ricordo della nonna con le galline...»,

«Ho pensato che l'unico modo per mostrare l'altra faccia di Trieste, diciamo quella non asburgica, fosse quello di portare degli esempi tratti dall' esperienza. Se guardo i ragazzini che si tuffano ai Topolini e penso a me ragazzino che mi tuffavo allo stesso modo, accanto al cartello vietato tuffarsi, mi pare di essere a Napoli».

Nei suoi romanzi prevalgono personaggi che non sono in qualche modo imparentati con lei: un addetto allo spurgo delle fogne ne L'amore contro, una biologa che redige verbali di vivisezione in "Mal d'autobus", un maratoneta in A perdifiato; qui autore e narratore si equivalgono. Un tipo diverso di narrazione e un diverso approccio con il lettore, forse più difficile...

«Come ho già detto, in questa "guida" la mia vita concreta ha una funzione esplicativa, ma i romanzi, a un livello più profondo, non sono meno autobiografici».

Qual è il suo lettore ideale, o meglio a che tipo di lettore pensa di preferenza quando scrive?

«Non penso mai a chi legge, quando scrivo. Però credo che ai miei lettori sia richiesta una buona dose di coraggio e una sincera curiosità per il mondo che ci circonda».

In questo libro ho l'impressione che lei si rivolga soprattutto a un pubblico che non conosce Trieste indicando dettagli e dando informazioni particolareggiate e precise, anche se sono forse proprio i triestini - come me - che riescono a gustarlo di più perché si riconoscono nei dettagli anche minimi che lei fornisce, nell'atmosfera a cui allude e che di persona hanno più volte assaporato.

«Lo scopo è ripensare uno stereotipo, allargarlo come la pasta della pizza, riempirlo di nuovi ingredienti. Insomma, a chi non piace la pizza?»

Lei scrive da triestino o da triestino che ha preso le distanze dalla sua città? Per molti Trieste diventa amabile solo se ce se allontana...

«Io non ho lasciato la mia città, è la mia città che ha lasciato me. Se hai grilli per la testa, se vuoi combinare qualcosa, Trieste fa di tutto per spingerti lontano. Adesso comunque abbiamo fatto pace».

Marina Torossi Tevini

RASSEGNA

TRIESTE Domani si apre la prima edizione della rassegna «La Parola alla Scrittura», organizzata dall'associazione culturale Altamarea. Articolata in più incontri che si terranno tutti i mercoledì fino al 12 luglio, avrà luogo in uno spazio inconsueto e suggestivo: la terrazza del Bagno Ausonia. L'ingresso è libero.

«La Parola alla Scrittura» nasce con lo scopo di dare spazio ai numerosi protagonisti del premio letterario internazionale «Trieste Scritture di Frontiera», dedicato a Umberto Saba. L'obiettivo del premio, che è quello di aprire un confronto sulle «scritture di frontiera» attraverso le diverse esperienze di autori che si riuniscono tutti gli anni in occasione della cerimonia di premiazione, si concretizza anche e soprattutto grazie a questa rassegna che permette di presentare in maniera approfondita le loro opere.

L'Ausonia, storico punto d'incontro estivo della riviera triestina, diventa teatro della rassegna letteraria proprio perché è uno dei luoghi di «Trieste sottosopra», l'ultimo libro dello scrittore triestino Mauro Covacich, uscito di recente ed edito da Laterza.

Il primo appuntamento - domani alle 20.45 - non poteva che essere dedicato proprio alla «Trieste sottosopra» di Covacich, una città protagonista una volta ancora di un mondo letterario che, dopo un Novecento di altissimo livello, non ha ancora esaurito la sua vena creativa.

Prima dell'incontro all'Ausonia - che prevede anche delle improvvisazioni musicali, con Valentina Gerometta (voce e chitarra) e Stefano Di Chio (basso) - Mauro Covacich incontrerà i lettori alle 18 alla Libreria Minerva (via San Nicolò) e alle 19 alla Libreria Fenice (via Battisti).

Covacich racconta una Trieste dalle sfumature ancora diverse, quella «Trieste che non ha raggiunto quasi mai le pagine dei libri, non ha mai fatto letteratura», infatti secondo lo scrittore «accanto alla Trieste austro-ungarica è sempre esistita un'altra Trieste. Accanto alla città dei caffè letterari, della composta amicizia di Svevo e Joyce, c'è sempre stata un'altra città, morbida, disinvolta, picaresca, dai connotati quasi carioca. C'è un edonismo antico, morale, nei triestini. È un vitalismo moderno un po' easy-going, alla californiana. Trieste è una città meridionale, la città più meridionale dell'Europa settentrionale; non a caso molti veneti e udinesi la indicano come la Napoli del Nord...».

Nel corso degli altri appuntamenti della rassegna, Claudio H. Martelli, Gianmario Villalta, Mary Barbara Tolusso, Ugo Pierri e Pablo Gabriel Furioso tracceranno un affresco attuale, inedito e inconsueto della intensità letteraria e artistica propria di queste terre di frontiera.

Una frontiera che a Trieste ha saputo vivere come unità e non come separazione e dare vita grazie all'incontro di razze, culture e lingue diverse a una propria «scrittura di frontiera».

Domani Covacich presenta all'Ausonia «Trieste sottosopra»

RASSEGNA *Dal 20 al 25 giugno al Boschetto del Ferdinandeo sesta edizione della kermesse «Triskell»*

I Norland Wind al Festival celtico

Tra gli altri ospiti, Brian McCombe Band, la cantante Aoife e i triestini To Loo Loose

TRIESTE Il cartellone del «Triskell», il festival Celtico Internazionale di Trieste, propone quest'anno importanti personalità del campo musicale, alcune delle quali legate alla storia contemporanea del filone irlandese.

La sesta edizione del «Triskell» – in programma dal 20 al 25 giugno al Boschetto del Ferdinandeo – punta soprattutto sul debutto in Italia del gruppo Norland Wind & Maire Bhreatnach, protagonista del concerto in programma venerdì 24 giugno. Lo spessore del complesso è dato anche dalla matrice storica dei suoi componenti. Ben tre dei sette musicisti della formazione sono legati ai Clannad, il leggendario gruppo irlandese, protagonista del mercato internazionale soprattutto a cavallo tra gli anni '80 e '90 con 18 album e un premio Grammy vinto nel 1998.

Nei Norland Wind militano proprio alcuni dei fondatori dei Clannad: Noel (voce e chitarra) e Pàadraig (mandolino e percussioni) Duggan. Assieme ai fratelli Duggan i Norland Wind ospitano anche l'attuale chitarra leader dei Clannad, lo scozzese Ian Melrose, compositore e arrangiatore, da anni impegnato nella ricerca nella World Music con la fusione del repertorio celtico con gli elementi della samba e del tango argentino.

La caratterista dei Norland Wind si lega tuttavia essenzialmente all'uso della arpa, l'icona principe del repertorio celtico. Il gruppo «figlio» dei Clannad si avvale anche dell'arpista Thomas Loefke, del tastierista Mattias Kiessling e del cantante e chitarrista Kerstin Blodig, autore di gran parte delle composizioni scritte in lingua gaelica e irlandese.

I Norland Wind & Maire Bhreatnach protagonisti del concerto del 24 giugno a Triskell

Le trame acustiche sono integrate dal vivo anche dal violino di Maire Bhreatnach, già solista nel musical «Riverdance» e con collaborazioni a fianco di Mike Oldfield e Sinead O'Connor.

Il festival Celtico di Trieste, al di là della consueta cornice di teatro, seminari, mercato e conferenze, questo anno pare abbia irrobustito soprattutto la qualità dei musicisti, italiani e internazionali. La sesta edizione riporta la Brian McCombe Band (venerdì 23 giugno) gruppo particolarmente apprezzato lo scorso anno per il grande impatto sonoro e visivo dato dal vivo dalla miscela di percussioni, violino e cornamuse.

Debutto italiano anche per la cantante Aoife (sabato 24) prodotta da Maire Brennan dei Clannad, tra le interpreti del genere celtico di maggior interesse della nuova generazione. Consolidata invece la storia dei «Sonerien Du», gruppo nato sulla scia del capostipite Alan Stivell, complesso quasi definibile «On the road» per la particolare longevità itinerante dimostrata sul palchi internazionali dei maggiori festival del settore in oltre trenta anni di attività.

Hanno al loro attivo 17 album, tutti ispirati dalla ricerca nel connubio musica–danza tradizionale irlandese. I Sonerien Du saranno di scena al Boschetto del Ferdinandeo nella serata del 25 giugno.

Il Triskell attinge ai grandi nomi in Europa ma non dimentica le espressioni locali. Il festival aprirà infatti i battenti nella serata del 20 giugno con un concerto dei To Loo Loose, gruppo di folk rock triestino da anni sulla breccia.

Francesco Cardella

APPUNTAMENTI

Gorizia, in scena Toia e Ucia «Festa della danza» a Udine

TRIESTE Oggi alle 18 la trasmissione Total Request Live di Mtv va in onda dalla La Portizza; domani, dalle 22, al Caffè Audace e dalla mezzanotte a «La voce della luna» con Blackout party.

Da oggi al 15 giugno al Teatro Verdi va in scena «La Traviata» di Verdi diretta da Daniel Oren per la regia di Massimo Ranieri. Nel cast Inva Mula, Nicoletta Curiel, Renato Bruson.

Domani alle 18, alla Sala Baroncini, Liliana Bamboschek presenta «Le canzoni triestine del lavoro».

Domani, alle 22, al Punto G, i Makako Jump fanno tappa col tour «Mi queso es tu queso».

Nicoletta Curiel, soprano

Domani alle 21, al Revoltella, per Revoltella Jazz «concerto letterario» di Mario Fragiacomo (con Roberto Favilla al piano e Sabrina Sparti vocal), voce recitante Laura Bagarella, testi di Saba, Marin, Cergoly, Sidran, Giotti, Kosovel, Sambo.

Domani alle 21, nella chiesa della Beata vergine del Rosario, concerto dell'Hermosuras Ensemble con la clavicembalista Paola Erdas, il soprano Lia Serafini, il flautista Lorenzo Cavasanti e il violoncellista Antonio Fantinuoli.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni dom, in scena «Venderigole in piazza - Toia e Ucia», con Tatiana Turco e Ingrid Werk.

TRICESIMO Oggi alle 21, al teatro Garzoni, concerto del percussionista siciliano Alfio Antico, serata finale di TamTamBuri

UDINE Da oggi a venerdì, al Nuovo, «La festa della danza» con etoile internazionali: Riccardo Di Cosmo, primo ballerino del Teatro dell'Opera di Roma, Maria Victoria Ignomiriello prima ballerina del Tulsa Ballet Theatre e Karl Alfred Schreiner, Opera di Vienna.

VENETO Oggi, alle 21, in piazza Sartori a Padova, concerto di Kosovni Odpadki.

Domani alla Beata Vergine del Rosario

L'Hermosuras suona in ghetto

TRIESTE Nato dal desiderio della clavicembalista Paola Erdas di approfondire alcune tematiche in area italiana e iberica nel periodo storico che va dalla fine del Rinascimento al Barocco, l'Ensemble Hermosuras (il termine «bellezze» si traduce come «hermosuras» in spagnolo e «ermosuras» in sardo) aprirà domani nella Chiesa Beata Vergine del Rosario alle 21 il festival «Voci dal Ghetto» con un programma dal fascino antico evocato dal soprano Lia Serafini, dai flauti di Lorenzo Cavasanti, dal violoncello Antonio Fantinuoli e dalla clavicembalista e direttrice del complesso Paola Erdas.

Il raro e prezioso programma riscopre i tesori e le bellezze musicali nel segno di Bellezza, Sacralità e Passione del «siglo de oro», momento magico e splendido che vede la Spagna a capo di un impero «su cui non tramontava mai il sole»: una potenza che favorì lo sbocciare delle arti, facendo sì che la cultura spagnola si espandesse in tutto il mondo, instaurando un linguaggio artistico comune e un «ponte» tra Spagna e Italia.

La clavicembalista Paola Erdas

Frutto di rigorosa ricerca lungo la storia e la prassi esecutiva, il florilegio di «Hermosuras» - ricco di espressività, di passione sanguigna e di un fortissimo senso religioso tipicamente iberico - comprende, tra le altre, pagine di Antonio Cabezon, il compositore cieco dalla nascita prediletto da Carlo V e da Filippo II, del frate agostiniano Bartolomé de Selma y Salaverde, Bartolomeo Montalbano, Tarquinio Merula.

Con Paola Erdas, una delle più autorevoli studiose e interpreti della musica tra Rinascimento e Barocco, fanno parte dell'ensemble e partecipano al concerto il violoncellista genovese Antonio Fantinuoli, il flautista Lorenzo Cavasanti, il soprano Lia Serafini che dal 1998 collabora con la Cappella Real de Catalunya diretta da Jordi Savall.

Al concerto inaugurale di «Voci dal Ghetto» si accede liberamente fino a esaurimento dei posti disponibili in Chiesa.

TEATRO *Domani in scena gli alunni dell'istituto «Beata Vergine» di Scorcola*

Mini-attori al Miela in un «giallo»

TRIESTE L'associazione culturale «Bobo e i suoi amici» si veste di giallo. Portando in scena domani, alle 18 al Miela, una commedia per bambini nel classico stile letterario che fu di Agatha Christie e George Simenon scritta e diretta da Valentina Burolo e Andrea Andolina e interpretata, com'è tradizione della Compagnia, dagli alunni di una scuola elementare.

Lo spettacolo è il frutto di un intenso laboratorio annuale di teatro e recitazione con gli allievi dell'istituto parificato Beata Vergine di Scorcola tenuto nel corso dell'anno scolastico 2005-2006.

Attori in erba non nuovi a calcare il palcoscenico: nel passato anno scolastico il laboratorio era già sfociato nella messa in scena dello spettacolo per bambini «Il Pirata Testadura e i gioielli scomparsi», sempre con protagonisti gli alunni della scuola elementare «Beata Vergine» di Scorcola.

Quest'anno, i mini attori si cimentano con un giallo. Gli autori si sono ispirati a fatti storici realmente accaduti come l'invenzione della stampa a caratteri mobili da parte di Gutenberg. I personaggi ruotano tutti attorno a un grosso equivoco. A condurre le indagini, tra mille colpi di scena e situazioni paradossali, sarà un ispettrice di polizia un po' Miss Murple, un po' la Signora in giallo e la storia regalerà un finale inaspettato.

I precedenti laboratori hanno portato alla realizzazione di un cd con attori professionisti, tra cui Omero Antonutti, Dario Penne, Riccardo Peroni, Ariella Reggio.

Il regista Andrea Andolina

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

IL CODICE DA VINCI
Nei due più grandi cinema di Trieste: Ambasciatori alle 15.30, 18, 20.30 e Nazionale 1 alle 17, 19.30, 22. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e a 4 € il ridotto.

IL CODICE DA VINCI 15.30, 18, 20.30

■ ARISTON

RASHOMON
Visioni d'Oriente 17.30, 19, 20.30, 22.15
di Akira Kurosawa. Leone d'Oro a Venezia 1950.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

OMEN - IL PRESAGIO 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Liev Schreiber, Julia Stiles. 5 €.

POSEIDON 16, 17, 18, 19, 20, 21.30, 22
dal regista di «TROY», con Kurt Russell. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale: 16, 18, 20, 22. 5 €.

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.15, 18.10, 20.05, 22
5 €.

IL CODICE DA VINCI 16.10, 18, 19, 21, 22
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno. 5 €.

X-MEN CONFLITTO FINALE 16, 18.05, 20.10, 22.15
con Hugh Jackman, Halle Berry. 5 €.
ONE LAST DANCE 16
con Patrick Swayze, Lisa Niemi. 5 €.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 15.45, 17.50, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Duenas. Ingresso 5, ridotti 4, abbonamenti 17,50.

10 CANOE 16.45, 18.30, 20.15, 22
di Rolf De Heer. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes 2006 nella sezione «Un Certain Regard». Versione originale sottotitolata. Ingresso 4. Da domani «PERSONA NON GRATA».

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

L'ERA GLACIALE 2 - IL DISGELO 16.45, 19.10, 20.30

L'ESTATE DEL MIO PRIMO BACIO 18.15, 22.15
di Carlo Virzì.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

OMEN 666, IL PRESAGIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

RADIO AMERICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Robert Altman.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.
IL CODICE DA VINCI 17, 19.30, 22
POSEIDON 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
X MEN.
CONFLITTO FINALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

CAPPUCCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30, 17.50, 20.30, 22.15

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER

ARABIKA 16, ult. 22
Luce rossa. V.m. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI

BUBBLE 16.30, 18
dal regista di Trafic. Prima visione.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

BUBBLE 19.30

IL GRANDE SILENZIO 21

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2005/2006.

VENDITA BIGLIETTI. La Traviata, Concerto. Presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21 dalle ore 19.30 solo prenotazioni e last minute per lo spettacolo odierno.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione oggi ore 20.30 turno A. Repliche: 8 giugno ore 20.30 turno B, 9 giugno ore 20.30 turno E, 10 giugno ore 17 turno S, 11 giugno ore 16 turno D, 13 giugno ore 20.30 turno F, 15 giugno ore 20.30 turno C.

NEW YORK PHILHARMONIC. Concerto straordinario, direttore Lorin Maazel, martedì 20 giugno ore 20.30.

■ SALA BARTOLI
21: «Trieste per la Danza 2006». Compagnia Tocnadanza (Italia) in «LIGHTING CUE NUMBER». Coreografia e regia di Michela Barasciutti.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

IL CODICE DA VINCI 17.30, 18.30, 20.20, 21.30

POSEIDON 17.45, 20, 22

X-MAN: CONFLITTO FINALE 18

VOLVER 20, 22.15

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

SALA ROSSA
IL CODICE DA VINCI 20.30

SALA BLU
THE BREED 20, 22.15

SALA GIALLA
POSEIDON 20, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
IL CODICE DA VINCI 18.30, 21.30

SALA 2
X-MAN: CONFLITTO FINALE 17.50, 20, 22

SALA 3
ONE LAST DANCE 17.40

OMEN - IL PRESAGIO (The Omen 666) 18, 20.10, 22.15

Ascolti: anche a primavera la Rai si conferma leader

ROMA La Rai si conferma leader degli ascolti anche nel periodo di garanzia di primavera, superando anche il risultato dello stesso periodo dell'anno scorso e aumentando il suo vantaggio rispetto al principale concorrente.

Lo sottolinea Viale Mazzini, ricordando che per la sesta stagione consecutiva il servizio pubblico ottiene il maggior interesse e gradimento da parte dell'intero pubblico televisivo, con un'offerta articolata e differenziata sulle varie reti.

Nel prime time, la Rai raggiunge il 44.92% di share con oltre 3 punti in più rispetto a Mediaset; nell'intera giornata Viale Mazzini registra il 43.95 % rispetto al 40.93% del concorrente.

Sono risultati - fa notare la Rai - che migliorano i precedenti, pur in presenza di uno scenario reso ancor piu competitivo e difficile, anche per la concorrenza sui diritti e sullo star system come dimostra l'aumento di quasi due punti di share delle cosiddette 'altre tv', grazie all'impegno del vertice aziendale e di tutte le strutture.

Nel dettaglio - sottolinea la nota di Viale Mazzini - Raiuno conferma la sua leadership con il 23.83% nel prime time, contro il 22.83% di Canale 5, mentre nell'intera giornata ottiene il 23.54% rispetto al 22.17% del diretto concorrente.

In aumento gli ascolti del prime time di Raidue e Raitre, rispettivamente con il 10.08% e l'11.01%, mentre nell' intera giornata i risultati sono del 10.83% e il 9.58%.

La Rai segnala ancora il successo dell'informazione, con il Tg1 che aumenta di 4 punti per l'edizione delle 13.30 (da 28.07% a 32.06%), mentre quella delle 20 passa dal 29.60% della analoga stagione dello scorso anno, al 31.21% del 2006. Il Tg2 conferma il livello d'ascolto dell' edizione delle 13 (21.22% rispetto al precedente 21.23%), ma sale di quasi due punti per l'appuntamento delle 20.30: la prima parte arriva all'11.45% rispetto al precedente 9.53% e la seconda parte al 9.72% rispetto al 7.69%. Il Tg3 alle 14.30 registra il 12.53% (11.36% nell'analogo periodo dell'anno scorso) e alle 19 il 15.32% (precedentemente il 14.65%).

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 6.45
DESIGNER COI FIORI

Ad aprire «Unomattina Estate» sarà Eleonora Daniele, con la nuova rubrica dedicata al «Giardinaggio», insieme al flower designer Luigi Bocchi. Quindi la storia di Diana Ferrari, ex prima ballerina dell'Opera di Roma, e ora direttrice artistica di Astra Roma Ballet.

RAITRE ORE 0.50
AMORI ON-LINE

«L'amante virtuale» è il titolo di «Diario di Famiglia» in Rai Educational. Tema del dibattito: l'uso della chat per instaurare nuovi rapporti con amici o amanti «virtuali». Si parla di una donna che sorprende il marito a chattare segretamente con uno sconosciuto.

RAIUNO ORE 23.05
DIETE A «PORTA A PORTA»

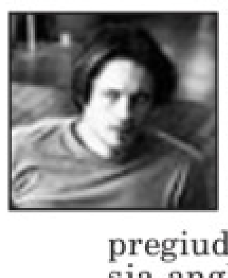
Un confronto sulla dieta vegetariana e altre diete in vista dell'estate. Se ne discute a «Porta a Porta». Ospiti di Bruno Vespa: Luciana Baroni, Anna Bogoni, Eleonora Brigliadori, Giorgio Calabrese, Marinella Di Capua, Marisa Laurito, Giovanni Rana, Ela Weber.

RAITRE ORE 1.20
LA «BOHÈME» CON OREN

A «La Bohème» di Giacomo Puccini, in scena all'Arena di Verona, è dedicata «Prima della Prima». L'orchestra e il coro sono guidati dal Maestro Daniel Oren. Sul palco, il soprano Fiorenza Cedolins e il tenore argentino Marcelo Alvarez.

I FILM DI OGGI

MATRIMONI E PREGIUDIZI
Regia di Gurinder Chadha, con Martin Henderson (nella foto) e Alshwarya Rai.
GENERE: MUSICALE (Usa/G.B., 2004)



SKY CINEMA 3 21.00
La famiglia Bakshi ha quattro figlie da sposare. Quando la bella Lalita incontra il ricco americano Darcy nasce l'amore, ma i pregiudizi sono in agguato. Fantasia angloindiana a ritmo di musica.

AGENTS SECRETS
Regia di Frédéric Schoendoerffer, con Vincent Cassel e Monica Bellucci (nella foto).
GENERE: SPIONAGGIO (Francia, 2004)

SKY CINEMA MAX 22.30
Quattro agenti segreti sono incaricati di compiere un'operazione in Africa per impedire a un uomo d'affari di consegnare armi ai ribelli. Ma c'è qualcosa di poco chiaro. Radiografia a tinte forti di un torbido mondo.

REGINE PER UN GIORNO
Regia di Marion Vernoux, con Hélène Fillières (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Francia, 2001)

RETEQUATTRO 0.55
La giovane Marie Laure è positiva al test di gravidanza; un conducente di autobus viene piantato dalla moglie e una donna convince il marito a partire per stare con l'amante. Pellicola corale della precoce Vernoux.

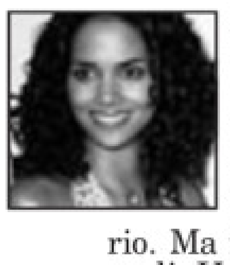
RIEN NE VA PLUS
Regia di Claude Chabrol, con Isabelle Huppert (nella foto) e Michel Serrault.
GENERE: COMMEDIA (Francia, 1997)

RAIUNO 2.50
Due truffatori di second'ordine, legati da un rapporto ambiguo e molto possessivo, decidono di tentare un grande colpo. Sarcastico giallo-rosa con due eccellenti protagonisti.

THE ASSASSINATION
Regia di Niels Mueller, con Sean Penn e Naomi Watts (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa/Messico, 2004)

SKY CINEMA 3 23.00
1974: Sam Bicke, un uomo in apparenza gentile e innocuo, ma disadattato, matura lentamente la decisione di uccidere il presidente Nixon. Accorato ritratto di un uomo sensibile, schiacciato dal mondo.

GOTHIKA
Regia di Mathieu Kassovitz, con Penelope Cruz e Halle Berry (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2003)



SKY CINEMA MAX 19.10
Usa. La psicologa Miranda segue il caso di Chloe, omicida dopo essere rimasta vittima di una violenza e apparentemente in preda al delirio. Ma i fantasmi che lei vede sono reali. Un cast di classe al servizio di una vicenda un po' confusa.

RAIUNO

07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.50 TG Parlamento
09.55 La signora del west Tf
10.40 Un ciclone in convento Telefilm.
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia. Con Lino Banfi.
12.35 Varietà
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Sottocasa
14.35 Le sorelle Mc Leod Tf
15.20 Il miracolo delle cartoline. Film TV (commedia '01). Di Mark Griffiths.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 192mo anniversario della fondazione dell'Arma dei Carabinieri
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 Mister - Il gioco dei nomi

21.00 FICTION

> A voce alta
Ugo Dighero impegnato in una battaglia per la legalità. Con Lorenza Indovina.

23.00 TG1
23.05 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.40 TG1 Notte
01.05 TG1 Musica
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.50 Rai Educational
02.20 Passione mondiale - Gol e protagonisti dei Campionati Mondiali di Calcio
02.50 Rien ne va plus. Film (commedia '97).

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 TG2 Eat Parade (R)
06.20 Quasi le sette
06.25 TG2 Medicina 33 (R)
06.35 Zorro Telefilm
07.00 Random
09.45 Rai Educational
10.00 TG2 Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.55 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.15 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
18.05 TG2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG2
18.50 Joey Telefilm
19.20 Due uomini e mezzo Telefilm
19.45 Cartoni animati
20.00 Warner Show
20.10 Classici Disney
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30

21.00 VARIETA'

> Se sbagli ti mollo
Monica Leofreddi conduce il gioco che mette alla prova coppie vip.

23.50 TG2
00.05 Resurrection Blvd. Tf
00.55 TG Parlamento
01.05 Rai Sport: Torino-Atletica leggera: Meeting di Torino
01.35 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
01.40 Estrazioni del lotto
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Documentario
02.10 Sì ti voglio bene Tf. Con B. De Rossi e J. Dorelli.

RAITRE

08.05 Rai Educational
08.10 Rai Educational
09.05 Il mio amico Benito. Film (comm. '62). Di Giorgio Bianchi. Con Ciccio Ingrassia e Peppino De Filippo.
10.45 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 Cominciamo bene - Le Storie. Con Corrado Augias.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm.
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.25 Melevisione favole e cartoni
16.35 La Melevisione
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole Tn.

21.00 ATTUALITA'

> Ballarò
Nel salotto di Giovanni Floris si parla di opere pubbliche e di sanità.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Racconti di vita.
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 ALPE ADRIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.10 Batticuore Telenovela.
06.40 MediaShopping
06.45 TG4 - Rassegna Stampa
07.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
07.20 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.20 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.00 Nell'anno del Signore. Film (commedia '69). Di Luigi Magni. Con Enrico Maria Salerno e Nino Manfredi.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm.

21.00 FILM

> I quattro figli di Katie Elder
Quattro fratelli indagano morte della madre. Con John Wayne.

23.40 Top Secret. Con Claudio Brachino.
00.55 Regine per un giorno. Film (commedia '03). Regia di Marion Vernoux.
01.45 TG4 - Rassegna Stampa
03.15 Tutti defunti... tranne i morti. Film (giallo '77). Di Pupi Avati. Con F. Marciano e Gianni Cavina.
05.00 Vivere meglio.
05.40 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
05.45 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Agente speciale Sue Thomas Telefilm
12.25 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli e Veronika Logan.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela
15.40 Rosamunde Pilcher. Film tv (film tv)
17.40 Hope & Faith Telefilm
18.40 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza

21.00 FILM

> Il Poseidon
Una lussuosa nave da crociera colpita dai terroristi. Con Steve Guttenberg.

00.30 Speciale - E poi c'è Filippo
00.40 TG5 Notte
01.10 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R)
01.40 MediaShopping
01.50 Il Diario (R)
02.05 MediaShopping
02.20 Il ritorno di Missione Impossibile Telefilm
03.05 MediaShopping
03.10 Casa Keaton Telefilm
03.40 TG5 (R)
04.10 Casa Keaton Telefilm
04.45 Chicago Hope Telefilm

ITALIA 1

06.42 Belle pecorelle
06.50 Dora l'esploratrice
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Witch
07.50 Trollz
08.20 Picchiarello
08.30 Grog di Magog
09.00 Joe contro il vulcano. Film (commedia '90). Di John Patrick Stanley.
11.15 MediaShopping
11.20 Joan of Arcadia Telefilm.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh gx
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm.
16.20 Blue Water High Telefilm
16.50 B - Daman
17.15 Pokemon
17.30 Gira il mondo Principessa Stellare
17.55 Sabrina, vita da strega Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.00 MediaShopping
19.05 Dharma e Greg Telefilm.
20.00 Love Bugs Telefilm.
20.15 Veronica Mars Telefilm. Con K. Bell e T. Dunn.

21.05 MUSICA

> Gala del Festivalbar
Da Napoli Ilary Blasi, il Mago Forest e Cristina Chiabotto.

23.50 Ti presento i miei... Telefilm. Con Michael Bluth.
00.40 Studio Sport
01.10 Studio Aperto - La giornata
01.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
01.30 MediaShopping
02.05 Nash Bridges Telefilm. Con Don Johnson.
03.05 Talk Radio
03.15 Per pochi dollari ancora. Film (western '66). Di Calvin Jackson Paget. Con Giuliano Gemma e Jose' Calvo.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Paradise Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mai dire sì Telefilm. Con Pierce Brosnan.
12.30 TG La7
13.00 Jake e Jason Detectives Telefilm
14.00 La vita privata di Henry Orient. Film (commedia '64). Di George Roy Hill. Con Angela Lansbury e Peter Sellers.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Streghe Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 In breve

20.35 VARIETA'

> Crozza Italia mix
Il meglio dello show con protagonista Maurizio Crozza.

22.40 Sex and the city Telefilm
23.15 Markette. Con Piero Chiambretti.
00.45 TG La7
01.00 In breve (R)
01.10 Paradise Telefilm
03.00 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
03.05 CNN - News

SKY 1

06.00 Connie e Carla. Film (commedia '04). Di Michael Lembeck.
07.40 Mi chiamano radio. Film (drammatico '03). Di Michael Tollin.
09.30 Principe azzurro cercasi. Film (commedia '04). Di Garry Marshall. Con Anne Hathaway e Julie Andrews.
11.25 Against the ropes. Film (drammatico '04). Di Charles Dutton. Con Meg Ryan e Omar Epps.
13.20 Sky Cine News
13.50 Cine Lounge
14.00 Shark Tale. Film (animazione '04). Di Bibo Bergeron e Rob Letterman e Vicky Jenson
15.35 Speciale - Il cinema nel pallone
16.10 Cine Lounge
16.20 Se mi lasci ti cancello. Film (commedia '04). Di Michel Gondry. Con Jim Carrey e Kate Winslet.
18.10 Speciale - The Others
18.40 Cine Lounge
18.50 Connie e Carla. Film (commedia '04). Di Michael Lembeck.

21.00 FILM

> Accadde in aprile
Il genocidio in Ruanda raccontato con accenti tragici. Con Idris Elba.

23.30 Principe azzurro cercasi. Film (commedia '04). Di Garry Marshall. Con Anne Hathaway e Julie Andrews.
01.25 Speciale - The Others
01.55 Le chiavi di casa. Film (drammatico '04). Di Gianni Amelio. Con Andrea Rossi e Kim Rossi Stuart.
03.45 Gianni Canova Presenta
03.55 Fade to black. Film (documentario '04). Di Michael John Warren e Patrick Paulson
05.45 Extralarge

SKY 3

07.30 Brown sugar. Film (sentim. '02). Di R. Famuyiwa.
09.30 Bugsy. Film (drammatico '91). Di B. Levinson.
11.45 Speciale - The Others
12.15 The perfect score. Film (commedia '04). Di Brian Robbins.
14.10 Welcome to Collinwood. Film (commedia '01). Di Joe e Anthony Russo.
16.10 Mi presenti i tuoi?. Film (comm. '04). Di M. J. Roach.
18.05 Speciale - Donnie Darko
18.45 Donnie Darko. Film (drammatico '01). Di Richard Kelly.
21.00 Matrimoni e pregiudizi. Film (commedia '04). Di Gurinder Chadha.
23.00 The Assassination. Film (drammatico. '04). Di N. Mueller.
00.50 L'avvocato del diavolo. Film (drammatico '97). Di Taylor Hackford.

SKY MAX

08.25 Dream Storm. Film (drammatico '01). Di Stacey Stewart Curtis.
10.10 Licantropia Apocalypse. Film (horror '04). Di Brett Sullivan.
12.00 Obsession - Hush. Film (drammatico '98). Di Jonathan Darby.
14.00 Yamakasi - I nuovi samurai. Film (azione '02). Di Ariel Zeitoun.
15.45 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray.
17.25 Creature del terrore. Film (azione '04). Di Paul Ziller.
19.10 Gothika. Film (thriller '03). Di Mathieu Kassovitz.
21.00 Il ritorno dei dinosauri. Film (fantascienza '04). Di Julian Jarrold.
22.30 Agents secrets. Film (spionaggio '04). Di Frederic Schoendoerffer.
00.35 Ripper - Lettera dall'inferno. Film (horror '01). Di John Eyres.

SKY SPORT

06.00 Sky Calcio (R): Liga: Alaves-Barcellona
07.45 Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Milan-Brescia
09.30 Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Celta Vigo
11.15 Sky Calcio (R): Premier League: Chelsea-A.Villa
13.00 Sport Time
13.30 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale
14.30 Sky Calcio (R): Campionato Primavera: Sampdoria-Juventus
16.15 Sky Calcio (R): Serie A 2004/2005: Bologna-Lazio
18.00 Italia - Germania 4 - 3
20.00 Sport Time
20.30 Sky Calcio (R): Campionato Primavera semifinale: Palermo-Juventus
22.55 Sky Calcio: Campionato Primavera semifinale: Fiorentina-Milan sintesi
24.00 Sport Time
00.30 Sky Speciale: Avvicinamento al Mondiale

MTV

07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.30 Top 100
13.30 School in action
14.00 Room Raiders
14.30 TRL - Total Request Live a Padova
15.30 Dismissed
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 Made
20.00 Flash News
20.05 Inuyasha
20.30 Life as we know it Telefilm
21.00 Full Metal Alchemist
21.30 Aquarion
22.00 Wolf's rain
22.30 Flash News
22.35 Italo (Spagnolo)
24.00 Gli Osbourne Telefilm
00.30 Brand New
01.30 MTV Goal

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 One shot
22.00 All Music Show
23.00 Modeland
23.30 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abbrescia.

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.30 Ti chiedo perdono Tn
11.00 Formato Famiglia
11.50 Italia economica
12.05 Orario continuato informazione
12.55 TG 2000 - Collegamento con Sat 2000
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 For sailing
14.50 Basket: La partita della Nuova Pall. Gorizia
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Rubrica
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Sport 2000
21.50 T & T Dinamite in TV
22.40 Sport regione
23.00 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia9

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Apocalisse di un terremoto. Film (commedia)
15.50 Istria e ... dintorni
16.20 Mediterraneo
16.50 Artevisione. Con Enzo Santese.
17.20 Parliamo di ...
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.25 Cartoni animati
19.50 Slovenia Magazine
20.20 Itinerari
20.50 Documentario
21.20 F05
22.15 Tuttoggi - II edizione
22.30 Roland Garros
24.00 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Sos Consumatori
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Ghirada News
22.50 Tg Trieste Oggi
23.00 Vela 3
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: GR1; 21.03: Zona Cesarini; 22: GR1 - Affari; 23: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: In Volo; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2: GR1; 2.05: Non solo verde; 3: GR1; 4: GR1; 5: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23: Viva Radio2 (R); 24: La Mezzanotte di Radio2; 2: Radio 2 Remix; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: Concerti del Mattino; 13: Il Terzo Anello Musica; 13.45: GR3; 14: Il Terzo Anello Musica; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR3; 18: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20: Il Cartellone; 23.23: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

Notturno Italiano24: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Programmi in friulano; 13.43: A più voci; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Aspettando la trasmissione Onde radioattive; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: W.A. Mozart; 11: Intermezzo a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Angolino dei ragazzi; 14.25: Easy listening; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto - Desa Muck «I tranelli della vita», lettura di Minu Kjuder, regia di Sergej Verc, 40.a parte; 17.30: Potpourri; 18: Racconti di vita; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffè di Radio Capital; 9: Maryland; 12: Codice Capital; 13: Capital Records; 15: Time out; 18: Isaradio; 21: Area Protetta; 23: Groove Master; 0: After Midnight; 1: Capital Records (R); 3: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6: 6 sveglio; 7: Platinissima; 9: Il volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: Vic; 13: Ciao Belli; 14: Ilario; 16: Tropical pizza; 18: Pinocchio; 20: Un giorno speciale; 21: Collezione privata; 22: B - side; 23: SoulSista; 0: Ciao Belli; 2: Night Music.

RADIO ITALIA

24: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 6.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 7-9: Buone nuove, con Savi & Montieri; 7.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 8.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 9: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 9.05-12: in compagnia di Mila; 9.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14-16: in compagnia di Daniele Battaglia; 16-18: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18-20: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21: Serata con..; 23: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10: Disco Italia (completa); 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai danceflo-or di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

ELETTRODOMESTICI DA INCASSO E DA APPOGGIO
PORTE BLINDATE E DA INTERNI MANIGLIE
ARREDOBAGNO & PAVIMENTAZIONE
TERMOIDRAULICA & CONDIZIONAMENTO
CUCINE DI DESIGN

oltre 2.000 mq. espositivi

setin®

dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.30-18.30

VIA FLAVIA, 35

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040 / 8323451

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
OPICINA TRIESTE
VIA NAZIONALE, 32
TEL. 040 211399
FAX 040 2155392
LIPA

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto
TRIESTE
VIA DELLA ZONTA, 7/B
TEL. 040 636681
FAX 040 3479959
LIPA

A sinistra momenti di tensione durante l'assemblea alla Marittima. Sopra e a fianco due momenti della protesta dei lavoratori portuali che ha paralizzato il traffico in via Carducci e in piazza Oberdan (Foto Lasorte e Bruni)

La protesta di settanta soci della Compagnia e della Cooperativa Primavera ha paralizzato il traffico automobilistico dal Molo Settimo fino a piazza Oberdan

In piazza la rabbia dei portuali: 200 posti in pericolo

Oggi un incontro con la Regione. Se non ci saranno garanzie sul futuro scatterà lo sciopero che bloccherà lo scalo

di **Silvio Maranzana**

Settanta portuali hanno bloccato ieri la città portando in strada la protesta dello scalo che non esplodeva in modo così clamoroso da vent'anni. Le avanguardie sono stati i soci della Compagnia portuale e della Cooperativa Primavera. Trenta gli uomini che saranno licenziati a fine mese, «ma duecento rischiano di rimanere senza lavoro nel giro di qualche settimana.»

Oggi potrebbero decidere uno sciopero che rischia di paralizzare il porto completamente. Si tratta infatti di una protesta dagli aspetti crudi e dai toni esasperati per una situazione che negli ultimi mesi é andata peggiorando di giorno in giorno con sempre meno navi in arrivo, e sempre meno manodopera chiamata a operare. La sollevazione é avvenuta ieri in modo clamoroso, coinvolgendo solo coloro che erano liberi dal servizio per non bloccare il lavoro: i «facchini» hanno saltato qualsiasi rappresentanza sindacale e hanno deciso di portare la loro rabbia in piazza, partendo in corteo già alle sette e mezza del mattino dal Molo Settimo per andare a fare un blocco stradale in piazza Oberdan, mandando così fino alle 11.40 completamente in tilt il traffico di auto, moto, bus, furgoni. Pattuglie della polizia municipale hanno dovuto operare le deviazioni lungo via Roma per chi arrivava da fuori città, su per via Coroneo o giù per via Valdirivo per chi proveniva dal centro. Intasamenti si sono creati da un capo all'altro della città con code lunghe chilometri che avanzavano a passo d'uomo.

Il clima tra i lavoratori si é fatto ancor più incandescente all'ora di pranzo allorché in una tumultuosa assemblea alla Stazione Marittima amministratori delle cooperative e sindacalisti (come riferiamo sotto) hanno rischiato addirittura il linciaggio. Alle fine é stato ottenuto un incontro per le 10 di stamattina a Udine con l'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego, mentre le richieste immediate di essere ricevuti da parte dell'Autorità portuale, indicata come la principale responsabile del crollo dei traffici, non hanno sortito risposta. L'assemblea é stata riconvocata per le 15 di oggi e se le risposte non saranno considerate soddisfacenti scatterà lo sciopero che bloccherà lo scalo.

Proprio la mancanza di dialogo con l'Authority e la «vacatio» che c'é al vertice, retto da un commissario, Marina Monassi, che potrebbe però essere sostituito da un giorno all'altro, hanno messo ieri la Regione al centro delle richieste e delle recriminazioni. «Illy, meno Tocai e più dignità pei portuai» stava scritto su uno striscione appeso sulla recinzione della ristrutturanda stazioncina del tram di Opicina. «2006, funerale del porto», si leggeva su un altro. Su un camion della cooperativa Primavera si evidenziavano questi dati a caratteri cubitali: «Koper più 31 per cento di traffici, Monfalcone più 27 per cento, Porto di Trieste meno cento lavoratori.»

Un dipendente attacca il sindacalista Cgil D'Adamo (Bruni)

«I trenta licenziamenti alla Primavera sono solo la punta dell'iceberg - ha spiegato Fabio Sanzin, presidente della Compagnia portuale - i nostri non vengono licenziati, ma non godono più nemmeno delle garanzie minime: non hanno né tredicesima, né quattordicesima, non hanno i contributi per la cassa malati, né la quota di Tfr per quest'anno.» Ciò perché, come si legge nel volantino diffuso dagli stessi portuali: «Trieste tra i porti italiani ha il maggior numero di imprese e concessioni demaniali e questo provoca una guerriglia tariffaria che inevitabilmente porta le imprese a lavorare sottocosto in virtù della troppa concorrenza.»

«Lo stipendio più alto che ho guadagnato in sette anni sono 1100 euro mensili - racconta Pierpaolo Bullo - ma talvolta bisogna accontentarsi di 400-500 euro. Le paghe d'oro dei portuali sono una vecchia favoletta.» «La latitanza dell'Autorità portuale - spiega Roberto Vascotto, consigliere di amministrazione della Compagnia - ha favorito questo Far-West in porto. Per evitarlo sarebbe bastato applicare la legge 84 vecchia già di dodici anni che prevede la creazione del Pool unico di manodopera permettendo oltretutto ai lavoratori in esubero di accedere agli ammortizzatori sociali.»

LE REAZIONI

Dipiazza: «Ma in fondo non hanno tutti i torti»

«Non posso dar completamente ragione ai portuali che hanno bloccato il traffico in piazza Oberdan, ma non posso dar loro nemmeno completamente torto. La situazione dello scalo non é in effetti delle migliori.» Anche il sindaco Roberto Dipiazza é sembrato preoccupato ieri per quanto sta succedendo in porto e dei rischi che stanno minacciando il panorama occupazione. «Bisogna mettersi a lavorare tutti quanti per il rilancio: operatori enti e istituzioni, nessuno però escluso. Per questo motivo non avrò alcun problema a partecipare al tavolo di crisi se il prefetto Annamaria Sorge lo convocherà nei prossimi giorni.»

L'assessore regionale Lodovico Sonego rinvia i commenti all'incontro odierno: «Ascolterò le ragioni dei lavoratori ma è l'Authority il primo interlocutore».

Soprattutto per tentare di rilanciare lo scalo triestino il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ha voluto organizzare la giornata di Trieste a Vienna che nel pomeriggio del 22 giugno sarà tutta incentrata sulla presentazione dell'offerta di servizi logistici integrati all'interno dello scalo e sulle autostrade del mare. Paoletti si é detto amareggiato per le considerazione del console d'Austria a Trieste e spedizioniere Franco Gropaiz il quale ha affermato che si va a propagandare quello che non c'è. «La situazione del porto non è rosea e proprio per questo abbiamo anche organizzato questa manifestazione a Vienna - spiega Paoletti - ma non é vero che non funziona nulla. Spiace che il console prima ci sproni a recuperare il terreno perduto con l'Austria e poi si tiri indietro. Evidentemente è un personaggio che fa parte della vecchia Trieste del "no se pol". Se ritiene inutile la spedizione a Vienna si metta da parte e lasci lavorare chi ha voglia di farlo.»

Roberto Dipiazza

Secondo Rifondazione comunista che prende posizione con un comunicato firmato dalla commissione lavoro, «per fare la rivoluzione in porto basta applicare la legge 84 del 1994. In porto sono state talmente consolidate abitudini negative - si legge nella nota - che il semplice richiamo al rispetto delle regole risulta sovversivo dell'ordine costituito.» Per porre fine a questo stato di cose, secondo Rc «serve un nuovo commissario subito.»

LA POLEMICA

In un'infuocata assemblea alla Marittima la ribellione dei lavoratori

Contestati sindacati e amministratori

Fatto uscire D'Adamo (Cgil), attaccati Sanzin e Mandolini

Avvisaglie di animi particolarmente caldi si erano già notate in piazza Oberdan. Un automobilista alla guida di una macchina targata Udine che aveva tentato di passare nonostante il blocco, è stato tirato di peso fuori dall'abitacolo da un portuale infuriato. Sono dovuti intervenire i suoi colleghi per fermarlo. Anche un uomo alla guida di un camion ha rischiato grosso finché non é intervenuto un dimostrante, che era un suo conoscente, a prenderne le difese. Pronti a intervenire anche gli agenti della Digos con lo stesso dirigente Luca Carocci che ha raggiunto i suoi uomini in piazza Oberdan per rendersi conto della situazione.

«È stata una rivolta della base - hanno spiegato i portuali - gli amministratori sono venuti dopo in piazza con noi e i sindacalisti li abbiamo saltati. Il nostro collega Dean Novel ha guidato questa fase della nostra rivolta.» Paradossalmente il maggior rischio di scontro fisico lo si é avuto nell'assemblea convocata all'una nella sala del Cral della Stazione marittima. Angelo D'Adamo della Filt-Cgil é stato circondato dai lavoratori e gettato letteralmente fuori a spintoni. Ha ripreso a parlare Fabio Sanzin, presidente della Compagnia (che ha illustrato la situazione «mai così drammatica in porto» assieme a Mitter Mandolini), ma uno dei manifestanti gli si é lanciato contro e lo ha preso per la camicia. In tre hanno dovuto bloccarlo.

La contestazione contro Sanzin e Mandolini si é protratta per tutta l'assemblea con urla, fischi e improperi. «Perché non vi siete svegliati prima. Siamo stati noi lavoratori a tirare fuori le palle. Il sindacato casca oggi dalle nuvole. Vergognatevi tutti.» «Dobbiamo chiedere alla Regione di dotare in brevissimo tempo il porto di una guida stabile e all'Authority di introdurre finalmente regole certe nel mercato del lavoro all'interno dello scalo», hanno detto Sanzin e Mandolini. «Propongo, in assenza di risposte immediate di scendere in sciopero e bloccare tutto da mezzogiorno di domani», ha detto un portuale, applaudito. Gli amministratori sono riusciti ad ottenere pazienza fino alle 15 di oggi allorché un'arrabbiatissima assemblea tornerà a riunirsi.»

s.m.

Marina Monassi con Sir Norman Foster

In una nota dalla Torre del Lloyd si assicura che i cantieri aperti potranno attirare nuovi armatori. Oggi il masterplan del Porto Vecchio

L'Authority si autoassolve e rilancia con il progetto di Sir Foster

L'Autorità portuale non é intervenuta ieri a commentare la protesta dei lavoratori e il sistema che vige nel porto di Trieste riguardo al mercato del lavoro, ma ha emesso una lunga nota per chiarire la propria posizione e i propri compiti riguardo alla fuga da Trieste dei traghetti. «Il servizio passeggeri gestito dalla Tirrenia con il monostab Marconi - si legge - rappresentava l'ultima tranche dei collegamenti internazionali tra l'Italia e i vicini Paesi dell'ex Jugoslavia sostenuti dai contributi erogati tramite la legge finanziaria annuale in virtù del trattato di Osimo. Essendo venuto a mancare il sostegno economico e non essendo intervenuti investimenti privati il collegamento marittimo é cessato e nulla avrebbe potuto fare l'Autorità portuale, per quanto di propria diretta competenza, per garantirne la continuità operativa, mentre ha avviato gli investimenti per la realizzazione del terminal passeggeri al molo Quarto e dei relativi servizi, premessa indispensabile per attirare armatori del settore e promuovere quindi non solo la ripresa, ma anche un futuro sviluppo dei servizi costieri.»

Mentre lo stesso direttore generale Antonio Gurrieri aveva affermato che era stata soprattutto l'insoddisfacente sistemazione dell'ormeggio 46 a causare la fuga dei traghetti greci, l'Authority nella nota emessa ieri si autoassolve anche su questo fronte. «L'Autorità portuale - si afferma - ha adottato tutte le iniziative utili a soddisfare le esigenze degli armatori in primis avviando e finanziando il progetto del raddoppio della rampa di ormeggio, lavoro che é stato condizionato dalle laboriose procedure ambientali connesse con il problema dei siti inquinati. La stessa Anek lines - continua la nota - ha dato atto all'Autorità del lavoro svolto e della collaborazione ricevuta che peraltro da sola non era stata sufficiente al mantenimento della linea su Trieste in quanto non erano maturate le simergie imprenditoriali necessarie soprattutto nel rapporto tra armatore e terminalista.» L'Authority rivela anche che «sta comunque operando per portare a soluzione i problemi e ricreare le condizioni ottimali per la ripresa dei collegamenti con la Grecia.»

E intanto secondo quanto invece annunciato dalla Fondazione CrTrieste, stamattina alle 10 nella sede della Torre del Lloyd il commissario dell'Authority Marina Monassi assieme al presidente della Fondazione Massimo Paniccia e a Guido De Carli della società Systematica presenteranno il masterplan per la riqualificazione del Porto Vecchio. Systematica nei giorni scorsi ha consegnato il masterplan realizzato sotto la supervisione dello studio Foster&partner grazie al contributo della Fondazione. Il progetto disegna una nuova funzionalità per quella che dovrebbe essere la più vasta area portuale storica rinnovata e ristrutturata in Europa: sessantotto ettari di superficie e un milione e 340 mila metri cubi di fabbricati.

Il masterplan doveva essere pronto già a fine 2005, ma ha dovuto essere parzialmente ridisegnato dopo la scoperta dell'inquinamento del terrapieno di Barcola.

La pattuglia sarà a Trieste il 25 giugno per lo spettacolo grazie al finanziamento della Regione in sinergia con gli enti locali

Frecce tricolori, confermata l'esibizione

Scoccimarro congela il suo comitato: «Raggiunto l'obiettivo». Bertossi: «Non ce n'era bisogno»

Si era fatto avanti dopo che già l'assessore della giunta di Illy si era detto disponibile a sostenere l'evento. Giorgi: «Puntiamo a rendere annuale l'appuntamento»

C'è piena intesa tra Comune Provincia e Regione sul fatto che l'Air show, inteso come sola manifestazione aerea dello stesso livello che in passato, si debba realizzare. L'ha assicurato ieri l'assessore regionale Enrico Bertossi: «L'ho comunicato all'Aeroclub friulano. Ognuno farà la sua parte, il Comune garantirà i servizi logistici, la Regione aiuterà economicamente la manifestazione. L'Aeroclub si è già mosso» per organizzare l'evento. E se Bertossi ha ribadito che «non c'era bisogno di comitati, come ha detto lo stesso sindaco, per la riuscita della manifestazione», Dipiazza ha confermato la «sinergia» con Provincia e Regione.

Lo spettacolo delle Frecce Tricolori si farà regolarmente, adesso è ufficiale. Finisce così il caso esploso attorno alle Frecce che la precedente giunta Scoccimarro aveva pianificato per il 25 giugno. Cambiata l'amministrazione, la neopresidente Maria Teresa Bassa Poropat aveva cancellato lo show. Niente politica ma questione di soldi, precisava snocciolando le spese per l'edizione 2004 gestita dalla giunta Scoccimarro: 187 mila gli euro spesi, di cui 81 mila 674 per «appalto promopubblicitario e servizi logistici», 13 mila 750 per «cena di gala in Prefettura», 28 mila 800 per fuochi d'artificio.

Ma ecco la Regione venire in aiuto a Bassa Poropat, mentre si faceva avanti anche il Comune con Bandelli. Il primo giugno l'assessore regionale al turismo Enrico Bertossi dichiarava di avere già chiesto al comandante delle Frecce di tenere per buona la data dello show, confidando di poterlo finanziare perché i costi - eliminando cene di gala e fuochi pirotecnici - potevano essere di molto contenuti. Condizione primaria, la disponibilità di Comune e Provincia a fare sinergia. «Dobbiamo collaborare, e ringrazio la Regione e Bertossi. Comprimendo le spese al massimo, la manifestazione si può fare», rispondeva il sindaco mentre Roma confermava che le Frecce erano pronte a volare su Trieste.

A questo punto la pubblica discesa in campo di Scoccimarro. «Ho costituito il Comitato organizzatore dell'Air show di cui sono presidente». E «lo show lo organizzo io. Ho già parlato con l'Aeronautica, con l'assessore comunale ai grandi eventi Franco Bandelli, con l'Aeroclub». Così dichiarava al *Piccolo* del 3 giugno l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro (An). Ne otteneva parole prudenti dagli uomini del suo stesso partito: «Non so se sia possibile per un privato cittadino dire "faccio io"», dubitava Bandelli. E il sindaco forzista Roberto Dipiazza si smarcava dicendo di avere nella Regione il proprio interlocutore.

Un'esibizione delle Frecce Tricolori

Ma adesso Scoccimarro rinvia «a data da destinarsi» la conferenza stampa annunciata per oggi. E nel tardo pomeriggio di ieri, una nota firmata da Giorgi ricordava come il Comitato «si è mosso da subito per cercare di riunire attorno a un tavolo gli organizzatori» e ha infine «raggiunto l'obiettivo». «Fa enorme piacere che oggi la Regione ha capito il nostro desiderio ed è intervenuta con un finanziamento», recita ancora il comunicato. Il Comitato valuta «esaurito, per quest'anno», il proprio compito. Ma resta vigile e pronto a battersi per un inedito obiettivo: trasformare lo show «da biennale a annuale».

p.b.

Margherita e Ds con la maggioranza

Rigassificatori, depositata la mozione dei Cittadini: in aula due documenti

Il consiglio comunale in calendario il 14 giugno discuterà due mozioni sui rigassificatori. La frattura nata nei giorni scorsi in seno all'opposizione non si è infatti ricomposta. Così ieri mattina il consigliere Decarli (Cittadini) ha depositato il testo da lui stesso predisposto e firmato assieme al caporgruppo Damiani e al verde Metz.

Margherita e Ds hanno invece sottoscritto la mozione modificata della maggioranza, il cui testo originario era stato elaborato dallo stesso Decarli su incarico dei capigruppo, dopo che il consigliere dei Cittadini aveva depositato una prima mozione sullo stesso tema. Proprio la modifica attuata nella riunione dei capigruppo ha determinato la contrarietà dei Cittadini.

Roberto Decarli

Il punto della contesa sta sull'eventuale ricorso al referendum. Il testo inviato ai capigruppo, oltre alla previsione delle procedure dell'Agenda 21 per informare la cittadinanza, recitava che «se necessario andranno usati gli strumenti di partecipazione popolare per formulare le migliori strategie». Frase che i capigruppo hanno modificato così: «se necessario potranno venir usati anche gli strumenti di partecipazione popolare per formulare le migliori strategie».

Quest'ultimo paragrafo, inserito nel testo firmato da maggioranza, Ds e Margherita, fa parte di una delle due mozioni che approderanno in aula. L'altra è appunto quella dei Cittadini e dei Verdi. Per la verità ce n'è una terza, la mozione originaria presentata dal solo Decarli, ma a questo punto sembra superata dai fatti.

Sul sempre più scottante tema dei rigassificatori qualche giorno fa si è intanto espresso il comitato direttivo della Cgil, con un documento in cui si ritiene «indispensabile una verifica della compatibilità tra i due progetti (Endesa e Gas Natural, ndr) e gli interessi delle comunità locali e nazionali, che dev'essere garantita dalle pubbliche amministrazioni e costituisce condizione imprescindibile per l'apprezzamento dei progetti».

«Gli impatti sulla sicurezza dei cittadini – prosegue il documento – sugli ecosistemi e sulle altre attività economiche devono essere valutati dopo un'adeguata opera di informazione tecnico-scientifica ai cittadini», che accanto agli studi di impatto ambientale previsti per legge veda studi e approfondimenti di soggetti terzi come l'università. «E' inoltre necessario – conclude la Cgil – il coinvolgimento delle popolazioni nel processo decisionale attraverso le procedure previste da Agenda 21».

gi. pa.

Sgombero di due alloggi Ater in via Battera: una decina di disobbedienti a processo

Il consigliere regionale dei Verdi, accusato di resistenza e lesioni, racconta in aula la sua verità

Metz: «Non ho attaccato, mi hanno strattonato»

Alessandro Metz

«Mi sono qualificato, ho mostrato il tesserino di consigliere regionale e i carabinieri mi hanno fatto entrare nello stabile di via Battera 9 dove era in corso l'operazione. Sono salito al secondo piano e ho visto altri cinque o sei militari accanto a un fabbro che in ginocchio cercava di aprire la porta dell'alloggio».

Alessandro Metz, consigliere regionale dei Verdi nonché vicepresidente della quarta commissione che si occupa di ambiente e casa, ieri ha raccontato la sua verità su ciò che è accaduto nel dicembre 2002 in via Battera mentre i militari cercavano di sgombrare su ordine della Procura due appartamenti che l'Ater aveva lasciato sfitti e che un gruppo di giovani senza casa e reddito si era «autoassegnata», occupandoli per farne la loro abitazione. L'operazione di sgombro e di perquisizione, non è andata comunque a buon fine. Gli occupanti si sono barricati e i pompieri si sono rifiutati di abbattere la porte usando le pinze oleodinamiche. Troppo rischioso per le persone.

Metz in questo processo, in cui sono imputati anche una decina di disobbedenti, deve rispondere di due ipotesi di reato: lesioni e resistenza. Ieri ha ribadito la sua posizione davanti al giudice Francesco Antoni rispondendo alle domande postegli dal difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci. «Ho chiesto subito ai militari di poter parlare col responsabile dell'operazione» ha precisato Metz. «Un graduato mi ha intimato di allontanarmi della porta dell'alloggio e di lasciare il pianerottolo. Io ho ribadito la richiesta di parlare col responsabile dell'operazione. Poi è arrivata la seconda intimazione e l'ordine 'prendetelo': sono stato afferrato e strattonato dai carabinieri. Sono caduto per le scale e ho avvertito un forte colpo alla schiena. Quando mi sono rialzato mi hanno portato fuori dallo stabile».

La deposizione di Metz riprenderà il 17 luglio quando il processo dovrebbe andare a sentenza. Va aggiunto che tutti gli occupanti, meno uno, degli alloggi lasciati sfitti dall'Ater, sono stati assolti nei processi che li hanno coinvolti perché le autoassegnazioni sono avvenute in stato di necessità, senza ledere i diritti altrui.

c.e.

Referendum, sulle ragioni del no un incontro all'Università organizzato da Comitato e Lista di sinistra

«Devolution, in gioco la democrazia»

Bartole: «Si rischia il blocco funzionale delle istituzioni»

Un momento del dibattito all'Università (Lasorte)

«La legge di riforma della Costituzione non riguarda solo i rapporti tra le istituzioni, ma va a toccare anche i diritti fondamentali dei cittadini, descritti nella prima parte del documento, e i principi stessi della democrazia». Con queste parole il costituzionalista Piero Giangaspero ha spiegato ieri a un gruppo di studenti universitari i punti critici della legge di riforma costituzionale voluta dal precedente governo di centrodestra e i conseguenti motivi per cui votare «no» al prossimo referendum che si terrà il 25 e 26 giugno.

L'incontro, svoltosi nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università, è stato organizzato dalla Lista di sinistra e dal Comitato per il no al referendum e ha visto la partecipazione di Franco Belci, segretario generale della Cgil di Trieste, l'avvocato Gianfranco Carbone, il parlamentare Alessandro Maran e i costituzionalisti Paolo Giangaspero e Sergio Bartole. Moderatore, il direttore del Piccolo Sergio Baraldi.

Nel corso dell'incontro sono emerse le varie criticità della cosiddetta legge sulla «Devolution», che, come ha spiegato il professor Bartole, «rischia di provocare un blocco a livello legislativo e di acuire le conflittualità tra il centro e la periferia. Il rischio per l'unità statale - ha proseguito Bartole - non deriva dalle maggiori competenze concesse, in alcuni ambiti, alle Regioni, ma piuttosto dall'inefficienza legislativa e dal blocco funzionale delle istituzioni che si verrebbe a creare in caso di vittoria del sì». «Si tratta di una riforma bruttissima, che crea enormi problemi di funzionalità e presenta una lunga serie di contraddizioni - ha poi proseguito Paolo Giangaspero - e questo perchè si tratta del frutto di un accordo politico voluto solo per legare insieme le varie forze di maggioranza. Questa legge va a toccare sia i diritti fondamentali sanciti nella prima parte della Costituzione, sia gli organi di contropotere, fondamentali per garantire la democrazia nel nostro Paese: il Parlamento, reso meno funzionale, il Presidente della Repubblica, i cui poteri sono completamente azzerati, e la Corte costituzionale, che vedrà modificata la propria composizione».

Oggi alle 17 nell'aula magna della Scuola superiore delle lingue moderne per Interpreti e traduttori di via Filzi,14 si terrà un altro incontro sul referendum promosso dal Forum delle Donne insieme all'Ande e al Collettivo di studentesse «La gatta nera».

e. le.

SONDAGGIO

Expo 2012 in Porto Vecchio? Le prime risposte dicono sì

SONDAGGIO SMS
IL PICCOLO

TRIESTE E L'EXPO

Trieste deve ricandidarsi?
1 SI
2 NO

Quale è il sito più adatto?
3 PORTO VECCHIO
4 AREA SCIENCE PARK
5 SITI DA BONIFICARE

Invia un SMS al 48442
Scrivi VOTO PICCOLO seguito dal numero corrispondente alla risposta preferita

I sondaggi del Piccolo non hanno, ovviamente, un valore statistico. Si tratta di rilevazioni aperte a tutti, non basate su un campione elaborato scientificamente. Hanno quindi l'unico scopo di permettere ai lettori di esprimere la propria opinione sui temi d'attualità. La votazione tramite Sms costa 0,3098 euro (Iva inclusa) per i clienti Tim e 0,30 euro (Iva inclusa) per i clienti Vodafone e Wind. I costi verranno addebitati alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato è pari: Tim gratuito; Vodafone secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero Iva inclusa. Servizi offerti da Tj Net S.p.A. in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno per i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari Dual Band. Servizio clienti Tj Net tel. 06-684.056.47, dalle ore 8 alle 20.

Trieste deve ricandidarsi all'Expo tentando l'avventura per il 2012? E se sì, è ancora una volta Porto Vecchio il sito giusto da proporre?

Il Piccolo lancia un sondaggio tra i lettori, per raccoglierne l'opinione attorno a un tema tornato negli ultimi giorni di stretta attualità. Il presidente della Regione Riccardo Illy ha posto come precondizione fondamentale per una ricandidatura il pieno accordo tra gli enti locali e funzionali del territorio, indicando comunque in Porto Vecchio il sito da proporre, come già fu per la fallita candidatura all'Expo 2008. Indicazioni su cui Comune Provincia e Camera di commercio si sono dette concordi. Le prime risposte arrivate in redazione su questo sondaggio sono per oltre l'80% dei casi positive: Trieste fa bene a ricandidarsi all'Expo 2012, dice chi risponde.

Un'avventura nuova per la quale comunque i tempi sono stretti. Almeno quelli entro i quali compiere il primo passo. La Corea del Sud il 22 maggio scorso ha infatti candidato la città di Yeosu quale ospite dell'evento del 2012: il regolamento del Bie, l'organismo internazionale che assegna le manifestazioni, dice che dal momento in cui viene ufficializzata la prima candidatura gli altri Stati interessati hanno sei mesi di tempo per farsi avanti. L'Italia dunque dovrebbe candidare Trieste entro il 22 novembre prossimo.

Associazione Industriali Trieste

International Litigation Association

Antitrust e antidumping:
antidoti contro la concorrenza sleale

Una corretta gestione della concorrenza consente alle imprese presenti sul mercato interno dell'Unione Europea di competere sulla base delle proprie forze, garantisce parità di trattamento e incoraggia l'ingresso di nuovi operatori.

> Apertura lavori
Giancarlo Stavro Santarosa
Vicepresidente
Associazione Industriali Trieste

> Indirizzo di saluto
UniCredit Banca d'Impresa
International Litigation Association

> Tutela della concorrenza in Europa. I poteri della Commissione Europea. Aspetti procedurali
Leonardo Bellodi
Responsabile Affari Comunitari ENI S.p.A.

> Tutela della concorrenza nei servizi: l'esperienza italiana nel settore dei trasporti
Marco Benacchio
Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

> La concorrenza nel settore marittimo. Il contesto internazionale: iniziative comunitarie e OMC
Fabrizio di Gianni
Van Bael & Bellis - Bruxelles

> L'adattamento della normativa dei paesi dei Balcani occidentali al diritto comunitario sulla concorrenza
Francesco Di Majo
Project manager progetto regionale CARDS sulla giustizia nei Balcani occidentali

> Antidumping: cenni sostanziali e procedurali. Esempi concreti: Cina e Paesi emergenti
Renato Antonini
Van Bael & Bellis - Bruxelles

> La richiesta di non contabilizzazione e di sgravio nel diritto doganale comunitario
Sandra Primiceri
Presidente
International Litigation Association

> Conclusioni
Luca Farina
Consigliere delegato Internazionalizzazione
Associazione Industriali Trieste

Moderatore: Marco Meloni
Avvocatura distrettuale dello Stato di Trieste

lunedì 12 giugno 2006
con inizio alle ore 14.30

Segreteria organizzativa:
Associazione Industriali Trieste
Piazza Casali, 1 - 34134 Trieste
tel. 040 3750206 - fax 040 364684
economico@assindustria.trieste.it
www.assindustria.trieste.it

Trieste

Associazione Industriali Trieste
Piazza A. e K. Casali, 1 - Trieste

Sponsor
UniCredit Banca d'Impresa

In collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Trieste

Da sinistra: un pullman in manovra verso la Costiera nel punto in cui il sindaco Dipiazza vorrebbe mettere la sbarra; un parcheggiatore della cooperativa San Cristoforo, alle sue spalle alcuni pullman nel piazzale; il cartello del parcheggio Miramare (Foto Andrea Lasorte)

Fa discutere la proposta del sindaco Dipiazza di contingentare l'accesso delle auto a Miramare per favorire i pullman

«Bivio, niente sbarre ma limitazioni»

Gli esercenti chiedono un incontro in municipio, i bagnanti vogliono più parcheggi

di **Pietro Comelli**

L'imbuto del Bivio di Miramare è una meta irrinunciabile per l'automobilista triestino. Quasi una caccia al parcheggio - gratis e per giunta a pochi passi dal mare - messa in pericolo da una sbarra. Quella che il sindaco Roberto Dipiazza intende posizionare proprio all'altezza del Bivio. Un modo per scoraggiare gli autoctoni - ma anche i camperisti - dall'intasare l'unica strada di accesso al Castello di Miramare. A scapito dei turisti desiderosi di visitare l'ex dimora di Massimiliano e Carlotta.

Forestieri penalizzati dagli amanti della tintarella? Nessuno si oppone a una regolamentazione del traffico nell'«imbuto», ma quella sbarra nei commenti sembra davvero un po' troppo. È giudicata più una provocazione del sindaco mirata a ottenere un risultato. «Ben venga la sbarra, siamo stufi di sentire le lamentele dei turisti», dice la categoria dei parcheggiatori. Lavorano per la cooperativa San Cristoforo a cui la Soprintendenza ha dato in concessione l'area adibita a pagamento prima del Castello di Miramare.

Ma lo slargo di fronte a Villa Hausbrandt può ospitare al massimo 7 pullman; gli altri torpedoni possono fermarsi per un quarto d'ora, il tempo di scaricare i turisti e cercare un'area di sosta. Non esiste un coordinamento delle gite organizzate: chi prima arriva meglio alloggia. Alle volte le code sono inevitabili e lasciano interdetti - un eufemismo - perfino l'attigua stazione dei carabinieri. Più volte rimasta imbottigliata nel traffico.

Ma quando scatta l'ingorgo? Al sabato e alla domenica, giornate in cui i pullman possono arrivare fino a 50 assieme a 500 automobili. A rotazione, ovviamente. I posti a pagamento sono ormai ridotti a 100, gli altri spettano ai dipendenti del Castello di Miramare. L'accesso all'«imbuto» - dopo una puntatina a Grignano, l'altro ingresso al parco - avviene sempre e comunque. Anche se gli stalli blu sono esauriti. «Questo è il vero sbaglio», dice Paolo Salviato. È il titolare del bagno Miramare ex Sticco, quasi un istituzione assieme all'Ostello della gioventù, il bagno militare e l'albergo Miramare. Attività tutte ospitate in quel pezzetto di viale Miramare che, rispetto al passato, è profondamente cambiato. Assieme alle esigenze.

Perfino i posti per gli asciugami sono raddoppiati. Al terrazzone da poco si sono aggiunte altre due piattaforme, rimesse a nuovo, assieme a due spiagge nuove di zecca. È nata «Bivio beach», altri bagnanti arriveranno questa estate. Assieme a scooter e automobili. Sbarra permettendo.

Gli amanti dei roller, della bicicletta e del jogging - presenti a ogni ora del giorno su quel tratto di riviera - si schierano con il sindaco chiedendo un maggiore controllo della zona. «Serve una pattuglia dei vigili urbani, chi parcheggia in doppia fila deve smetterla», sostiene un anziano in bicicletta. Altre categorie sono invece pronte alle barricate. «Non c'è solo il bagno, alla sera qui io ci vengo a pescare. Mica la sbarra colpirà il sottoscritto», dice un habitué notturno del Bivio. Perché in quel tratto ambito dal triestino all'imbrunire spuntano canne da pesca, serate conviviali sulle piattaforme e feste organizzate dagli stabilimenti balneari.

«Mettiamoci attorno a un tavolo e parliamone», dicono in coro gli esercenti dell'«imbuto». Una richiesta rivolta al sindaco, accompagnata da una proposta. «Niente sbarra, regolamentiamo il traffico e i parcheggi». Ma come? Più che una sbarra di ferro servirebbe una «sbarra umana», una sorta di zona a traffico limitato con un filtro per i pullman. «Sono disposto a pagare una persona - dice Salviato - nel fine settimana che all'altezza del Bivio segnali il tutto esaurito».

Dalla bocca dei frequentatori più che lamentele escono i suggerimenti più impensabili. Qualche esempio? Scavare nella roccia all'altezza della rientranza della strada, proprio sotto il muro della Costiera, per ricavare un'area servizi e deposito dei pullman per i turisti. E nell'immediato? Una segnaletica orizzontale per delimitare i posti per automobili e motorini. In pochi ricordano che esiste anche una scorciatoia. È un sottopassaggio pedonale che dalla strada Costiera sbuca in viale Miramare. All'inizio del parcheggio a pagamento. Peccato la usino in pochi. Parcheggiare la macchina all'altezza del monumento con l'alabarda è l'estrema ratio, prima è d'obbligo il passaggio nell'«imbuto». Anche perché i gradini non piacciono a nessuno: dopo la discesa, finito il bagno, ci sarà una salita. C'è perfino chi lascia l'automobile tutto il giorno a pagamento - sborsando anche 18 euro al giorno - pur di non camminare e restare tutto il giorno al mare. «Alle volte i turisti - dice un parcheggiatore - che non trovano posto sbraitano e se ne vanno. Ma noi cosa possiamo farci?».

Da sinistra: le terrazze e la spiaggia ricavata al Bivio; il bagno Sticco, sullo sfondo l'area dove ricavare un parcheggio; le scalette che dalla Costiera portano a Miramare (Foto Lasorte)

IL CASO DISCUSSO ANCHE IN GIUNTA

L'assessore allo sviluppo economico Rovis (Fi) si dice d'accordo con il primo cittadino ma suggerisce soluzioni soft

Lippi e Bandelli: «È stata una provocazione»

Tra gli assessori c'è chi giura di avere avuto per ore il telefonino intasato da proteste e richieste di chiarimenti. La classica ciliegina sulla torta: perché già di prima mattina i componenti l'esecutivo Dipiazza erano rimasti spiazzati nell'apprendere dal giornale le sino a quel momento - a loro - sconosciute mire del sindaco su una sbarra da posizionare al bivio di Miramare. Per carità, «benissimo ha fatto Dipiazza a sollevare il problema», scandiscono in coro gli assessori. Però insomma, magari prima di parlare di check-point e sbarre capaci di far inferocire anche il più mite dei bagnanti nostrani, magari ci saranno soluzioni diverse da vagliare... «Tutti insieme», precisano.

E dunque, del Bivio si è parlato anche nella seduta di giunta di ieri. «C'è stata piena condivisione con il sindaco sul fatto che quel punto rappresenta un problema», premette il vicesindaco di An Paris Lippi, «ma abbiamo un po' tutti evidenziato come sul posizionamento della sbarra saremmo obiettivamente perplessi». Un check-point su uno dei luoghi più cari ai triestini in costume? «Dipiazza ci ha detto di avere voluto lanciare una provocazione per poi cercare una soluzione», aggiunge Lippi usando la stessa parola - «provocazione», appunto - che tira fuori un altro aennino, l'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli. «Dipiazza ha ragione», dice quest'ultimo, «e nei prossimi giorni faremo un sopralluogo per cercare tutti assieme una soluzione». Perché «nulla verrà fatto sopra la testa dei triestini», precisa Bandelli, siano essi assessori, bagnanti, gestori di stabilimenti o che altro. Per chiarire, «saranno tutelati gli interessi di tutti».

Se non la sbarra, che altro? Secondo l'assessore forzista allo sviluppo economico Paolo Rovis, anche lui allineato con il «ragionamento corretto del sindaco», «di soluzioni più soft ce ne possono essere tante altre»: «Paletti per dissuadere dalla sosta, vigilanza più pressante nelle giornate più frequentate...» «Di soluzioni da proporre se ne possono trovare», gli fa eco Bandelli: per esempio incidere sulla sosta dei camper, istituire dei parcheggi a pettine per i pullman nello slargo della strada che porta al castello, reperire nuovi posti auto anche lungo la Costiera, laddove possibile...

Lippi un'idea ce l'avrebbe: «Già l'anno scorso abbiamo istituito il Rondò, il trenino turistico che parte dalla stazione di Campo Marzio». E allora, «i turisti potrebbero arrivare fino alla Sacchetta: i pullman andrebbero parcheggiati lì, e i turisti salirebbero sul Rondò che li porterebbe fino a Miramare e ritorno. Sarebbe anche un modo per fare fermare le persone in città», mentre oggi - si sa - sono tanti quelli che da Miramare riprendono l'autostrada senza avere visitato il centro storico...

Dipiazza intanto, dopo avere appreso delle prime reazioni negative da parte degli operatori commerciali della zona alla sua idea della sbarra, lancia l'avvertimento: «Sia chiaro, io voglio incentivare il turismo e credo che davanti a un milione di visitatori ci si possa adeguare. Ma alla prima polemica che esce, dichiaro che lascio tutto così come sta».

p.b.

All'Università urne aperte dalle 9 alle 19 per scegliere tra l'uscente e lo sfidante

Rettore, seconda votazione con il rebus affluenza

Romeo: «Ricevo consigli e riconoscimenti per il mio lavoro». Peroni: «Partita aperta»

di **Elisa Lenarduzzi**

Dopo una prima tornata elettorale non certo avara di soprese, l'Università di Trieste torna oggi alle urne per la seconda votazione rettorale, che vede il preside della Facoltà di Giurisprudenza Francesco Peroni in corsa contro il rettore uscente Domenico Romeo per la guida dell'Università di Trieste.

Se il voto del 31 maggio si era concluso con un risultato, per certi versi, sorprendente, con Peroni in testa su Romeo con quasi duecento voti di distacco, anche l'esito di questa seconda giornata elettorale sembra tutt'altro che scontato. Se da una parte è difficile ipotizzare un rovesciamento totale delle due posizioni, dall'altra, invece, non è da escludere una «rimonta» del rettore uscente sul suo diretto avversario. Molto dipenderà anche dall'affluenza dei votanti, che nella prima tornata era stata molto elevata: 783 votanti su 1126 aventi diritto.

È molto improbabile, però, almeno sulla carta, che dalla giornata di oggi emerga il nome del vincitore: il regolamento elettorale dello statuto universitario, infatti, prevede che, nei primi tre turni di chiamata alle urne, per vincere un candidato debba raggiungere la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto: un quorum di 564 preferenze, dunque, rispetto a un totale di 1126 grandi elettori individuati nel corpo docente (958 unità fra ordinari, associati e ricercatori) e in due rappresentanze da 72 studenti e 96 dipendenti del personale tecnico-amministrativo. La terza votazione è in programma con il medesimo sistema giovedì 8 mentre l'eventuale ballottaggio è fissato per il 15 giugno: in quell'occasione, per eleggere il rettore del triennio 2006-2009, sarà sufficiente la conta dei voti, senza ricorso al quorum.

In merito al possibile esito di questa votazione, però, entrambi i candidati preferiscono non sbilanciarsi troppo, ribadendo l'assoluta «imprevedibilità dell'elettorato universitario».

«Per questa seconda votazione non sono in grado di prevedere nulla - spiega il rettore uscente Domenico Romeo -. Il mondo universitario, infatti, è fatto da una grandissima mobilità, che riguarda studenti e docenti e per questo è impossibile sapere quali saranno l'affluenza e il risultato di domani (oggi, *ndr*). In questi giorni ho ricevuto moltissime telefonate - continua - alcune di critica, altre ricche di consigli. Per quanto mi riguarda, però, sono più interessato ai risultati concreti ottenuti con il mio lavoro, piuttosto che a quelli elettorali. Uno degli obiettivi raggiunti, ad esempio, è stato l'abbassamento degli affitti per gli studenti, un grande risultato ottenuto insieme agli studenti stessi».

Così come il suo avversario, anche il professor Francesco Peroni preferisce non fare previsioni: «È impossibile prevedere quello che accadrà - chiosa - l'unica cosa che posso fare è aspettare i risultati di domani sera (stasera, *ndr*), poi si vedrà».

Se prevedere l'esito di queste elezioni sempra alquanto difficile, ben più chiara, secondo il prorettore Walter Gerbino, è la chiave di lettura da dare ai risultati che usciranno stasera dalle urne: «Domani (oggi, *ndr*) sarà il momento in cui si potrà verificare con consapevolezza il risultato della prima votazione - afferma -. Gli elettori ora hanno visto il risultato, lo hanno valutato e adesso, se vogliono, avranno l'occasione di correggerlo. Quella di domani, dunque, sarà la conferma o meno del divario significativo osservato nella prima tornata».

Domenico Romeo

Francesco Peroni

APPARECCHI ACUSTICI

DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste e provincia

oticon PEOPLE FIRST

WIDEX high definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

vi aspettiamo per una prova gratuita:

TRIESTE

Via Giulia 17 tel. 040 358971

www.istitutoacusticopontoni.it

info@istitutoacusticopontoni.it

È gradita la prenotazione telefonica

I dati provinciali sulla criminalità presentati nel corso della cerimonia per il 192.o anno di fondazione dell'Arma

Aumentano i furti in case, negozi e auto

Cresciuto del 27 per cento il numero degli arresti effettuati dai carabinieri

Aumentano i furti in casa, quelli negli esercizi commerciali e nelle auto in sosta e anche le truffe. Sono questi i dati emersi dall'analisi dell'attività dei carabinieri di Trieste.

«I fenomeni criminali che in maggior misura destano allarme sociale sono quelli di tipo predatorio, che costituiscono oltre la metà dei delitti denunciati», ha affermato il colonnello Enzo Fanelli, comandante provinciale dell'Arma nel corso della cerimonia per il 192° dalla fondazione che si è svolta in piazza Verdi.

Poi ha illustrato la sua relazione: «In un quadro complessivo di flessione dei furti (2,5 per cento in meno nel 2005 rispetto al 2004), risultano in controtendenza appunto quelli in abitazione, negli esercizi commerciali e su auto in sosta».

Stabile è invece il numero delle rapine. Le estorsioni si attestano su un livello decisamente inferiore alla media nazionale. Ma sono in aumento le truffe, le frodi informatiche e i danneggiamenti».

«In questa prospettiva - ha continuato il colonnello Fanelli - abbiamo fatto un ulteriore passo in avanti rispetto all'anno scorso. È cresciuto proporzionalmente il numero degli degli autori di reato denunciati di quasi l'8 per cento e delle persone arrestate del 27 per cento».

Ha detto ancora Fanelli: «Particolarmente significativi sono stati i risultati conseguiti dalle campagne di sensibilizzazione promosse dalle forze dell'ordine in collaborazione con la Trieste Trasporti e l'Acegas per contrastare i borseggi sugli autobus e le truffe nei confronti di persone anziane. A testimonianza dell'attenzione con cui i cittadini ci seguono su questo importante fronte, per entrambe le tipologie di reato si è registrata, nel primo semestre di quest'anno, una flessione verticale di quasi il sessanta per cento. La sicurezza partecipata infatti rimane la risposta più efficace e tempestiva per fronteggiare i fenomeni delinquenziali più diffusi».

Dai dati dell'Arma si evidenzia un aumento del fenomeno dell'immigrazione clandestina. Rispetto allo scorso anno è cresciuto del 20 per cento il numero di passeur denunciati ed arrestati. La lotta al traffico di stupefacenti si contrappone a un incremento significativo degli spacciatori arrestati e dei segnalati con oltre quattro chilogrammi di droga sequestrata.

Nel corso della cerimonia sono stati premiati i militari triestini che si sono distinti sia in attività investigative ma anche quelli che hanno partecipato all'intervento della forza multinazionale di pace.

c.b.

IL BILANCIO DEI CARABINIERI

	ARMA CC	TOTALE Forze dell'ordine
Delitti perseguiti	4.972	10.711
Arresti	225	442
Denunce a p.l.	876	2.111

DATI CRIMINALITA'	2004	2005
RAPINE	80	80
di cui:		
• in banche	5	4
• in uffici postali	0	3
• sulla pubblica via	28	28
FURTI	5.900	5.750
di cui:		
• scippi	45	25
• borseggi	1.300	1.250
• furti in abitazione	290	310
• furti in esercizi commerciali	105	320
• furti su auto in sosta	580	760

I militari schierati in piazza Verdi

Il colonnello Fanelli con il prefetto Sorge (Bruni)

Nei primi 5 mesi dell'anno

Fisco, ventidue evasori totali stanati dalla Gdf

Sono 22 gli evasori totali scoperti nei primi cinque mesi del 2006 dalla Guardia di finanza di Trieste, nell'ambito della lotta all'evasione e all'economia sommersa.

In particolare le Fiamme gialle triestine hanno eseguito sette verifiche generali, 47 parziali (di cui 35 sulle detrazioni Iva) e 12 sulle accise. Complessivamente i controlli portati a termine sono stati 89, e quatto quelli intracomunitari. Consistenti – si legge in una nota - i ricavi non dichiarati, determinati attraverso le verifiche fiscali, spesso supportate da indagini bancarie: 2 milioni di euro.

Una tale mole di ricavi occultati ha avuto avuto riflessi anche sulla regolarità della concorrenza tra imprese, talvolta posta in atto anche con l'utilizzo di lavoratori «in nero», alimentando in tal modo anche l'immigrazione clandestina. Dall'inizio dell'anno la Guardia di finanza ha infatti fermato 25 clandestini, arrestato 10 passeur e sequestrato cinque automezzi utilizzati per l'attività illecita.

Una vettura ha cappottato, un'altra si è rovesciata su un fianco. Ferita una donna

Scontro a tre in via Revoltella

Spettacolare incidente, ieri sera, in via Revoltella: tre autovetture sono rimaste coinvolte in uno scontro all'altezza del numero civico 75. Una Ford Fiesta bianca ha cappottato dopo aver perso il controllo, mentre un'altra si è rovesciata parzialmente, sul fianco. Nel sinistro è rimasta ferita la conducente della Fiesta, Cinzia Ridolfi, subito ricoverata all'ospedale di Cattinara con un trauma cranico e addominale. Le sue condizioni, fortunatamente non sono critiche. vigili urbani, che hanno svolto i rilevamenti. Un'altro scontro si è verificato ieri pomeriggio anche in viale Campi Elisi e ha visto coinvolti una moto e un ciclomotore. A causare indirettamente l'incidente è stata un'auto parcheggiata in seconda fila, che ha ridotto la visibilità all'incrocio. Il proprietario di quest'ultima, dopo il sinistro, si è dileguato nel nulla ed è tuttora ricercato dalle forze dell'ordine.

VIA DON MINZONI

A fuoco il tetto di una villa

Il tetto di una villetta in via don Minzoni 12 ha preso fuoco ieri sera, fortunatamente senza conseguenze per le persone presenti sul posto. All'origine dell'incendio, con tutta probabilità, ci sarebbe un surriscaldamento della canna fumaria.

L'allarme è scattato ieri sera attorno alle 22.30: a chiamare i vigili del fuoco sono stati gli stessi proprietari della casa, preoccupati per il denso fumo che aveva iniziato a fuoriuscire dalla canna fumaria. Poco dopo la chiamata, però, è divampato un vero e proprio incendio che ha invaso il sottotetto dell'abitazione; grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, però, il rogo non ha avuto gravi conseguenze. Dopo domato le fiamme, i pompieri hanno poi operato sul tetto per oltre due ore, rimuovendo ad una ad una le assi di legno per spegnere eventuali focolai.

Oltre ai vigili del fuoco, presenti sul luogo dell'incendio con ben quattro mezzi, sul posto è intervenuta anche una pattuglia della polizia municipale, che ha regolato il traffico lungo la via don Minzoni.

Numerose sono state poi le segnalazioni e le chiamate provenienti dal resto della zona, dove in molti si sono allertati per il forte odore di bruciato.

Peter Carter ricevuto dal vicesindaco Lippi e dalla presidente della Provincia Bassa Poropat

In visita il console generale inglese

Il Comune e la Provincia sono state le mete della visita compiuta ieri in città dal console generale della Gran Bretagna in Italia, Peter Carter, al primo approccio con la città, dopo la sua recente nomina. Accompagnato dal console onorario per Trieste, John Dodds, Carter è stato dapprima ricevuto dal vicesindaco, Paris Lippi, nel salotto azzurro del Municipio, poi ha raggiunto palazzo Galatti, accolto dalla presidente Maria Teresa Bassa Poropat. Sia la Bassa Poropat che Lippi si sono intrattenuti con Carter, illustrando all'ospite le caratteristiche della città e del territorio anche a livello economico e produttivo. «Trieste - ha detto la presidente della Provincia - è città piccola ma piuttosto ricca, dove la qualità della vita è molto alta e dove le potenzialità per le generazioni future non mancano, sempre che – ha sottolineato – si decida di mettere da parte i dissidi locali e di lavorare tutti assieme per il bene della città e dei suoi abitanti». La Bassa Poropat ha indicato nel 2007 «l'anno fondamentale per un rilancio globale della città, quando, cadute le barriere confinarie verso l'Est Europa, Trieste verrà a trovarsi in una posizione baricentrica, che potrà fungere da trampolino per il rilancio del porto».

Carter e Dodds hanno espresso il loro auspicio affinché «il porto di Trieste, che con i suoi fondali rappresenta uno scalo molto rilevante per tutto l'Adriatico, possa ritornare ai fasti di un tempo e valorizzare le sue strutture che già oggi vedono attraccare navi imponenti come la Queen Elizabeth II e sbarcare numerosi turisti inglesi alla scoperta delle particolarità di queste bellissime terre». Al termine della visita in municipio, il vicesindaco Lippi ha donato all'ospite britannico il sigillo trecentesco della città.

La visita a palazzo Galatti (Sterle)

circuitozero.it
RADIO COMPANY
.lasciailsegno
radiocompany.com //
trieste 102.600 - 102.900
per la pubblicità Tecnomedia 040/3728110

ROIANO Positivo il primo giorno della viabilità rivoluzionata a causa degli interventi dell'AcegasAps su una tubatura

Viale Miramare, cantiere senza intoppi

Ma oggi con i negozi aperti sarà la giornata decisiva per il traffico rallentato dai lavori

DIVIETI

Pendice Scoglietto, giovedì sarà rifatta la nuova segnaletica

Dopo l'asfaltatura in via Pendice Scoglietto ieri sono stati collocati i divieti di sosta temporanea per i lavori di ricoloritura della segnaletica orizzontale stradale che saranno eseguiti giovedì in questi punti: il passaggio pedonale all'angolo con via Cologna, il posteggio dei motocicli all'angolo con scala Feroli in coda fermata bus, posteggio dei motocicli ai civici 32-34, il passaggio pedonale al tornante lato scuola, il passaggio pedonale scuola-ex ricreatorio Nordio, il passaggio pedonale alla fine della via Pendice Scoglietto angolo scala Fogazzaro.

A causa delle ridotte dimensioni della carreggiata (nella parte alta della via) si renderà necessaria la chiusura al traffico veicolare per circa un'ora (per consentire la verniciatura e l'essiccazione) tra le 10 e le 12, con deroga ai soli bus e ai mezzi di soccorso in servizio di emergenza.

In caso di maltempo, l'intervento da parte dei tecnici comunali sarà rinviato a venerdì 9 giugno.

Poche code in serata lungo i duecento metri di carreggiata ristretta

Viale Miramare per il momento regge l'urto. Il primo giorno dei lavori nel sottosuolo, all'altezza di largo Roiano, è filato via liscio senza particolari intoppi. Solo qualche piccola coda in serata, con gli automobilisti in ogni modo disciplinati e rispettosi delle nuove direttive della polizia municipale.

Ma la prova del nove, per stessa ammissione dei vigili urbani, è attesa per oggi. Il lunedì è notoriamente una giornata con poco traffico e quindi non attendibile. Specie per un intervento straordinario come quello di viale Miramare, definito improrogabile dall'AcegasAps, che porterà alla «rigenerazione» di una condotta portante di metano.

L'operazione interessa un tratto di circa 200 metri, dove sono state registrate alcune perdite di gas, e consisterà nell'«intubamento» delle vecchie condutture. Il cantiere è partito ieri alle 7 del mattino: prima l'allestimento della parte logistica, con il restringimento della carreggiata, poi verso l'inizio vero e proprio degli scavi davanti al giardino Vittorio Ieralla, davanti alle case ex Icis, e all'altezza dell'incrocio fra viale Miramare e via Tor San Piero.

Gli scavi sono iniziati poco dopo le 9. Adesso l'importante arteria è praticabile, sia in uscita sia in entrata, su una sola corsia con il divieto di svolta a sinistra, in direzione Roiano, per chi arriva da Barcola. Proprio quest'ultimo divieto è stato l'unico inghippo per lo scorrimento del traffico. All'incrocio con largo Roiano, infatti, molti automobilisti hanno abbassato il finestrino per chiedere spiegazioni ai vigili urbani. Non si capacitavano delle limitazioni. Al primo giorno un'informazione non si nega, ma è chiaro che da oggi per evitare code lo scorrimento dovrà essere molto più veloce. E la polizia municipale, ieri presente sul posto con sei agenti, diventerà più severa.

Sempre a causa del restringimento della carreggiata le fermate degli autobus 6 e 36, in entrambe le direzioni, sono state spostate verso la stazione ferroviaria. Prima di largo Roiano, all'altezza con via Somma. Il biglietto apposto sulla fermata, di dimensioni ridotte, ha tratto in inganno alcuni utenti dei mezzi pubblici. Poi l'inghippo della fermata fantasma, davanti all'evidenza dei lavori nel sottosuolo, è risultato evidente agli utenti.

Tra i provvedimenti collaterali è stata chiusa via Tor San Piero all'incrocio con viale Miramare e soppressa momentaneamente un'area di carico-scarico merci. Pena la rimozione delle automobili su ambo i lati. In questi giorni tutta Roiano, oltre alla zona interessata dai lavori, saranno particolarmente monitorati dalla polizia municipale. Spesso il rione, a prescindere dai cantieri, è interessato a una serie di ingorghi in via Barbariga. La sosta in seconda fila, infatti, impedisce ai mezzi pubblici delle linee 5 e 8 di passare bloccando la viabilità dell'intera zona.

Ma l'emergenza vera in questo momento riguarda i lavori dell'AcegasAps alla rete di distribuzione del gas. «Un'opera urgente e assolutamente indispensabile - spiega il sindaco Roberto Dipiazza - per la tutela della salute e della sicurezza pubblica. I cittadini abbiamo qualche giorno di pazienza». Un richiesta rivolta non tanto ai residenti di Roiano, ma a tutti i triestini che abitualmente utilizzano la Costiera per uscire dalla città. Per qualche giorno è necessario cambiare abitudini, altrimenti c'è il rischio di rimanere imbottigliati. Specie nelle ore di punta. La verifica ci sarà già questa mattina.

p.c.

A sinistra il restringimento della corsia, a destra un automobilista non informato (Foto Lasorte)

Giardino Ieralla, cestini usati come cassonetti

Uno dei pochi spazi verde nel rione di Roiano. È il giardino Vittorio Ieralla in viale Miramare. Ieri mattina oltre all'autobotte dell'Italspurghi, le ruspe e gli addetti dell'AcegasAps - indaffarati ad aprire il cantiere - c'era chi si occupava della pulizia del giardino. Non solo foglie e cartacce da raccogliere. I cestini di quel giardino, specie durante il periodo estivo, sono scambiati per cassonetti. E i sacchi delle immondizie inseriti impropriamente in quegli spazi che non possono contenerli. Creando dei cumuli, perché lo svuotamento dei cestini non può essere giornaliero. Nuovi cassonetti sembrano aver risolto il problema, ma l'estate incombe.

Oggi si presenta l'iniziativa

Una grande pista ciclabile lungo il tracciato dell'oleodotto transalpino

La possibilità di congiungere con un lungo e affascinante tracciato ciclopedonale i rioni della città già muniti di pista ciclabile ai confini con la Francia, passando attraverso l'Austria e la Germania, non è più un'inavvicinabile chimera. Stasera alle 18, nella Sala Oceania della Stazione Marittima, sarà presentato, alla presenza dell'assessore regionale roberto Cosolini, l'itinerario ciclopedonale turistico lungo il tracciato dell'oleodotto transalpino. A dare una prima vigorosa spinta a questa intuizione è stato il consigliere regionale Roberto De Gioia, che ha coinvolto la Regione, la quale ne ha delegato lo studio all'Associazione 100 Maestri, che dal 1999 organizza ogni primavera la celebre pedalata cicloturistica denominata Euro Bike.

La pista a San Giacomo

La redazione del progetto, che è stata affidata, per quelli che sono i dettagli tecnici, al Laboratorio di Architettura Angiolini, coinvolge in questa fase in modo particolare la sistemazione del tratto che va da Basovizza a Visogliano. In un secondo momento, la proposta potrà svilupparsi coinvolgendo dapprima le altre province della Regione, per poi farle assumere un carattere europeo, andando a coinvolgere gli altri Paesi a Nord dei confini del Friuli Venezia Giulia. È importante rilevare come questo progetto non è un sogno estemporaneo. Esso nasce in perfetta armonia con i percorsi previsti ed esistenti sull'altipiano carsico, integrando la progettualità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, che sta realizzando un piano della viabilità del trasporto ciclistico sul Carso triestino e isontino, con la rete ciclopedonale già finanziata dal Comune di Trieste e in fase di realizzazione, come la pista che unisce Opicina, Banne e Trebiciano. Questo lavoro può, pertanto, essere collocato come riferimento e anello di congiunzione tra le varie iniziative simili presenti, e che in un futuro ormai prossimo potrebbero andare a collegarsi con gli esempi presenti nelle vicine Slovenia e Austria e quelli già posti in essere nelle province di Gorizia, Udine e Pordenone. Nel dettaglio, il percorso che bisognerebbe realizzare in una prima fase, fra Basovizza, Rupinpiccolo, Sgonico, San Pelagio e Visogliano, è suddiviso in tre anelli di diverso livello di difficoltà.

La relativa mappa è visibile sul sito interne www.mittelcom.it/foto/eurobike-fvg.jpg.

VIA SAN FRANCESCO Associazione onlus

Volontari in aiuto ai minori disagiati

Promuovere progetti di inserimento sociale per i minori del Friuli Venezia Giulia che escono dal circuito penale. È questo l'obiettivo principale del protocollo d'intesa, sottoscritto a Roma tra il dipartimento di Giustizia minorile e l'Associazione di volontariato «@uxilia» di via San Francesco.

Le firme in calce a questo documento sono di Rosario Priore, capo del dipartimento di Giustizia minorile e di Ivana Milic, presidente dell'Associazione «@uxilia». Oltre al Friuli Venezia Giulia, sono tre le regioni coinvolte nel progetto: Veneto, Trentino - Alto Adige e Lombardia. L'intesa, oltre a promuovere i progetti di inserimento sociale per i minori, prevede attività di studio e ricerche sul disagio minorile e la pubblicazione, sulla rivista dell'associazione Social News, degli interventi svolti dai Servizi minorili, dai Centri per la giustizia minorile e dal dipartimento. In tale prospettiva, saranno dedicati due numeri della rivista Social News al dipartimento Giustizia minorile, che diverrà, in tali occasioni, organo ufficiale di divulgazione del dipartimento.

L'associazione di volontariato «@uxilia», onlus che opera nell'ambito del settore sociale, svolge diverse attività di sviluppo e potenziamento dei diritti dei minori e delle famiglie, tra cui iniziative per favorire la partecipazione solidale e la cittadinanza attiva e per promuovere attività socio assistenziali, educative e sanitarie nei paesi in via di sviluppo. Il dipartimento per la Giustizia minorile curerà l'attuazione del protocollo per i progetti da realizzare in sede locale e per la divulgazione e pubblicazione degli interventi riguardanti il settore operativo.

u. sa.

«Serve anche una cassetta per la posta ed è necessario ripulire le facciate dell'edificio che ospita il centro civico lordate dai teppisti»

SAN GIACOMO *La circoscrizione chiede miglioramenti*

«Piazza Puecher negata ai disabili»

Non è stato ancora realizzato il parcheggio riservato

Se piazzale San Giacomo è il cuore del popolare quartiere operaio, piazza Puecher può sicuramente essere individuata come un baricentro non meno importante nell'economia urbanistica del quartiere.

Un punto di passaggio e di incontro che, secondo molti cittadini, necessita di urgenti migliorie anche se di recente è stato oggetto di una ristrutturazione consistente. «Con questo non si intende sottostimare la riqualificazione terminata dal Comune solo alcuni mesi fa – spiega il consigliere circoscrizionale Claudio Sibelia – ma puntualizzare alcune necessità evidenziate da numerosi residenti».

Sibelia ha prodotto una serie di documenti approvati dall'intero parlamentino dove si fa presente gli interventi che si ritengono prioritari per migliorare questa vivace parte del rione. «Chiedo al Comune di riparare con urgenza il marciapiede di via Caprin prospiciente la piazza. È talmente dissestato – sostiene il consigliere – che sono già diverse le persone scivolate e cadute per gli avvallamenti e le cunette presenti. Sempre in via Caprin, all'esterno dell'edificio che ospita il centro civico e la circoscrizione, c'è bisogno di una bella rinfrescata alle pareti, lordate in più munti da scritte e disegni tracciati con la vernice spray».

Piazza Puecher dopo il restauro

«Mi sembra che ritinteggiare lo stabile - continua Sibelia - sia un atto di educazione nei confronti di tutti gli utenti, una riqualificazione dovuta ora che si è appena iniziata una nuova legislatura. Ulteriore momento di civiltà sinora disatteso, l'individuazione in piazza Puecher di un parcheggio per i diversamente abili, richiesta che si trascina ormai da mesi e che sinora è rimasta lettera morta».

Tra le altre richieste della circoscrizione la posa in opera di una nuova cassetta postale per l'invio della lettera. «La più vicina si trova lungo la via dell'Istria – dice Sibelia – e è davvero difficile da raggiungere per i residenti più anziani che gravitano su questo comprensorio».

Persistono ancora gli interrogativi sul futuro di quel Mercatino rionale che attualmente continua a svolgersi dietro alla Chiesa in piazzale S. Giacomo. C'è chi lo vuole di ritorno, chi preferisce la sede odierna. Un quesito che rimane e sul quale il Municipio non dovrebbe tardare a pronunciarsi.

Parcheggi nella piazzetta. Manca quello per i disabili

L'ESTATE NEI RIONI - 2 *Fitto calendario di incontri, mostre fotografiche e rassegne di film*

San Giacomo e Ponziana, la cultura per tutti

San Giacomo e Ponziana sono rioni dove lo spirito di iniziativa non manca come dimostra il nutrito calendario delle manifestazioni estive che le varie associazioni del territorio hanno contribuito a riempire. Si tratta si una serie di incontri, iniziative culturali e di intrattenimento che già durante l'inverno offrono un'opportunità ai residenti.

Tra gli appuntamenti già programmati ci sono le rassegne cinematografiche della **Casa del Popolo** di via Ponziana. Per chiudere il ciclo iniziato già durante l'inverno è stato scelto il tema del jazz: quattro film a serata, ogni mercoledì a partire dalle 20.30 **fino al 28 giugno**, organizzati dall'associazione Tina Modotti. La Casa del Popolo, pur abbassando i toni delle sue attività che in inverno vengono svolte più comodamente nella sala interna, si propone comunque come meta per quattro chiacchiere e una cena nel giardino. «Seppure in dimensione un po' più ridotta ci sarà comunque qualche serata con intrattenimento musicale», assicura Mauro Felluga, socio della cooperativa che gestisce il bar della struttura. Altro appuntamento, atteso per **giovedì 22 giugno** alle 18.30 è l'aperitivo di inaugurazione della mostra fotografica **Scatta la Pace**, che rimarrà esposta fino il 18 luglio sempre alla Casa del Popolo di Ponziana ma che sarà presentata in anteprima al **Festival delle Diversità** del **15, 16 e 17 giugno** in Piazza Barbacan e Androna degli Orti.

A promuovere la mostra è il Centro delle Culture che rinnova a tutti gli interessati l'invito alle riunioni settimanali, ogni lunedì alle 19.30 nella sede Futura di via dell'Industria, per discutere di dialogo tra culture, organizzare le varie attività del gruppo dove tra queste spicca la redazione del mensile multiculturale Freaks.

Un'altra opzione a portata di mano dei sangiacomini è passare qualche pomeriggio nel **giardino ex Pavan** di via Frausin che dal 9 giugno diventerà tra l'altro un luogo di ritrovo per gli appassionati di calcio che potranno guardare in compagnia le partite del Campionato Mondiale.

Non rimarrà insoddisfatto però il desiderio di divertirsi di chi del calcio proprio non ne vuole sapere. Per loro il **circolo Pino Burlo** infatti organizzerà balli e feste in più date durante tutta l'estate e in programma dal 9 luglio c'è anche una rassegna di film. Una proposta cinematografica arriva anche dalla **Casa delle Culture** di via Orlandini che dedica i quattro mercoledì di giugno al Film d'Afrique, una rassegna in parte in lingua originale, dedicata a un pubblico multietnico. Appuntamenti fissati alle 21.

La Casa delle culture in Ponziana

Di tutt'altro genere invece sono le proposte del lunedì sera dove dalle 20 in poi si tengono i corsi gratuiti del **Linux User Group** che si propone di divulgare la conoscenza di sistemi operativi alternativi. L'associazione **Ya Basta** inoltre organizzerà, sempre alla Casa delle Culture, una serie di incontri informativi sulle attività di cooperazione internazionale e i relativi viaggi in programma per luglio e agosto. Le mete dell'associazione saranno Brasile, Chiapas, Bolivia e Palestina.

All'estate dei più piccoli ci pensa invece l'oratorio dei **Salesiani don Bosco**. «La nostra prerogativa è la cosiddetta Proposta estate, un centro estivo aperto dal **22 giugno al 21 luglio** che ospiterà un totale di trecento ragazzi e sessanta animatori – spiega don Duilio Peretti -. Avranno da divertirsi con attività manuali, sport, e ben due uscite per settimana: una al mare e l'altra in diversi posti come a Gardaland o più semplicemente in montagna».

Dal **23 luglio** sarà poi la volta dei campi ad Auronzo pensati sia per bambini che per famiglie mentre **dall'11 al 17 giugno** l'oratorio accompagnerà i ragazzi ai corsi residenziali per animatori che si terranno a Udine.

Daniela Bandelli

(2 - segue)

Ma anche balli e feste all'aperto nelle sere dei mesi più caldi

Viavai noleggi camper Marchi: joint e lmc
Novità *vendita accessori e ricambi camper e tutto per il campeggio. Sempre in viale campi elisi, 62 (fianco pam)*
tel. 338/6999062

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09,30-12,30 e 16,00-19,00

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

MUGGIA L'aggressione sarebbe avvenuta al «Katai» di via Roma. L'accusato Floriano Cattai si difende: «Non sono stato io»

Barista pesta cliente con una mazza: arrestato

La vittima, Alessandro Hubner, ha subito lo spappolamento della milza: subito operato

Ancora molti gli aspetti della vicenda da chiarire, a cominciare dal movente

di **Corrado Barbacini**

MUGGIA Un barista di Muggia è stato arrestato per aver preso a bastonate con una mazza da baseball un avventore del locale. Si tratta di Floriano Cattai, 36 anni, gestore del bar birreria «Katai» in via Roma a Muggia ma noto per essere stato l'autore della mascotte «Bepi canocia» che ha vinto nel novembre del 2005 il concorso organizzato dalla pro loco. L'aggredito è Alessandro Hubner, 37 anni, pure abitante a Muggia, fratello del noto calciatore Dario Hubner. Qualche giorno fa è stato sottoposto a un intervento chirurgico in cui gli è stata asportata la milza. È stato lui a dichiarare ai carabinieri di essere stato picchiato selvaggiamente.

«Non ho mai aggredito quella persona. Si è inventato tutto. Non capisco perchè lo abbia fatto», ha dichiarato ieri Floriano Cattai. Domani il barista di Muggia sarà interrogato dal Gip Raffaele Morvay, il magistrato che ha disposto il provvedimento degli arresti domiciliari su richiesta del pm Michele Stagno. Ordine che è statonotificato dai carabinieri di Muggia. «Abbiamo prodotto una memoria in cui ci sono le dichiarazioni di alcuni avventori del bar che confermano la versione del mio assistito», ha dichiarato l'avvocato Massimo Pasino.

L'aggressione, secondo la denuncia di Alessandro Hubner, è avvenuta nella serata del 10 maggio. Ma l'uomo si è presentato in ospedale autonomamente e solo dopo qualche ora. Ha dichiarato al medico del pronto soccorso che i dolori all'addome lamentati erano una conseguenza dell'aggressione avvenuta al bar Katai. Il referto è stato trasmesso all'autorità giudiziaria in quanto le lesioni subite sono state giudicate gravi.

I carabinieri hanno avviato, su incarico della procura, un'indagine per capire cosa effettivamente sia avvenuto quella notte al bar di via Roma. E dai primi accertamenti è stato definito «credibile» e «verosimile» il racconto di Alessandro Hubner. I carabinieri hanno anche verificato un'altra circostanza, e cioè che la mattina del giorno dell'aggressione i due avrebbero litigato, come hanno potuto confermare alcuni testimoni.

Floriano Cattai è conosciuto a Muggia anche aver vinto il concorso dell'ideazione della mascotte cittadina. Il disegno del crostaceo «Bepi canocia» è stato realizzato proprio nel bar di via Roma dove, stando agli accertamenti della procura e dei carabinieri, si sarebbe verificata l'aggressione. Con una mazza da baseball avrebbe bastonato il cliente che poi si sarebbe dato alla fuga. Il motivo però fino a ieri non è stato chiarito. Ed è questo che cercherà di sapere il magistrato nel tentativo di fare luce sulla vicenda.

Il bar «Katai» a Muggia (Foto Lasorte)

POLEMICA

Provincia, Grizon difende «Il Pane e la Rosa»

TRIESTE È polemica in Provincia sui costi del progetto «Il Pane e la Rosa», che la nuova amministrazione non intende rinnovare considerando i costi troppo alti. Caludio Grizon, capogruppo di Forza Italia, critica le affermazioni del presidente Maria Teresa Bassa Poropat: «La diffido - dice Grizon - a dire cose non vere, se vuole eliminare il progetto si assuma le sue responsabilità, informi i 90 volontari della Croce Rossa ed i 550 anziani che seguivamo». «Nel 2005 - continua Grizon - abbiamo speso 60 mila euro per due mesi e mezzo tutto compreso. Non mi sembrano affatto un' enormità ne rispetto alle Frecce Tricolori, tanto osteggiate dalla Poropat, ne tanto meno rispetto al Festival Internazionale dell'Operetta, il Teatro Romano Festival o la rassegna Miramare Estate. Sono stati ben 5.547 i servizi gratuiti che la Provincia, con la collaborazione della Croce Rossa, ha offerto dal 1 luglio al 18 settembre dello scorso anno a 545 anziani, che hanno telefonato al numero del progetto». «Se la nuova amministrazione - aggiunge Grizon - non intende realizzare il progetto si assuma la sua responsabilità ma non si dica che non ci sono fondi».

DUINO AURISINA

Concorso contestato, botta e risposta in commissione

DUINO AURISINA Botta e risposta sulla questione del concorso di Duino Aurisina tra Centrodestra e Centrosinistra. Il consigliere comunale Bagattin (An), presidente della commissione consiliare istituita per fare chiarezza sul caso, risponde al collega consigliere e di commissione Ulcigrai: «Il sindaco ha avuto un grande coraggio a istituire una commissione tecnica che indaga sull'operato del comune, credo non sia mai successo in Regione. Ribadisco tuttavia che il parere della commissione, e mio personale, resta negativo; rispetto la scelta del segretario generale di proseguire, è una scelta tecnica realizzata sulla base del parere dei legali». E il consigliere Ulcigrai, dell'Ulivo, sottolinea la propria posizione: «Non capisco le reazioni del sindaco alle mie dichiarazioni: ho reso noto il parere della commissione. Le mie dichiarazioni erano mirate a rendere noto il nostro lavoro. Per quanto riguarda il ruolo della commisione consigliare d'indagine, mi chiedo se non fosse stato più opportuno interpellare subito i legali e i tecnici, visto che il nostro lavoro sembra non essere preso in considerazione da nessuno». Infine, intervento dei Ds di Duino Aurisina, a firma di Massimo Veronese: «La vicenda della prova preselettiva del concorso pubblico è da quasi 6 mesi è sulla bocca di tutti, nei bar e nelle piazze - scrive in una nota Veronese -. Dalla vicenda traspaiono senza dubbio superficialità, approssimazione e improvvisazione da parte dell' amministrazione del Comune».

fr.c.

Stener: «La Soprintendenza dovrebbe esprimersi su questa nuova struttura»

MUGGIA *La Lista critica gli interventi in corso sulle antiche mura*

«Passerella metallica abusiva»

MUGGIA Il presidente della Lista per Muggia, ed ex consigliere e assessore, Italico Stener continua le sue battaglie «estetiche» in merito ai lavori pubblici a Muggia.

Ora se la prende con la passerella metallica installata sulle mura, sotto il castello. «La Soprintendenza ai beni ambientali è un optional, o deve essere sempre interpellata?», si chiede Stener.

Il presidente della Lista già si è espresso più volte contro il Museo Carà, la sua conformazione architettonica, le scelte di materiali (soprattutto la parete in acciaio ruggine «corten»). E ora rincara la dose: «Molti dei numerosi "lavori pubblici" seguiti o iniziati dalla passata amministrazione, dentro e fuori il centro storico, sono stati caratterizzati da un impatto ambientale notevole, che non tutti i cittadini, cioè i veri proprietari, hanno condiviso».

La passerella in metallo sulle antiche mura

Le critiche di Stener adesso sono rivolte contro una passerella panoramica, lunga una ventina di metri, che sovrasta le mura verso est, sotto il castello.

Un intervento ancora in corso, che fa parte di un lotto di riqualificazione di quella parte di mura del centro storico. «A parte che solo le due estremità potrebbero svolgere la funzione di zona panoramica – rimarca l'ex consigliere comunale – perché il resto della visione è impedito da un grosso edificio antistante, una tale infrastruttura sembra del tutto inutile, è un elemento non necessario, estraneo, antiestetico e disarmonico in quel contesto ambientale». Stener quindi si chiede se la Soprintendenza debba intervenire, se si tratta di un settore di sua competenza,

s.re.

MUGGIA

Torna il mercatino dell'usato

MUGGIA Giugno all'insegna del mercatino a Muggia. L'11 torna a riunirsi per l'ultima volta prima della consueta pausa estiva la Corte dei miracoli, il mercatino dell'usato e delle occasioni gestito dai privati cittadini e allestito a cura dell'Associazione culturale Cose di Vecchie Case, che sarà allestito nella rinnovata Piazza della Repubblica. Dalle 8 del mattino e fino al tramonto in esposizione un gran numero di piccole curiosità e antichità. Le opportunità offerte sono tante, tra boccali di birra, quadri antichi, preziose cornici, ceramiche, foto d'epoca, bambole della nonna, lampadari, grammofoni e dischi a 78 giri, volumi antichi e giocattoli di latta ma anche schede telefoniche, collezioni di sorpresine, soldatini ecc.

Gli investigatori convinti che la base della banda sia in Veneto

Trovata a Mestre la Porsche rubata nella villa di Aurisina

TRIESTE Portano in Veneto e precisamente a Mestre le indagini sui furti nelle ville in Carso. I poliziotti della questura di Venezia hanno trovato la Porsche Boxter che era stata rubata nel cortile della villa della famiglia Gruden ad Aurisina.

La vettura del valore di 40 mila euro era parcheggiata regolarmente nel posteggio di piazzale Leonardo da Vinci nel centro di Mestre. È stata scoperta grazie al sistema di controllo dei dati delle targhe delle auto rubate. In pochi minuti i poliziotti hanno infatti scoperto che quell'auto era proprio quella sparita dalla villa di Aurisina.

Il rinvenimento della Porsche è avvenuto pochi giorni fa. Subito dopo la vettura è stata presa in consegna dagli investigatori della Scientifica che hanno effettuato i rilevi delle impronte. Elementi questi che saranno confrontati con quelli delle banche dati della polizia e dei carabinieri. Le indagini sono condotte dai militari di Aurisina.

Gli investigatori sono infatti convinti che la banda delle ville sia giunta appositamente dal Veneto. E che dopo il colpo messo a segno ad Aurisina siano rientrati alla base, abbandonando l'auto della fuga. Il sospetto è proprio che la banda sia proprio quella che da anni agisce in Veneto e che gli episodi di Aurisina e Duino altro non siano stati che test. Delle prove generali in vista di azioni più impegnative e sicuramente più remunerative dal punto di vista del bottino.

Il colpo nella villa della famiglia Gruden era stato messo a segno nella notte tra sabato 14 e domenica 15 maggio. I ladri anche questa avevano agito mentre i proprietari, Valter Gruden e la moglie Alma Declic con i due figli stavano dormendo al piano di sopra della villa. E forse anche in questo caso avevano usato una sostanza soporifera. Ma prima avevano superato il muro di cinta alto meno due metri per puntare poi a una finestra di un salotto proprio davanti a un patio della villa. Però, come hanno accertato i carabinieri, i ladri non avevano forzato la finestra con un trapano. Avevano preferito rompere il vetro per poi aprire la maniglia dall'interno. Lì in salotto avevano arraffato quello che era a portata di mano: i telefonini, le maccchine fotografiche, qualche banconota, una manciata di spiccioli e le chiavi della Porsche che era parcheggiata in giardino. Poi se n'erano andati aprendo il cancello con il telecomando e svanendo nel buio della notte.

c.b.

DUINO AURISINA *Dopo anni di piani di crisi si apre un primo spiraglio per il complesso industriale*

La Cartiera Burgo assume 50 operai per l'estate

Sostituiranno il personale in ferie. Risultato dell'aumento di produzione

I nuovi lavoratori saranno impiegati fino a dicembre con contratti a termine in linea con i sistemi flessibili. Parziale integrazione degli organici ridotti

DUINO AURISINA Una cinquantina di assunzioni a tempo determinato per le sostituzioni estive. Torna, almeno parzialmente, il sereno alla Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino, dove per la prima volta dopo alcuni anni di piani di crisi, cassa integrazione straordinaria si pensa a integrare, mobilità e incentivi per il prepensionamento si parla di incremento del numero di lavoratori, anche se solo per un periodo di tempo limitato.

Ad annunciarlo, fonti sindacali che stanno seguendo passo passo l'iter relativo all'aumento dei dipendenti e più in generale la situazione alla Cartiera Burgo, dopo le lotte sindacali dello scorso anno. In realtà, i nuovi assunti non andranno ad aggiungersi ai dipendenti attuali, ma li integreranno per il periodo delle ferie: in passato la Cartiera Burgo chiudeva la produzione per una parte del mese di agosto, mandando in vacanza buona parte del personale; già l'anno scorso, però, la proprietà - avendo in parte modificato la gestione e dovendo in parte rispondere alla nuova domanda di prodotto, andata poi consolidandosi negli ultimi mesi - aveva sperimentato le ferie a turno, senza mai chiudere cioè lo stabilimento e interrompere la produzione, posto che l'interruzione obbliga a un periodo, per quanto breve, di riavviamento non produttivo. Lo scorso anno, pur in presenza di una situazione migliore dal punto di vista economico, la proprietà non aveva dovuto ricorrere all'assunzione di nuovo personale: era stato sufficiente modificare il piano della cassa integrazione straordinaria, facendo rientrare prima al lavoro gli operai che si trovavano forzatamente a casa.

Quest'anno, grazie all'aumento di produzione e al consolidamento della situazione economica, la Cartiera Burgo non ha dovuto ricorrere alla cassa integrazione, e da qui, nell'ambito del piano di sviluppo dello stabilimento di San Giovanni di Duino - che comprende anche la realizzazione della ferrovia di collegamento con la zona industriale, e la riapertura della prima linea di produzione, bloccata ormai da anni e segno tangibile, per un lungo periodo della contrazione del mercato della carta - la necessità di assumere, anche se in forma temporanea.

Operai al lavoro nella Cartiera Burgo a San Giovanni di Duino

I nuovi lavoratori dovrebbero essere impiegati - sempre a quanto detto dai sindacati - fino a dicembre, con contratti a termine in linea con i sistemi flessibili a disposizione dei datori di lavoro. Si tratta pur sempre di una buona notizia, anche se, sottolineano ancora i rappresentanti dei lavoratori, si tratta solo di una parziale reintegrazione della forza lavoro andata perduta nel corso degli ultimi anni. Il 2003 e il 2004 sono stati, in particolare, anni duri per la cartiera: dopo la chiusura della prima linea di produzione lo stabilimento di Duino ha subito due forti ondate di crisi, la prima di carattere strettamente locale, che ha coinvolto direttamente il territorio, la seconda a livello di gruppo, con la richiesta da parte della proprietà di ulteriori tagli. Lo stabilimento, ottenendo la cassa integrazione straordinaria e incentivi per la mobilità ha ridotto all'osso la forza lavoro, salvo poi assestarsi nella seconda parte del 2005, con la reintegrazione dei lavoratori in sosta forzata e un piano industriale di aumento della produzione, anche grazie alla realizzazione di un nuovo tipo di prodotto, il cui mercato, a quanto pare, continua ad essere interessato.

fr.c.

MUGGIA

Il campo in erba sintetica dello «Zaccaria» invaso da oltre 400 bambini delle scuole elementari di Muggia (Foto Bruni)

Oltre 400 bambini hanno partecipato alla manifestazione patrocinata dalla Provincia

La Festa di fine scuola allo stadio Zaccaria

MUGGIA Oltre 400 bambini delle scuole elementari italiane e slovene di Muggia hanno invaso ieri lo stadio Zaccaria di Muggia, dove hanno seguito lo spettacolo del clown Ciao Ciao per celebrare la festa d'estate, la fine dell'anno scolastico e l'inizio dell'estate. Per tutti, alla fine, un gelato da gustare. La manifestazione, ha visto i piccoli rapiti dalla bravura del clown che li ha resi partecipi al piccolo show. La manifestazione patrocinata dalla Provincia, è la prima di una serie di feste dedicate ai più piccoli organizzate dall'associazione Pianeta Bambino.

Nelle due immagini i piccoli seguono lo spettacolo del clown Ciao Ciao (Foto Bruni)

AXA

"A domanda, risposte."

PROTEZIONE SALUTE

AXA Protezione Salute è consulenza e informazione completa sulla sanità.

La tua salute è il tuo vero capitale. AXA Protezione Salute ti assicura la più ampia offerta di garanzie per proteggere il tuo benessere. Dalla prevenzione alla cura, dalla diagnosi alla riabilitazione, AXA personalizza ogni polizza in base alle tue specifiche esigenze e comprende la consulenza e l'informazione completa, 24 ore su 24, sulle strutture sanitarie e sulle questioni diagnostiche, fino alla gestione delle emergenze. Se la salute è tutto, con AXA hai tutto per la tua salute. www.axa-italia.it

AXA ASSICURAZIONI E INVESTIMENTI

vivere con fiducia

Continuaz. dall'11.a pagina

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,00 Festivi 4,00 **10**

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052.
A.A.A.A.A. STUPENDA latina 6.a misura dolcissima sensuale, senza fretta 3388072885.
A.A.A.A.A TRIESTE bella ragazza giapponese ti aspetta 3338317796.
(A00)

A.A.A.A. MONICA Trieste nuovissima italiana bella sensuale passionale 3349201609.

A.A.A.A. NOVITA' ragazza affascinante disponibile fotomodella dominatrice 3387561582.
A.A.A.A. PER esaudire ogni tuo desiderio chiamami padrona 3348229354.
(A3690)
A.A.A. SVEDESE a Grado non scherzo! Eseguo massaggi rilassanti 3343894192.
(A00)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone affascinante compiacente 6.a misura anche domenica 3391952445.
A.A. GIOVANE superdotatissima affascinante completissima irresistibile creola grossa sorpresa chiamami 3477658540.
(Fil 3022)
A.A. MULATTA chiara alta 4.a simpaticissima padrona massaggiatrice molto disponibile 3282209617. (A3497)
A.A. SENSUALISSIMA novità bellissima bionda sesta completissima massaggi erotici divertimento garantito 3347814830.

A.A. TRIESTE Melissa simpatica spagnola 5.a misura, formosa anche domenica 3205735185. (A3681)
A.A. TRIESTE nuovissima bionda calda fantasiosa e affascinante 4.a chiamami 3382168100.
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391. (A3689)
CAPRICESEX 899221184 vietatissimo 008819398038. Roseto Sas vicolo Turi Spezia 1,80/minuto. Vietato minorenni.
CENTRO massaggi, sauna, Jacuzzi aperto ogni giorno vicinanze Fernetti 0038631275743.

DONNA 35enne cerca uomo simpatico scopo futura relazione tel. 3384950307. (Fil37)
DONNA 50enne rimasta vedova conoscerebbe uomo per ricominciare tel. 3473591022. (Fil37)
EXKLUSIVO 0038651258658 rilassanti, terapeutici massaggi di tutti i tipi a vostra richiesta. (A3463)

KAROLINA NOVITÀ bellissima, modella 5m, calda, dolce, focosa, sensuale, indimenticabile. Chiamami 3349953339. (A3362)

MASSAGGI da favola eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777.
STUDIO Habibi a Sezana offre differenti massaggi da donne esperte 0038631831785.
TRIESTE: novità completissima sensualissima sesta grossa sorpresa faccio tutto. Anche tardissimo 3403186825.
TRIESTE affascinante completissima 8.a naturale senza limite 3387206924.
TRIESTE bellissima novità mulatta dotatissima grande giocattolo, tutti i giorni 10-23. 3484603675.

TRIESTE novità sensualissima coniglietta completissima. Piccantissimo. 3349334635. (A3489)

MATRIMONIALI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 **11**

ELIANA Monti 0403498448 Giuliano 60enne, commerciante, uomo loquace e allegro, molto ottimista e con uno spiccato senso dello humour, desidera conoscere una lei amante della buona cucina e della famiglia per una solida e felice unione.
(Fil7007)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,40 Festivi 2,10 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)

10° PALIO DEI VINI FRIZZANTI
Matilde Di Canossa Ghirlandina D'oro

Promotori

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Reggio Emilia
Provincia di Reggio Emilia
Enoteca Regionale Emilia Romagna
Consorzio Promozione Vini Reggiani
Consorzio Marchio Storico dei Lambruschi Modenesi

Main Sponsor
CARIPARMA & PIACENZA

I vincitori del 10° Palio dei Vini Frizzanti "Matilde di Canossa – Ghirlandina d'Oro"
25-27 Maggio 2006 - Best Western Premier Classic Hotel - Reggio Emilia

PREMIO SPECIALE "MATILDE DI CANOSSA GHIRLANDINA D'ORO 2006"

ARIOLA SRL - CALICELLA DI PILASTRO LANGHIRANO (PR)
COLLI DI PARMA MALVASIA "FORTE RIGONI" 2004 - COLLI DI PARMA SAUVIGNON "FORTE RIGONI" 2005
EMILIA MALVASIA "FORTE RIGONI" 2005

E LA FESTA CONTINUA CON...

LA GRANDE FESTA del Palio 17-18 GIUGNO 2006.

Un intero week end realizzato nell'ampia Piazza della Vittoria in centro a Reggio Emilia. Sarà occasione per promuovere i vini finalisti del Palio ma anche tutti i prodotti enogastronomici del territorio. Le Cantine, le aziende della gastronomia locale, gli Enti e le Associazioni di promozione territoriale, i Consorzi di Prodotti Tipici, presenteranno servizi e prodotti con degustazione e vendita. Un appuntamento di grande richiamo popolare per promuovere non solo le eccellenze enogastronomiche, ma anche per vivere il territorio, inteso come patrimonio turistico, culturale e produttivo.

Sabato 17 -

Megaschermo per la proiezione della partita di calcio Italia-USA e collegamento webcam con le comunità italiane di New York e Dusseldorf

MEDAGLIE D'ORO

VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA

Per ogni denominazione di origine controllata e per ogni gruppo di vini ad indicazione geografica tipica è stata conferita una Medaglia d'Oro al vino frizzante che ha conseguito il punteggio maggiore. Per le denominazioni di origine controllate Prosecco di Conegliano Valdobbiadene e Reggiano sono state assegnate due medaglie d oro ex-aequo, in quanto i vini hanno conseguito lo stesso punteggio.

• COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO 2005
AZ. AGR. TIZZANO SRL CASALECCHIO DI RENO (BO)
• COLLI DI PARMA MALVASIA "FORTE RIGONI" 2004
ARIOLA SRL - CALICELLA DI PILASTRO LANGHIRANO (PR)
• COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA LAMBRUSCO GRASPAROSSA 2005
CANTINE DUE TORRI NELLA VAL D'ENZA MONTECCHIO EMILIA (RE)
• COLLI PIACENTINI MALVASIA 2005
AZ. AGR. MANARA S.S. - ZIANO PIACENTINO (PC)
• LAMBRUSCO DI SORBARA "F.LLI BELLEI" 2005
SOC. AGR. PEZZUOLI S.S. - MARANELLO (MO)
• LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO "L'ACINO" 2005
AZ. AGR. VITIVINICOLA CORTE MANZINI - CASTELVETRO (MO)
• LAMBRUSCO MANTOVANO "CORTE SOLE" 2005
VINICOLA DECORDI DEL BORGO IMPERIALE - CORTESOLE SOLAROLO DI MOTTA BALUFFI (CR)
• LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE "TRADIZIONE" 2005
CANTINA DI S. CROCE SOC. AGR. COOP. - CARPI (MO)
• OLTREPO PAVESE PINOT NERO VINIFICATO IN BIANCO "CORTE SOLE" 2005
VINICOLA DECORDI DEL BORGO IMPERIALE - CORTESOLE SOLAROLO DI MOTTA BALUFFI (CR)
• PROSECCO DI CONEGLIANO VALDOBBIADENE "SPAGO" 2005
SPUMANTI BORTOLIN ANGELO SNC - VALDOBBIADENE (TV)
• PROSECCO DI CONEGLIANO VALDOBBIADENE 2005
TOFFOLI VINCENZO AZIENDA AGRICOLA - REFRENTOLO (TV)
• REGGIANO LAMBRUSCO 2005
AZ. AGR. MORO - S. ILARIO D'ENZA (RE)
• REGGIANO LAMBRUSCO "CANTINE D'EMILIA" 2005
CANT. COOP. RIUNITE - CAMPEGINE (RE)
• RENO MONTUNI 2005
AZ. AGR. BASSI LUIGI - CALDERARA DI RENO (BO)

VINI A INDICAZIONE GEOGRAFICA TIPICA

Per l'Indicazione Geografica Tipica riferita ai vini bianchi secchi e semisecchi aromatici sono state conferite due medaglie in quanto i vini hanno conseguito lo stesso punteggio

• EMILIA FORTANA DOLCE "FORTANINA LA LUNA" 2005
CANTINE CECI SPA - TORRILE (PR)
• EMILIA LAMBRUSCO "ANTICA OSTERIA" 2005
MEDICI ERMETE E FIGLI SRL - REGGIO EMILIA (RE)
• EMILIA MALVASIA "FORTE RIGONI" 2005
ARIOLA SRL - CALICELLA DI PILASTRO LANGHIRANO (PR)
• EMILIA MALVASIA "BORGO IMPERIALE" 2005
VINICOLA DECORDI DEL BORGO IMPERIALE - CORTESOLE SOLAROLO DI MOTTA BALUFFI (CR)
• MODENA LAMBRUSCO ROSATO 2005
CANTINE GIUBERTONI SNC - SAN NICOLO' PO (MN)
• VENETO PINOT BIANCO "MASCHIO" 2005
CANT. COOP. RIUNITE - CAMPEGINE (RE)

AGENDA

a cura di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it segnalazioni@ilpiccolo.it

A sinistra: gli «studenti» dell'Università della Terza Età al party organizzato alla chiusura dell'anno accademico (foto di Andrea Lasorte). Qui sopra un'immagine presa durante lo svolgimento di un corso di pittura, uno dei tanti che vengono svolti durante l'anno accademico (foto di Marino Sterle)

Concluso l'anno accademico dell'istituzione che conta oltre 1400 «studenti»

Terza Età, iscritti in aumento

L'università ha prodotto anche più ore di lezione e conferenze

Numero di iscritti, ore di lezione e conferenze svolte, tutti in aumento. È questo il bilancio dell'attività fatta, nel corso dell'anno accademico 2005-2006, dall'Università della Terza Età. Alla presenza del vescovo, monsignor Eugenio Ravignani, il presidente, l'avvocato Vittorio Cogno, ha illustrato a una folla di frequentatori e amici i momenti salienti degli ultimi dodici mesi di lavoro. «Quello appena conclusosi – ha detto Cogno – è il ventiquattresimo anno accademico, un traguardo importante, caratterizzato da un grande entusiasmo da parte degli iscritti, che hanno raggiunto quota 1421, che ci sprona a intensificare gli sforzi in prospettiva del venticinquennale». Cogno ha ricordato che «la gratuità è la regola dell'istituto. Qui – ha proseguito – si offre il proprio tempo e il proprio sapere senza ricompensa, se non quella del grazie che oggi diciamo all'indirizzo di quanti ci hanno permesso di crescere ancora. Il nostro obiettivo quotidiano – ha proseguito il presidente – è quello di dare ai nostri corsisti cultura ma anche letizia, quella che proviene dallo stare bene assieme, lontani dalla solitudine e dai crucci dell'età non più verde».

Sono stati poi nominati la direttrice dei corsi, Aurora Masè, la segretaria Gabriella Battista e tutti i docenti e gli assistenti. Cogno ha avuto parole di riconoscenza anche per quanti hanno partecipato, in qualità di relatori, alle conferenze e ai convegni «che hanno ulteriormente arricchito il nostro programma».

Al termine dell'anno scolastico, la sede dell'Università della Terza Età, in via Lazzaretto Vecchio, si è trasformata in una piccola sala mostre. «Nelle aule e nella sala insegnanti – ha evidenziato il presidente – per una decina di giorni si sono potuti ammirare gli elaborati e le opere frutto del lavoro dei nostri soci». Nel corso dell'anno accademico sono stati organizzati anche concorsi di pittura e disegno, «con oltre cento opere presentate» ha precisato Cogno, saggi di dizione, di recitazione dialettale, di scrittura creativa ed esibizioni del coro. Al termine dei corsi, sono state celebrate due Messe, una a Trieste, l'altra a Muggia, dove è attiva la sede periferica dell'istituto.

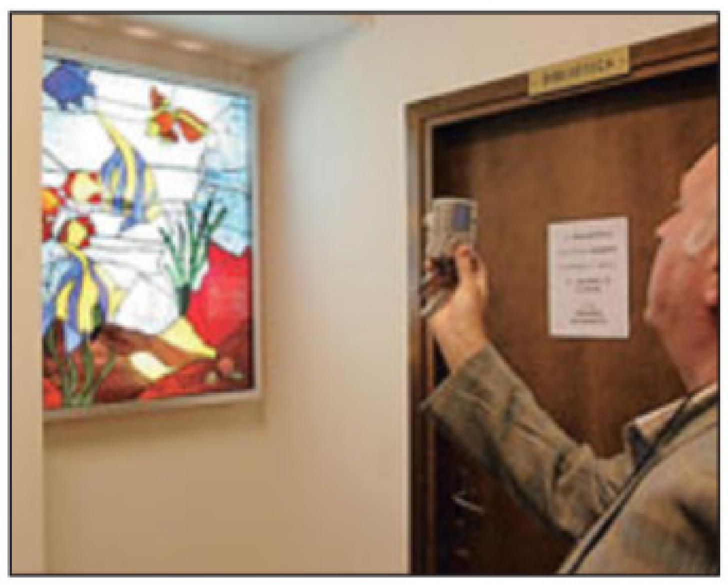
Il vescovo Ravignani ha voluto anch'egli rivolgere parole di saluto e apprezzamento nei confronti di «quanti frequentano questo istituto – ha affermato – con il doppio scopo di arricchirsi culturalmente e di dare qualcosa agli altri, nello spirito cristiano della solidarietà».

La cerimonia si è conclusa con lo scoprimento, da parte del presidente Cogno, affiancato da monsignor Ravignani, del mosaico in vetro, frutto del lavoro di un gruppo di allievi, esposto in una delle sale della sede. Lo scorso anno l'elaborato collettivo era consistito in un quadro in metallo a rilievo. «Anche queste – ha concluso il presidente – sono attestazioni dell'impegno dei frequentatori nei confronti dell'Università della Terza Età».

u. sa.

	2004-'05	2005-'06
Corsisti	1.409	1.421
Ore di lezione svolte	2.728	2.951
Ore / allievi	49.269	52.248

Indirizzi	12
Corsi specifici	93
Laboratori	31
Attività corale	1



Il mosaico in vetro realizzato da alcuni allievi

Tra le manifestazioni di contorno: un affollato incontro sulla patente a punti. Oggi forum sulle assicurazioni e danze latinoamericane

Trend in crescita: nella precedente edizione erano stati 15 mila

Fiera, 20 mila in tre giorni

La Campionaria sta battendo tutti i record

Ragazze davanti alle vetrine della Fiera (foto di Marino Sterle)

Ventimila visitatori nelle prime tre giornate di apertura. Per la Fiera campionaria di Montebello quella di quest'anno, la cinquantottesima, si annuncia come l'edizione dei record. La manifestazione, organizzata nel comprensorio di piazzale De Gasperi, nei primi due giorni di apertura, sabato e domenica, ha fatto registrate ben 17 mila visitatori. Ieri, prima giornata festiva del calendario, sono stati circa 3 mila coloro che hanno raggiunto i padiglioni e gli stand della campionaria. Un trend in crescita, rispetto alla passata edizione che, nelle stesse prime tre giornate, aveva fatto registrare 15 mila visitatori.

«Il lavoro svolto in questi mesi – ha commentato il presidente della Fiera di Trieste Spa, Fulvio Bronzi – sta dando i suoi frutti. Il rilancio non era sicuramente cosa facile da attuare, ma questi numeri confortano e ci danno il giusto entusiasmo per continuare in questa direzione». Ieri ha tenuto banco il forum interattivo sulla patente a punti, organizzato dall'autoscuola Bizjak. Il titolare, Stefano Bizjak, ha assunto il ruolo di docente.

Dopo l'introduzione, con l'illustrazione delle novità del Codice della strada, in particolar modo sull'uso delle luci, sui nuovi limiti di velocità, sull'utilizzo del casco e sul certificato idoneità alla guida, il discorso è passato all'atteso tema dei punti. Fra le domande più frequenti quelle sul meccanismo dell'accredito e della perdita dei punti. Stamane alle undici simulazione sulla «Domotica civile», a cura delle categorie degli elettricisti e ascensoristi della Confartigianato. In serata, alle 18.30, forum sulle assicurazioni, con la partecipazione di Massimo Fucile della compagnia Zurigo e alle 21 esibizione di danza sportiva con balli latinoamericani a cura della scuola club Diamante.

Continua ogni giorno l'iniziativa «Un sorriso per un sorriso», con la raccolta di fondi da destinare al progetto Agmen, che si occupa dei bambini del reparto oncologico dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo». Quotidiano anche l'appuntamento con i corsi di hobbistica per principianti e non. Orario di apertura, come di consueto, nei giorni feriali, dalle diciassette alle ventitré.

u. sa.

CONVEGNO

La Sanità illustrata nei documenti postali

Il Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di Trieste - che ha già organizzato la mostra «La Sanità nella Storia illustrata dai documenti postali», visitabile tutti i giorni in piazza Vittorio Veneto 1 (domenica compresa) dalle 9 alle 13 sino all'11 di giugno - contribuisce alla complessa indagine organizzando un ulteriore momento di approfondimento. Con il supporto di Poste Italiane e dei Civici Musei di Storia e Arte, verrà proposto sabato prossimo al Circolo ufficiali un convegno sulla Sanità illustrata nei documenti postali. Tra i relatori, oltre alla curatrice museale Chiara Simon, spiccano i nomi di Euro Ponte e Roberto Luzzatti dell'Università di Trieste, di Stefano Arieti dell'Università di Bologna e della professoressa Rossana Amorosi.

■ **CALENDARIO**

IL SOLE:	sorge alle	5.17
	tramonta alle	20.51
LA LUNA:	si leva alle	15.23
	cala alle	2.20

23.a settimana dell'anno, 157 giorni trascorsi, ne rimangono 208.

IL SANTO

Santissima Trinità

IL PROVERBIO

Drammi e commedie non rendono l'umanità né migliore né peggiore.

■ **L'ARIA CHE TIRA**

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	138
Via Carpineto	µg/m³	83
Via Svevo	µg/m³	75

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	16
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	21

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	112
Monte San Pantaleone	µg/m³	125

■ **50 ANNI FA SUL PICCOLO**

6 giugno 1956

➤ Siamo ormai nella piena stagione estiva e, come ogni anno, giungono puntuali le lamentele dei bagnanti che chiedono il prolungamento del servizio tranviario sulle linee «3», «8» e «9» fino al girone di riva Traiana. Un po' come, per altra zona, la lodevole istituzione estiva di una linea «6» bis, che collega Barcola a piazza Goldoni.

➤ Gli allievi del Conservatorio musicale «Giuseppe Tartini» hanno reso omaggio a Mozart con il primo saggio annuale di studio nella cornice del Castello di Miramare. Ha partecipato anche l'orchestra del Conservatorio diretta dal maestro Cesare Barison. Presenti le autorità locali guidate dal Sindaco ing. Bartoli.

➤ Un lettore si lamenta dei lunghi fischi che le locomotive ferme davanti al semaforo posto sulle linee che passano per i Campi Elisi, in corrispondenza dell'Arsenale, emanano per ottenere via libera. I convogli sono numerosi anche di notte e quei fischi laceranti sono un comprensibile disturbo per i cittadini che abitano nei paraggi.

a cura di Roberto Gruden

■ **DA VEDERE**

➤ PALAZZO COSTANZI, mostra «Caro Amico, ti scrivo...» nel centenario dell'Associazione triestina. Fino al 2 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20. Annullo filatelico lunedì 12 giugno 14-20.

➤ UFFICIO AIAT DI SISTIANA, mostra del pittore monfalconese Cristiano Leban. Una trentina tra opere su carta, tecniche miste, pannelli lignei e sculture, visitabili fino al 18 giugno. Orario: 10-12, 14-18.

➤ RETTORI TRIBBIO 2, mostra degli artisti Aldo Famà e Olivia Siauss. Fino al 16 giugno, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (domenica chiuso).

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare). **Non si garantisce la pubblicazione.**

MATTINA

Centro diurno

Il Centro diurno «Comandante M. Crepaz» della Pro Senectute (via Valdirivo 11) è aperto dalle 9 alle 19. Oggi dalle 15 alle 18 è aperta la Biblioteca. Sempre al Centro, alle 16.30 scenette e poesie con il gruppo teatrale Dilettanti coraggiosi.

Attività Pro Senectute

Al club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 9.30 corso di ballo (lezione di recupero). Il club rimane chiuso nel pomeriggio per turno di riposo infrasettimanale.

POMERIGGIO

La diocesi di Trieste dal '900 a oggi

Heliopolis, Centro studi internazionali promuove una conferenza alla sala club «Primo Rovis» c/o Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 47) alle 16.30 sul seguente tema: «La diocesi di Trieste nella provincia ecclesiastica goriziana dal '900 ad oggi».

Club Zyp incontri di poesia

Oggi alle 18 nella sede del Club Zyp di via delle Beccherie 14 si svolge il consueto laboratorio di poesia. Gli incontri di poesia del Club Zyp sono aperti anche ai non soci e si svolgono ogni martedì in sede. Info 040/638787.

Amici del cuore

Oggi alle 16.30 in prima e alle 17 in seconda convocazione, si terrà l'assemblea generale ordinaria dell'associazione «Amici del cuore», nella sala del Circolo della stampa in corso Italia 13.

Messa in suffragio di Paolo Matteucci

Per ricordare Paolo Matteucci, direttore del Centro servizi volontariato scomparso un anno fa, oggi alle 19, si terrà nella chiesa Beata Vergine del Rosario, in Piazza Vecchia, una messa in suffragio.

Filosofia vegetariana

Oggi alle 18 nell'aula di anatomia patologica dell'Ospedale Maggiore (entrata di via Stuparich) Susanna Beira e Marco Bertali, medici, delegati di zona dell'Associazione vegetariana Italiana parleranno sul tema «La filosofia vegetariana: una scelta etica e solidale per la salute, il bene-essere e la pace». L'incontro rienta tra le iniziative del progetto «Wellness 2000» dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste.

Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento n. 8 organizzata dalla società triestina di cultura «Maria Theresia», Vincenzo Cerceo terrà la conferenza «I diari del prof. Diego de Henriquez».

CLUB ALPINO ITALIANO

Le escursioni di domenica prossima proposte dalla XXX Ottobre e dall'Alpina delle Giulie

Sui luoghi della Transalpina e della Grande guerra

Le pendici del monte Cuklja

Il gruppo escursionismo della **XXX Ottobre** organizza per domenica, la nona tappa per il centenario della Transalpina. Sono proposti due percorsi differenti che partono entrambe dal paese di Bohinjska Bistrica nella conca del lago di Bohinj. Il primo, più impegnativo, si propone la traversata della catena dei monti a sud del lago con salita alla cima del Crna Prst, punto molto panoramico e zona ricca di molte specie botaniche. Il secondo percorso tocca il paesino di Brod e sale alla cima boscosa della Rudnica posta al centro della vallata e che offre dei bei panorami. La discesa porta al lago di Bohinj nei pressi della chiesetta di Sv. Janez, ricca di affreschi. Si segue poi la sponda nord del lago fino al suo immissario, la Savica, per eventualmente risalirla fino alle sue sorgenti che scaturiscono dalla roccia.

Partenza ore 7. Capigita: Maurizio Toscano e Nicoletta Spazzapan. Iscrizioni ed informazioni Cai-XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

La società **Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica una escursione sul Monte Cuklja (1765 m) (Slovenia), da Bovec (440 m) a Kluže (532 m) per Plužna (470 m), Planina Goricica (1333 m) e Vršici (1753 m). L'escursione introduce nei luoghi storicamente e strategicamente più importanti del Monte Rombon per i fatti svoltisi durante la Grande Guerra, e permette di rendersi conto della globalità delle condizioni in cui i due contendenti si fronteggiavano e del terreno sul quale operavano con immensi sacrifici. Raggiunta in breve Plužna da Bovec, si percorreranno le mulattiere di guerra italiane, usate per rifornire le prime linee del settore, raggiungendo Pl. Goricica (importante luogo di baraccamenti e crocevia principale per i sentieri che portavano in linea). Infine si scenderà infine alla Chiusa di Bovec per la mulattiera che portava verso le retrovie austro-ungariche fino ai forti Herman e Kluže. Capogita: Silvo Stok. Informazioni in sede in via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì 18-20.

Alcolisti anonimi

Riunione oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852.

Referendum costituzionale

«La Costituzione italiana: un patrimonio di valori condivisi da salvaguardare». Ne discutono oggi alle 16.30 al Circolo «Grbec» di via di Servola 24 Franco Belci, segretario Cgil Trieste, il senatore Stojan Spetic, Stefano Decolle, presidente Acli Trieste.

Circolo Generali

Oggi alle 17 al circolo aziendale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi) saggio musicale dal titolo «Arte e musica» associazione Cam. Alle 18 conferenza del prof. Scarino su «L'infanzia di Gesù».

Salaam ragazzi dell'olivo

Salaam ragazzi dell'olivo - comitato di Trieste in collaborazione con Knulp invitano per oggi alle 18, in via Madonna del Mare 7/a, all'incontro con Diana Carminati, docente di storia moderna all'Università di Torino, e Alfredo Tradardi, responsabile per l'Italia dell'International solidarity movement, che interverranno sulla questione israelo-palestinese.

SERA

Istituto Italo Svevo

All'istituto «I. Svevo» (via I. Svevo 15) sarà attivo un corso di sostegno nella preparazione per gli esami di terza media nel mese di giugno. Nel mese di luglio si attiverà un centro estivo. Per informazioni contattare lo 040/3498463.

Rotary club Trieste Nord

I soci del Rotary club Trieste Nord si riuniranno questa sera alle 20.30 al Circolo ufficiali. Claudio Maffei terrà una conferenza intitolata «Le relazioni virtuose». Nel corso della serata verranno consegnati i premi speciali alle scuole in merito al Certamen latinum e alla Gara di matematica, nonché alcune onorificenze rotariane.

CERCASI

È stata trovata il 3 giugno in vicolo San Fortunato (zona Gretta) una gattina persiana «squama di tartaruga» molto socievole e affettuosa. Chi l'avesse smarrita la può trovare al Gattile di via della Fontana 4, tel. 040/364016.

Trovato mazzo di chiavi con portachiavi in pelle e fregio Timberland in acciaio il giorno 31/5/'06 in zona Campo Marzio, tel. 348/2202209.

Conferenza sui disturbi alimentari

«I disturbi del comportamento alimentare»: questo il titolo della conferenza che sarà tenuta questa sera alle 20 alla piscina Acquamarina di molo Fratelli Bandiera dalla psicologa Viviana Di Mauro.

I disturbi alimentari sono causati da diversi fattori correlati tra loro, quali fattori psicologici individuali, fattori familiari e fattori socioculturali. Tutto ciò mette in moto un circolo vizioso da cui il soggetto non è in grado di uscire se non opportunamente aiutato e supportato.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'accettazione di Acquamarina, telefono 040-301100, chiedendo di Marinella.

■ FARMACIE

Dal 5 al 10 giugno 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	tel. 300605
via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 911657
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Prosecco	tel. 225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/a - Muggia
Prosecco tel. 225340

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 tel. 371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

■ TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 Ita DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 3 Pan MSC PERLE da Capodistria a rada; ore 6 Ant MARKBORG da Gioia Tauro a Molo VII; ore 11 Tur UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 14 Ita ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 18 Bhs FALSTER SPIRIT da Batumi a rada; ore 20 Tur UND EGE da Ambarli a orm. 39; ore 20 Ita MONTENERO da Livorno a orm. 87 (Ss1).

PARTENZE
Ore 6 Tur UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 12 Ita DESTRIERO PRIMO da rada a Venezia; ore 11.30 Bhs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 17 Pan MSC PERLE da Molo VII a Venezia; ore 20 Tur BALIKESIR da orm. 45; ore 21 Ant MARKBORG da Molo VII a Ravenna; ore 22 Tur UN PENIK da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI
Ore 6 Pan MSC PERLE da rada a Molo VII; ore 8.30 G/L MAK da Atsm a Molo VII orm. 51.

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA
10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:
Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

Lotta al tabagismo: premio alla scuola Collodi

Il fratello di Maurizio Coccoluto della quinta B della elementare Collodi che si è meritato il premio per il valore artistico nel concorso promosso dall'Anvolt (Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori) per la campagna contro il tabagismo, ritira il riconoscimento consegnato da Alessandro Carriola, segretario regionale dell'Anvolt. Con loro Renata Cima. Il concorso ha coinvolto alcune scuole cittadine tra cui la Collodi, 166 alunni partecipanti, e la Foschiatti, 66 partecipanti, che si è assicurata il premio per l'originalità.

Diritto civile: confronto tra Italia e Argentina

Oggi alla facoltà di Giurisprudenza dell'università incontro di studio a carattere internazionale su due temi di grande attualità: la responsabilità civile e la tutela del consumatore. L'incontro, organizzato dalle cattedre di Diritto privato e di Diritto civile, prevede un confronto fra giuristi argentini e giuristi italiani: l'idea di organizzare questa «Giornata italo-argentina» è nata dalla constatazione che nei due Paesi, come noto fortemente legati per ragioni storiche, il diritto è chiamato ad affrontare sfide sempre più simili. Infatti, il livello di complessità raggiunto dalla società argentina, unitamente alla voglia di «normalizzazione» che è seguita alle recenti crisi economiche, ha fatto sì che in essa siano sorte esigenze analoghe a quelle presenti nella società italiana.

Oggi alla Biblioteca Statale il libro di Mario Bonifacio

L'«altra» Resistenza di Pirano

Oggi, alle 17.30, nella sala delle conferenze della Biblioteca Statale, in Largo Papa Giovanni XXIII 6, Franco Cecotti, presidente dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione (Irsml Fvg), e Fabio Todero, ricercatore allo stesso istituto, presentano il volume di Mario Bonifacio «La seconda Resistenza del Comitato di Liberazione Nazionale italiano a Pirano d'Istria nel dopoguerra (1945-1946)» (Irsml Fvg, «I Quaderni di Qualestoria, 15, Memorie», Trieste 2005).

All'incontro sarà presente l'autore del libro, Mario Bonifacio, piranese, che da tempo si occupa della storia della sua terra, e che raccoglie in questo volume una documentata testimonianza di quanto accadde a Pirano all'indomani della liberazione dal nazifascismo. Bonifacio centra in particolare la sua attenzione sul ruolo svolto dal Cln piranese e l'attività da esso svolta per far fronte alle numerose emergenze dell'immediato dopoguerra: dal problema degli approvvigionamenti all'ordine pubblico, dai danni materiali agli aiuti alle tante famiglie che non avevano più notizie dei loro familiari. Ben presto però le speranze che la Liberazione aveva sollevato furono offuscate dalla politica annessionistica di Tito, che andò a scontrarsi con la volontà del Cln di Pirano, comunisti compresi, di difendere l'italianità della cittadina istriana. Il Comitato fu sciolto, i comunisti piranesi che non avevano accettato di entrare nel Partito comunista della regione Giulia, appiattito sulle tesi jugoslave, furono allontanati mentre non mancarono le persecuzioni degli antifascisti che come Mario Martinuzzi, ricordato da Bonifacio in questo volume, rifiutavano l'idea di entrare a far parte del nuovo stato creato da Tito.

Il testo, sospeso tra storia e memoria, offre dunque ai lettori ulteriori spunti di riflessione sulle contraddizioni e le tragedie che si svilupparono nel secondo dopoguerra al confine orientale.

Oggi alle 17.30 la curatrice spiegherà la mostra nella serra di Villa Revoltella

Visita guidata a «Wonderful/Natura»

L'allestimento a Villa Revoltella

Oggi con inizio alle 17.30 si terrà una visita guidata della mostra internazionale d'arte contemporanea Wonderful/Natura Naturans n. 11 alla Serra di Villa Revoltella.

Promossa dal Gruppo 78 in collaborazione con l'Assessorato Cultura e Sport del Comune di Trieste e con il sostegno della Regione Fvg - Direzione Centrale Istruzione, Cultura, Sport e Pace - delle Assicurazioni Generali e della Fondazione CRTrieste - la mostra sta riscuotendo un vivo successo con alta frequenza di visitatori.

La mostra è incentrata sulla "meraviglia, sullo stupore che possono suscitare sia i media impiegati dagli artisti che i contenuti, sulla rinnovata ricchezza linguistica, sull'ibridazione di svariati mezzi espressivi, tra arte e moda, dopo anni di concettualismo e minimalismo.

Condurrà la visita la curatrice Maria Campitelli.

Marina ed Ennio, 25 anni

Auguri da Monica, Lina, Aldo, Cesarina e dalle sorelle, da zia Isa e dai parenti e amici tutti

Fausto compie 50 anni

A Fausto che taglia il traguardo del mezzo secolo tanti auguri da Silvana, Hamid, Bobo e Cris e «formichina attenti...»

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Vittorio Benolli (5/6) dai familiari 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lilli Donnini Brill nel IV anniv. (5/6) dalla sorella 10 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 10 pro Medici senza frontiere, 10 pro Lega del Filo d'oro.
– In memoria di Luciano Zorzetti nel XVI anniv. (5/6) dalla moglie 30 pro Pro Senectute.
– In memoria di Elvino Zinato per il compleanno (2/6) dalla moglie e fam. 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mira Ferluga da Hilda Marco 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ondina Boldrini per il II anniv. (6/6) dai nipoti Bruna e Marino Boldrini 50 pro Agmen.
– In memoria di John Kellett da Nidia 25 pro Ams (Udine), 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Stefano Menneri (6/6) da mamma e papà 30 pro Cav.
– In memoria di Fabio Savelli per il compleanno (6/6) da Livia, Luciano, Barbara 50, da Marcella 25 pro Agmen.
– In memoria di Stelio Spangaro (6/6) dalla cugina Liliana Tevini 50 pro gatti di Cociani; da Nives e Rossella 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Mario Watzka nel II anniv. (6/6) dalla moglie Elda, dalla cognata e famiglia 15 pro Enpa.
– In memoria di Eugenio Millo per il compleanno (3/6) dalla moglie e figli 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sonia Weiler in de Polo Saibanti nell'XI anniv. (5/6) da Sasha e Gianna de Polo con i figli Andrea, Paola, Giorgio e Gabriella 500 pro Fondo MdL «Duilio de Polo Saibanti e Sonia Weiler».
– In memoria di Glauco Turchini nel XXI anniv. dalla moglie Lilia 25 pro gatti di Cociani, 25 pro frati di Montuzza.

artinscena
opening giugno 2006

Ricercatori da tutelare

● Rispondo alla lettera del PhD Marcelo Rosato Siri del 26 maggio scorso, una «bacchettata» al nostro sistema scientifico e sociale che così poco valorizza i ricercatori. Le giuste osservazioni critiche, che hanno preso spunto da un mio intervento pubblico e delle quali mi faccio carico in quanto rappresentante istituzionale del mondo della ricerca, denunciano e stigmatizzano lo stato di precarietà e in molti casi di assenza di diritti e garanzie che caratterizza la professione di ricercatore. Sottolineo professione, perché i «lavoratori della scienza», di fatto, sono dei professionisti ai quali, tuttavia, non viene a oggi né applicato un preciso percorso di carriera, né corrisposta un'adeguata retribuzione.

Il problema vale certamente in maniera marcata per l'Italia, ma riguarda in verità l'Europa, se è vero che la Commissione ha sentito l'urgenza di varare una Carta Europea dei ricercatori e un Codice di condotta, nel tentativo di armonizzare le legislazioni nazionali verso il riconoscimento di una carriera di ricercatore improntata a meritocrazia e a trasparenza nei criteri di assunzione. Da ricercatrice e da presidente di Area Science Park mi sono posta spesso il problema di come mutare l'attuale situazione, non con atti di testimonianza, ma con azioni concludenti. La Carta e il Codice, pur non avendo un valore vincolante, rappresentano culturalmente un passo avanti. In Friuli-Venezia Giulia, come coordinamento degli enti di ricerca, abbiamo sottoscritto un impegno ad applicare sia la Carta sia il Codice. L'«International Fellowship Programme», un programma di borse internazionali volto a garantire più stabili prospettive di ricerca e a fornire ai ricercatori condizioni attrattive in termini di finanziamento, può essere considerato un primo frutto di questa scelta. Inoltre, Area, già da qualche tempo, ha adottato con i suoi collaboratori forme contrattuali che garantiscono una maggiore tutela, ad esempio, in tema di aggiornamento professionale o nei casi di assenza per malattia.

Più in generale, credo che gli sviluppi e le prospettive future dipenderanno in gran parte dalle capacità delle organizzazioni e degli stessi ricercatori di far sentire la loro voce e di comunicare in modo sempre più immediato con la società, in modo da fare crescere il consenso intorno alle proprie istanze.

Maria Cristina Pedicchio
presidente di
Area Science Park

Il buon senso dei vigili urbani

● Il giorno 17 maggio scorso, nello spazio riservato alle Segnalazioni di codesto giornale, è apparso un articolo a firma Vinicio Ravalico dal titolo: «I vigili urbani e il buon senso». Nel testo veniva descritto il comportamento di alcuni componenti di questo corpo che, dimostrando nessuna tolleranza e comprensione, avrebbero «multato» una persona perché posteggiava l'automobile in una zona riservata allo scarico delle merci per ritirare dei soldi al bancomat. Ovviamente questa è stata la versione riportata dal signor Ravalico e pubblicata sul giornale, la quale non coincide con la versione rappresentata dagli agenti operanti. Risulta difatti che la conducente dell'automobile sia stata vista arrivare e anche invitata a non fermarsi nella zona riservata alle operazioni di carico scarico, ottenendo però l'effetto contrario. Nel frattempo, un veicolo adibito al trasporto delle merci era costretto a sostare in seconda fila, intralciando e quasi bloccando il traffico in via Roma.

Stando agli accertamenti effettuati, pertanto, non si ritiene che il comportamento dei «vigili» sia stato privo ma piuttosto sia stato pieno di buon senso. Quindi anche la sanzione è da ritenersi opportuna e legittima. Peccato che gli atteggiamenti vengano fraintesi e qualche volta anche interpretati a seconda della convenienza.

Sergio Abbate
comandante vigili urbani

Maturità: terza prova anticipata

● Ho sentito della modifica decisa in relazione agli esami di maturità. A detta degli studenti interessati (basta osservare i movimenti che ci sono in internet sulla questione) studenti sia votanti a destra sia votanti a sinistra (i più arrabbiati che dicono che hanno sbagliato il loro voto e che in futuro provvederanno). Ma è possibile che abbiamo dei governanti così stupidi ed ignoranti che non si rendono conto di cosa vuole dire anticipare la terza prova? Che è la più pesante interessando più materie ed arrivando dopo due precedenti prove importanti?

Sarei lieto di vedere che un giornale serio come il vostro prendesse una posizione al riguardo, poiché ritengo che non saranno molte le voci autorevoli che si interesseranno al problema.

E. Vezzadini

Oltre 200 mila scrittori perseguitati

● Berlino: riunione degli scrittori, ovvero assemblea dei Pen Club cioè delle Associazioni di ogni stato, di ogni regione che accomunano scrittori, poeti, narratori. Si pensa il fior fiore del pensiero libero, dell'espressività umana. A Trieste c'è pure un Pen autonomo. A Berlino viene fornita una statistica: gli scrittori perseguiti con incarcerazione, confino, censure varie sono oltre 200 mila. Una città come Trieste in carcere. Mica poco per chi usa solo la penna! È la grandissima maggioranza degli scrittori perseguiti dalle ire delle loro giustizie nazionali è dei paesi islamici, e anche di Cuba, purtroppo. Ebbene... fra le relazioni tenutesi a Berlino si eleva una grande critica agli Usa (che certo se la meritano anche) da parte del nobel Günter Grass. Resto... silenzio o forse basta la statistica. Forse ha ragione la signora Elena quando dice che «la pace val bene una Mecca». È giusto e comodo che dal governo (il nostro) venga l'invito al dialogo purché silente o silenziato: così ci salveremo dal nostro nichilismo. Intanto da noi è uscito il nuovo libro di Busi con un titolo formidabile «Bisogna avere i coglioni per prenderlo nel culo». Lo troveremo certo presto sugli scaffali degli stores di Riya o di Dar es Salaam.

Pietro Bernardini

Spettacoli rumorosi

● Su due Segnalazioni comparse rispettivamente il 31 maggio e il 1.o giugno scorsi l'autore e l'autrice di esse hanno toccato proprio il colmo dell'arroganza e dell'ostilità nei confronti degli anziani che protestano contro spettacoli troppo rumorosi che si protraggono sino a tarda notte definendoli «vecchie mummie» e invitandoli a chiamare, invece dei vigili urbani, il 118 per farsi ricoverare o «ai residenti sull'orlo di una crisi di nervi» di trasferirsi in campagna.

Si deve purtroppo constatare una sempre più accentuata inimicizia di certi giovani verso coloro che in un tempo ormai lontano hanno avuto la loro età e che vengono considerati dei pesi inutili; ma che allora, per concetti esistenziali ben diversi, il solo rincasare dopo mezzanotte costituiva digià una trasgressione. A costoro credo basti rispondere con la battuta che se non crepano prima diventeranno pur essi delle «vecchie mummie».

Ma non si tratta solo di anziani che vengono disturbati, ma anche di lavoratori che devono alzarsi presto al mattino. Quindi oltre al diritto – come viene detto – alla valvola di sfogo, di coltivare i propri interessi, di fare musica, ecc., c'è pure quello al riposo notturno, alla tranquillità per quanti stanno intorno.

E qui si tratta più di scelta dei luoghi per contemperare entrambe le esigenze. Ad esempio, il centro sportivo di Ervatti e l'esteso prato adiacente, lontani dalle abitazioni e dove si svolgono delle sagre estive, è un luogo ideale per far anche delle «notti brave», favorito pure da ampie possibilità di parcheggio. Il primo maggio scorso la festa ivi organizzata da Radio Fragola ha richiamato sul posto migliaia di persone, in gran parte giovani, con chioschi, musiche moderne, giochi vari e bagni chimici opportunamente posizionati e si è potuta svolgere con piena soddisfazione per i partecipanti senza suscitare alcuna protesta.

Si tratta anche d'una questione di buon senso e civismo per chi promuove o autorizza iniziative del genere.

Stelio Tenci

Ambulanti a San Giusto

● Leggo sul piccolo a firma Giulio Garau di sue considerazioni circa i retroscena di una cerimonia funebre «eccellente», svoltasi venerdì 26 maggio a San Giusto; in particolare, di certi disturbi esterni alla basilica causati dai rumori (!) dei souvenirs degli ambulanti. Ho voluto verificare personalmente gli «orridi panorami di Trieste» venduti ai turisti, come afferma il bravo giornalista, ma non ho riscontrato nulla che danneggi l'immagine della città.

... E poi che tristezza il nostro Sindaco bis, addirittura preso dallo scoramento, perché questi ambulanti disturbano accostati al sagrato della chiesa, tanto da avercela egli stesso a morte con il Tar Tribunale amministrativo regionale il quale ha sempre annullato le democratiche ordinanze di sgombero.

È ovvio che vendere distante dalla Cattedrale comporta minori incassi, ma anche una umiliazione di fondo, credo: e cioè sentirsi trattati come statue da spostare o peggio, come appestati. Ma si sa, il Cavaliere docet: la propria arroganza non colpisce se stessa! In quanto ai funerali in genere, intuisco che un tintinnio argentino e piacevole di campanelli non disturbi l'anima del defunto che, ove fosse ancora vicina al corpo, ne trarrebbe quiete e giovamento.

In ultima analisi, se la suddetta cerimonia fosse stata celebrata in sordina, quindi senza misera pubblicità, per un qualsiasi bel giovane drogato domiciliato in piazza Hortis, allora... sul sagrato di San Giusto potevano tuonare anche i cannoni del Castello assieme al campanone, perché non avrebbero disturbato la poco preziosa anima del signor Nessuno.

Manlio Visintini

Referendum sulla fecondazione

● Il Piccolo del 22 maggio ospita una lettera di Armando Fregonese intitolata «Fecondazione, la sconfitta è colpa dell'atensionismo». L'articolo analizza l'esito del referendum di un anno fa: l'astensionismo sarebbe la causa della sconfitta desiderata da Fregonese per il quale «almeno il 40% degli aventi diritto hanno votato contro rimanendo a casa». Tale voto (!) contrario sarebbe stato provocato «nel merito della spiegazione» dalle «bordate d'insulti contro il cardinale (Ruini), la Chiesa, i cattolici, il clero, il Vaticano, i catto-comunisti» sparati dai socialisti di Boselli e dai radicali i quali «hanno sostenuto, con ostinazione, di abrogare il Concordato, l'otto per mille alla Chiesa; hanno pure perorato l'eutanasia e sostenuto la riprovevole facoltà di adottare figli per le coppie omosessuali». Ulteriori argomenti «blaterati con pertinacia» sono «la soppressione dell'ora di religione e dei finanziamenti alle scuole private gestite dagli ordini religiosi». «Per ragioni di spazio» Fregonese si ferma qui per aggiungere comunque che i radicali-boselliani non farebbero cenno riguardo l'economia, debito pubblico, disoccupazione, precarietà, flessibilità, lavoro nero, scuola, ricerca, fonti energetiche, sanità e di tanti altri settori.

È vero, un anno fa c'è stata una sconfitta: a) della democrazia; b) dell'art. 75 della Costituzione, il referendum; c) dell'informazione ai cittadini.

Della democrazia, perché essa si fonda sulla espressione libera della parola e del voto. Ce lo dimentichiamo spesso, ma si è morti e si muore per questa straordinaria libertà. Ma in Italia, a quanto pare e quando comoda, si vota «rimanendo a casa».

Della Costituzione art. 75, perché la democrazia è partecipazione che si realizza insieme sulla base di regole condivise non nella solitudine delle proprie identità. Se il sì non ha avuto la forza di raccogliere il 50% + uno dei consensi, neppure l'iperbolica schiera del 40% immaginata da Fregonese potrà mai un domani a parti invertite sostenere da sola alcunché.

Dell'informazione ai cittadini. Anche Fregonese è vittima di quest'informazione che non si fa scrupolo di dedicare decine di pagine al destino di Lippi in nazionale ma che lascia «per ragioni di spazio» solo la possibilità di formulare un frettoloso elenco di argomenti, tutti importanti, ma dei quali nemmeno uno è attinente al referendum.

Fregonese scriva all'indirizzo e-mail sottostante o consulti i siti Internet www.radicali.it, www.radicalifvg.it, www.rosanelpugno.it, www.welfaretowork.biz, e troverà tutto quello che i radical-socialisti non avrebbero mai detto e potrà trovare ragioni per confermare o smentire da sé le sue tesi.

Inoltre le posizioni politiche e morali delle gerarchie ecclesiastiche non sono mai state insultate, anzi dovunque nel mondo i cattolici sono perseguitati dai regimi totalitari hanno sempre trovato nelle battaglie del partito radicale transnazionale l'estremo difensore all'interno delle Nazioni Unite, dove è stato portavoce dei sacrosanti diritti di tutte le minoranze come nel caso dei Montagnard in Vietnam e Laos.

Gli stessi principi che ci siamo sempre augurati potessero essere riconosciuti in Italia, anche a chi ha deciso di fare scelte diverse in campo di eutanasia, fecondazione assistita o ricerca scientifica. La Legge 40 ha invece impedito, a partire da considerazioni etico-religiose, a chi cattolico non è di poter liberamente vivere secondo altre credenze.

Mario Gentili
coordinatore regionale
della Rosa nel Pugno

IL CASO

Una lettrice denuncia l'ennesimo aumento dei costi deciso dall'azienda turistica isolana

Grado: spiagge svuotate dal costo dei lettini

Dopo l'indecenza di tre anni fa, quando la Git di Grado impose il pagamento per il «diritto di posa» del proprio lettino o sdraio sulla spiaggia, credevo che qualcuno si fosse accorto del progressivo spopolamento della stessa, anche durante i weekend. Certo che se i conti non si fanno sul numero di persone ma sulle entrate, basta aumentare qualche costo per poter dire che tutto va bene. Chi frequenta la spiaggia vede le cose in modo più realistico e sente tanti commenti. Devo dire che lo scorso anno c'è stata un'innovazione: gli obrelloni dal n. 385, cioè vicini alla spiaggia libera, venivano noleggiati a un prezzo sicuramente inferiore rispetto agli altri, 6 euro contro 10 (con lettino) oppure 4 contro 7,90 (con sdraio). La notizia non è stata molto propagandata, ma gli habitué ne erano a conoscenza.

La notizia – televisiva, radiofonica, su stampa – di quest'anno è il misero aumento di 10 centesimi del prezzo d'ingresso. Non ci dovremmo lamentare! Controllando invece il dépliant, scopro che gli ombrelloni dal n. 385 si possono prenotare solo dalla terza fila (più lontano dal mare) e i loro prezzi sono passati a 7,20 oppure 4,80 euro, con un aumento quindi del 20%. Non ricordo esattamente quale sia il tasso d'inflazione ora, ma non credo che si avvicini a questa percentuale.

Mi permetto di fare delle osservazioni direttamente alla Git; continuano a mancare vere offerte per chi frequenta la spiaggia con assiduità: perché dovrei prenotare l'ombrellone per 7 giorni se basta un solo giorno di maltempo per andare in perdita? Vi assicuro che a parte le due settimane a cavallo di Ferragosto, non ci sono problemi di posti liberi. Mi è successo di pagare l'ombrellone alla cassa, arrivare all'ombrellone e sentirmi dire dal bagnino che non lo si poteva aprire per il vento, però di risarcimento non se ne parla! L'abbonamento stagionale corrisponde a 44 ingressi, forse non molti riescono a sfruttarlo, calate un po' i prezzi e più persone ne approfitterebbero magari per non avere il fastidio di pagare ogni giorno e voi avreste comunque incassato a prescindere dal tempo atmosferico. Manca anche per l'ombrellone un abbonamento stagionale oppure ad un prezzo più vantaggioso per chi prenota per più di una settimana. Si ha molte volte l'impressione di essere trattati come polli da spennare piuttosto che clienti che tutto sommato continuano a frequentare la spiaggia da anni e che hanno quindi anche contribuito al vostro successo economico.

Sperando che qualcuno prenda in considerazione anche i polli, in epoca d'aviaria, ringrazio per l'eventuale pubblicazione.

Cynthia Leprini

L'ALBUM

La quinta C della scuola elementare «Longo» in visita al Piccolo

Gradita visita degli alunni della quinta C della scuola elementare «Longo» di via Commerciale. Accompagnati dalle insegnanti Fiorella Spada, Rosanna Palci e Miriam Slavec hanno scoperto come nasce un giornale gli alunni Kevin Baldè, Camilla Barburini, Fabia Bono, Tullia Calogiuri, Piero Cima, Massimo Dagnelut, Federica Gec, Bryan Giani, Emin Haziri, Giovanna Maria Ive, Alessandra Leanza, Federico Maisto, Pietro Nistri, Lorenzo Penazzi, Luca Ressetta, Daniele Samsa, Elisa Sulas, Andrea Tecilla, Sara Tironi, Martina Vascotto, Priscilla Ziani.

UN LIBRO, UNA CITTA'

Una «stanza delle donne» e una guida su Internet

di **Pietro Spirito**

Si può pensare a internet come a una immensa città virtuale collocata nel cyber-spazio, un luogo reale che nelle raffigurazioni grafiche assume l'aspetto di una specie di matassa dove tutto è interconnesso a tutto. È la megalopoli della comunicazione globale, un posto tanto reale quanto immateriale e fragile: basta un'interruzione di corrente, un virus dispettoso, un guasto del computer per renderlo inacessibile. Di mappe per muoversi nei territori del Web ce ne sono molte: una delle ultime si intola «Connessioni» (Pardes edizioni, pagg. 178, 13 euro) e la firma Antonio Spadaro, critico gesuita, esperto blogger, che ha redatto un catalogo ragionato delle nuove forme di comunicazione via internet, quell'insieme «affascinante e ambiguo di opportunità conoscitive che sta cambiando radicalmente il volto della cultura». I blog, l'enciclopedia interattiva wikipedia, il Podcasting, sono alcune delle nuove forme di comunicazione che stanno avendo effetti - ci dice Spadaro - sul modo stesso di «imparare, trasmettere e rielaborare il sapere». Nel suo libro il critico gesuita analizza e spiega nel dettaglio l'uso e l'abuso che si può fare di strumenti, con un approfondimento sugli effetti di tali mutazioni sulla religione e la riflessione teologica. Nell'esplorazione di quanto avviene nella «digitalizzazione della società» Spadaro mette a soprattutto fuoco i cambiamenti nei modi di comunicare e persino di pensare, di concepire relazioni ed emozioni, derivati dalla galassia internet. I blog, ad esempio, i diari on-line: «Il blog - scrive il critico - centrato com'è sulla registrazione quotidiana di eventi, immagini e pensieri, ha il proprio terreno di vita nell'osservazione delle cose ordinarie, negli eventi e nelle riflessioni dell'esistenza che si fa giorno per giorno». Se pensiamo che nella rete ci sono all'incirca 3 milioni di blog, in crescita alla velocità media di 70 mila al giorno, si capisce quanto sia straordinario questo mezzo di comunicazione.

E qui citiamo una delle ultime iniziative nate dal mondo dei blog: è la rivista «I Monologhi della Varechina», 43 pagine da scaricare gratuitamente dalla rete che offrono «una stanza tutta per sè a donne che raccontano storie». Alla rivista collaborano scrittrici, giornaliste, blogger, illustratrici, artiste, fotografe, autrici di teatro e di cinema. Il numero zero - dedicato al mondo del lavoro precario, sommerso e degli immigrati -, è già in linea. Lo si trova su vari blog, e in particolare si può scaricare del bolg dello scrittore Giulio Mozzi www.vibrissebollettino.net. In questo numero, illustrato dai suggestivi disegni dell'artista triestina Nadia Zorzin (il suo blog: http://soloinlinea.splinder.com), ci sono fra gli altri racconti di scrittrici come Antonella Cilento e Laura Pugno. Un esempio, la rivista, di quel «valore aggiunto» che si può trovare nelle espressioni più intelligenti e ragionate che si possono incontrare vagando nell'immateriale megalopoli di internet.

OPINIONI

Non esiste una strategia per il rilancio del porto

Il provvedimento del Tar, in merito alla nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste, non è solamente l'annullamento di un atto amministrativo, è anche la bocciatura di un governo politico cittadino, senza idee e prospettive, che utilizza il potere a meri interessi di parte e con incosciente arroganza.

Non esiste uno straccio di strategia minimamente credibile per il rilancio del Porto e dell'economia della città. Analisi e illusioni fuorvianti sul Corridoio 5 e suicidi politici sull'Expo mettono in evidenza che non esistono scorciatoie politiciste. Rilanciare il Porto è opera di competenti, di esperti. La politica, quella con la «p» minuscola, deve fare un passo indietro, limitandosi a svolgere un ruolo di controllo pubblico e trasparente. Non è più accettabile che le azioni politiche che ruotano attorno il porto siano ridotte a somma di operazioni tattiche miranti alla conquista di quello che a conti fatti è il soggetto economico cittadino e in prospettiva per l'intero territorio, più rilevante.

La parte istituzionale del porto è in un certo qual modo una «public company» dove il management è molto libero e gestisce attualmente senza troppi vincoli rispondendo a degli «azionisti politici» che dell'attività dell'azienda capiscono poco o niente.

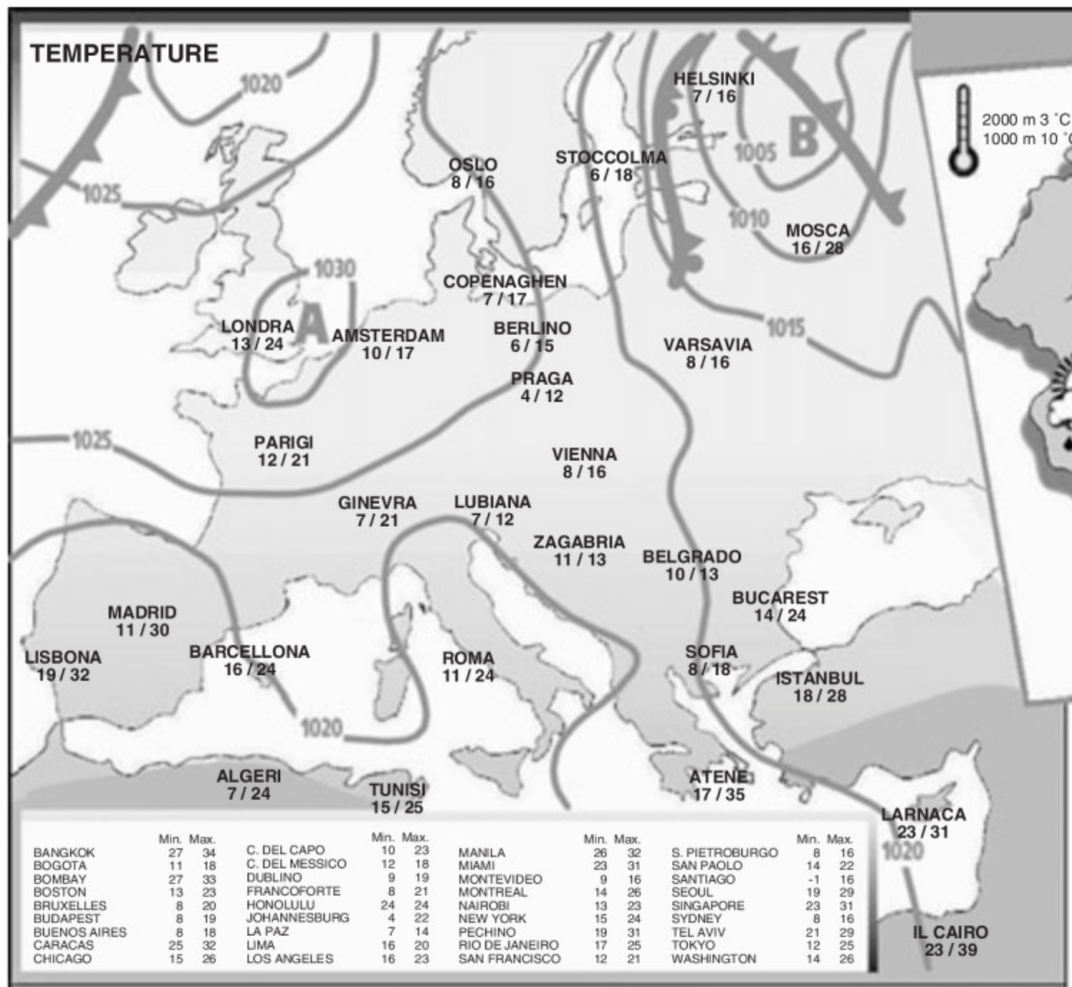
Il problema vero sta nell'individuare una buona politica per governare il porto e a questo punto trovare anche un buon governatore. Ma per farlo bisogna uscire dagli schemi tradizionali, cosa che spaventa il potere consolidato, perché può determinare un cambiamento delle gerarchie politiche cittadine.

Ladi Minin
Libertà e Autonomia
per il Fvg

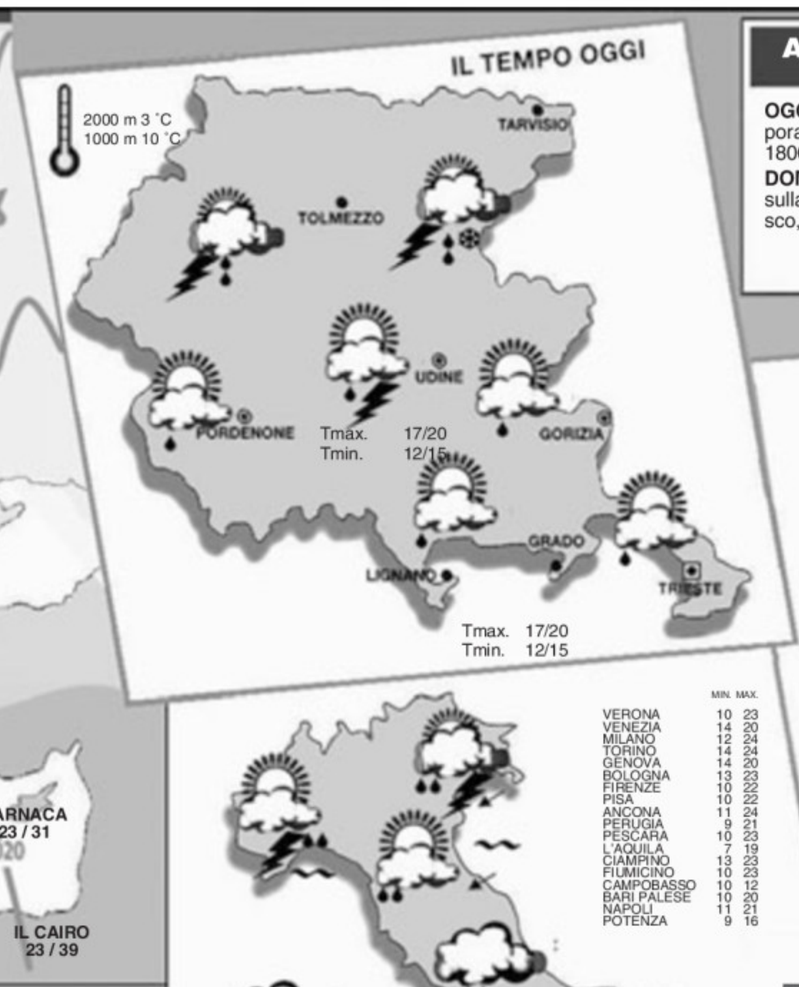
Partito dei pensionati contrario all'amnistia

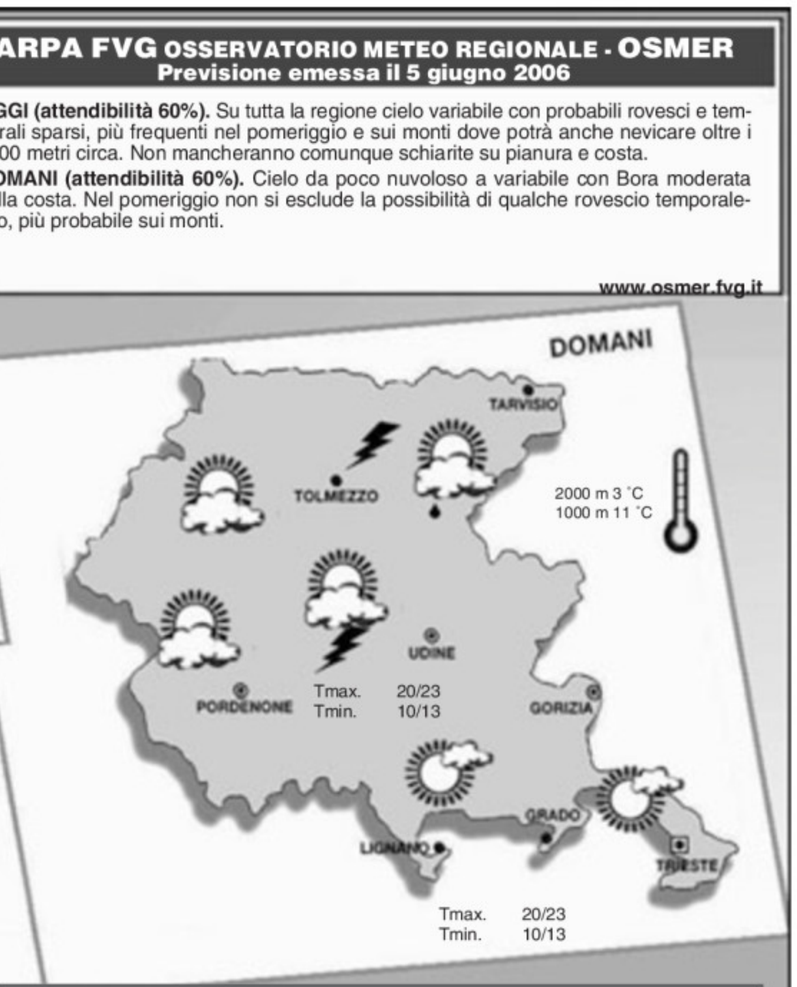
Con l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica, così come era successo dopo la morte del Papa, i «buonisti» sono tornati alla carica e il fronte favorevole all'indulto e all'amnistia si sta ingrossando. Il Partito pensionati ritiene che i problemi del nostro Paese siano tanti e altri e sul fronte della giustizia c'è bisogno di maggiore fermezza, di assicurare i delinquenti alla giustizia e far sì che le pene diventino «certe» e che si ponga fine alla politica degli sconti di pena e delle agevolazioni verso chi si è macchiato di reati, anche gravi. Il sovraffollamento delle carceri non si combatte con la semplicistica ricetta dell'indulto, che non risolverebbe il problema, ma accrescerebbe i fenomeni criminali. Certo, è necessario garantire ai detenuti vivibilità e dignità, cosa ben diversa dagli sconti di pena o dalla rinuncia dello Stato a punire, come nel caso dell'amnistia. Mentre circa il 90% dei reati rimangono impuniti, in troppi pensano a misure di clemenza a cui sicuramente la stragrande maggioranza degli italiani è contraria.

Luigi Ferone



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	10	23	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	8	16
BOGOTA	11	18	C. DEL MESSICO	12	18	MIAMI	23	31	SAN PAOLO	14	22
BOMBAY	27	33	DUBLINO	9	19	MONTEVIDEO	9	16	SANTIAGO	-1	16
BOSTON	13	23	FRANCOFORTE	8	21	MONTREAL	14	26	SEOUL	19	29
BRUXELLES	8	20	HONOLULU	24	24	NAIROBI	13	23	SINGAPORE	23	31
BUDAPEST	8	19	JOHANNESBURG	4	22	NEW YORK	15	24	SYDNEY	8	16
BUENOS AIRES	8	18	LA PAZ	7	14	PECHINO	19	31	TEL AVIV	21	29
CARACAS	25	32	LIMA	16	20	RIO DE JANEIRO	17	25	TOKYO	12	25
CHICAGO	15	26	LOS ANGELES	16	23	SAN FRANCISCO	12	21	WASHINGTON	14	26





ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 5 giugno 2006

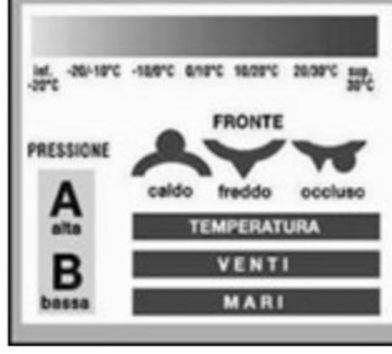
OGGI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo variabile con probabili rovesci e temporali sparsi, più frequenti nel pomeriggio e sui monti dove potrà anche nevicare oltre i 1800 metri circa. Non mancheranno comunque schiarite su pianura e costa.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo da poco nuvoloso a variabile con Bora moderata sulla costa. Nel pomeriggio non si esclude la possibilità di qualche rovescio temporalesco, più probabile sui monti.

www.osmer.fvg.it

	MIN.	MAX.
VERONA	10	23
VENEZIA	14	20
MILANO	12	24
TORINO	14	24
GENOVA	14	20
BOLOGNA	13	23
FIRENZE	10	22
PISA	10	22
ANCONA	11	24
PERUGIA	9	21
PESCARA	10	23
L'AQUILA	7	19
CIAMPINO	13	23
FIUMICINO	10	23
CAMPOBASSO	10	12
BARI PALESE	10	20
NAPOLI	11	21
POTENZA	9	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	15	20
R. CALABRIA	15	23
PALERMO	16	22
MESSINA	14	23
CATANIA	11	23
CAGLIARI	11	23
ALGHERO	14	22



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare su tutte le regioni, più accentuata sul settore orientale con locali rovesci o temporali su Liguria, Emilia Romagna, pianura orientale e rilievi alpini orientali. Centro e Sardegna: molto nuvoloso sulle regioni peninsulari con precipitazioni sparse a carattere temporalesco, specie su Toscana e Lazio. Poco nuvoloso sull'isola. Sud e Sicilia: generali condizioni di variabilità con locali rovesci o temporali, in estensione alla Puglia garganica.

TEMPERATURA in lieve diminuzione al Nord e sulle regioni adriatiche; stazionarie altrove

VENTI deboli settentrionali sulle regioni peninsulari; moderati settentrionali sulle due isole maggiori

MARI mossi il mare e il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio; poco mossi i restanti mari

TRIESTE

Temperatura minima	15,5	
massima	20,1	
Umidità	45%	
Vento	6 km/h da O	
Pressione in diminuzione	1017	
Mare	16,7 gradi	
Marea Alta	7.25	+1 cm
	18.58	+40 cm
Bassa	1.49	-25 cm
	2.14	-35 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	15	
massima	21	
Umidità	40%	
Vento	8 km/h da S	
Marea Alta	7.30	+1 cm
	19.03	+40 cm
Bassa	1.54	-25 cm
	12.09	-15 cm

GORIZIA

Temperatura minima	12,3	
massima	21,4	
Umidità	77%	
Vento	9 km/h da E-N-E	

GRADO

Temperatura minima	15,5	
massima	21,7	
Umidità	45%	
Vento	12 km/h da S	

UDINE

Temperatura minima	12,7	
massima	22,4	
Umidità	40%	
Vento	12 km/h da S	

PORDENONE

Temperatura minima	12,1	
massima	21,6	
Umidità	38%	
Vento	8 km/h da S-E	

TEL. 0481 45555
FAX 0481 414489
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT
FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
MARINA LEPANTO
MONFALCONE
"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"
POSTI BARCA DISPONIBILI
SALA CONFERENZE
VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.
MERCURY MerCruiser
QUICKSILVER
BAYLINER
VALIANT
Arvor
SABATO E DOMENICA: APERTO
www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4

Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

TORO 21/4 20/5

State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

GEMELLI 21/5 20/6

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

CANCRO 21/6 22/7

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona.

LEONE 23/7 22/8

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

VERGINE 23/8 22/9

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

BILANCIA 23/9 22/10

La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrattempi. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

SCORPIONE 23/10 21/11

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

SAGITTARIO 22/11 21/12

Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembrava destinato a non trovare una soluzione.

CAPRICORNO 22/12 19/1

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi campi culturali. Concedetevi un po' di riposo: ve lo meritate.

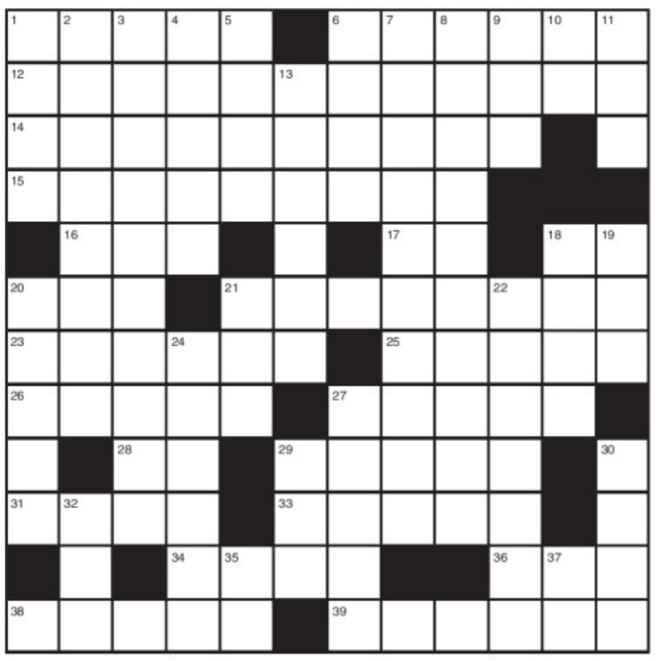
AQUARIO 20/1 18/2

Non potete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria.

PESCI 19/2 20/3

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** È duro nei pastifici - **6** Aristocratico - **6** Aristo - **12** Un eroico periodo della storia italiana - **14** Intralciata, bloccata - **15** Toglie la neve - **16** La direzione sulla bussola opposta a Oso - **17** In testa al plotone - **18** L'argento nelle formule - **20** Ottobre in breve - **21** Grave calamità - **23** L'impianto hi-fi - **25** Il numero dei peccati capitali - **26** Jean nel cast di «Germinal» - **27** Seri, aggrottati - **28** Principio d'intesa - **29** Punta costiera con l'aeroporto di Palermo - **31** Il regista Parker - **33** La Madame de... che scrisse «Corinna o l'Italia» - **34** Sigla per operatori turistici - **36** Il «wagon» per dormire - **38** Una malattia... canina - **39** Brano eseguito singolarmente.

VERTICALI: **1** Pierino che è stato un asso dello sci - **2** Per portarlo si deve nutrire - **3** Un reparto dell'ospedale - **4** In provincia di Venezia - **5** Un pericoloso cetaceo marino - **6** Il fiume con la diga di Assuan - **7** Famoso generale ottomano - **8** Stella di Orione - **9** Istituto che assicura (sigla) - **10** Le consonanti in alto - **11** La sorella di Elio e Selene - **13** Uno stile architettonico - **18** Braccia e gambe - **19** La Aulenti architetto - **20** Cioè - **21** Con il «poivre»... a Parigi - **22** Un Maurice pittore - **24** Città francese della Bretagna - **27** Sebastiano, poeta sardo - **29** Ebbe sede a Salò (sigla) - **30** Simile... a un papavero - **32** Il compositore Delibes - **35** Tensione alla fine - **37** Articolo per negoziante.

CAMBIO DI SILLABA INIZIALE (5/7)
Studente alla maturità

Pur se in fondo si suole presentare
con una buona dose di cultura,
sarà per lui in effetti una rottura
non poter più di un sette rimediare.

Marienrico

CAMBIO DI ANTIPODO (5)
La moneta svalutata

Nel calare così da un giorno all'altro
ce la siam visti veramente nera
e ognun ce l'ha davanti, è indubitato,
quanto poi tutto questo ci è costato.

Il Pisanaccio

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma crittografico:
ERAN AMICI AMERICANI
Crittografia mnemonica:
TEORIA DI FERMI

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale della tua città

INOLTRE IN PROGRAMMAZIONE

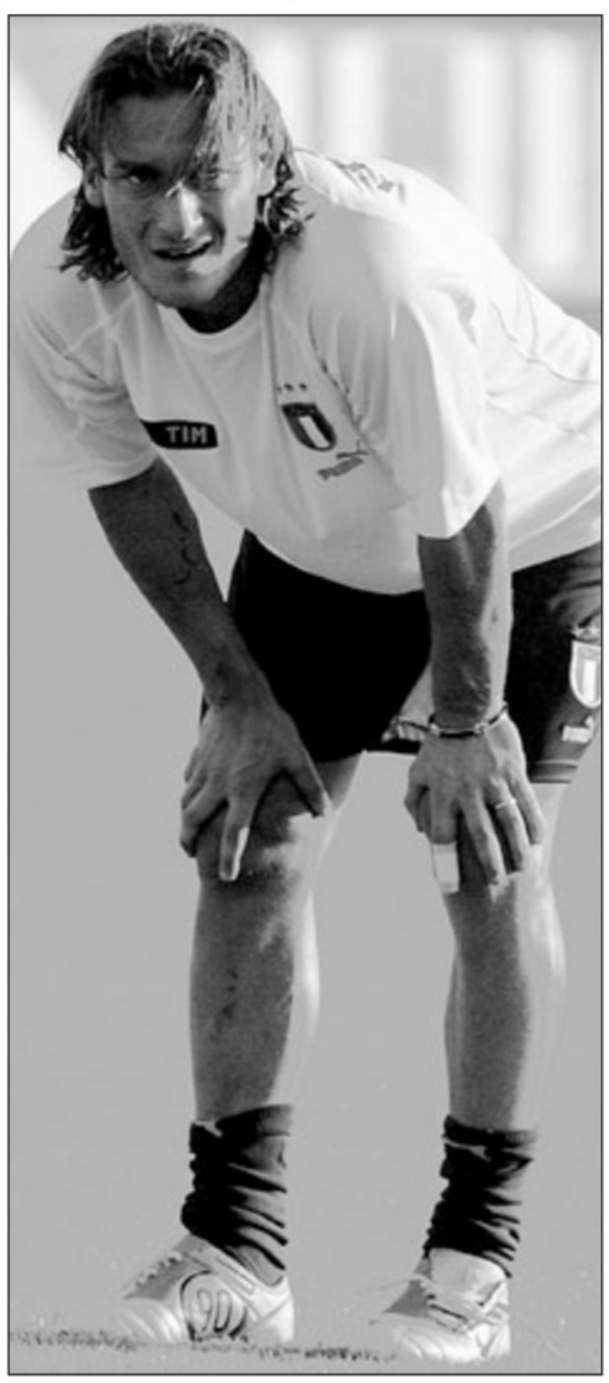
MONDIALI
GERMANIA 2006

A sinistra Buffon assieme a Totti e Amelia; qui sopra il capitano azzurro Cannavaro; a destra Pelè e Paolo Rossi a Siena, alla cerimonia di consegna del Premio Artemio Franchi

La Nazionale è tornata a Coverciano per gli ultimi due giorni di lavoro prima della partenza per il ritiro di Duisburg

Totti, Nesta e Zambrotta i tormenti di Lippi

Stamane i due difensori saranno sottoposti a ecografia e risonanza magnetica in un centro medico fiorentino



Francesco Totti aspetta l'inizio del Mondiale tedesco, l'Italia confida in un miglioramento del suo stato di forma

Il giallorosso è ancora in ritardo di condizione, verrà valutato un'ultima volta: se non è pronto il ct proverà un nuovo modulo senza il Pupone

FIRENZE Marcello Lippi torna a Coverciano dopo le due amichevoli con Svizzera e Ucraina con tre tarli che non lo lasciano tranquillo. Sono il recupero di Zambrotta, gli acciacchi di Nesta e la condizione di Totti, ancora lontana dalla migliore. I due giorni di riposo di cui anche lui ha goduto non glieli hanno tolti, perchè è solo da oggi in poi che potranno arrivare risposte plausibili ai dubbi che lo tormentano.

Stamane intorno alle 9,30, per cominciare, il professor Enrico Castellacci accompagnerà Zambrotta e Nesta in un centro medico fiorentino per capire come stanno. I due verranno sottoposti a ecografia e risonanza magnetica. Dalla clinica il ct aspetta buone notizie, soprattutto su Zambrotta perchè è quello che preoccupa di più. Il difensore bianconero aveva riportato una distrazione di primo grado del retto anteriore della gamba sinistra durante l'amichevole col San Gimignano due domeniche fa.

Lo staff medico e quello tecnico vogliono sapere dagli accertamenti clinici se il recupero prosegue come sperato e se il giocatore potrà essere disponibile per la partita con gli Usa il 17 giugno o se dovrà saltare anche quella.

Per Nesta, invece, ci sarà da capire come superare l'infiammazione agli adduttori che tormenta il difensore rossonero da aprile. Se i medici daranno risposte incoraggianti, Lippi potrà tirare un sospiro di sollievo. Il terzo caso è legato a Totti. Nelle due amichevoli giocate in Svizzera il numero 10 ha faticato, mostrando che il recupero atletico deve essere ancora perfezionato.

Negli ultimi giorni di lavoro a Coverciano e nei giorni successivi in Germania che precederanno il debutto degli azzurri il 12 giugno contro il Ghana, Lippi cercherà dal giallorosso risposte sul suo stato di crescita. Se non dovessero essere quelle attese non è escluso che il ct pensi a un cambio di modulo.

La possibilità potrebbe essere quella di infoltire il centrocampo, inserendo De Rossi accanto a Gattuso, Pirlo e Camoranesi, e affidare a Toni e Gilardino le responsabilità dell'attacco.

Ma nonostante i dubbi legati a Zambrotta e Nesta, il professor Castellacci si dice soddisfatto per come i calciatori hanno smaltito i segni del gioco duro subito da svizzeri e ucraini. Perrotta, ad esempio, che era arrivato in Svizzera acciaccato per un colpo sotto il ginocchio rimediato in allenamento, non ha alcun risentimento.

Intanto in casa azzurri arriva il primo episodio di calciomercato. Il palermitano Grosso è stato acquistato dall'Inter. La notizia è arrivata a Coverciano proprio mentre gli azzurri stavano tornando a Firenze, dopo due giorni di riposo, che per Cannavaro sono stati un pò meno, visto che parte del suo tempo ha dovuto dedicarlo ai magistrati.

Per rientrare nel clima mondiale, dopo il break di 48 ore, Lippi ha scelto la via leggera: sgambatura di 45 minuti con allungamenti muscolari, dopo la consueta chiacchierata. Il primo a rientrare, intorno alle 13 (l' ora limite era le 18), Pippo Inzaghi. Intorno alla squadra il clima si conferma buono, nonostante i due pareggi non esaltanti contro Svizzera e Ucraina. Al Centro tecnico federale si è radunato il solito gruppo di tifosi, composto da una cinquantina di persone, che ha applaudito tutti e fatto cori per Gattuso.

In attesa dei responsi medici e del pieno recupero di Totti, Lippi può guardare avanti con fiducia grazie alle parole di Pelè che ha giudicato la squadra azzurra la più forte degli ultimi 10 anni.

Il commissario tecnico dell'Italia, Marcello Lippi

Quasi tre quarti d'ora di allenamento dedicati a esercizi atletici e stretching. Oggi altre due sedute, la prima sarà aperta al pubblico

FIRENZE È durato 46 minuti l'allenamento che ha aperto la terza fase di ritiro della Nazionale a Coverciano. Gli azzurri hanno svolto un lavoro atletico, per rimettere in moto i muscoli dopo i due giorni e mezzo di riposo concessi da Lippi al termine del test di Losanna con l'Ucraina.

Dopo um breve riscaldamento gli azzurri si sono sottoposti a degli esercizi atletici, poi conclusione dedicata allo stretching. Sono rimasti fermi Zambrotta e Nesta, alle prese con i noti problemi muscolari. Oggi sono previsti due allenamenti, al mattino a porte aperte e al pomerifggio a porte chise, prima della partenza fissata per Duisburg domani pomeriggio alle 17.30 con un volo charter che decollerà da Pisa.

Una cinquantina di persone hanno accolto ieri pomeriggio con applausi l'arrivo degli azzurri al centro tecnico di Coverciano, per la ripresa della preparazione dopo due giorni di vacanza concessi da Marcello Lippi. Dopo i due test amichevoli in Svizzera contro gli elvetici e l'Ucraina della scorsa settimana, da ieri si pensa ufficialmente al Ghana, avversaria dell'esordio azzurro al mondiale previsto per il 12 giugno.

Il primo ad arrivare a Coverciano è stato Filippo Inzaghi intorno alle 13, poi via via tutti gli altri, accolti dagli applausi del gruppetto di tifosi assiepato davanti ai cancelli di Coverciano. Applausi anche al capitano azzurro Cannavaro e così pure a Francesco Totti.

Quella italiana sarà peraltro una delle ultime Nazionali, fra le 32 partecipanti alla fase finale del Mondiale ad arrivare in Germania. Domani arriverà anche la Repubblica Ceca, avversaria proprio degli azzurri il 22 giugno, poi giovedì toccheranno il suolo tedesco Svizzera, Francia e Spagna. L'ultima ad arrivare sarà invece l'Ucraina, che giungerà soltanto il giorno dell'apertura della manifestazione, venerdì prossimo.

Applausi calorosi all'arrivo di giocatori e tecnici

L'Italia al raduno a Coverciano ritrova l'abbraccio dei tifosi

IL PRONOSTICO

Pelè: «Brasile e Totti protagonisti»

SIENA Pelè, a Siena per ritirare il Premio Artemio Franchi, pregusta una finale tra Brasile e Italia, «che non sarebbe una sorpresa. E poi sarebbe una grande finale per il calcio.

Il Brasile è il mio favorito - dice l'ex stella brasiliana - è la squadra più forte del momento anche perchè è in possesso di individualità come Kakà, Adriano, Ronaldinho ed Emerson che in qualunque momento possono fare la differenza».

Adriano e Totti saranno due protagonisti della rassegna tedesca. «Adriano - osserva - deve essere felice di giocare nell'Inter, nella vita il denaro non è tutto. Totti - considera Pelè - sarà uno dei protagonisti del Mondiale, si tratta di un giocatore che fa la differenza, deve solo anche lui ritrovare una certa condizione».

Pirlo-Asamoah, un duello che si ripeterà lunedì prossimo. A destra, un altro ghanese in azione

Messico in Germania con grandi ambizioni, dopo le belle prove in Confederations Cup

Le Stelle Nere fanno sul serio, il ct Dujkovic non lo nasconde: «Italia favorita del girone, ma anche noi vogliamo passare il turno»

Il Ghana avvisa gli azzurri: «Vi graffieremo»

La squadra è in crescita, ma l'ambiente non è sereno: ci sono tensioni fra tecnico e alcuni giocatori

ROMA Il Ghana comincia a fare sul serio e manda un messaggio chiaro e forte all' Italia di Marcello Lippi, che tra 6 giorni affronterà le Stelle Nere nel suo debutto Mondiale. La conferma dei progressi della nazionale africana è giunta domenica, nell'amichevole giocata a Edimburgo in cui i ghanesi hanno rifilato 3 gol alla Corea del Sud (3-1), spolverando subito il pedigree dei suoi giocatori migliori: la punta del Modena Asamoah, tutto guizzi e velocità, Muntari, l'armadione dell' Udinese, ed Essien, il mister 38 milioni di Roman Abramovich, hanno messo subito la loro firma e hanno dimostrato che un po' di ritiro non fa mai male. Il Ghana, infatti, dopo il pareggio per 1-1 con la Turchia e la vittoria per 4-1 sulla Giamaica, è stato rinchiuso per una settimana in un centro di benessere e della salute dalle parti di Leicester, in Inghilterra. E il risultato si è visto: niente telefonini, niente stampa, dieta rigida, poche distrazioni ed ecco la squadra bella e pronta a «graffiare» per l'esordio del prossimo 12 giugno ad Hannover contro l'Italia.

Il tecnico Dujkovic sembra volare basso, ma è cosciente della forza della sua squadra: «Penso che l'Italia sia la favorita del girone, per il secondo posto però ci siamo anche noi», ha più volte ripetuto il ct negli ultimi giorni. Contento per i risultati che cominciano ad arrivare, il tecnico serbo si gode il suo momento: «La squadra comincia a seguirmi - ha aggiunto Dujkovic - vogliamo vivere questo sogno fino in fondo». È bastata una cura, diciamo ricostituente, per rimettere in forma la squadra, che ha passato davvero un anno difficile, con la delusione in Coppa d'Africa e un periodo di tre mesi e mezzo senza una vittoria. I successi con Giamaica (4-1) e Corea dimostrano che le Stelle nere hanno ritrovato feeling soprattutto con il gol che sembrava essere il vero problema di questa squadra.

Ma la situazione non è tutta rose e fiori come appare al di fuori. Il tecnico serbo Dujkovic viene infatti da una settimana difficilissima, la scorsa, in cui ha rischiato di essere cacciato dalla panchina ghanese per aver detto a un giornale tedesco che «la mancanza di disciplina è il più grande problema degli africani neri del calcio». Un vero e proprio autogol, per il ct serbo, che si è messo contro l'intero paese il quale lo ha accusato di essere un razzista. L'intervista ha scatenato l'ira della gente ghanese, pronta a chiederne le dimissioni immediate. E Dujkovic ha avuto un bel da fare per evitarsi il marchio d'infamia e riuscire in qualche modo a salvare il posto. Ma non è tutto qui. C'è un'altra vicenda che rischia di creare grossi problemi al tecnico: è quella del romanista Kuffour, domenica non impiegato, ufficialmente per dare una chance ad Iliasu. In realtà per Kuffour c'è aria di bocciatura in vista dei Mondiali. È noto che tra i due non corre buon sangue e questa situazione rischia di scoppiare tra le mani del tecnico proprio alla vigilia dell'esordio Mondiale.

Il tecnico Leo Beenhakker

TRINIDAD E TOBAGO

Guidati dal giramondo olandese Beenhakker, Yorke e compagni sono la squadra dall'età media più alta

Dai Caraibi i nonni del torneo con la voglia di stupire

ROMA Con quelle due isole messe insieme, nel cuore dei Caraibi, non si arriva neanche alla metà della popolazione di Roma. Eppure, da quelle due isole da poco più di un milione di abitanti, è uscita una delle più grandi sorprese della storia dei Mondiali. La qualificazione Mondiale in Germania sembrava una cosa impossibile, ma Trinidad e Tobago al Mondiale ci sarà, portandosi dietro il suo seguito di spettacolo e di colore, di musica e di festa.

Il ct è l'olandese Leo Beenhakker, considerato ai Caraibi una sorta di stregone. Autentico giramondo, Beenhakker ha messo la sua esperienza a disposizione, e alla fine gran parte del merito di questa storica impresa va assegnata proprio a lui. In passato ha allenato il Real Madrid e ora si ritrova nel posto più lontano, non solo geograficamente, dall'idea dei milioni di euro e delle superstar. È anche grazie al tecnico olandese se Trinidad e Tobago al mondiale ci sarà, con così tanti esordienti.

A dargli una mano proverà il 34enne capitano Dwight Yorke. Straordinario nel Manchester United che vinceva tutto, Yorke è stato il primo giocatore straniero a sfondare il muro dei 100 gol in Premier League. Oggi, orfano dell'amico e compagno di reparto Andy Cole, gioca da trequartista alle spalle delle punte. Ha in parte perso lo smalto dei giorni migliori, ma rimane una pedina fondamentale nello scacchiere dei «Trini», al pari del meno conosciuto, ma altrettanto efficace Stern John, attaccante dalla carriera altamente discontinua. Esistono due Stern John, uno in versione resto del mondo, l'altro in versione Trinidad: il primo ha faticato a collezionare 60 gol in sette anni di Premier League; il secondo si trova, con 64 gol, al nono posto della classifica dei migliori marcatori di sempre con le rispettive nazionali. Se Yorke è il leader di questa squadra, il secondo (ex Nottingham Forest e Birmingham City) è stato invece la stella delle qualificazioni, grazie ai 12 gol che hanno spinto Trinidad e Tobago verso la Germania.

L'eta media della squadra, schierata normalmente con un 4-3-2-1, è piuttosto alta (il più vecchio è il piccolo mago Rusel Latapy, 37 anni, tornato in Nazionale per dare il suo contributo), specialmente nella zona difensiva. Tra i pochi giovani si segnala Chris Birchall, unico bianco della selezione,autore della rete del pareggio nell'andata dello spareggio contro il Bahrein.

MESSICO

La Tricolore del contestato allenatore argentino Lavolpe ha segnato nelle qualificazioni più di tutte le partecipanti

Gol a raffica e tante ambizioni per i sudamericani

ROMA Un sombrero. E tanti gol. Più di ogni altra squadra qualificata. Nessuno ha segnato quanto il Messico: 67 gol, 22 nella fase finale del girone Concacaf (quello centro-nordamericano, per intenderci), 45 in quello preliminare. Ecco una squadra da evitare al Mondiale.

Mai la squadra centroamericana è arrivata ad una Coppa del Mondo con ambizioni così importanti. Tutto questo perchè il Messico è una squadra con molto talento, tanto quanto i venti polemici che attraversano l'ambiente, e che hanno a che fare principalmente con la figura del contestatissimo ct Ricardo Lavolpe, l'argentino portiere di riserva nella squadra campione del mondo nel '78, che nonostante i suoi 26 anni di permanenza in Messico, e i 3 alla guida della Tricolore, non riesce a scrollarsi di dosso la nomina di straniero.

La sua chiusura nei confronti dell'attaccante Blanco, vera leggenda nel suo paese, ha portato i messicani a manifestare per le piazze di Città del Messico. Lavolpe nel suo 3-5-2 schiera due punte. Una è Borgetti, il più famoso, 14 reti e capocannoniere del suo gruppo (e ovviamente di tutti gli altri), la seconda è Fonseca. Non è parente del Daniel passato per l'Italia, ma il suo cognome è una garanzia.

Gli altri, di cognomi, sono invece popolari solo in Messico, là dove giocano praticamente tutti: il velocissimo Salcido (fascia destra), l'ex paulista Zinha (brasiliano naturalizzato), il promettente Pineda (su e giù per la fascia sinistra), l'ottimo Pavel Pardo.

Potrebbero arrivare presto nei campionati europei, seguendo così la strada tracciata da Rafa Marquez, il difensore-esploratore, il primo di questa rosa ad essere emigrato in Europa: titolare nel Barcellona dei fenomeni. Comunque vada, il Messico avrà fatto 13: come il numero delle partecipazioni a un Mondiale. Le altre 12 avventure sono finite sempre presto o quasi: quarti di finale raggiunti solo quando giocava in casa, nel 1970 e nel 1986.

Alla Fifa Confederations Cup 2005, giocata lo scorso giugno, dopo aver sconfitto i campioni del mondo del Brasile per 1-0 in una delle partite più emozionanti del torneo, i ragazzi di Lavolpe hanno tenuto testa anche all'Argentina, che ha dovuto soffrire prima di conquistare la semifinale, dopo una contestatissima serie di calci di rigore.

Marquez contrastato da Edu

RENAULT

Alla **PROGETTO 3000**
acquisti anche senza acconto e senza maxi rata finale!

Di serie su tutte le versioni:
Climatizzatore, ABS, 2 airbag, Vetri elettrici, Servosterzo, Chiusura centralizzata con Telecomando (escluso Twingo Generation)

Clio

Clio "Storia" 1.2 8V 3p
Full Optional Euro 4
7.950 € +ipt
prezzo già scontato di **3.630 €**
è tua da **137 €** al mese

Twingo

Twingo "Generation" 1.2 8V
con Clima Euro 4
7.600 € +ipt
prezzo già scontato di **2.560 €**
è tua da **132 €** al mese

Kangoo

Kangoo "Pack" 1.2 16V 75cv
con Clima Euro 4
11.700 € +ipt
prezzo già scontato di **2.580 €**
è tua da **199 €** al mese

Promozioni valide in caso di rottamazione, abbinate a un finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi per contratti stipulati entro il 30 giugno 2006.
Salvo approvazione della Società Finanziaria RNC.

La sede di Trieste è aperta anche tutti i sabati pomeriggio

Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del codice civile.

E se hai un usato da ritirare, te lo paghiamo in contanti.

- **Trieste** - Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- **Monfalcone** (GO) - Via A. Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- **Gorizia** - Via 3ª Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- **Cervignano** (UD) - Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

www.progetto3000.com

SEDE
via Cumano 2
040 393222
ACI CLUB
P. DUCA D. ABRUZZI 1
040 363856
VIGNETTE PER L'AUSTRIA
BOLLI AUTO
TELEPASS
TESSERE ACI
RINNOVO PATENTI
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
COLORI DI VIAGGIO

SPORT

SE PENSI SOLO AL CARRO ATTREZZI
SEI FUORI STRADA !!!
Lavaggio - parcheggi - show your card
agevolazioni per cinema - musei - alberghi
call center per info turistiche

La grinta dell'allenatore Andrea Agostinelli

SERIE B Per la prossima stagione l'allenatore vuole una Triestina rapida e capace di offrire un calcio spettacolare

Agostinelli: «Sulle fasce a 200 all'ora»

«Mi servono giocatori molto veloci. Eliakwu, Lima e Marchini i nostri pilastri»

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Finalmente avrà una squadra tutta sua. Quella Triestina che Andrea Agostinelli aveva ereditato lo scorso gennaio non l'aveva certo costruita lui. Dopo tutti quegli avvicendamenti in panchina e dopo il braccio di ferro tra l'ex presidente Tonellotto e De Falco sulle manovre di mercato, quella squadra era ormai diventata figlia di nessuno. Troppi cambiamenti, troppe improvvisazioni e i giocatori si erano resi perfettamentre conto di essere figli di nessuno. Agostinelli si è adattato, ha ridato dignità a quel gruppo e ora avrà la possibilità di allestire una squadra a sua immagine e somiglianza. «In effetti è tutta un'altra cosa quando si può partecipare alla costruzione della squadra, la senti più tua ed è quello che sto facendo in questo periodo con Fantinel, Ferrari e De Falco», spiega il tecnico che è in partenza per la Sardegna. Vacanze più che meritate dopo che è riuscito a condurre in salvo l'Unione con due giornate di anticipo arrivando a quota 51 punti.

Denis Godeas

Agostinelli, che Triestina sta nascendo?

Sicuramente una squadra più competitiva rispetto a quella dell'anno scorso. È venuto il momento di dare una bella pennellata di bianco all'Alabarda. Voglio una Triestina che possa innanzitutto disputare un campionato tranquillo, senza sofferenze di classifica ma nel contempo vorrei che la mia squadra fosse in grado di esprimere un calcio divertente attraverso il bel gioco. È l'unico modo per portare i tifosi allo stadio.

Quanto è lunga la sua lista di giocatori per rinforzare la squadra?

Le liste si fanno ma sono soprattutto indicative, servono per far capire a chi fa il mercato le caratteristiche dei giocatori da prendere. Poi la società agisce anche secondo le sue possibilità...

I giocatori si prendono anche secondo il modulo che l'allenatore intende adottare. Con quale assetto giocherà la sua Triestina?

Io lavoro prevalentemente sul 4-4-2 e sul 4-3-3 anche se ormai bisogna essere bravi a cambiare spesso.

Quali sono le priorità?

Gli esterni, sia i bassi che gli alti. Per il mio modo di giocare devono essere velocissimi, devono andare a duecento all' ora. Devono avere un cambio di passo. Non m'importa che sia gente già affermata, possiamo anche prenderli dalla C1 come è capitato con Marchini. Purchè siano molto rapidi. Voglio anche centrocampisti capaci di inserirsi nelle trame offensive e in grado di assicurare cinque gol a testa nel corso di una stagione.

Qual è il giocatore in cima alla sua lista?

Denis Godeas ma è un'operazione difficile se non impossibile.

Forse è un discorso che si potrebbe riaffrontare più avanti...

Forse, ma noi abbiamo l'esigenza di allestire la squadra e non possiamo bloccarci.

Corona può essere un'alternativa?

Sì, può esserlo, è un altro centravanti che mi piace ma la concorrenza è agguerrita.

Davanti dovrebbe restare solo Eliakwu, l'attacco è tutto da ricostruire?

Penso di sì e per fortuna che potremo tenerci Eliakwu che può agire sia a sinistra sia da punta centrale. Mi servono in tutto due punte velocissime, una forte fisicamente e una duttile. Tulli e Borgobello, comunque, non sono completamente fuorigioco. Dipende dal mercato...

Quali sono i pilastri sui cui costruire la Triestina targata Agostinelli?

Principalmente tre, Lima in difesa, Marchini a destra ed Eliakwu davanti più un portiere tra Rossi e Agazzi. Resteranno ache i centrocampisti Allegretti e Briano ma in mediana mi serve almeno un elemento con più centimetri per dare più corpo al centrocampo. Mi preme però sottolineare che quando cominceremo il ritiro qualsiasi scala gerarchica sarà azzerata. Tutti dovranno riconquistarsi il posto, sia chiaro.

E i vari Di Venanzio, Pagliuca e Gorgono?

Tutti ottimi giocatori che a me personalmente piacciono, ma poi tutto dipende dall'andamento del mercato. La Triestina ha anche l'esigenza di alleggerire la rosa.

IL PERSONAGGIO

Eder era scappato perché non ne poteva più di Tonellotto. Adesso il Pescara lo vuole riscattare

Baù: «Ritornerei volentieri ma non dipende da me»

TRIESTE Dopo quattro anni e mezzo con la maglia dell'Unione addosso, non bastano certo sei mesi per dimenticare Trieste. Eder Baù non ha riposto definitivamente l'Alabarda nel cassetto dei ricordi, anzi. Però è vero che anche lui era fra quelli che a gennaio avevano tirato un sospiro di sollievo quando erano usciti dall'inferno alabardato targato Tonellotto. Era successo proprio negli ultimi minuti del tormentato mercato di gennaio: da Brescia dove pareva destinato (il presidente Corioni fino all'ultimo lo aveva scambiato per un ariete d'attacco), Eder all'improvviso era finito in prestito al Pescara. Sei mesi di rendimento discreto, anche se i media locali dicono che non ha certo incantato: per lui comunque 14 presenze e nessun gol. E adesso è venuto nuovamente il momento di pensare al futuro. Ma il diritto di riscatto ce l'ha proprio il Pescara: e allora dove andrà a giocare Baù? Le ultime voci dall'Abruzzo dicono che la società biancazzurra sarebbe intenzionata a riscattare il giocatore, ma in realtà nulla è ancora sicuro. Tantomeno per il ragazzo di Stoccareddo, che è in procinto di partire per le vacanze senza alcuna certezza a riguardo: «Sinceramente non so ancora nulla su dove giocherò il prossimo anno - afferma Baù - in questi giorni ho preferito staccare un po' la spina e preferisco pensare al riposo dopo una stagione così tribolata. Da quello che ho sentito sembra che il Pescara voglia riscattarmi, credo siano rimasti piuttosto contenti di me altrimenti non avrebbero queste intenzioni. Però poi non ho sentito più nessuno e quindi rimango in attesa, diciamo che sto ancora aspettando qualche notizia più concreta».

L'ex alabardato Eder Baù

In realtà proprio oggi Baù incontrerà a Verona il suo procuratore per fare il punto della situazione e decidere le prossime mosse. Ma non è un mistero che Eder, in cuor suo, sogna un ritorno a Trieste. Le condizioni da quel burrascoso gennaio, infatti, sono notevolmente cambiate: «A Pescara mi sono trovato bene, non dico di no, anche perché sono un tipo che si adatta subito alle novità. Però Trieste è un'altra cosa. Lo sanno tutti perché a gennaio ero dovuto andare via, si era creata una situazione che non mi piaceva ed era inevitabile andasse così. Adesso però è tutto cambiato: Tonellotto non c'è più, ci sono i Fantinel e una nuova società seria che vuole fare le cose per bene. Non nascondo insomma che mi farebbe piacere tornare. Ho detto mille volte che a Trieste sono stato benissimo, e dipendesse da me ci tornerei subito ora che sono cambiate le condizioni. E lo farei certamente con una grande voglia di fare bene». Baù non avrebbe nemmeno timore di rimettersi in gioco con un nuovo mister: «Agostinelli non lo conosco, ma me ne hanno parlato tutti molto bene per cui credo sarebbe un'esperienza interessante. Però lo ripeto, è presto per parlarne».

Antonello Rodio

LO STAFF

I preparatori atletici

Marcuzzi su Zat: «Lavoro d'équipe con il maestro»

TRIESTE Una lunga carriera quella di Billy Marcuzzi divisa fra le palestre della scuola ed i campi di calcio. Ed anche il prossimo anno, il preparatore atletico triestino, vestirà la casacca alabardata, con il compito di vice di Cleante Zat. «Nel nostro lavoro – spiega Marcuzzi – non si può parlare di vice. Si lavora insieme per uno stesso obiettivo e si parla quindi la stessa lingua. Generalmente ci si divide i compiti: uno segue la squadra effettiva, i giocatori sani, l'altro gli infortunati e quelli indietro con la preparazione».

Quante stagioni hai collezionato nella Triestina?

«Il mio vero lavoro è quello di insegnante di educazione fisica ed attualmente sono al Da Vinci ed al Sandrinelli, il calcio diciamo è il mio grande passatempo. Nell'84 ho iniziato con il settore giovanile della Triestina dove ho lavorato per quattro anni finché sono passato alla prima squadra, rimanendovi fino al '97-'98. Nell'anno del fallimento non ho lavorato ma nei dilettanti ero nuovamente al mio posto. Quindi sono passato al Mestre in C2, dove ho vissuto l'esperienza della finale play off vinta dalla Triestina e l'anno successivo sono finito in C1 all'Aquila».

Billy Marcuzzi

Nella prossima stagione lavorerai a fianco di una tua vecchia conoscenza Cleante Zat, che effetto ti fa? «Ricordo che, quando Zat nei primi anni '80 lavorava nella Triestina e si allenavano a Turriaco, io andavo a vederlo per capire i suoi metodi. E' una persona molto esperta e ricchissima di umanità. Per me è un onore lavorare con uno dei primi preparatori di calcio in Italia».

Non essendo più giovanissimo che rapporto instaurerà con i ragazzi?

«Non c'entra la carta d'identità. Zat sa motivare il gruppo, capisce i ragazzi, non gli sfugge nulla e sa essere psicologo».

Come vedi questa nuova Triestina?

«Sono molto fiducioso per il futuro, le basi per fare bene ci sono tutte. De Falco e Ferrari vantano grande esperienza e danno continuità».

Silvia Domanini

MERCATO

Mentre il tecnico del Modena Pioli è passato al Parma. Il centravanti ceco Koller al Monaco

Il terzino Grosso all'Inter per 7,5 milioni

ROMA Marizio Zamparini conferma la cessione di Fabio Grosso all'Inter e precisa: «Hernan Dellafiore è nostro, non è in prestito». Il presidente del Palermo ha raccontato i retroscena dell'accordo con i nerazzurri: «Siamo partiti da otto milioni e siamo scesi a 7,5: 5,5 in contanti e due per la proprietà del difensore». Non c'è solo Grosso, però, al centro del mercato rosanero e Zamparini precisa: «Dovrebbe essere in chiusura la trattativa con il Parma per l'acquisto di Simplicio. Speriamo di chiudere, magari anche domani». Smentito, invece, un contatto con il Livorno per l'attaccante Cristiano Lucarelli: «Non è un giocatore che ci interessa». Il Parma, invece, ha annunciato in una nota che Stefano Pioli è il nuovo allenatore. Il tecnico, che ha portato il Modena ai play-off.

Gran colpo del Monaco. Dopo una stagione quasi incolore, il gigante Jan Koller (2,02 metri, 32 anni) lascia il Borussia Dortmund e firma per il club del Principato. Secondo il suo agente Pavel Paska, così come riporta il quotidiano francese «L'Equipe», il centravanti ceko, che fa parte dei 23 giocatori scelti da Karel Bruckner per il Mondiale, ha firmato oggi un contratto di due anni con il Monaco dove raggiunge il connazionale Jaroslav Plasil. Il giocatore era nelle mire di diversi club, fra questi anche il Palermo.

La Fiorentina ha acquistato dal Vicenza il portiere Vlada Avramov, quest'anno in forza al Pescara. L'ex numero uno biancorosso, 27 anni, si è legato al club di Della Valle con un contratto quadriennale.

Il Siena ha reso noto che è stato formalizzato il rinnovo del contratto di Enrico Chiesa. La società ed il calciatore hanno sottoscritto un accordo biennale che lo lega fino al 2008.

r.s.

AUTO

Mentre nelle auto storiche Marchesi e Lena hanno ottenuto ottimi piazzamenti

Verzegnis, Parlato il migliore dei triestini

VERZEGNIS La trentasettesima cronoscalata «Verzegnis - Sella Chianzutan», gara di velocità in salita con validità internazionale di Challenge Europeo Fia della montagna e Coppa Europa e nazionale di Campionato Italiano e Trofeo della Montagna e Campionato Fvg, è stata vinta dal giovane pilota fiorentino Simone Faggioli ma si sono mesis in evidenza anche numerosi triestini che hanno partecipato a questa classica.

Tra le auto storiche è spiccata la presenza degli alfieri della Squadra Corse Trieste, entrambi su Fulvia Coupè. Alessandro Marchesi si è distinto piazzandosi secondo del secondo raggruppamento e primo della cl. GTS 1600, mentre Enrico Lena ha portato la sua Hf 1300 al 6° posto di ragg. ed ha vinto la classe GTS 1300.

Tra le vetture moderne, il migliore si è rivelato Paolo Parlato che nonostante una leggera toccata in prova, ha saputo issarsi al 43° assoluto, 52° per la class. CVM Csai, ma soprattutto secondo di classe N 2000. con l' Honda Civic, per i colori del Racing Planet. Seppure con qualche recriminazione.

Un risultato eccellente, ottenuto senza esagerazioni, in una classe che è senz'altro una delle più impegnative. Otitma prova anche del giovane Luca Glavina, per la Squadra Corse Trieste, nella difficile E1 2000, con una impegnativa Clio, che ha saputo piazzarsi 61° assoluto, 69° per il CVM e 7° di classe. Buona la gara di Alberto Grassi 100° assoluto e 107° per il CVM, 7° di classe A 1400 con la Peugeot 106, mentre la N 1400 ha visto finalmente quasi soddisfatto Marco De Vecchi, per i colori della OMS Racing, con la Peugeot 106, 104° assoluto, 111° per il CVM, ma buon 5° di classe, in un novero affollato di specialisti che si sono dati battaglia sulle tortuose strade carniche.

Recrimina giustamente Max Giurgevich ed il suo 106 gr. A che ha abbandonato nel secondo giro, a causa ddi problemi meccanici avuti durante le prove.

Fabio Niero

Il pilota triestino Alessandro Marchesi

IPPICA L'impianto cittadino destinato a diventare un centro internazionale del trotto, coinvolgendo gli imprenditori del settore

Montebello, futuro ippodromo per l'Est

Il sindaco Dipiazza: «Potremmo creare un polo d'attrazione rivolto a Slovenia e Ungheria»

TRIESTE Rivalutare e potenziare l'ippodromo di Montebello, in vista della caduta dei confini con la vicina Slovenia, per trasformarlo in un centro internazionale del trotto, capace di calamitare l'attenzione degli appassionati dell'ippica dell'Est europeo. È questa la suggestiva ipotesi lanciata dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza. «Il ragionamento è semplice – dice il primo cittadino – e parte dalla considerazione più generale in base alla quale, fra pochi mesi, alla cancellazione delle barriere confinarie con la Slovenia, Trieste diventerà una grande capitale d'area. La nostra città – aggiunge - potrà trasformarsi in un punto d'incontro d'interessi economici, scientifici, turistici e sportivi. Osservando il panorama ippico, si nota che, guardando verso Ovest, prima di trovare un'altra struttura di questo tipo bisogna arrivare a Treviso o addirittura a Padova. Se puntiamo a Est – prosegue Dipiazza – notiamo una sorta di deserto, perché di ippodromi ce ne sono pochissimi e sicuramente non paragonabili come potenzialità al nostro, che vanta fra l'altro una tradizione più che secolare. Ecco allora – sottolinea il sindaco – che se sapremo offrire le giuste opportunità, attorno a Montebello potrebbero gravitare proprietari, appassionati, professionisti del mondo dell'ippica provenienti dalla Slovenia, dall'Ungheria, dalla Repubblica Ceca e dalla Slovacchia». Non basta però lavorare di fantasia, è necessario individuare concretamente gli indirizzi di crescita e le strutture di contorno. Anche su questo piano Dipiazza ha le idee chiare. «A pochi passi dall'ippodromo c'è il comprensorio della Fiera – osserva ancora il sindaco – che prima o poi dovrà trasferirsi, per la soddisfazione generale di tutti gli operatori, in Porto Vecchio. A quel punto – continua Dipiazza – avremo a disposizione enormi spazi. Sull'attuale Centro congressi esiste già un'ipotesi di trasformazione in albergo. Esso potrebbe essere alimentato proprio dalla presenza di appassionati di ippica – evidenzia Dipiazza - che potrebbero trovare nelle vicinanze dell'ippodromo una struttura adeguata alle loro esigenze, dotata di parcheggi e di tutto ciò che serve per trasformare la zona in un nuovo punto di arrivo per chi viene da fuori Trieste». Il sindaco immagina anche che «al progetto complessivo potrebbero essere interessati, oltre ovviamente alla società che attualmente gestisce l'impianto, gli imprenditori del settore, che potrebbero vedere in un rimodernato ippodromo uno strumento d'investimento dal potenziale tutto da scrivere». L'intervento del sindaco arriva puntuale proprio in uno dei momenti di maggiore entusiasmo dell'ambiente trottistico della città, sotto il profilo sportivo. Domenica un driver triestino, Paolo Romanelli, ha iscritto per la prima volta il proprio nome nell'albo d'oro del Gran Premio Presidente della Repubblica, derby dei quattro anni, che è una delle classiche della storia dell'anello triestino. Il successo di Romanelli è stato salutato dagli applausi di una folla che ha in parte riempito la tribuna, facendo tornare alla memoria degli appassionati con qualche capello grigio in testa gli anni d'oro dell'ippica triestina. Un ritorno che forse è il preludio alla riscoperta di una passione per i cavalli da corsa, che a Trieste è sempre stata particolarmente viva e ha visto importanti dinastie locali dedicarsi a questa disciplina, allestendo scuderie e sfornando campioni. Facendo marciare di pari passo la passione per l'ippica e la disponibilità di qualche imprenditore, l'ippodromo di Montebello potrebbe rivelarsi, come afferma Dipiazza, «un nuovo polo di attrazione».

Ugo Salvini

> Nel progetto verrebbe utilizzato il comprensorio della vicina Fiera

Paolo Romanelli esulta a Montebello (foto Lasorte)

Una fase del Gran premio Presidente della Repubblica di domenica scorsa

VELA

Nella tredicesima edizione della regata si impone il timoniere della Barcola-Grignano

La Coppa della Repubblica a Cernaz

Ventiquattro le imbarcazioni al via, difficoltà per le fiacche folate di vento

TRIESTE Non è facile, per i sodalizi velici dilettantistici con pochi dirigenti in plancia e nessuno sponsor alle spalle, ottenere in concreto ciò che di grande si programma a tavolino. Ma anche in queste non facili condizioni, grazie soprattutto al massimo impegno di tutti gli appassionati, le fatiche organizzative qualche soddisfazione la danno.

La conferma di questa generosa passione per uno sport come la vela viene dalla benemerita Associazione nautica Amici del mare di Barcola, i cui padri fondatori hanno sempre avuto a cuore le classi alturiere e la simpatia per le barche di legno e classiche.

Il «fiore all'occhiello» della società è la «Regata della Repubblica». L'evento viene organizzato dal 1994, sempre in collaborazione con la Svoc di Monfalcone, ed è articolato in due tappe.

Alla sua tredicesima edizione hanno partecipato venti imbarcazioni alturiere, dalle classi Delta all'Hotel, più quattro «dame del mare» tuttolegno. Le condizioni meteorologiche delle due giornate hanno confermato ancora una volta la bizzarra consuetudine del nostro golfo sulla distribuzione dei venti al suo interno.

La gara è partita da Barcola accompagnata da leggeri «fiatolini» da Nord Ovest, tutti in prua, una condizione che ha agevolato non poco le barche più leggere e quelle meglio attrezzate quanto a teli.

Primo, al cospetto delle maestose «bricole» del Canale, Spritz, seguito dal più grosso Zero 40 e dall'Anemos della stazza Golf. Questo, nella sostanza, il quadro relativo alla prima giornata per quanto concerne le posizioni di vertice.

All'indomani nuova faticaccia per tutti, viste ancora le fiacche folate e i buchi di bonaccia, nel portare a compimento la rotta di rientro dalle «bricole» a Barcola. All'imbrunire e con una nebbia piuttosto fitta sono arrivate in tempo regolare tutte le barche d'altura. Dei «legni» una sola.

A quel punto, dunque, è entrato all'opera il computer per tutto quanto riguarda conteggi, tempi, rating e compensi: ad attendere i risultati ufficiali, i partecipanti al gran completo. Alla fine, una volta ultimati i calcoli, la Coppa della Repubblica è andata a Spritz, classe Ocho, del timoniere Cernaz (Barcola-Grignano).

Gli altri vincitori di classe sono stati: Delta, Zero 40, S. Regente (Amici del mare); Foxtrot, Stelin, Vitalone (idem); Golf, One For Four, Benedetti (Barcola-Grignano).

Ancora tutto da decidere per le «classiche», tenendo conto che in tempo regolare è giunta solo Quequeq di Coslovich (Adm): il computer infatti non ha ancora emesso il suo verdetto complessivo.

Italo Soncini

Nella foto d'archivio, imbarcazioni d'altura in gara nel golfo di Trieste

IN BREVE

Canoa, gare nazionali di velocità

Lago di Mergozzo, tris della Alberti chiamata in azzurro

TRIESTE Una pioggia di medaglie per le società regionali dalla gara nazionale di velocità per ragazzi, junior e senior disputata sul lago di Mergozzo. Per i triestini del Circolo Marina, soddisfazioni importanti grazie ad Anna Alberti (3 vittorie in Piemonte) che grazie ai risultati ottenuti in questa parte della stagione riesce a strappare una convocazione per i prossimi raduni nazionali. **Risultati: Oro -** K1 senior 500: Pra Floriani (Ausonia); K4 ragazze 500: Ventura, Milan, Traverso, Dal Forno (San Giorgio); K1 senior femm. 500: Alberti (Cmm); K4 junior femm. 500. Ventura, Milan, Del Ponte, Traverso (San Giorgio); K1 senior 1000: Totis (San Giorgio); K2 juniores femm. 1000: Del Ponte, Dal Forno (San Giorgio); K1 senior femm. 1000: Alberti (Cmm); K1 juniores femm. 1000: Franco (San Giorgio); K2 senior femm. 1000: Fonda, Alberti (Cmm); K1 ragazze: Campana (San Giorgio). **Argento -** K2 juniores femminile 500: Del Ponte, Dal Forno (San Giorgio); K1 juniores femm. 500: Franco (San Giorgio); K1 juniores 1000: Cavani (Cmm); K2 ragazze: Milan, Ventura (Cmm). **Bronzo -** K2 juniores femm. 500: Milan Ventura (San Giorgio); K2 ragazze 1000: Dal Forno, Traverso (San Giorgio); K4 juniores 1000: Cavani, Buzzi, Decolombani, Chierini (Cmm).

Calcio, Memorial Rudez Giovedì finali in via Paisiello

TRIESTE Il 14° memorial Adriano Rudez, organizzato dall'Asd Costalunga e riservato alla categoria Pulcini, vivrà giovedì 8 giugno il suo epilogo. Sul campo di via Paisiello, si disputeranno le ultime tre partite in programma, seguite dalle premiazioni finali. Al momento, nel girone finale A-B, riservato alla categoria '95-'96, Fani Olimpia e Opicina sono passate al comando grazie alle vittorie rispettivamente sul Muggia (3-2) e sul San Sergio A (4-2). Nel gruppo C-D (atleti nati nel 1997-98), pirotecnico 10 a 0 del San Sergio C ai danni della Triestina e vittoria più risicata per il Ponziana che batte per 3-2 il Sant'Andrea. Nei gironi di «consolazione» Chiarbola e Cgs guidano la graduatoria del raggruppamento '95-'96, mentre tra i '97-'98 si registra la prima vittoria del Muggia per 8 a 1 ai danni del Chiarbola.

Totocalcio e Totogol le quote per i vincitori

TRIESTE Nel concorso n. 39 di domenica scorsa, per quanto riguarda il Totocalcio i 7 quattordici vincono ciascuno la quota di 22.583 euro, ai 132 tredici vanno 898 euro a testa, ai 1.624 dodici 73 euro e ai 1.192 nove 99 euro. Per il Totogol, invece, con nessun quattordici centrato, all'unico tredici vanno 121.960 euro, a ognuno dei 12 dodici 4.404 euro, ai 121 undici 546 euro e ai 1.064 dieci 74 euro.

La società di Duino Aurisina è attiva nel settore dal settembre scorso

Gallery, giovane realtà del calcio femminile in cerca di nuovi talenti

TRIESTE Dopo la disgregazione della Polisportiva San Marco la diaspora delle giovani calciatrici del Villaggio del Pescatore ha condotto alcune di loro verso il sodalizio del Gallery Duino Aurisina.

È nata così nel settembre scorso l'avventura della squadra femminile della società presieduta da Antonio De Paolo, che per la prima volta si è cimentata con il calcio rosa.

Per la fase invernale del campionato è stata allestita una squadra mista di Esordienti, affiliata al comitato Figc di Gorizia, composta da nove giocatrici integrate dall'innesto di qualche ragazzino. Superato quest'esame, la fase primaverile è stata affrontata con una formazione prettamente femminile che ha partecipato al torneo Giovani Calciatrici, un minicampionato organizzato dalla sezione regionale della Figc e riservato alle under 15. «Avevamo nel nostro girone squadre più forti di noi - ammette Roberto Laurini, allenatore del gruppo arancioblù - ma nonostante i risultati non siano arrivati, abbiamo fatto dei costanti progressi, disputando anche un paio di buone partite». Le triestine hanno incontrato sul loro cammino il Rivignano, il Chiasellis ed il Gorizia; l'altro raggruppamento era invece composto dal Porcia, dal Campagna, dal Chiasellis B e dal Pasiano di Pordenone.

«La scorsa edizione il torneo era stato vinto dalla Polisportiva San Marco, ma quest'anno la costante situazione di emergenza per la carenza di giocatrici ci ha causato diversi disagi», spiega Laurini. Nonostante tutto, è arrivata anche qualche importante soddisfazione dal punto di vista agonistico, come il quarto posto ottenuto al torneo a 5 di San Canzian d'Isonzo e gli incontri vinti al primo trofeo giovanile di Sistiana, organizzato proprio sul terreno di casa di Visogliano. Anche sul piano individuale, poi, non sono mancati i giusti riconoscimenti al lavoro svolto con costanza e abnegazione dal gruppo intero. Da sottolineare, in particolare, come Agnese Chittaro sia stata inserita nel giro della rappresentativa regionale e provinciale, mentre Erika Ridolfi da tempo faccia parte di quella provinciale, di cui ora come ora è a tutti gli effetti un vero pilastro.

Il futuro della società, quanto all'attività femminile, è tuttavia ancora piuttosto incerto: «L'ideale sarebbe riuscire a costruire una squadra di calciatrici under 19 - osserva Daniele Dovenna, dirigente accompagnatore della squadra - ma senza rinforzi sarà molto difficile portare a compimento questo progetto. Bisognerebbe infatti attingere dalle zone dell'Altipano e di Monfalcone, trovando qualche nuova giocatrice, di qualsiasi età». Ecco quindi l'invito a contattare telefonicamente la sede del Gallery allo 040.291314 oppure lo stesso Dovenna al numero 347.4128771.

Sempre riguardo alla questione relativa al reclutamento delle atlete, qualche critica è stata mossa da parte del mister Laurini nei confronti della scuola media del comune di Duino-Aurisina: «Vista la difficoltà - spiega il tecnico - ci siamo appellati alla vicina scuola con la speranza di trovare qualche ragazza interessata a entrare a far parte della nostra squadra, ma da parte dell'istituto non c'è stato nessun incentivo verso le studentesse a giocare a pallone, cosa che per esempio nel vicino Friuli è invece diventata una pratica ricorrente».

Pur consapevole dei disagi con cui la società è stata costretta a convivere, Dovenna è molto contento dell'andamento della stagione appena conclusa: «È stato difficile cominciare dopo il disfacimento della Polisportiva San Marco. Le ragazze erano abituate a giocare interamente tra di loro, ma l'impegno è stato davvero massimo, soprattutto viste e considerate le difficoltà di partenza».

Oltre a Roberto Laurini e Daniele Dovenna l'organigramma del settore femminile del sodalizio di Duino-Aurisina si compone anche dell'arbitro degli esordienti Pino Napoli, onnipresente come la maggior parte dei genitori delle 9 giocatrici, a cui si sono aggiunte, in prestito dal Roiano Gretta Barcola, Alice Bertocchi e Lisa Cepak.

Riccardo Tosques

LA SCHEDA

La rosa della squadra femminile del Gallery Duino Aurisina, allenata da Roberto Laurini, è composta da undici giocatrici: l'esterno Agnese Chittaro (28.02.1992), il terzino all'occorrenza centrale Martina Craievich (23.11.1992), il difensore nonchè capitano Sara Dovenna (21.096.1992), l'attaccante Masha Ferfoglia (16.06.1993), il centrocampista dalle ottime doti tecniche Erika Ridolfi (09.10.1992), il cursore di fascia Beatrice Spedicati (04.07.1992), la punta Alessia Bellian (01.07.1993), il centrocampista esterno Silvia Incroci (04.01.1993) e il centrocampista Silvia Napoli (18.12.1994). A queste si sono aggiunte per il torneo Giovani calciatrici, in prestito dal Roiano Gretta Barcola, il portiere Alice Bertocchi ed il difensore Lisa Cepak, entrambe classe 1991.

Gli allenamenti settimanali svolti dal giovane gruppo arancioblù sono due: il primo sul campo di Visogliano, mentre il secondo sullo storico terreno di gioco di Aurisina.

Le ragazze della formazione femminile del Gallery Duino Aurisina, nata da meno di un anno e guidata dal tecnico Roberto Laurini

L'INTERVISTA

Del Gaudio, fiore all'occhiello del Montebello Don Bosco

TRIESTE È letteralmente cresciuta sui campi da calcio: a 5 anni correva già su quello del San Luigi, a 9 è passata alla Polisportiva San Marco, e nella stagione appena finita ha militato nelle file del Montebello Don Bosco, confemandosi come una della giovani più promettenti del panorama locale.

Elisabetta Del Gaudio, nata a Trieste il 10 aprile del 1989, è uno dei fiori all'occhiello del movimento calcistico femminile regionale.

I 28 gol messi a segno in 26 partite nell'ultimo campionato di serie C (alla straordinaria media di una rete abbondante a incontro) rappresentano decisamente un bel biglietto da visita per una seconda punta, che ha nel proprio Dna la passione per il pallone.

Un amore nato subito, vedendo giocare i suoi fratelli maggiori: Massimo, ex atleta proprio del Montebello Don Bosco, e Daniele, un passato anche nella Primavera della Triestina. I due sono ora impegnati nei tornei che annualmente vengono organizzati sui campi a sette del capoluogo giuliano, mentre la sorellina Elisabetta scorazza sui terreni da gioco più grandi, quelli a undici, del Friuli Venezia Giulia, per la gioia di papà Antonio e la preoccupazione di mamma Rita.

La giovane Del Gaudio è inoltre una delle colonne portanti della rappresentativa regionale under 18 ed una delle novità più interessanti della under 24, con le quali ha ben figurato nei quattro giorni trascorsi al torneo di Novara, in Piemonte. Una convocazione, quest'ultima, che è andata a confermare ulteriormente il valore della ragazza triestina.

Ma nella vita di Elisabetta non c'è solamente il calcio. Una parte importante, infatti, è riservata giustamente allo studio: ha da poco concluso brillantemente la terza A dell'istituto Sandrinelli ed ora è in attesa delle vacanze estive per andare al mare e godersi il sole in compagnia degli amici.

Cosa pensi dello scandalo «calciopoli» che sta attanagliando il mondo del pallone italiano?

Elisabetta Del Gaudio, attaccante del Montebello Don Bosco

«Un po' me l'aspettavo sinceramente, ma non pensavo ad una cosa così grande ed estesa».

Per che squadra tifi?

«Inter».

Vai a vedere la Triestina?

«Sono andata a seguire allo stadio Rocco solo l'ultima partita casalinga del campionato di quest'anno, contro il Mantova, peraltro persa dagli alabardati per 1-0».

Avevi provato altre discipline sportive prima di avvicinarti al calcio?

«Sì, il minibasket… ma devo confermare che, almeno per me, è meglio il calcio. A scuola, inoltre, mi sono cimentata anche con la pallavolo, sport che non mi dispiace».

Quali sono le tue compagne di squadra con cui hai più affiatamento?

«Con tutte. Però devo ringraziare Margherita Cerne, Paola Caporali e Nicoletta Dessi per come mi hanno accolto quest'anno al Montebello Don Bosco».

Qual è il più bel ricordo calcistico di quest'anno?

«Il gol del pareggio con la rappresentativa regionale contro la Liguria».

Ce lo puoi descrivere ?

«Ho rubato palla a un'avversaria, proseguendo poi con uno slalom tra due avversarie e infine ho scoccato la conclusione di sinistro (la Del Gaudio è una destra naturale, nda): il pallone è finito in rete, nell'angolino alla destra del portiere».

Attualmente sei fidanzata?

«No, sono single ma può anche andare bene così».

r.t.

605LOT1.CDR

Lotto

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

56 *estrazioni*	**79**	73 *estrazioni*	**33**
9 *estrazioni*	**55**	7 *estrazioni*	**32**
2 *estrazioni*	**48**	65 *estrazioni*	**31**
34 *estrazioni*	**45**	29 *estrazioni*	**30**
6 *estrazioni*	**42**	24 *estrazioni*	**29**
3 *estrazioni*	**41**	57 *estrazioni*	**29**
17 *estrazioni*	**39**	15 *estrazioni*	**27**
28 *estrazioni*	**36**	45 *estrazioni*	**26**
48 *estrazioni*	**34**	76 *estrazioni*	**23**
43 *estrazioni*	**33**	89 *estrazioni*	**23**

Numeri in massimo ritardo

BARI	37	11	48	63	33
ritardi	113	65	63	55	54
CAGLIARI	26	71	22	58	61
ritardi	138	92	69	60	53
FIRENZE	4	85	35	43	31
ritardi	124	80	60	59	59
GENOVA	41	36	66	84	9
ritardi	94	87	67	59	58
MILANO	24	23	84	41	21
ritardi	106	98	60	55	52
NAPOLI	24	31	40	53	47
ritardi	87	61	61	53	51
PALERMO	15	74	9	79	10
ritardi	78	66	60	56	49
ROMA	24	22	28	34	56
ritardi	53	47	44	44	43
TORINO	17	26	22	16	7
ritardi	104	57	53	48	45
VENEZIA	85	31	30	16	67
ritardi	99	98	64	58	51
TUTTE	53	52	63	60	30
ritardi	11	8	6	6	5

Super Enalotto

Concorso del 6/6/2006

COLONNA

A	B
2	48
3	56
14	64
17	76
29	83
34	86

Jackpot **del 6**
€ **3.000.000,00**

Giocata minima
€ 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenteremmo le terzine 16-41-64, 11-16-63 e 8-33-35 per ambo. Per ambo e terno suggeriamo invece la cinquina dei ritardatari 37-11-48-63-33 e la quartina 35-37-16-64.

CAGLIARI. Consigliamo in particol le quartine 20-22-24-26, 26-36-39-63 e 15-51-26-62. Per ambo e terno i massimi ritardatari 26-71-22-58-61. Il 26 per estratto, per tre turni.

FIRENZE. Sulla ruota della Toscana tenteremmo le quartine 4-55-65-66, 4-19-31-84 e 4-16-32-64 per ambo. Per ambo e terno i massimi ritardatari 4-85-35-43-31 e la quartina 4-40-44-49.

GENOVA. Per ambo e terno la cinquina 26-36-56-66-76 e i massimi ritardatari 41-36-66-84-9. Per ambo indichiamo inoltre 30-36-63-70 e 14-41-38-83.

MILANO. Ambo nei massimi ritardatari 24-84. Per ambo e terno indichiamo le quartine 12-21-65-75, 61-63-65-68 e i numeri della ventina 20/29.

NAPOLI. Sulla ruota partenopea consigliamo la cinquina dei massimi ritardatari 24-31-40-53-58 e 4-24-47-73-76. Per ambo 4-40-47-49 e 24-42-44-88.

PALERMO. Per ambo le quartine 8-28-38-68, 8-9-10-11, 9-19-29-79. Per ambo e terno i numeri della settantina 70/79, favoriti in particolare 71-73-75-77-79.

ROMA. E' uscito il 72 era il massimo ritardatario. Consigliamo le terzine 65-68-69, 5-52-56 e la terzina dei massimi ritardatari 22-24-28. Per ambo e terno suggeriamo la cinquina 30-52-54-70-80

TORINO. Il 17 è a quota 104 estrazioni di ritardo, tenteremmo per ambo e terno 1-7-17-70, 8-16-26-63, 1-17-71-76 e i massimi ritardatari 17-26-22-16-7.

VENEZIA. L'85 massimo ritardatario, lo tenteremmo per estratto per due turni. Per ambo le terzine 2-72-85, 50-80-85, 34-43-85 e la cinquina dei massimi ritardatari 85-31-30-16-67.

A tutte l'ambo 53-42

LA SMORFIA

Il fatto del giorno:

Valentino Rossi torna al successo al Mugello
6-39-63-66

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio

Concorso n. 40 del **10/6/2006**

N.	Partita		Pronostico
1	Italia	Ghana	1 X
2	Inghilterra	Paraguay	1
3	Trinidad Tobago	Svezia	X 2
4	Argentina	Costa d'Avorio	1
5	Serbia M.	Olanda	X
6	Messico	Iran	1
7	Angola	Portogallo	2
8	Australia	Giappone	1 X 2
9	Usa	Repubblica Ceca	X 2
10	Corea del Sud	Togo	1
11	Francia	Svizzera	1 X 2
12	Brasile	Croazia	1 X
13	Spagna	Ucraina	1
14	Tunisia	Arabia Saudita	1

Pronostici per "il 9"

Due triple e quattro doppie 72 €

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente

Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totogol

Concorso n. 40 del **10/6/2006**

N.	Pronostico
1	01 2 3
2	2 3 4+
3	01 2 3 4+
4	2 3 4+
5	01
6	01
7	2 3
8	01 2
9	01
10	2 3
11	01
12	2
13	2
14	2

Sistema ridotto 44 €

404TOTT.CDR

Tris

204TRI3

FOGGIA
Trotto
Ipp. Castelluccio dei Sauri
Tris n. 285
Martedì
6 giugno 2006
Ore 13.55
Premio Ravello
€ 8.250,00
Metri 2020

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) BEN GAZZARRA	2.020	M. Manna	★★★★
2) ENALOTTO DI MARA	"	G. Di Nardo	☆★★★
3) EASY GOING WISE	"	M. Orlando	☆★★★
4) AMARCORD OM	"	P. D'Alessandro	★★★★
5) ENZO D'ALFA	"	G. Ruocco	★★★★
6) DARK STAR KRIS	"	V. P. Dell'Annunziata	★★★★
7) ADAMELLO EM	"	G. Trinchillo	★★★
8) ESTERON	"	R. Forino	☆★★
9) BANCO ASS BGB	"	G. Capasso	☆★★
10) CRIBU ZEN	"	G. D'Alessandro	★★★★
11) ANTONACCIO D'ITRI	"	R. D'Alessandro	★★★★
12) EVOLO MP	"	C. Terracino	☆★★
13) AARON	"	G. Scherillo	☆★★★
14) DRIADE DEIMAR	"	G. Cusimano	☆★★

I NOSTRI FAVORITI
5) Enzo d'Alfa; 11) Antonaccio D'Itri; 6) Dark Star Kris; 10) Cribu Zen; 4) Amarcord Om; 1) Ben Gazzarra

Tris

204TRI1.CDR

MILANO
Trotto
Ipp. S. Siro
Tris n. 286
Martedì
6 giugno 2006
Ore 19.00
Premio Gibson
€ 22.660,00
Metri 2060/2080

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) CAN CAN BARB	2060	C. Carrara	☆★★★
2) BAZZIN BI	"	M. Chiarini	☆★★
3) DISSIDIA SIB	"	S. Capenti	☆★★★
4) AUTENTICO TRIO	"	R. Andreghetti	★★★★
5) ECCITATA LA SOL	"	P. Leoni	☆★★★
6) CENCIO D'ASOLO	"	A. D'Ettoris	★★★
7) ZIPPY MEN	"	F. Martinelli	★★
8) ESCORIAL	"	S. Mattera Jr	☆★★
9) ESTREMO BIGI	"	E. Migliori	☆★★
10) EL BRE LIGHT	2080	P. Speziali	☆★★
11) DARLING JET	"	V.P. Toivanen	☆★★★
12) DAEWOO	"	Santo Mollo	★★★★
13) COATTO	"	M. Fontanesi	☆★★★
14) DEA BENDATA WIN	"	F. Restelli	☆★★★
15) EXPLORER AS	"	M. Baroncini	★★★★
16) DAMALISCO JET	"	P. Gubellini	★★★★
17) ELLIE AMERICA	"	J. Verbeeck	★★★★
18) DOLLY EK	"	D. Nobili	★★★★

I NOSTRI FAVORITI
17) Ellie America; 16) Damalisco Jet; 15) Explorer As; 12) Daewoo; 18) Dolly Ek; 4) Autentico Trio

Concorso n. 23 - 11/6/2006

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 FIRENZE (trotto) Duomo Gran Premio € 68.159 - m. 1660 - Ora	1 EL NINO ★★★ 1660 4 CANNONIERA ★★ 1660 7 REALLY CHARMING ★ 1660	5 MEADOWBRANCH QUOIN ★★ 1660 6 FREIHERR AS ★★★ 1660 7 REALLY CHARMING ★ 1660 8 COSMOS ROB ★★ 1660	2 EXPO BI ★★★ 1660 3 EXELON LB ★★ 1660 7 REALLY CHARMING ★ 1660	1°: 1 2°: X 2
2 FIRENZE (trotto) Etruria Filly Gran Premio € 35.159 - m. 1660 - Ora	1 GETAWAY GRIF ★★ 1660 4 GODIVA BI ★★★ 1660 8 GINGERACE ATC ★ 1660	2 GALA' BY PASS ★★★ 1660 3 GELOSIA SPIN ★★ 1660 7 GUIDARA AS ★★ 1660 8 GINGERACE ATC ★ 1660	5 GRANDINAT ★★ 1660 6 GALANTINE ★★★ 1660 8 GINGERACE ATC ★ 1660	1°: 2 2°: 1 X
3 FIRENZE (trotto) Etruria Gran Premio € 79.429 - m. 1660 - Ora	1 GRAFIN HBD ★★ 1660 4 GRANDE ARMEE ★★★ 1660 7 GIULIO AXE ★★ 1660	3 GENESIS BI ★★★ 1660 6 GUIDA AMERICA ★★ 1660 9 GERRY DIAMOND ★ 1660	2 GLORIA GAINOR ★★ 1660 5 GIORES TRIO ★★★ 1660 8 GRAN SENOR ★★ 1660	1°: X 2°: 1 2
4 FIRENZE (trotto) Digger Crown € 8.733 - m. 1660 - Ora	1 AFROD ★ 1660 9 CRYSTAL GRAD -A- ★★ 1660 10 DIAZ BIEFFE -A- ★★★ 1660 12 ETNA FONT ★★ 1660	2 BIG POWER JO ★★ 1660 3 ERIC TRIO ★★★ 1660 7 DOLIGENA ★★ 1660 8 ESTEBAN ROBY ★ 1660	4 EVASIVA REAL ★★ 1660 5 BALZAC COBRA ★ 1660 6 DEAR CROWN SCO ★★★ 1660 11 ENEA PETRAL ★★ 1660	1°: 2 2°: 1 X
5 TORINO (trotto) Amalfi € 7.049 - m. 1600 - Ora	1 FROST SACRI ★★ 1600 6 FALSTAFF DI RE ★★★ 1600 9 FABIAZ ★★ 1600	2 FIONA BI ★★★ 1600 5 FENICE FONT ★ 1600 8 FUNGO K JET ★★ 1600	3 FORZA DEGLI ULIVI ★★★ 1600 4 FURIOSA CANF ★★ 1600 7 FRICK SFA ★ 1600	1°: X 2°: 2 1
6 MILANO (galoppo) Vinovo Hand 4 + € 17.152 - m. 1000 P. Dr. - Ora	1 (6) TIRO MANCINO ★★★ 63.0 5 (8) LHEGOLAS ★★ 57.0 7 (1) GAILY DUMA ★★ 56.0	2 (5) PREM ★★ 62.0 4 (10) PURELOVE ★★ 58.0 6 (3) MARIUS WAY ★★★ 57.0 10 (9) SIGMUND ★★ 50.0	3 (7) JOLLY DREAM ★★★ 59.5 8 (2) SHIVER BLUE ★★ 50.0 9 (4) I'M MORE ★★ 50.0	1°: 2 2°: 1 X

corsa+ JACK POT € 95.000,00

PONTECAGNANO (trotto) Liberty F € 8.839 - m. 1600 - Ora

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
3) Evergreen Om	12) Elezio -A-	9) D'Andrade Font	3 4 12 5
4) Daredevil Men	5) El Top Pride	14) Baba	

Corsa +

Nella prova in programma domenica a Pontecagnano la nostra scelta per il ruolo di favorito va a Evergreen Om, anche se pure Daredevil Men può dire la sua per la vittoria. Dietro a questi due possono essere tenuti in considerazione anche elementi come Elezio o come El Top Pride, hanno i numeri per fare bene. Per chi volesse cercare invece di centrare una sorpresa occhio a D'Andrade Font, ma anche a Baba. **3-4-12-5**

In crociera con IL PICCOLO. Un'offerta esclusiva per i nostri lettori.
Dal 30 luglio al 6 agosto, con Costa Crociere le più belle isole greche.

Costa Marina:
Grecia classica e isole.
Partenza da Trieste il 30 luglio
7 giorni

da € 1.070* per adulto

Privilegi inclusi nel prezzo per i lettori de "Il Piccolo"
- Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia per prenotazioni entro il 19 giugno
- Cocktail di benvenuto
- Forfait di bevande a pranzo e cena
- Trasferimento gratuito in pullman A/R da Pordenone e Udine a Trieste.

* Tariffa PrenotaSubito in cabina doppia interna, tasse e assicurazione escluse. Promozione non retroattiva e non cumulabile con Costa Club o altre promozioni. I ragazzi fino a 18 anni in cabina con due adulti pagano solo tasse e assicurazione, mentre i due adulti pagano la tariffa di Listino.

Costa CROCIERE La vacanza che ti manca

Ritaglia questa annuncio e portalo alla tua Agenzia di Viaggi di fiducia: il codice sconto da utilizzare per la prenotazione è PICCOLO

FOTOTTICA
F.A.S. SRL P. IVA 0254784647
VIA FELICE CAVALLOTTI 294/a

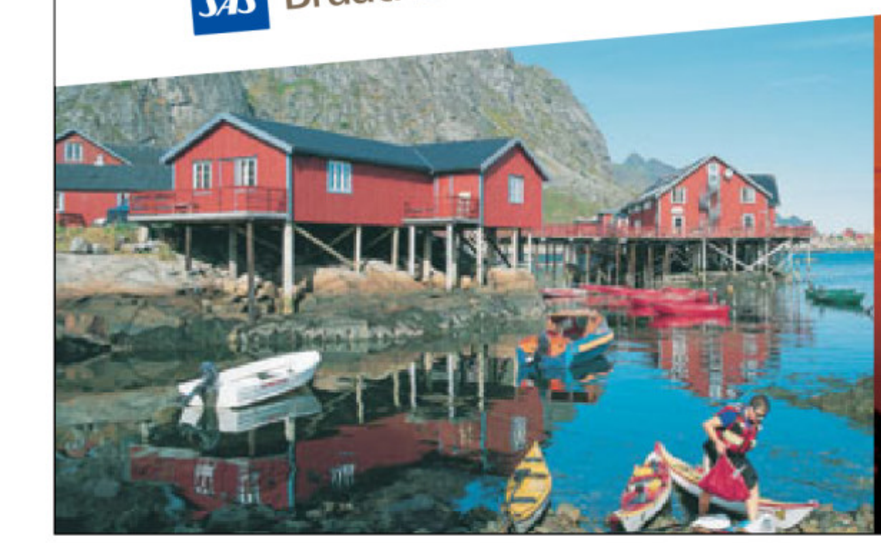
	EURO
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30
Mini DV	3,30

Pochi giorni.
Trenta ore
di girato.

Foto di Per Eide/Innovation Norway, Frithjof Fure/Innovation Norway, Dagny Margrete Oren/Finnmark Tourist Board, Gunnar Strom/VisitOSLO.

Norvegia. La visiti in poco tempo, la ricorderai per sempre.

Per scoprire la Norvegia ti bastano pochi giorni. Ma per raccontarti le sue tante attrattive non bastano poche righe. Perché oltre alla natura mozzafiato dei Fiordi - alcuni dei quali dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco - e al fascino delle loro città, la Norvegia è anche molto altro. È Oslo, antico mercato dei vichinghi, oggi città ricca di vita e di cultura. È il sole di mezzanotte a Capo Nord o alle Isole Lofoten. È una nazione che non finisce mai di stupire. E, con SAS Braathens, anche comoda e veloce da raggiungere.

SAS Braathens www.flysas.it Per informazioni e offerte: 02/85451450 www.visitnorway.com

Norvegia